Anno 118 Numero 107

# LA STAMPA

Domenica 6 Maggio 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 3

**I mali culturali (anche se non parte Michelangelo)**

di Federico Zeri

Il Cristo risorto

A PAGINA 6

La manifestazione

**A Roma, 15 mila giovani in corteo contro mafia droga e camorra**

di Giuseppe Zaccaria

### Il segretario di Stato Usa, in una lettera, ribadisce il «no» ad ogni moratoria

# Missili, Shultz avverte Craxi

**Il presidente del Consiglio scriverà a Reagan e agli altri partners della Nato per spiegare l'iniziativa annunciata a Lisbona: bloccare l'installazione una volta ripreso il dialogo - Craxi convoca l'incaricato d'affari americano a Roma per comunicargli di non aver gradito il tono con cui il Dipartimento di Stato ha liquidato la sua proposta - La dc prende posizione contro «possibili inversioni di tendenza» in politica estera**

## Di sospetto in sospetto

Il governo attualmente in carica è quello che, rispettando gli impegni presi in precedenza, ha cominciato a installare i missili Pershing e Cruise. Ma il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri hanno sempre affermato che la piena lealtà all'alleato americano non avrebbe affatto impedito, anzi avrebbe favorito, una politica estera più attiva, intesa a diminuire la tensione col blocco comunista e a migliorare i rapporti con i paesi del Mediterraneo e quelli del Terzo Mondo.

Questi buoni e del resto ovvi propositi trovarono il pieno consenso della maggioranza. Né i comunisti ricorsero all'ostruzionismo in Parlamento per bloccare il dibattito sull'installazione dei missili. La marcia su Comiso, per numero e impegno dei partecipanti, non fu nemmeno lontanamente paragonabile all'invasione di Roma in segno di protesta per il decreto sul costo del lavoro.

In politica estera questo governo può vantare un solo e autentico successo: il modo con cui riuscì a scongiurare il «pericolo Libano» salvando la dignità del nostro paese e nello stesso tempo togliendo i nostri soldati da una trappola mortale. Su tutte le altre questioni (missili, Comunità europea, rapporti con i paesi del Mediterraneo) sia Craxi che Andreotti si sono dati molto da fare ed entrambi hanno viaggiato molto; però i risultati non hanno corrisposto all'impegno profuso.

Di incidenti ce n'è stato uno solo: la firma apposta da Andreotti all'ormai arcinoto documento presentato dall'Iraq che conteneva antipatici apprezzamenti su Israele e gli Stati Uniti. Ma Craxi ha indirettamente sconfessato il ministro, che a sua volta ha fatto autocritica, e l'episodio non è parso a nessuno di tale importanza da mettere in crisi il governo.

Dunque una politica estera né nelle intenzioni non è stata di basso profilo, ma che per il momento non ha raggiunto vistosi risultati, anche perché non è facile sbloccare certe trattative. Una politica estera comunque non pericolosa, che non ha messo in discussione l'Alleanza atlantica e che non ha affatto stravolto i tradizionali rapporti con i paesi del Mediterraneo.

Eppure nell'ottobre scorso, per il solo fatto di aver chiesto comprensione per Mitterrand, suo ospite a Venezia, Craxi fu sospettato di aver concesso il suo pieno gradimento all'azione di rappresaglia ordinata dal presidente francese dopo la strage dei «parà» del Libano. Il messaggio di Capodanno di Pertini fu addirittura criticato prima che se ne conoscesse il testo, per presunte aperture ai movimenti pacifisti sulla questione dei missili. Andreotti (infortunio iracheno a parte) è stato duramente criticato dopo un viaggio in Siria. Un settimanale l'ha chiamato addirittura Andreottov dopo la sua recente visita a Mosca. Gli si sono attribuiti intrighi e tradimenti per ammorbidire i comunisti, nell'imminenza della corsa per il Quirinale. Craxi, già sospettato di propensioni per i bombardamenti a tappeto, ora viene guardato di malocchio perché ha espresso l'intenzione di sottoporre ai *partners* dell'Alleanza atlantica l'idea di congelare i Cruise e i Pershing già installati nell'Europa occidentale in cambio delle trattative di Ginevra.

Intendiamoci: l'idea non sembra tale da convincere né gli americani né i sovietici ed è stata presentata in un momento non troppo opportuno. Inoltre il presidente del Consiglio avrebbe fatto meglio a informare gli americani, anche per evitare il pericolo di essere frainteso, come sembra che sia avvenuto. Ma un chiarimento è assai probabile, visto che Craxi si ostina a ripetere che la sua proposta non va assolutamente considerata come una moratoria. Nulla di dirompente; e appare francamente eccessiva l'alluvione di giudizi, dichiarazioni, moniti, avvertimenti che appaiono del tutto sproporzionati.

A leggere i giornali si direbbe che metà dei nostri uomini politici sono dei fanatici dell'atlantismo e l'altra metà dei potenziali traditori. Sono invece uomini di scarsa fantasia e di scarsissimo coraggio, che pensano soprattutto alle loro fortune personali, e che si servono anche dei grandi temi di politica estera per combinarsi tra di loro (laici o cattolici che siano) i soliti scherzi da prete.

La conflittualità strisciante in atto tra democristiani e socialisti, tra socialisti e repubblicani, tra repubblicani e democristiani, è il vero e unico motivo di tanta effervescenza polemica. Le discussioni di questi giorni provengono da lontano: sono quelle discussioni che si fanno più frequenti accese e pretestuose ogni volta che ci avviciniamo a una scadenza elettorale.

**Gianfranco Piazzesi**

ROMA — Tensione improvvisa sugli euromissili tra il governo italiano e gli Stati Uniti. Dopo l'iniziativa del presidente del Consiglio Craxi, che da Lisbona ha proposto di riprendere il negoziato con l'Urss, «congelando» le installazioni missilistiche agli attuali livelli, il segretario di Stato americano, Shultz, ha scritto ieri una lettera al ministro degli Esteri Andreotti per manifestare subito, ufficialmente, l'indisponibilità di Washington ad ogni ipotesi di «moratoria».

In mattinata, dopo un lungo colloquio telefonico con Andreotti, Craxi aveva già disposto un passo diplomatico del nostro governo per contestare i giudizi del Dipartimento di Stato americano sulla proposta italiana tesa a riallacciare un dialogo tra Est e Ovest. La proposta verrà personalmente illustrata e motivata da Craxi a Reagan, in un messaggio che il presidente del Consiglio invierà alla Casa Bianca nei prossimi giorni, insieme con una comunicazione ai governi alleati europei, per preparare il Consiglio atlantico di fine mese. In quell'occasione Craxi è intenzionato a rilanciare la sua iniziativa, anche se alla tensione con gli Usa si aggiunge una forte tensione interna alla maggioranza di governo e si parla di un nuovo dibattito parlamentare sui «Cruise». Ieri è scesa in campo la dc, con una dura presa di distanza sul «Popolo» da possibili «inversioni di tendenza» nella politica estera italiana: la grande partita sugli euromissili è appena all'inizio.

Attaccato dai repubblicani e dalla dc, seguito con sospetto dai liberali, Craxi ha deciso prima di tutto di rispondere al governo americano, che aveva giudicato subito negativamente l'ipotesi avanzata dal nostro presidente del Consiglio a Lisbona, identificandola «tout-court» in una disponibilità alla moratoria. Prima ha parlato con Andreotti, spiegandogli anche le ragioni e gli obiettivi di una presa di posizione come quella di Lisbona che non era stata preannunciata nemmeno al ministro degli Esteri. Poi, dopo una comune valutazione sulle dichiarazioni del Dipartimento di Stato, e dopo aver preso atto che era in arrivo dagli Stati Uniti un messaggio di Shultz indirizzato alla Farnesina, Craxi ha deciso di muoversi su Washington.

George Shultz

Su istruzione del presidente del Consiglio, così, il consigliere diplomatico di palazzo Chigi, Badini, ha convocato l'incaricato d'affari dell'ambasciata americana a Roma, Peter Bridges, in assenza dell'ambasciatore Maxwell Rabb. Un breve colloquio, per comunicare a Washington che il governo italiano non ha gradito il tono e i modi della dichiarazione con cui il Dipartimento di Stato ha subito liquidato l'iniziativa italiana, giudicandola nei fatti una proposta di moratoria. Non è di questo che si tratta, ha precisato palazzo Chigi all'interlocutore americano, ma di un tentativo di uscire dall'impasse negoziale, per altro già preannunciato ad alcuni Paesi alleati, in particolare l'Olanda, la Francia e anche la Germania Federale, attraverso un colloquio telefonico che Craxi ha avuto con il cancelliere Kohl.

Indirettamente, Craxi ha così risposto anche alle perplessità avanzate dalla lettera di Shultz a Andreotti, tutta incentrata sul rischio di una pausa dell'installazione mis-

**Ezio Mauro**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 4

**Bombe su tutti i quartieri di Beirut Morti e feriti**

### In corso il ballottaggio per la Presidenza

# *Il Salvador sceglie tra speranza e sangue*

**Candidati il dc Duarte, che vuole aprire ai ribelli, e il leader dell'estrema destra d'Aubuisson - Ancora voci di golpe**

**SAN SALVADOR — Alla vigilia del ballottaggio per le elezioni presidenziali, i guerriglieri salvadoregni del Fronte Farabundo Martì hanno affermato ieri, attraverso la loro emittente Radio Venceremos, di avere minato tutte le autostrade del Paese per impedire alla popolazione di andare a votare. La notizia ha però lasciato scettici i comandi militari, i quali hanno affermato di avere ispezionato le arterie e di non aver trovato traccia di mine.**

**La situazione è relativamente normale; gli insorti hanno fermato numerosi autobus sequestrando ai passeggeri le carte di indentità, ma non vi sono state azioni belliche vistose. L'«Esercito segreto anticomunista», uno degli squadroni della morte di estrema destra che insanguinano il Paese, in un comunicato ha affermato che «la lotta contro il comunismo, la corruzione e l'intervento straniero sia sovietico, sia americano continuerà, chiunque vada al potere». Ha aggiunto che controllerà la regolarità delle elezioni, e ha avvertito il futuro governo che dovrà continuare la lotta contro la guerriglia. Un chiaro monito a Duarte, il candidato favorito.**

**I seggi apriranno alle 7, le 15 italiane, e chiuderanno alle 18. Lo spoglio delle schede dovrebbe durare 48 ore. Per assistere al voto sono giunti in Salvador centinaia di osservatori di vari Paesi, tra i quali l'Italia.** e. st.

## I due rivali

Oggi i salvadoregni vanno alle urne per eleggere il presidente della Repubblica. E' il «ballottaggio» fra Napoleón Duarte, detto «Napito», dc, e il maggiore Roberto (Bob) d'Aubuisson, leader di *Arena*. Nella prima tornata elettorale, il 27 marzo, Duarte raccolse il 43% dei suffragi contro il 29% di d'Aubuisson.

Tutto lascia pensare che, tranne colpi di scena, vincitore del ballottaggio sarà Duarte. E' di pochi giorni fa la notizia che la lunga trattativa fra d'Aubuisson e «Chachi» Guerrero, presidente del Partito di conciliazione nazionale, è finita in nulla. In cambio dei voti, d'Aubuisson offriva nel futuro governo quattro importanti dicasteri a Guerrero, che, sembra dietro sollecitazione americana, ha rifiutato l'allettante offerta. Sicché, in teoria, quel 19% di voti raccolto dal Partito di conciliazione si prospetta come un buon serbatoio di suffragi per la dc salvadoregna. Ma Duarte può fare affidamento anche sul 3,5% ottenuto il 27 marzo dal partito di *Acción democratica*.

In casa democristiana, tuttavia, non si è molto tranquilli; il figlio di Duarte, ch'è il *capitàn* della battaglia elettorale paterna, non fa che rammentare ai giornalisti come suo padre sia odiato visceralmente dalla destra. E la destra è in ottimi rapporti con alti ufficiali che contano, non fosse altro perché controllano importanti settori del Paese. Insomma, quel che si teme è un golpe, perché l'esercito, o buona parte di esso, è d'accordo con la destra nel definire Duarte «*un cocomero: verde di fuori, rosso di dentro*», e il suo «comunitarismo» un criptocomunismo.

Ma l'esercito sente sul collo il fiato della guerriglia fattasi audace, in questi ultimi tempi, fino ad effettuare puntate in città (è di qualche giorno fa l'occupazione, ancorché durata il tempo di un comunicato, di cinque radiostazioni) e, soprattutto, non ha gran riserva d'armi e munizioni, perché gli Stati Uniti assicurano i rifornimenti col contagocce. Epperò sussiste la fosca minaccia degli squadroni della morte, cui va aggiunta, da pochi giorni, quella del fantomatico «com-

**Igor Man**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

### Nuovo richiamo al regime di Seul e invito ai religiosi a «vivere per gli altri» - Oggi la santificazione di 103 martiri

# Il Papa in Corea chiede giusti salari Polemica sui rapporti Chiesa-dissenso

Seul. In occasione del viaggio di Giovanni Paolo II in Corea, circa 1500 studenti universitari sono sfilati per la capitale durante una manifestazione in memoria di sei giovani morti recentemente in circostanze ancora da chiarire negli scontri con l'esercito (Tel. United Press International)

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — E infine, dopo le paure e le attese, dopo i francobolli commemorativi e i cresimandi, dopo le preghiere e i gas lacrimogeni che anche ieri sera la polizia ha lanciato per tenere gli studenti lontani dal Papa, la verità ultima e duratura del secondo viaggio del Pontefice in Asia è emersa. Quando le scritte di cartone saranno state rimosse e il «re della Chiesa», come si dice in coreano, sarà partito, resterà prima di tutte le interpretazioni politiche e apostoliche, il semplice miracolo dell'incontro fra una comunità di credenti e il suo Pontefice.

Ma se a essa, alle 3500 suore, ai 1230 sacerdoti, ai 18 vescovi di Corea, è spettato finalmente un momento di premio per il prodigio di una Chiesa cresciuta dal nulla, per una accoglienza che il Pontefice ha molto apprezzato perché è stata (ha confidato a un assistente) «calda, intensa, ma non stravagante», a loro è andato anche il messaggio più esigente del Pontefice. Li ha invitati a «*vivere per gli altri*» e a «*non chiedere a nessuno di vivere questa vita al vostro posto*» né di «*lasciarsi ingannare da altri messaggi, anche se vengono proclamati nel nome di Cristo*». Impegno durissimo, ma per il quale il premio può essere, proprio qui in Corea, il futuro nel segno della Croce per il Paese: «*L'avvenire è vostro* — ha annunciato il Papa al clero di Corea — *pieno come è di pericoli, di possibilità, di speranze, di angosce*».

Parole nelle quali i sacerdoti coreani leggeranno qualcosa di più che il solo messaggio apostolico, vivendo in un Paese dove l'avvenire è appeso a un dilemma politico interno (la democratizzazione) ed esterno (la riunificazione) al quale anche la Chiesa sarà chiamata a cercare risposte. Lo ha detto il Papa stesso, nel suo «discorso ai lavoratori» pronunciato ieri nella città di Pusan, dove ha ripreso con estremo vigore, i temi a lui cari della giustizia civile e della dignità umana. In questo Paese dove lo stipendio di un'operaia di calzaturificio è di 160 mila lire al mese, dove il licenziamento può essere fulmineo e immotivato, dove soltanto da due anni esiste una qualche forma di assistenza sanitaria pubblica pagata al 40%, i richiami del Papa al «*giusto salario*», alla «*partecipazione ai profitti*», al «*diritto al benessere*» sono specialmente taglienti.

Ma alle soglie del Nord Corea comunista, al cui paragone il Sud è un eden di giustizia e libertà civili, il Papa ha subito chiarito ogni possibile equivoco politico che le accuse al duro capitalismo sudcoreano avrebbero potuto suscitare: «*L'avere visto la questione del lavoro soltanto sotto il punto di vista del conflitto con il capitale* — ha detto Giovanni Paolo II — *è stato per l'umanità una grande tragedia, fonte di sofferenze per milioni di esseri umani*». La strada verso la giustizia sociale anche in Corea «*non passa per la semplicistica applicazione di regole e metodi ideati altrove, e ancor meno nell'imposizione di sistemi ideologici estranei che hanno consentito a flagranti ingiustizie di persistere e ne hanno create di nuove minacciando la pace del mondo*».

Una pace che anche ieri le università di Seul non hanno conosciuto: pur senza coinvolgere il Papa, a sera, mentre il corteo pontificio di ritorno dalle visite alle diocesi provinciali di Pusan e Taegu (quest'ultima rallegrata da un arcobaleno) viaggiava dall'aeroporto verso l'università cattolica di Sog Gang, in un'altra zona della città scoppiava la battaglia fra studenti e polizia. Nella università statale di Corea, a circa 3 chilometri dal luogo dove il Papa stava incontrando il clero coreano, un migliaio di studenti tentavano di sfondare il «cordone sanitario» della polizia.

Ora che la visita di Giovanni Paolo II volge al termine — oggi si chiuderà con la grande messa all'aperto e la santificazione di 103 martiri, prima della partenza da Seul, lunedì mattina, verso la Nuova Guinea — l'inquietudine è acuta. Con la sua predicazione, e con la sua presenza, Papa Wojtyla ha disseminato la Corea di parole che peseranno nel futuro di questa nazione.

In queste settimane, il governo ha usato la mano lieve, evitando arresti, ignorando provocazioni, chiudendo i suoi molti occhi. Ora che ha avuto dal viaggio tutto il successo politico e di prestigio che poteva sperare, in molti, fra gli stessi ecclesiastici, temono che il regime presenterà il conto ai dissidenti, all'opposizione illegale, ai preti più esposti.

Sulla questione del rapporto fra la Chiesa e il dissenso è scoppiato poi un incidente politico-giornalistico gravissimo. I giornali coreani di oggi pubblicano a titoli cubitali la notizia che nel suo discorso al clero di Corea il Papa avrebbe «ammonito i sacerdoti a non appoggiare il dissenso politico». Una interpretazione tratta da un dispaccio di agenzia internazionale, diffuso ieri sera, e poi risultato errato. Nella notte, la nunziatura apostolica di Seul ha fatto subito sapere che né il Santo Padre nel suo discorso pubblico né alcuna personalità del suo seguito, privatamente, hanno mai detto quella frase e pronunciato i moniti ripresi dalla stampa coreana, legata al regime.

**Vittorio Zucconi**

### Per la convenzione

## I medici da Degan

**ROMA — Il ministro della Sanità, Degan, ha convocato per domani alle ore 18 all'Eur i sindacati dei medici di famiglia Fimmg, Snami e Anmc. Nella stessa giornata, vedrà a un tavolo parallelo Cgil, Cisl, Uil, Sumi e Cumi, che non sono firmatari della convenzione dei settantamila medici di famiglia. Se si dovesse avere una svolta, i medici sospenderanno le agitazioni che hanno già comportato la chiusura degli ambulatori il 2 e 3 aprile e il 2 maggio.**

**In un comunicato Degan parla di «*puntualizzazione delle possibili ipotesi di soluzione degli aspetti essenziali connessi al rinnovo della convenzione dei medici di medicina generale*».**

**E' sempre più vivace il dibattito sulla situazione generale del servizio sanitario, dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio Craxi e dopo l'annuncio, formulato dallo stesso Degan venerdì sera in televisione, che il governo presenterà a giorni un provvedimento per riformare le Usl.**

### I conti dell'azienda Italia vanno meglio, ma restano le incognite dei tassi Usa

# Il peggio sembra ormai passato

Da alcune settimane gli italiani si domandano: esiste realmente una ripresa economica nel nostro Paese? Mentre alcuni imprenditori sono piuttosto ottimisti, altri affermano che il punto di svolta non è stato ancora raggiunto. Continuano intanto le notizie di gravi difficoltà di aziende di ogni dimensione e non vi sono segni di maggiore occupazione.

Osserviamo alcuni dati: il consumo di energia elettrica è considerevolmente aumentato nel 1984; la vendita di autovetture è stata incoraggiante nel primo bimestre con un successivo rallentamento; le esportazioni sono notevolmente cresciute; gli istituti di credito rilevano un incremento degli impieghi (+3,9% in gennaio, +1,5% in febbraio).

Non vi è dubbio che nei primi due mesi dell'anno, anziché il solito periodo di stanca produttiva dopo lo sforzo di fine anno, questa volta si riscontra esattamente il contrario. Il motivo non è difficile da identificare. Per molti operatori la campagna natalizia del 1982 era stata quasi un disastro. Le vendite erano state inferiori alle previsioni e erano rimasti grossi quantitativi di merci da collocare. Nel 1983 la recessione aveva consigliato agli imprenditori un rallentamento dell'attività e una consistente riduzione delle scorte. Grande prudenza era stata adottata nel programmare la campagna di Natale per non ripetere le brucianti delusioni dell'anno precedente. Probabilmente si è esagerato nel pessimismo e i magazzini si sono svuotati già prima della fine dell'anno cosicché non vi erano stock da vendere in gennaio; anzi, una serie di ordinazioni urgenti ha ravvivato e accelerato la ripresa produttiva. E' stato altresì necessario ricostituire le scorte ridotte ai minimi termini e ciò spiega l'espansione degli impieghi da parte delle banche.

E' troppo presto per dare un giudizio di fondo sull'attuale evoluzione della congiuntura ma il peggio dovrebbe essere passato. Molto dipenderà dalla tenuta dei mercati internazionali che, sulla scia del boom statunitense, sono in ripresa. Le banche italiane però lamentano una sensibile contrazione dei depositi. Il fenomeno va attribuito in parte all'utilizzo maggiore dei fondi disponibili del settore produttivo e in parte all'aumento del prelievo fiscale sugli interessi che si concreta in un minor rendimento sui depositi, e alla concorrenza degli investimenti in titoli a reddito fisso pubblici oltremodo allettanti per i risparmiatori. Nel frattempo l'inflazione lentamente cala e le autorità monetarie cercano di favorire la tendenza con ben dosati ribassi dei tassi di interesse.

Proprio l'altro ieri il saggio di sconto è stato ridotto dello 0,50%, dal 16% al 15,5% dopo il recente calo dell'1% dal 17% al 16%. Esso dovrebbe essere seguito fra breve da una proporzionale riduzione del prime rate e degli altri tassi passivi. Il ministro del Tesoro nel darne l'annuncio ha precisato che se per ragioni esterne o interne la situazione dovesse ancora una volta deteriorarsi, la politica del credito e dei tassi verrebbe rivista: eloquente monito a non farsi soverchie illusioni sulla congiuntura mondiale.

Proprio venerdì il notissimo e ascoltatissimo economista americano Henry Kaufman, in un convegno di banchieri nel Texas, ha ammonito severamente governo e banca centrale degli Stati Uniti sui pericoli che incombono sull'America nel caso che non vengano adottati urgentemente provvedimenti fiscali e tagli alla spesa pubblica. In caso contrario — egli ha affermato — crescerà la richiesta di denaro da parte pubblica e privata e saliranno ulteriormente i tassi di interesse, addirittura oltre gli altissimi intollerabili livelli degli scorsi anni. Immediatamente Wall Street ha subito una notevole batosta, tanto più che il periodo elettorale lascia poche speranze di cambiamento nella politica presidenziale a breve scadenza.

Un rialzo dei tassi di interesse negli Stati Uniti costringerebbe gli altri Paesi industriali a correre ai ripari mentre si aggraverebbe la posizione dei Paesi in via di sviluppo già pesantemente indebitati. Anche l'Italia sarebbe obbligata a invertire il senso di marcia per difendere il valore esterno della lira. Come si vede la situazione mette in evidenza una serie di problemi e di movimenti spesso divergenti che inducono governo e autorità monetarie a adottare politiche economiche e provvedimenti che l'uomo della strada non comprende e che mettono a dura prova anche esperti e commentatori di provata esperienza.

Auguriamoci che le nere previsioni di Kaufman siano temperate da un maggior senso di responsabilità dei governanti statunitensi e che i tassi di interesse della Repubblica stellata non si impennino eccessivamente: potrà così continuare passo per passo il riequilibrio dell'economia italiana e il suo rilancio.

**Renato Cantoni**

### A Roma si chiude il congresso psdi

## La sfida di Nicolazzi

Franco Nicolazzi

**ROMA — Nel suo intervento al congresso del psdi il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi ha dato l'impressione di voler porre la sua candidatura alla segreteria del partito. Nel lanciare la sfida ha però evitato di attaccare Longo. Solo oggi si conosceranno comunque i nuovi schieramenti interni.**

(A pagina 2 i servizi di *L. Giurato* e *A. Rapisarda*).

### F. 1 a Imola con Piquet al vertice

## Ferrari all'inseguimento

**IMOLA — Si corre oggi il Gran Premio di San Marino di Formula 1: nelle prove è emerso Nelson Piquet (Brabham), che ha conquistato la «pole position». Arnoux e Alboreto, con le Ferrari, hanno migliorato, passando al 6° e 13° posto.**

(Servizi e foto in tre pagine sportive).

Nelson Piquet

SOLO OGGI IL CONGRESSO DEL PSDI DECIDERA' SUGLI SCHIERAMENTI INTERNI

# Nicolazzi lancia la sfida ma evita l'attacco a Longo

### Accusa i «colonnelli» vicini all'attuale segretario di impedire una soluzione unitaria

Roma. Saragat (da sinistra), Nicolazzi e Longo al congresso del psdi (Telefoto Associated Press)

ROMA — Il congresso del psdi ha acceso tutti i suoi fuochi e ieri, penultima giornata di lavori, Nicolazzi ha pronunciato tra le ovazioni dei delegati un discorso di candidatura alla segreteria e Romita un intervento di pieno appoggio alla linea Longo. Tra le «arringhe» dei due ministri, si sono inserite dichiarazioni contrastanti.

Longo ha detto di «auspicare una soluzione unitaria, su un solo documento», precisando di «non ritenere che Nicolazzi punti alla segreteria». Ma c'è (o ci sarebbe) una complicazione in più. La soluzione finale del XX congresso che si chiude oggi sarebbe osteggiata da quei leaders del partito vicini a Longo che Nicolazzi chiama «i colonnelli»: oltre al ministro Romita, i vicesegretari Puletti e Massari (quest'ultimo un amico di Nicolazzi) e il capo dell'organizzazione Moroni. Puletti ha nuovamente, e pesantemente, attaccato Nicolazzi. Pala lo ha difeso con vigore.

E' vero che non lei, ma i «colonnelli», ce l'hanno con Nicolazzi e sono contro la soluzione unitaria, è stato chiesto a Longo. Il segretario non ha risposto né sì né no: «E' la posizione di Nicolazzi che è contraddittoria. Chiede di non far eleggere il segretario dal congresso e poi pretende che il segretario abbia più poteri e non sia condizionato da nessuno! Ma è proprio l'elezione da parte del congresso che rafforza i miei poteri».

Sarà per contrastare le pressioni, vere o presunte, dei «colonnelli», sarà perché nelle trattative si deve sempre cedere qualcosa, di certo Nicolazzi, dopo aver detto «no», chiaro e tondo, dalla tribuna, all'elezione diretta, ha poi spiegato che non insisterà su questo punto. Anzi, per stavolta, ci ha tranquillamente rinunciato.

Nessuno rinuncia, invece, su altri punti. Davanti alla platea, il ministro dei Lavori Pubblici ha rivolto a Longo tre proposte: 1) instaurazione di un rapporto di consultazione permanente con il psi; 2) creazione di gruppi di lavoro comuni tra i due partiti; 3) organizzare programmi comuni «senza discriminazioni per nessuno», in vista delle elezioni amministrative dell'85. Non sono proposte per arrivare ad una nuova fusione con il psi. Il ministro, anzi, ha ammonito i filo-socialisti dell'ultim'ora (e nel psdi sarebbero tanti) a «non appiattirsi sul psi» ma a produrre delle proposte autonome, di «stimolo continuo». L'intesa con il psi, «ciascuno nella rispettiva autonomia», non deve partire dai «vertici» ma dalle «basi» dei partiti: dalle sezioni e dalle federazioni.

Puntando ad un'intesa con il psi «da pari a pari», il ministro è stato duro con il pci, ha contestato l'alternativa democratica proposta da Longo per la prossima legislatura, ha criticato Romita «per essere passato dall'alternativa di sinistra alla maggioranza Longo», ha lamentato una mancanza di dibattito politico nel partito. Ha tacciato di «vili e vigliacchi quegli esponenti della maggioranza, non il compagno Longo, sulla cui lealtà non ho dubbi, che hanno accennato ad atti di clientelismo nel ministero dei Lavori Pubblici, coprendosi con l'anonimato». La battuta più dura l'ha avuta contro Puletti: «Può anche dirsi che il nostro documento sia misero, può darsi che abbiamo sbagliato il compito. Certamente, però, non lo faremo correggere dal prof. Puletti per non sbagliarci due volte!».

Romita ha parlato prima di Nicolazzi da posizioni di maggioranza e si è preso la sua parte di consensi. Il ministro delle Regioni ha affermato che il psdi «deve lanciare, innanzi tutto, una strategia che accentui la sua capacità di occupare aree e spazi politici e elettorali a sinistra, sottraendoli così alla cristallizzazione e all'immobilismo cui sono stati costretti, per lunghi anni, dal pci». E' stato duro con la dc: «Non bisogna riproporre modi e accordi di potere con questo partito: la centralità non è il centrismo». Sul rapporto con il psi, ha precisato: «E' necessario armonizzare le politiche dei due partiti, elaborare una piattaforma comune capace di fare dell'area socialista il punto di riferimento di tutte le forze di sinistra».

Quest'ultima tesi è stata esposta anche dal vicesegretario del psi Martelli, che i 760 congressisti hanno accolto con grandi applausi. Visibilmente soddisfatto da un'accoglienza tanto calorosa, sicuramente non formale, Martelli ha svolto un intervento tutto puntato sulla difesa del governo Craxi e sulla bontà dei due decreti anti-inflazione. Ha criticato Spadolini per aver insistito, al congresso del pri, «sulla distinzione, quasi sulla separazione, dell'area laica rispetto all'area socialista: sarebbe paradossale allentare e attenuare la solidarietà tra laici e socialisti per timore di una egemonia socialista, e magari subito affermare l'egemonia repubblicana sull'area liberal-democratica!». Oggi, replica Longo. Subito dopo, vedremo se l'accordo con Nicolazzi ci sarà, oppure se avranno vinto i «colonnelli».

**Luca Giurato**

## Arrestato a Roma presunto br

ROMA — Uno studente fuori corso di scienze statistiche, Bruno Ernesto Pellegrini, 28 anni, romano, è stato arrestato nei giorni scorsi dalla Digos che lo accusa di aver fatto parte delle «Brigate rosse — partito comunista combattente».

In particolare gli investigatori ritengono che Pellegrini sia quel «Martino», da molti anni ricercato, considerato uno degli esponenti della «vecchia guardia» delle Brigate rosse romane, e che ha preso parte sia alla rapina compiuta presso il Cnen il 27 marzo del 1981 e, due mesi dopo, il 22 maggio, all'irruzione nell'ufficio di collocamento e alla «gambizzazione» del direttore, Enzo Retrosi.

# *Una partita a due guardando al psi*

### I rapporti con i socialisti dividono il partito

ROMA — *«Pensate che chi ci parla possa svendere il psdi, al quale ha dato la vita?»*, chiede accorato Franco Nicolazzi alla platea congressuale che lo ascolta attenta. Alla fine è diventato l'antisegretario, il nemico pubblico numero 1 di Longo, e attorno al suo nome si è sviluppata una guerra psicologica di accuse e insinuazioni sorprendenti. Soprattutto, lo additano come il «cavallo di Troia», utilizzato dal partito socialista per mangiarsi in un boccone il sole dell'avvenire.

*«E' una voce che corre da tempo»*, conferma Gianni Moroni, capo dell'organizzazione e fedelissimo di Longo. *«C'è anche qualcuno dall'esterno che punta allo spappolamento del psdi»*, ha ammesso il vicesegretario Vizzini. A un giorno dalla conclusione del congresso, riemergono nel partito antichi incubi, rancori, invidie verso il fratello socialista, che sembravano ormai superati, stando alle dichiarazioni della vigilia. *«Ho letto il titolo dell'Avanti! che preannuncia la candidatura di Nicolazzi alla segreteria?* — rileva malizioso Puletti, sostenitore oltranzista di Longo — *così gli hanno scavato la fossa»*. E pare dare per certo un complotto antipartito.

Ministro Nicolazzi, hanno fondamento questi capi di accusa? Nicolazzi ha da poco finito di parlare alla platea riscuotendo molti applausi e dice sicuro: *«Ho smentito di essere io a svendere il partito»*, e contrattacca: *«Io dico che, se non si vuole liquidare il psdi, la trattativa con i socialisti va fatta coinvolgendo la base e non va fatta con i telefoni rossi dei segretari»*. La stoccata è per Longo.

Allora, non è poi vero che è tutto un idillio ritrovato il rapporto politico tra i due fratelli separati. Il vicesegretario del psi, Martelli, salito alla tribuna subito dopo Nicolazzi per portare il saluto del suo partito, rilevava che *«si confermano affinità e divergenze, contiguità e concorrenza tra i partiti»*, dell'area laica e socialista.

La concorrenza del psdi, malgrado la buona volontà dei dirigenti, non si può certo annullare quando ci si avvicina a prove elettorali. *«I numeri ci hanno dato torto con la stessa regolarità con la quale la storia ci ha dato ragione»*, ha spiegato in poche parole Nicolazzi, sintetizzando l'amarezza che turba il socialdemocratico sin dalle prime prove elettorali, quando l'allora segretario Saragat se la prese col «destino cinico e baro».

Ma una cosa ha capito il psdi di Longo: il partito, per quanto strano possa sembrare, cresce se cresce il contiguo psi. Le cause non sono riusciti a spiegarsele, ma il dato è sicuro. Mentre il partito muore se si identifica e si rifonde con i socialisti, come dimostra l'esperienza del passato. Quindi, la partita va giocata da acrobati, dimostrando di essere vicini al psi sin quasi a confondersi con lui, ma spiegando anche che si è diversi.

*«E' vero, abbiamo linee comuni* — ammette Puletti — *ma riaffiorano distinzioni tra noi e il psi. Veda cosa dice Craxi sui missili, veda l'atteggiamento sul decreto. Ricordo che alle elezioni dell'anno scorso il psi non volle accettare il patto di legislatura e non si pronunciò sulla irrevocabilità dell'alleanza a cinque». «Pragmaticamente abbiamo la nostra individualità, stia sicuro, il ruolo esiste, esiste»*, aggiunge l'avv. Facchiano, dell'ufficio politico.

In attesa di chiarire meglio in cosa consista questo ruolo, la maggioranza di Longo accusa Nicolazzi di essere «ricco di attivismo, ma povero di contenuto», di usare il ministero a scopi correntizi, e di trescare col psi. *«Compagni lividi e vigliacchi hanno fatto insinuazioni su di me come ministro»*, ha ribattuto Nicolazzi, minacciando querele se gli accusatori avranno il coraggio di uscire allo scoperto.

In questo clima, i socialdemocratici «vanno a contarsi», dice Romita. Il conto dovrebbe dare la vittoria certa a Longo, dopo che si è schierato con lui non solo l'ex alternativista Romita, ma anche il neo favorevole all'alternativa Ciocci. A Nicolazzi, secondo i pronostici, dovrebbe restare una opposizione forte del 25-30 per cento dei voti. Salvo colpi di scena.

**Alberto Rapisarda**

## Stretta di mano tra Karpov e Korchnoi a Londra

**LONDRA — Il campione del mondo di scacchi, il sovietico Anatoly Karpov, e l'espatriato sovietico Viktor Korchnoi si sono salutati ieri a Londra con una prolungata stretta di mano all'inizio del loro confronto diretto in un torneo internazionale in corso nella capitale inglese.**

**Korchnoi era giunto nella sala qualche minuto dopo l'orario previsto d'inizio della sua partita con Karpov e si è immediatamente seduto con il campione del mondo, che ha risposto con una prolungata stretta di mano. Si tratta di un insolito scambio di cortesie tra i due giocatori, protagonisti in passato di due finali per il titolo mondiale di scacchi caratterizzate dalla freddezza dei comportamenti.**

## Concluso il campionato di tiro al piccione

**PISTOIA — Ultimo atto a Montecatini della 42ª edizione del campionato mondiale di tiro al piccione. Sotto i colpi della contestazione la gara si è conclusa. Vi hanno partecipato 120 tiratori di 22 nazioni.**

Aperta ieri alla Camera, semivuota, la discussione generale

# Sul decreto un dibattito per ora senza cedimenti

ROMA — La discussione generale sul decreto che taglia la scala mobile è cominciata ieri mattina a schieramenti immutati. In una Camera già svuotata dalle partenze, maggioranza e opposizione hanno di nuovo coperto le carte del loro gioco, ciascuna protestando fermezza.

*«Non esiste alcuna discussione nella maggioranza su ulteriori modifiche al decreto, ed è un errore ingenerare dubbi su questo punto»*, si legge in una secca dichiarazione di tre righe che il capogruppo repubblicano Adolfo Battaglia ha fatto fotocopiare e distribuire alle tredici in sala stampa. Veramente la discussione c'era, ma anche chi vi ha partecipato, come il democristiano Paolo Cirino Pomicino, dichiara ora che *«nessuna modifica al decreto sarà possibile senza che vi sia un nuovo confronto e un nuovo accordo su tale questione tra il governo e le parti sociali che contrassero il patto dello scorso febbraio»*.

Cisl e Uil vengono chiamate in causa. Però questo non elimina affatto il problema delle eventuali nuove modifiche da fare al decreto-bis per ammorbidire l'opposizione dei comunisti. Tutti e due gli spunti validi per un possibile avvicinamento tra maggioranza e pci, ovvero la limitazione a tre punti del taglio alla scala mobile, e l'eventuale conguaglio a fine anno nel caso la manovra contro l'inflazione non riesca, non sono estranei a Cisl e Uil. Queste due confederazioni sindacali potrebbero contentarsi di ottenere quarto punto e conguaglio con provvedimenti successivi al decreto-legge in discussione; mentre, per facilitare i lavori parlamentari, quarto punto e conguaglio dovrebbero in qualche modo essere inclusi nel decreto.

Perché riprendano gli sforzi di avvicinamento, sia la maggioranza che l'opposizione devono superare delle difficoltà reali. Il ministro del Tesoro Giovanni Goria afferma che *«se pagassimo il quarto punto non raggiungeremmo l'obiettivo prefissato»*.

Alla Camera resta «un clima meno carico di veleni», ha notato ieri mattina in aula il relatore di maggioranza, il democristiano Nino Carrus. Il comunista Eugenio Peggio, primo relatore di minoranza, gli ha replicato senza veleno ma con puntiglio: *«Permangono i motivi di fondo che hanno determinato la battaglia comunista contro il primo decreto-legge»*. Intervenire per legge con un taglio della scala mobile, secondo Peggio, *«svia l'attenzione dai veri problemi dell'economia italiana»*, come il disavanzo pubblico.

A parte, i comunisti rimproverano alla maggioranza una scorrettezza formale. Il capogruppo pci Giorgio Napolitano ha scritto al presidente della Camera Nilde Jotti per segnalare quella che gli sembra un'infrazione alle norme costituzionali. La sanatoria degli effetti del primo decreto sulla scala mobile, decaduto, non può essere regolata dal nuovo decreto, ma richiede un autonomo articolo della legge di conversione.

**Stefano Lepri**

## Ventidue morti in 3 incidenti su automezzi spagnoli

**MADRID — Ventidue persone, tra cui 8 cittadini britannici, sono morte in tre distinti incidenti stradali mentre viaggiavano su automezzi spagnoli.**

**La sciagura più grave è avvenuta alle Baleari, dove un pullman è finito in una scarpata mentre trasportava 15 turisti britannici.**

## Soddisfacenti le condizioni del premier Pierre Mauroy

**PARIGI — Il primo ministro francese Pierre Mauroy, ricoverato venerdì in ospedale per un'infezione polmonare, è in condizioni di salute «soddisfacenti». Lo ha reso noto un bollettino dell'ospedale militare Val de Grace. Secondo i medici nessun elemento giustifica la pubblicazione di un nuovo bollettino.**

# Shultz avverte Craxi

(Segue dalla 1ª pagina)

silistica, sugli effetti negativi che questa avrebbe sul negoziato e, comunque, sulla netta contrarietà del governo americano ad ogni ipotesi di questo genere. Una risposta più argomentata verrà indirizzata nei prossimi giorni a Reagan dal presidente del Consiglio in vista della riunione Nato di Washington.

Il fatto stesso che il governo americano abbia immediatamente reagito alla proposta avanzata da Craxi, e lo abbia fatto ufficialmente, con un messaggio del segretario di Stato, dimostra la preoccupazione degli Usa, in questo periodo preelettorale, per l'iniziativa italiana. E qualche eco diretta di questo nervosismo americano è arrivata ieri mattina alla sede della dc, dove il segretario De Mita, dopo aver consultato il vicepresidente del Consiglio Forlani e dopo una telefonata con Andreotti, ha deciso di rompere gli indugi della prima giornata (nella quale i commenti democristiani si limitavano a giudicare la mossa di Craxi «figlia» dei sondaggi di Andreotti a Mosca) e di inviare un preciso ammonimento a Craxi.

Un articolo del direttore del «Popolo», Galloni, spiega che la dc è sempre stata contraria ad un *«congelamento»* degli euromissili, così come è favorevole a ricercare le strade per riprendere il negoziato, ma attraverso una *«paziente tessitura»*. In proposito, la dc cita il viaggio di Andreotti a Mosca, con l'impressione che vi fosse *«qualche pregiudiziale in meno»* al dialogo da parte di Mosca. La dc non è comunque disponibile a *«inversioni di tendenza»* nella nostra politica estera e non può condividere *«interpretazioni divergenti da questa linea che siano date o possano essere date alle dichiarazioni attribuite a Craxi nei colloqui di Lisbona»*, che vanno comunque ricondotte nello spirito di fondo *«che deve caratterizzare in politica estera la linea del governo»*.

Un chiarimento, comunque, sulla linea del governo avverrà presto, come ha confermato il vicepresidente del Consiglio Forlani: *«La proposta di Craxi non è del tutto nuova, perché se n'era parlato, ma il presidente del Consiglio non ci aveva mai detto che l'avrebbe tirata fuori così. Di regola, i passaggi, sono diversi»*.

L'«Avanti» risponde oggi alle critiche e alle polemiche. Nessuno «scavalcamento» delle posizioni decise dal parlamento — dice il giornale socialista — nessuno scarto dalla linea del governo; Craxi ha voluto dare «contenuto» al proposito manifestato da tutti di svolgere *«un ruolo più attivo»* nella Nato, senza *«cedimenti»* ai sovietici o *«indebolimenti»* della posizione negoziale dell'Occidente.

**Ezio Mauro**

# Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

## Bestiario per la cattedra

Molti lettori mi scrivono invitandomi a insistere sui problemi della scuola, che in realtà si assommano e fondono in un unico problema: quello di una scuola ormai tragicamente degradata a tutti i livelli e forse irricuperabile.

Ho sott'occhio la relazione conclusiva, che un dotto amico — il prof. Enrico Malato, ordinario di Storia della letteratura italiana delle nostre Università — ha inoltrato pochi mesi fa all'onorevole ministressa della Pubblica Istruzione e alle relative commissioni della Camera e del Senato. Il documento ufficiale è stato redatto in veste di presidente della Commissione esaminatrice, che in un arco di tre mesi ha condotto le prove orali della classe di abilitazione 38 ai sensi dell'art. 76, legge 270/82. Si è trattato di esaminare pazientemente circa trecento candidati forniti di titolo di laurea e incaricati da almeno due anni dell'effettivo insegnamento, i quali aspiravano a conseguire la definitiva abilitazione alla docenza di Italiano, Storia e Geografia nella scuola media — si badi — superiore.

La relazione sottolinea che parlare di *crisis* per la scuola italiana è del tutto inadeguato alla situazione reale. Siamo precipitati in un baratro, dovuto in gran parte al massacro operato ai danni delle nostre Università, ormai incapaci di assicurare un minimo di formazione professionale. Si invocano dai politici responsabili dei provvedimenti urgenti, sottolineando anche la necessità di smettere subito di prenderne certi altri, «come *la promozione ope legis, di diritto o di fatto, di docenti impreparati, che son riusciti in un modo o nell'altro a mettere un piede nella scuola, al grado di professori stabilmente preposti a un insegnamento per il quale non hanno né la preparazione, né, spesso, la vocazione*».

Pessimismo troppo nero? Supponenza professorale incontentabile? Difesa di casta? Nulla di tutto questo, perché gli allegati parlano chiaro: si tratta di un florilegio di risposte formulate in un'aula d'esame pubblica e alla presenza di testimoni.

Provo, per esilarazione sinistra dei lettori, a eseguire una scelta della scelta. Chi era il poeta Sordello? Uno che aveva un amore illecito per Ezzelina da Romano. Che ruolo ha Beatrice nel *Paradiso* dantesco? Lo tira su con lo sguardo. Che cos'è un endecasillabo? Sono dodici sillabe calcolate con i piedi. Quale regime politico vigeva nella Grecia antica? C'era il re. Quando visse Giulio Cesare? Nel III secolo. Parli di Maometto e degli Arabi. L'Arabia si estende in modo vasto, è una penisola deserta formata da tribù. Quale fu il proposito di Cristoforo Colombo? Fare la circumnavigazione dell'Atlantico. Cosa accadde in Italia nel 1860? Si fece l'impresa dei Mille per liberare la Calabria. E cosa accadde nel 1943? La presa di Porta Pia. E il 2 giugno 1946? La Liberazione. Saprebbe parlare della Comune di Parigi? La Comune si ebbe con Sedàn (con l'accento sull'e come «sedano»). Ma guardi che si deve dire Sedàn. No, sono sicura, perché sul libro c'è l'accento sulla *e*!

La geografia dà luogo a risposte non meno sconvolgenti. La Sicilia? La Sicilia è un'isola bagnata per tre lati dal mare, ossia un arcipelago montuoso. Le Marche? Le Marche confinano con il Mare Mediterraneo da una parte e la terraferma dall'altra; città non me ne ricordo. Il Piemonte? E' una regione montuosa a causa della sua distanza dal mare. L'Abruzzo? Dal punto di vista geografico si trova nell'Italia Centrale, ma dal punto di vista economico sta nella Cassa del Mezzogiorno. La Russia confina con la Cina, la Germania e i Paesi Bassi e ha un aspetto montagnoso. Le città principali? Mosca, Leningrado e Belgrado. Dove si trova l'India? So solo che non è in Europa. Dov'è il Giappone? In Asia. In quale parte dell'Asia? Alla fine.

Qui mi fermo, benché la lista sia ancora lunga e impressionante. Se non si trattasse di un documento ufficiale, si potrebbe credere alle fantasie strampalate di un umorista, a un'invenzione beffarda. Questi invece sono i nostri «laureati», questi i «professori» ai quali affidiamo i nostri sventuratissimi figli.

Non molto tempo fa, un uomo di scienza impegnato e serio come Umberto Colombo, presidente dell'Ente nazionale per l'energia atomica, scriveva: «*Nel prossimo decennio l'Italia avrà bisogno di tre milioni di nuovi posti di lavoro da destinarsi ai giovani. Si tratta di tecnici dell'energia, dei laser, di robots industriali, di biotecnologia, di bionica, d'informatica, di burotica ecc.*». Non so se i tre milioni di posti ci saranno. Ma è certo che la nostra ridicola e sciagurata scuola si prepara a coprirli con altrettanti pseudo-umanisti di sconfinata asinaggine, veri e propri analfabeti di ritorno, inetti a svolgere un qualsiasi compito utile nel mondo moderno. Una turba di aspiranti a un impiego pubblico mal retribuito, che consenta di far poco o nulla e non turbi l'oceano sconfinato e tranquillo della più beata ignoranza. Chi ha ridotto a questo la nostra scuola merita almeno la gogna, se non la forca.

# *Salvador, speranza e sangue*

(Segue dalla 1ª pagina)

mando suicida» che afferma di voler colpire la destra, l'esercito e gli americani, ma in verità è un sanguinario agente provocatore con gli stessi obiettivi delle squadracce.

I due rivali, Duarte e d'Aubuisson, non hanno tenuto comizi, incentrando tutta la loro propaganda su discorsi alla radio, alla tv e su annunci a pagamento nei giornali. Il leader di *Arena*, sul quale pesa l'accusa di aver organizzato l'assassinio di monsignor Romero, non si è mosso da San Salvador, mentre Duarte è andato spesso a trovare i suoi elettori in provincia. Il programma di d'Aubuisson è genericamente nazionalista e dichiaratamente anticomunista, pieno di richiami alla solidarietà *«coi nostri eroici soldatini»*. Per d'Aubuisson, l'esercito non ha potuto aver ragione della guerriglia perché *«è stato tradito da gente della stessa risma di Duarte»*.

Più sostanzioso il programma di Duarte: «Napito» non avrà un forte spessore politico, però è un uomo onesto, e pragmatico quel tanto che basta a renderlo credibile. Se eletto, Duarte eliminerà gli squadroni della morte, dopodiché inviterà l'opposizione armata a lasciare la montagna per rientrare nella legittimità politica in cambio di una ragionevole amnistia. Duarte propone anche un dialogo con il governo sandinista; in pratica, in cambio della cessazione degli aiuti ai ribelli, medierebbe per far allentare la pressione di Washington su Managua. Se l'offerta venisse respinta, Duarte si recherebbe negli Usa per chiedere, ufficialmente, più aiuti economici e militari.

Dopo un lungo periodo di incomprensione reciproca, gli Stati Uniti sembrano ora essersi resi conto come una vittoria di Duarte non possa che giovare alla politica centroamericana della Casa Bianca. La vittoria di Duarte dimostrerebbe infatti che in Centro America, nonostante tutto, c'è gente che vuole la democrazia. La lezione del Salvador potrebbe avere l'effetto di un «domino positivo», consolidando i valori democratici in Honduras e in Costa Rica, stimolandoli in Panama dove si vota altresì per la presidenza della Repubblica, per la prima volta dopo sedici anni.

Atteso che Duarte vinca, come tutto lascia pensare, non per questo i problemi del Salvador verranno risolti d'un colpo. La politica riformista di Napoleón Duarte ha davanti a sé una strada punteggiata di mine. «Napito» ha contro la destra foraggiata dalle grandi famiglie del caffè, le stesse che da Miami sono in sintonia con d'Aubuisson; viene guardato con sospetto dai militari. Per affermarsi, per ricostruire la democrazia nel suo infelice Paese, Duarte avrà bisogno e dell'aiuto della Chiesa, finora un po' tiepida nei suoi confronti, e dell'aiuto degli Stati Uniti, sospettosi del suo «comunitarismo». *«Se capiranno potremo rifondare la democrazia, in caso contrario sarà il caos»*, dice Duarte. E il caos in Salvador, ventre molle del Caribe, provocherebbe fatalmente una terribile eruzione in tutto il Centro America.

**Igor Man**

## I ribelli «Le autostrade sono minate»

**SAN SALVADOR — I guerriglieri del Fronte Farabundo Martí hanno annunciato di avere minato tutte le principali autostrade per costringere circa due milioni di elettori a restarsene a casa.**

**La notizia data da Radio Venceremos, l'emittente del Fronte, ha lasciato scettiche le autorità. Il tenente colonnello Domingo Monterosa, responsabile militare del settore orientale del Salvador, ha detto che i suoi uomini, inviati in perlustrazione, non hanno trovato alcuna mina.**

ANCHE SE NON PARTE MICHELANGELO

# I Mali Culturali

Non è davvero il caso di riprendere l'argomento del *Cristo risorto* di Michelangelo, del suo progettato invio a una manifestazione pseudo-culturale negli Stati Uniti e dell'incredibile modo con cui si è tentato di attuare tale disegno: della vicenda sono state piene le cronache degli ultimi giorni, con abbondanza di particolari. A sollecitare talune considerazioni sono lo scalpore senza precedenti sollevato nella stampa di tutti i colori e di tutte le tendenze, e il giudizio unanimemente negativo pronunziato da ogni parte: segno dunque che qualcosa sta cambiando nel rapporto tra l'opinione pubblica e il patrimonio artistico nazionale.

Viviamo in un Paese dove, per antichissima tradizione, la cultura è stata fino a poco fa destinata a una ristretta *élite*: fino al 1950 circa, i frequentatori di Musei e di Chiese monumentali erano gli addetti ai lavori nostrani, accanto a turisti stranieri e, per gli edifici sacri, ai fedeli, questi ultimi ignari della differenza che corre tra oggetto di culto e opera d'arte. E' stata la diffusione dei mezzi di comunicazione (tra cui anche la vituperata Tivù) accanto a certa pubblicistica divulgativa ad alto livello (rammento tra gli altri i *Maestri del colore* dei Fratelli Fabbri) a risvegliare un interesse nuovo per i prodotti artistici antichi e moderni: quale sia l'effetto sortito lo provano le enormi folle che corrono alle mostre.

Non si tratta di un fenomeno di feticismo di massa, come ripetono i soliti, lugubri corifei della reazione (magari travestiti da maschere sinistroidi) ma di una vera e propria fame di arte figurativa, di un risveglio dell'identità culturale degli Italiani, di quella identità nostrana di cui dipinti, sculture, architetture e prodotti classici sono sempre stati l'elemento basilare. Resta però il fatto che, accanto a un fenomeno del genere, altamente positivo, l'amministrazione del patrimonio artistico nazionale non solo è rimasta ai livelli, del tutto insufficienti, che la caratterizzavano nel passato, ma è persino scesa sino a toccare un fondo che, una volta, sarebbe parso inammissibile. Quando la Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti era, come parente povera, alle dipendenze del ministero della Pubblica Istruzione, essa funzionava secondo modi non sempre soddisfacenti, ma funzionava; e sotto certi Direttori Generali, come Bruno Molajoli, essa sortì risultati altamente positivi, che le conferirono un prestigio anche a livello internazionale.

Si credette che l'istituzione di un ministero dei Beni Culturali avrebbe condotto a un netto miglioramento: la delusione non avrebbe potuto essere più cocente. Dal 1975, quando quel nuovo ministero venne istituito, sono accaduti fatti tali da far apparire la vecchia amministrazione come un'età d'oro. Tanto per fare esempi concreti, vediamo qual è la situazione di Roma, Capitale della Repubblica. Oggi i principali Musei sono chiusi, fatiscenti, invisibili. A parte quelli comunali (tra cui l'*Antiquarium* è inaccessibile dal 1940 e a parte il Palazzo dei Conservatori, spesso adibito a sede di mostre, talvolta indegne), c'è una Galleria Nazionale, che dal 1950 attende di entrare nel pieno possesso della sua nuova e definitiva sede, il Palazzo Barberini, acquistato trentaquattro anni fa per quello scopo.

**

Abbiamo un Museo Nazionale delle Terme chiuso, e, quel che è peggio, vittima di un insensato progetto di smembramento, per cui verrebbe spezzettato in diversi settori lontani l'uno dall'altro. C'è poi la Galleria Borghese, un tempo fiore all'occhiello dell'amministrazione, chiusa anch'essa per lesioni e crolli. Quanto a Castel Sant'Angelo, esso ospita mostre di livello molto discutibile, invereconde se si considera la sede. E infine, nel museo di Palazzo Venezia non si è esitato a gettare in deposito persino l'Armeria Odescalchi, per far luogo a manifestazioni di carattere tale che, a qualificarle, bisognerebbe usare parole molto indelicate. Oggi chi si reca a Roma può vedere nella loro totalità tradizionale soltanto le due raccolte in mano privata, la Galleria Colonna e la Galleria Doria, accanto a qualche istituto statale o comunale minore.

Si dirà che tale situazione riflette il maturarsi, sino alla crisi, di mali del passato; ma allora perché non adoperare per spazi espositivi il Palazzo di via Nazionale costruito proprio per mostre e manifestazioni temporanee? Se davvero, come si dice, l'edificio è inagibile per lesioni, cosa si attende a restaurarlo?

**

C'è però da dire che la disastrosa situazione romana non riflette quella di altri centri, come Bologna, Torino, Venezia e altre città, in cui l'intelligenza, l'energia e la buona volontà dei locali Soprintendenti hanno compiuto, o si sforzano di compiere, miracoli. Ma i gravi difetti del ministero dei Beni Culturali risiedono altrove, in fatti enormi come l'avallo di mostre a sfondo promozional-commerciale (vedi quella di Leonardo e il leonardismo a Napoli e a Roma) o di mostre che (contravvenendo a precise disposizioni sullo spostamento di dipinti su tavola) hanno portato a risultati catastrofici, come quella del *Quattrocento a Viterbo*, dell'anno scorso.

Risiedono in un episodio inaudito, come la divisione tra Milano, Lecco e Caserta (!) della collezione Ponti-Loren, ignorando l'esistenza a Roma, dove tale raccolta era stata formata, di una Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Consistono negli impegni che si è sentito dire siano stati presi ad alto livello per l'invio dei *Bronzi di Riace* a Los Angeles o del *Cristo risorto* di Michelangelo a New Orleans; nell'incredibile *restituzione* all'Albania di un capolavoro del patrimonio nazionale; nello sconquasso generale per cui, tra l'altro, non è più possibile agli studiosi acquistare le foto del Gabinetto Fotografico Nazionale se non dopo sforzi faticosi e lunghe attese; nella mancata pubblicazione dei cataloghi dei nostri musei (che vengono stampati da editori privati invece che dal Poligrafico dello Stato); nella trasformazione delle Soprintendenze in uffici di spedizionieri per mostre o in penosi surrogati dell'insegnamento universitario, mentre si moltiplicano i furti e i saccheggi, talvolta di interi musei, come quello Diocesano di Velletri.

C'è da rallegrarsi che, dopo 76 anni, si stia per dare il via alla costruzione del Museo Regionale di Messina; ma le statue decapitate, i sarcofagi spezzati, che costellano le ville della capitale, lo sfascio di edifici monumentali, come Santa Maria della Pace a Roma, sono fatti di estrema gravità, che marcano un periodo tra i più nefasti per il patrimonio artistico nazionale. E questo in una città dove, in mezzo alla rovina generale, ci si è preoccupati di eliminare uno dei più validi Funzionari, fastidioso perché indipendente (alludo al caso iniquo di Italo Faldi), o di far varare una legge speciale per consentire ad una pensionata di continuare a fruire di un appartamento statale.

Il principio istitutivo del ministero dei Beni Culturali fu ottimo; ma, come sempre, ciò che conta sono le persone che attuano i principi. E' facile criticare oggi il ministro Gullotti, ma prima di scagliare contro di lui le pietre sarebbe bene conoscere qual è la situazione che ha trovato nel suo Dicastero: non è che io lo difenda ma non credo sia lecito pronunciare un verdetto (anche nella vicenda del marmo di Michelangelo) prima di conoscere nei dettagli le azioni dei suoi predecessori, di taluni loro *consiglieri*, di certi inamovibili personaggi che da quasi mezzo secolo si muovono su due staffe, quella del potere più o meno occulto e quella della critica e della contestazione.

**Federico Zeri**

## Nevrosi da vento nella patria di Freud

VIENNA — In Austria si registra una buona percentuale di ipocondriaci, nevrotici e suicidi, e alcuni psichiatri attribuiscono questo fenomeno alla «*psiche austriaca*». Uno dei più eminenti psichiatri del Paese, Erwin Ringel, che tiene alta la tradizione della Vienna dove ebbe origine la psicologia del comportamento di Sigmund Freud, attribuisce infatti alla psiche la colpa delle sofferenze di queste persone. Gli austriaci, afferma, sono ossessionati dalla cattiva coscienza, indugiano su ricordi tristi e hanno una profonda sfiducia in se stessi e negli altri.

Ma il neuro-chirurgo viennese Fritz Jenkner ritiene che abbiano ragione coloro i quali attribuiscono al tempo la colpa di molti suicidi, collassi e crisi di follia. Vienna, per buona parte della primavera, è battuta da venti variabili e in particolare dal cosiddetto *foehn*, che molti viennesi ritengono all'origine di mali di testa, problemi circolatori e disturbi psichici. Coloro che negano l'influenza delle condizioni meteorologiche in questo settore hanno torto, secondo Jenkner.

USA: POLITICA E CINEMA DAVANTI A UN FENOMENO ALLARMANTE

# *Bambini in fuga nel torrente punk*

**Hanno le teste semirasate o i capelli irrigiditi - Muniti di bracciali, cinghie, catene, sono segnalati nelle scuole elementari di Brooklyn e Manhattan, del Texas e della California - «E' in parte una moda» - Ma «Suburbia», un film drammatico su fatti reali, prova come il fenomeno nasca anche dalle rovine della famiglia, dalle violenze che sovente i figli subiscono**

NEW YORK — «Ci sono tre tipi di punk, *spiega Penelope Spheeris, la regista che dopo il suo film-documento* Suburbia *viene considerata una autorità sul problema*: i punk di classe, i punk di moda e i punk della musica». *Coloro che tendono a mettere insieme i tre fenomeni, sviati da segnali, indumenti e capigliature che si assomigliano, sono invitati dalla signora Spheeris e da psichiatri autorevoli come il dr. Peter Benson, a non confondere.*

*Benson, che ha condotto una inchiesta per conto di tredici organizzazioni interessate alle condizioni di vita dei giovanissimi (fra cui la National Catholic Education Association e la National Association of Homes for Children), afferma che per la generazione dei punk il problema è più complicato che per i «figli dei fiori» di vent'anni fa.*

«Gli hippies erano in fuga volontaria. I punk sono o si considerano asociali. Gli hippies erano creativi, o almeno pensavano ardentemente di esserlo, e corteggiavano l'idea della non violenza. I punk amano dimostrarsi distruttivi anche se c'è un gran passo tra descrizione e realizzazione dei loro cupi progetti».

## In musica

*Se qualcuno è tentato di trarre una conclusione negativa («I punk sono peggiori degli hippies, sono la negazione di un sogno»); altri si preoccupano di ricordare che sono stati i festosi figli dei fiori a inaugurare la stagione della droga fra i giovani (anche se allora pochi erano coscienti delle conseguenze drammatiche) e che invece il rapporto fra la società punk e la droga è più debole e in molti casi manca del tutto.*

*Per questo è utile la distinzione proposta da Penelope Spheeris. Secondo lei i «punk della moda» rappresentano una normale stagione del consumo. Tipico del punk della moda è di dare segnali di militantismo punk senza spingersi troppo avanti, adottando, per esempio, un taglio di capelli che dopo un buon shampoo permette un ritorno al normale, usando colori facilmente lavabili, sostituendo l'inchiostro copiativo ai tatuaggi veri.*

*In comune con gli altri punk, quelli della moda non mostrano interesse per la cultura.*

*I* «punk della musica» *sono la platea più vasta, e quella più «finta», almeno dal punto di vista dei «punk militanti». E la più incline a dividere spunti di cultura col resto del corpo sociale. Stephen Holden, forse il maggior esperto americano di musica punk — a cominciare dalla originale ortodossia inglese del movimento — ci dice che* «la musica punk sta diventando più delicata, più colta, abbandona progressivamente il suono *heavy metal* e l'uso quasi selvaggio del ritmato per darsi forme più complesse, testi più ricchi, parole e significati meno elementari. C'è oggi una musica punk di qualità non inferiore al grande rock creativo della fine degli Anni Sessanta. Musicalmente forse siamo più avanti».

*Ma la musica è, come tante altre cose, un prodotto di consumo. Appaneia la moda oppure è trascinato dalla moda, e il suo pubblico perciò è molto più grande delle* «bande di veri credenti» *che pure alla musica punk si ispirano. Per ricordare quanto ampia ed effimera sia la presa dell'ambiente e della moda sui giovanissimi, gli esperti del punk fanno notare che la rivista Vogue ha inserito richiami al punk non solo nella pubblicità ma anche nella parte editoriale del numero dedicato alla prossima estate. Lo ha fatto nell'edizione americana e in quelle europee. E per la prima volta, hanno notato i partecipanti ai seminar delle chiese protestanti e cattoliche, ci sono fotografie di bambini-modelli con i capelli tagliati o colorati alla maniera punk.*

*I redattori di Vogue sono stati svelti nell'annusare il vento. La comparsa del modello punk fra i bambini, infatti, è accaduta nella vita un po' prima che nelle pagine della rivista di moda. Da Brooklyn, da Manhattan, ma anche da Boston, dal Texas, dal Colorado e da quasi tutta la California, educatori e insegnanti allarmati hanno segnalato la comparsa di bambini punk nelle scuole elementari delle loro città e quartieri.* «Punk vuol sempre dire rifiuto», *avverte lo psichiatra Peter Benson.* «Il rifiuto è la risposta di chi è rifiutato».

«Il fatto che ci siano tanti bambini nel torrente del comportamento punk è in parte un fatto di moda», *propone la Spheeris.* «Ma la moda non basta. Se si dà un'occhiata alle statistiche americane sulla vita dei bambini in famiglia, ci si accorge che esiste davvero un rapporto tra rifiuto e stile di vita e che da questo rapporto giungono segnali d'allarme».

*Il tentativo di capire che cosa significa «punk» nella vita di tutti i giorni sta avvenendo proprio mentre il Senato americano ha convocato il più spettacolare e drammatico dei suoi comitati, quello sul maltrattamento dei bambini nelle famiglie.* «Mentre vi parlo, *ha detto la senatrice Paula Hawkins il 25 aprile al Congresso*, un bambino americano su quattro è oggetto di violenza e di abusi. Ogni due minuti, durante questo discorso, si chiude di rispettabili comunità e di insospettabili famiglie, avviene qualcosa che induce alla fuga e alla ribellione».

*Negli stessi giorni è uscito, quasi clandestinamente, ma incontrando subito un successo «di culto», il film (in parte sceneggiato e in parte documentario) della regista Spheeris, che tiene a precisare:* «Si chiama *Suburbia* perché mi importava confermare alcuni caratteri del movimento punk che ho verificato nelle ricerche per fare il film. Infatti proprio nel mare pulito di quella periferia americana di piccola classe media e bianca, detto tradizionalmente Suburbia, proprio lì nasce il problema del doppio rifiuto, le famiglie che respingono i più giovani, e i più giovani che si coalizzano in bande per rispondere con il loro rifiuto».

*Il film della Spheeris ha il pregio del documento (tutti coloro che vi compaiono sono punk diventati attori, non attori travestiti da punk) ma contiene, almeno agli occhi di molti, alcune forzature che lo rendono melodrammatico. E' un vero episodio di cronaca accaduto a Los Angeles, quello del bambino divorato dai cani nella scena d'apertura (simbolo, nel film, di tutti i maltrattamenti), ed è altrettanto vera la cronaca finale dell'uccisione di un altro bambino durante un assalto di «cittadini per la difesa della legge» contro un accampamento di punk di periferia.*

*Suburbia trasforma questi episodi estremi in una specie di bandiera e di simbolo, e questo spiega le lunghe code di ragazzi punk, muniti di bracciali, cinghie, catene, con le teste semirasate o i capelli irrigiditi in forma di punte che sostano sui marciapiedi di New York in attesa di entrare nel cinema.*

*Ma anche chi non condivide il tono di difesa che i punk ricevono nel film-documento della Spheeris concorde con la verosimiglianza di alcuni dati e fatti che compaiono nel film. Uno è quello del tatuaggio come ricerca di un segno irreversibile che stabilisca da un lato l'esclusione dai «normali» e dall'altro la «fratellanza» con gli esclusi.*

*Il secondo fatto, che coincide ampiamente con ciò che si ascolta nelle sedute del comitato senatoriale sui maltrattamenti ai bambini, è che tutti i componenti della gang, dal leader ventenne alla recluta più giovane, un bambino di sette anni (quello che viene «giustiziato» alla fine), sono in fuga da famiglie che tendono a liberarsi dei figli. La Spheeris assicura di avere rifatto dal vero la scena in cui il bambino punk lascia la sua casa di notte. Semplicemente il piccolo si alza da tavola ed esce. La madre lo segue per chiudere a chiave la porta.*

## Fratellanza

*Con molti aspetti del film concordano anche i ricercatori del gruppo Benson. Per esempio è finito quasi del tutto il gioco del maquillage e della ambivalenza maschio-femmina e sta finendo rapidamente anche la moda dei capelli a punte o a colori. Subentrano invece le facce spettrale (ma non costruita col trucco, piuttosto dovuta alla mancanza di salute e di sole) e la testa quasi del tutto rasata (resta l'opzione di un ciuffo in fronte per le ragazze). Aumentano le catene, i bracciali di cuoio, gli stivali.*

*C'è sdoppiamento di conclusioni alla fine dei molti studi sul punk che ormai circolano fra i giornali e nelle università in America. Una versione, cui si è ispirato il film della Spheeris, ci dice che dalle rovine della famiglia nasce un tipo diverso di fratellanza e che i punk sono «un modo per continuare a vivere» anche in un paesaggio che per alcuni è disperazione.*

*Altri — specialmente fra gli psicologi e gli assistenti sociali — notano l'aumento dei simboli di violenza, lo stato di apatia, la condizione di rissa e scarsa comunicazione.* «Sotto il costume barbaro da primo medio evo l'isolamento è vero, l'aggressività, sia pure nata come difesa, è ormai radicata. Ristabilire la cooperazione è quasi impossibile». *Molti si sono domandati come mai il movimento punk è quasi del tutto bianco. L'attore Eddie Murphy, forse il più noto «porta parola» dei negri giovani di questi anni, ha prontamente risposto:* «Per noi il gioco della separazione comincia subito, e il rigetto di cui parlano i punk l'abbiamo sempre sperimentato. Loro stanno ritirandosi e noi stiamo venendo avanti. Forse ci incontreremo a metà strada, sarebbe un buon risultato».

**Furio Colombo**

New York. Un'immagine di «Suburbia», il film-denuncia divenuto una bandiera dei punk adolescenti

INTERVISTA COL SOCIOLOGO BOUDON: NON SI STUDIA PER FAR CARRIERA

# L'idraulico con la laurea in tasca

TORINO — Nell'altalena fra paura e speranza per il nostro futuro sembrano ora prevalere le tinte rosa. Dal convegno di Locarno, in questi giorni, è arrivato un messaggio di fiducia e anche a Torino il sociologo francese Raymond Boudon, invitato dal Centro Einaudi per una conferenza, è ottimista: «*Sì, nonostante tutto penso che nel Duemila saremo più liberi*».

Protagonista in Europa della rifondazione scientifica della sociologia, dopo le ubriacature ideologiche e «tuttologiche» degli anni sessantottini e francofortesi, Boudon è uno degli intellettuali latini più vicini alla cultura pragmatica anglosassone ed è noto soprattutto per aver dimostrato la falsità della grande illusione degli Anni 60-70: quella che sperava nella diffusione della cultura di massa, nel boom dei licei e delle università come fattore di mobilità sociale, che più cultura volesse dire più democrazia. La società del futuro, una società che è già cominciata, è quella dove il rapporto fra studio e professione sarà debole. Insomma, il nostro idraulico avrà una laurea in tasca?

«*Sì, può essere*», risponde con un mezzo sorriso Boudon. «*Nelle società più avanzate, come negli Stati Uniti, già ora esiste una relazione assai debole fra studi intrapresi e attività svolta. Cambierà lo stile del lavoro e cambierà anche lo stile dello studio. In Francia già noto che i giovani investono sempre meno, in termini di impegno orario ma anche di tensione intellettuale e morale, nell'arrivare alla laurea*». Se, dunque, l'istruzione non sarà più uno scalino per avanzare nella scala sociale, bisognerà accogliere quell'appello alla cosiddetta «educazione permanente» per soddisfare le esigenze di cultura nella società del vicino Duemila? Boudon appare scettico: «*Constato, dice, che per ora l'educazione permanente si è avuta solo nell'industria, nel senso di un riciclaggio degli addetti a nuove mansioni, per far fronte alle trasformazioni della tecnologia*».

Potrebbe essere davvero la tecnologia, allora, quel motore di cambiamento sociale, di maggior democrazia che non è stata l'istruzione di massa? Non c'è il pericolo che anche questa si riveli un'illusione, con conseguenze per la nostra libertà ancor più gravi della massa di neolaureati e neodiplomati senza una occupazione? «*Sono ottimista*, è la risposta di Boudon, *lo sviluppo della tecnologia è un elemento di maggior libertà. Le conseguenze sono importanti, basti ricordare come già adesso il termine di classe non sia più utilizzabile in senso scientifico*».

C'è però un rischio che anche l'ottimismo di Boudon considera: quello di uno scontro fra il ritmo incalzante delle «attese» che il sistema occidentale suscita e quello dei risultati che riesce ad assicurare. Che questo sia uno degli «*effetti perversi*», per usare il titolo di una sua famosa opera, della nostra società. «*Ci saranno problemi*, ammette Boudon, *penso però che il sistema degli aggiustamenti psicologici possa costituire un efficace ammortizzatore dei danni delle "attese crescenti" nell'equilibrio sociale. Faccio un esempio: negli Anni 50-60 il mito dell'automobile sportiva, sempre più grossa e costosa, era fortissimo; ora non lo è più. Ecco un meccanismo psicologico che ha risposto alle necessità industriali ed economiche*».

Di fronte a quelli che Boudon chiama «aggiustamenti psicologici» esiste però l'impressione che non si tratti solo di cambiamento di «mito», inteso come insieme di valori comunemente considerati positivi, ma che la nostra società si stia frammentando, stia diventando sempre più corporativa, sia sempre più difficile individuare un «bene comune». Uno Stato che non riesce a legare i propri cittadini ad un ideale comune, non è uno Stato destinato a perire? «Come diceva *Max Weber*, risponde imperturbabile, *la società democratiche vanno verso un politeismo di valori, certo, ma restano valori comuni a cui tutti sentiamo di non poter rinunciare, come, ad esempio, la dignità individuale*». Su questi Boudon conta per un nostro futuro prossimo migliore. Speriamo che non sbagli.

**Luigi La Spina**

Il sociologo Raymond Boudon

## *Muhammad Alì espulso dai prestigiatori inglesi*

LONDRA — L'ex campione del mondo dei pesi massimi, lo statunitense Muhammad Alì, è stato espulso dalla «British Magical Society» per avere violato una delle regole fondamentali dei prestigiatori svelando alcuni importanti trucchi nel corso di un programma televisivo.

Muhammad Alì

Nell'annunciare il drastico provvedimento, il segretario della società dei prestigiatori britannici, Barry Gordon, ha ricordato che negli ultimi sei anni soltanto a due altre persone era stata concessa l'affiliazione onoraria nel club dei maghi. «*I segreti che egli ha rivelato a un grosso pubblico come quello televisivo*, ha aggiunto, *sono considerati fondamentali e costituiscono il sostentamento per decine di professionisti*».

### Le artiglierie cristiane e musulmane sparano alla cieca, 14 morti, feriti

# Bombe su tutti i quartieri di Beirut Oggi cortei di pace sulla linea verde

**Scontri anche fra gruppi alleati (Morabitun contro i drusi di Jumblatt) - Colpiti anche uomini della «forza di interposizione» che vigilano su una tregua del tutto teorica - Il leader sciita Berri forse nel governo**

## Un messaggio del Papa ai libanesi

CITTA' DEL VATICANO — *Un nuovo invito alla riconciliazione nazionale per un Libano «unito», «democratico e pluralista» è stato rivolto dal Papa con due documenti datati primo maggio, ma resi noti in Vaticano. Si tratta di un messaggio a tutti i cittadini del Libano e di una lettera apostolica ai vescovi del mondo.*

«Ognuno dev'essere pronto — *scrive nel messaggio in francese il Papa* — a fare un esame di coscienza, a rinunciare a qualche cosa, a rimettersi in discussione perché prevalgano i valori condivisi da tutti». *Il messaggio, come scrive lo stesso Giovanni Paolo II, è stato preparato dopo l'incontro in Vaticano con i patriarchi cattolici del Libano ed è diretto a tutti i cittadini del Paese mediorientale, ci sia di ogni opinione religiosa.*

«La libertà, la comprensione, l'ospitalità e l'apertura d'animo sono stati i valori sui quali si fondava il Libano di ieri. Sono alla base del Libano di domani. Una società — *si legge ancora nel messaggio* — animata dall'ideale democratico e pluralista è un patrimonio prezioso che nessuno può rassegnarsi a veder scomparire. Tutti i Paesi amici della pace e della libertà non possono che offrire il loro appoggio per aiutare il Libano a ritrovare la sua fisionomia originale che sarà l'opera paziente e generosa dei soli libanesi».

BEIRUT — Un bombardamento alla cieca sui quartieri residenziali di Beirut ha provocato ieri 14 morti e 87 feriti nella zona musulmana e ha gettato nel panico la popolazione, che oggi scenderà in piazza per manifestare contro la guerra civile che dura da oltre nove anni. In meno di 24 ore sono stati proclamati dieci cessate il fuoco, nessuno dei quali è stato rispettato. L'undicesimo, entrato in vigore alle 16 (le 17 in Italia), ha permesso alla gente intrappolata nei rifugi di uscire, ma sembra ormai evidente che le milizie rivali sul campo sfuggono a ogni controllo. Alla battaglia di artiglieria fra cristiani e musulmani si è aggiunto un nuovo scontro fra gruppi teoricamente alleati, i «Morabitun» nasseriani e il partito socialista progressista del leader druso Walid Jumblatt.

Sul piano politico sembra si profili un compromesso fra il primo ministro Rashid Karamè e il capo del movimento sciita «Amal» Nabih Berri, che boicotta un governo in cui è stato fatto ministro a sua insaputa.

Dalla «linea verde» fra il settore cristiano e quello musulmano di Beirut, dove si era combattuto duramente tutta la notte, l'artiglieria delle milizie ha allungato il tiro ieri pomeriggio fino a tempestare di colpi praticamente l'intera città, in una spirale infernale di rappresaglie incrociate rivolte soprattutto contro i civili.

Praticamente tutti i quartieri, cristiani come musulmani, hanno ricevuto la loro parte di bombe. Secondo la radio falangista è stata colpita anche la residenza dell'ambasciatore americano nel sobborgo di Yarze. I cannoni dei drusi sparavano contro la parte Est di Beirut, la zona di Baabda dove si trova il palazzo presidenziale e la costa a Nord, fino alla cittadina di Junieh. I cristiani hanno preso di mira l'altra metà di Beirut, dal sobborgo sciita di Ouzai fino alla penisola di Ras Beirut su cui sorgono i quartieri eleganti.

Negli ospedali del solo settore musulmano sono stati ricoverati oltre cinquanta civili feriti. Sono stati colpiti anche vari uomini della «forza di interposizione» composta da poliziotti e soldati di leva per vigilare su una tregua che ormai è del tutto teorica.

Il momento di maggiore violenza dei bombardamenti è coinciso con le voci, raccolte in ambienti di governo, secondo cui sarebbe vicina una soluzione per il «gabinetto di unità nazionale» di Rashid Karamè. Secondo fonti del movimento sciita «Amal», il cui capo Nabih Berri ha rifiutato i ministeri della Giustizia e dell'Energia che gli venivano offerti, pare sia stato trovato un compromesso. A Berri verrebbe data anche una sorta di supervisione per i problemi del Sud del Libano occupato da Israele, i cui abitanti sono in maggioranza sciiti.

Karamè avrebbe ora migliori probabilità di convincere gli altri due ministri che non hanno accettato i ministeri offerti loro, il capo dei drusi Walid Jumblatt, e il nuovo responsabile degli Interni Abdallah Rasi. *(Ansa)*

### ULTIMA ORA

## Annullata la marcia della pace

**BEIRUT — Il sindaco di Beirut Shafik Sardak ha annullato ieri sera la marcia della pace organizzata per oggi. La decisione, ha spiegato Sardak, è stata imposta dalla ripresa dei violenti scambi di artiglierie**

Beirut. Un miliziano morabitun urla per il dolore, colpito da un tiratore scelto druso (Tel. Upi)

### Il giovane senatore rischia di dover rinunciare

# *Oggi primarie nel Texas ultima spiaggia per Hart*

**Lo Stato è sua «riserva», ma i sondaggi danno favorito Mondale - Questi si è però alienato le simpatie degli ispano-americani**

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Si sono svolte ieri nel Texas e nella Louisiana due tra le più importanti consultazioni elettorali sulle candidature democratiche alla Presidenza. Specialmente i caucuses, le assemblee di base nel primo Stato, sono considerati decisivi per il senatore Hart. Se sconfitto, il giovane leader rischia di venire eliminato dalla corsa alla Casa Bianca. Nel Texas sono in palio 169 delegati al Congresso del partito di luglio, e lo Stato è ritenuto «riserva di caccia» del senatore. Per Hart, è forse l'ultima occasione di fermare Mondale. I risultati si sapranno solo oggi (nel Texas la differenza oraria con l'Italia è di 9 ore).*

*I sondaggi d'opinione danno tuttavia favorito l'ex vicepresidente, rovesciando le previsioni di due o tre settimane fa. I rilievi hanno attribuito a Mondale tra il 45 e il 50 per cento dei suffragi, e al suo giovane rivale tra il 35 e il 40 per cento. Ostentando una notevole fiducia, Hart ha lasciato il Texas venerdì per lanciare la sua campagna elettorale nell'Indiana. Ma la partenza è stata attribuita anche al desiderio di trarsi d'imbarazzo nel caso che perda.*

*In realtà, il successo di Mondale è tutt'altro che sicuro. Chiuso il primo round di consultazioni nettamente in testa, l'ex vicepresidente ha diminuito il suo impegno, prendendo una vacanza dopo Pasqua. Nel Texas, comunque egli gode, come di consueto, dell'appoggio della leadership del partito, dei sindacati, e di minoranze come gli anziani e i disoccupati. Nel voto del Texas c'è un'incognita: l'elettorato ispano-americano, offeso dal rifiuto, recentemente oppostogli dall'ex vicepresidente, di partecipare a una sua assemblea.*

*Hart sostiene che gli ispano-americani, i quali costituiscono circa il 20 per cento dell'elettorato, sono favorevoli al suo programma di rinnovamento, e stanchi delle «interferenze» della macchina partitica e della segreteria sindacale. Conta su di loro e sul pastore Jackson, che dovrebbe sottrargli una larga fetta del voto negro, per bloccare Mondale.*

*L'atteggiamento di Hart indica che è preparato a qualsiasi risultato. Il senatore ha abbandonato la polemica contro l'ex vicepresidente per concentrare i suoi attacchi su Reagan. Così facendo, da un lato ha dimostrato di anteporre ai propri interessi quelli del partito, dall'altro ha lasciato intendere di essere disposto ad accettare un'eventuale offerta di Mondale di candidarsi sotto di lui. Si riformerebbe così un'accoppiata Mondale presidente-Hart vicepresidente che potrebbe unire le varie correnti democratiche. Questa tattica ha un precedente illustre: nel 1980, vedendosi ormai superato da Reagan, Bush gli mise a disposizione i propri delegati.*

*Un segno del ripensamento del senatore si è avuto anche nel dibattito televisivo di quattro giorni fa a Dallas, la città dove nel 1963 venne assassinato John Kennedy. Nel dibattito, Hart si è inaspettatamente alleato a Mondale contro il leader negro Jackson sulla questione della riforma dei caucuses e delle primarie. La polemica di Hart ha sorpreso tutti: fino a mercoledì, si era infatti ipotizzata una sua alleanza con Jackson ai danni di Mondale.*

*Il problema della riforma della consultazione elettorale lo ha sollevato il leader negro. Jackson ha osservato che le norme in base alle quali viene attribuito un numero maggiore di delegati ai candidati che ottengono almeno il 20 per cento dei voti finisce per danneggiare i più deboli e per agevolare i più forti.* «Io ho conquistato il 18 per cento del voto popolare — *ha tuonato Jackson* — e mi ritrovo con appena il 7 per cento dei delegati. Mondale ha strappato solo il 38 per cento dei suffragi, ma si ritrova con una percentuale di delegati molto superiore, il 51 per cento».

*L'accanimento di Mondale soprattutto, e in parte di Hart, contro Jackson è spiegato dal fatto che il leader negro minaccia di provocare una rottura all'interno dei democratici, o perlomeno di chiedere un caro prezzo al Congresso di luglio per il suo appoggio a quello che sarà il candidato ufficiale.*

*Come accennato, oltre ai caucuses del Texas si sono ieri svolte le primarie della Louisiana. Ma in quello Stato del profondo Sud, dove erano in palio 68 delegati, le possibilità di successo di Hart erano molto esili. Il voto negro era destinato a Jackson, la maggior parte del voto bianco a Mondale.*

## Londra ringrazia l'Italia per l'assistenza in Libia

**ROMA — L'apprezzamento del governo britannico per l'immediata adesione dell'Italia alla richiesta di Londra di assicurare la tutela degli interessi inglesi in Libia è stato ribadito dal segretario al Foreign Office Geoffrey Howe in un messaggio personale fatto pervenire al ministro degli Esteri Giulio Andreotti.**

**Nel rilevare come la tutela degli 8000 britannici residenti in Libia sarà tutt'altro che facile, Howe rinnova al ministro Andreotti espressioni di apprezzamento per la collaborazione offerta.**

### Il presidente dell'Olp a Pechino per chiedere armi

# Arafat accolto in Cina come un capo di Stato

PECHINO — Con una cerimonia analoga a quella riservata al presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, i dirigente cinesi hanno accolto ieri a Pechino il presidente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina Yasser Arafat. Ricevuto all'aeroporto dal viceministro degli Esteri Wen Yezhan, dai diplomatici dei Paesi arabi amici dell'Olp e da un gruppo di studenti palestinesi, Arafat è stato poi salutato sull'immensa piazza della Pace Celeste con una salva di 19 colpi di cannone, onore solitamente riservato ai capi di Stato.

Arafat, proveniente dalla Giordania e dal Kuwait, è in visita ufficiale su invito del governo cinese nel 20° anniversario del suo primo viaggio a Pechino che servì a stabilire i contatti ufficiali tra l'Olp e la Cina.

Arafat avrà a Pechino tre giorni di colloqui con gli esponenti cinesi, che aggiornerà sui suoi sforzi per il ristabilimento dell'unità palestinese. Tra gli argomenti di discussione saranno le forniture di armi, che attualmente giungono alle forze di Arafat in Tunisia e in altri Paesi arabi. I cinesi forniscono ai guerriglieri palestinesi più armi, principalmente armi leggere e artiglierie, che non i sovietici.

«*La vittoria è della vostra*» ha detto il primo ministro cinese Zhao Ziyang a Arafat nel corso di un colloquio durato tre ore in cui ha ribadito l'appoggio della Cina alla causa palestinese, all'Olp e personalmente ad Arafat. Un portavoce del ministero degli Esteri cinese ha riferito poi alcuni particolari del colloquio. Zhao Ziyang ha detto ad Arafat che la Cina appoggia con fermezza i movimenti di liberazione nazionale e gli sforzi per mantenere la pace nel mondo e si oppone all'egemonismo. Il governo cinese continuerà a sostenere l'Organizzazione per la liberazione della Palestina nella sua lotta di resistenza contro «*l'invasione e l'espansione di Israele*», per «*restaurare i diritti nazionali del popolo palestinese e recuperare la terra perduta*».

Domani il presidente dell'Olp avrà un incontro con Deng Xiaoping. *(Ansa)*

## Jesse Jackson chiede a Assad di liberare i tre israeliani

**SAN ANTONIO — Il pastore negro e aspirante alla candidatura democratica Jesse Jackson ha reso noto di aver chiesto con un telegramma al presidente siriano Assad la liberazione dei tre israeliani presi prigionieri martedì da militari siriani nel Libano Nord, e detenuti in Siria. Le autorità siriane hanno fatto sapere di considerare i tre israeliani come «prigionieri di guerra».**

**Il pastore Jackson lo scorso dicembre si era incontrato con il presidente siriano per concordare la liberazione del tenente pilota americano Robert Goodman, il cui aereo era stato abbattuto.**

### Allarmi e preoccupazioni per due voci del dissenso

# *Yelena Sacharov arrestata? Gilas: Jugoslavia nel caos*

MOSCA — *Amici di famiglia di Andrej Sacharov hanno detto ieri di temere che la moglie dello scienziato dissidente sovietico possa essere stata arrestata per prevenire un suo presunto tentativo di rifugiarsi nell'ambasciata americana di Mosca e da lì cercare di emigrare in Occidente.*

*Nessuna notizia certa si è finora avuta sul luogo in cui si trova Yelena Bonner, che aveva preannunciato nei giorni scorsi una sua visita a Mosca dalla città di Gorkij, dove suo marito vive in esilio dal 1980. La donna aveva detto in passato che se avesse ritardato più di 24 ore ad un suo appuntamento a Mosca avrebbe voluto dire che si trovava in difficoltà.*

*In un telegramma fatto pervenire a amici nella capitale, la Bonner aveva preannunciato il suo arrivo da Gorkij per il 2 maggio, ma fino a ieri non si è fatta viva e due poliziotti davanti al suo appartamento non hanno permesso ai giornalisti stranieri di controllare.*

*Venerdì l'agenzia Tass ha denunciato un presunto «complotto» dell'ambasciata americana di Mosca per far entrare la donna nella sede diplomatica come primo passo verso la sua partenza dall'Urss. L'esistenza del progetto è stata categoricamente smentita dal governo degli Stati Uniti.*

*I coniugi Sacharov — entrambi in precarie condizioni di salute — hanno chiesto di emigrare dall'Urss, ma le autorità sovietiche hanno finora rifiutato di farli partire dicendo che lo scienziato è al corrente di «importanti segreti di Stato».*

ROMA — Un appello all'Occidente perché intervenga con più decisione in favore del rispetto dei diritti umani in Jugoslavia è stato lanciato da Milovan Gilas, in un'intervista che apparirà sul prossimo numero del settimanale l'*Espresso*.

«*Voi occidentali* — dice Gilas — *potete aiutarci e non solo con iniezioni di quattrini che risolvono ben poco*». Il problema jugoslavo non sta nella crisi economica: «*E' più importante* — spiega Gilas — *che insistiate per il rispetto dei diritti umani e che diate il vostro contributo per smascherare tutto quello che qui non è vero, e le falsità, credetemi, sono molte...*».

Gilas, leader del dissenso jugoslavo, è stato arrestato lo scorso 20 aprile per 24 ore, durante un'operazione di polizia contro l'opposizione. Nei riguardi della politica del governo di Belgrado è molto duro: «*La Jugoslavia? E' il mio Paese, e mi dispiace dirlo, ma temo che si stia sfasciando. L'autogestione? Controllata com'è dal partito comunista, produce solo caos. E quanto alla direzione collegiale con cui si è fatto fronte al dopo Tito, essa non risolve nulla, è un istituto che ha fatto il suo tempo come l'esperienza patrizia nella Repubblica veneziana*».

L'unica soluzione — ad avviso di Gilas — sarebbe che la Jugoslavia si aprisse al socialismo democratico, verso autentiche riforme interne, ma è un processo — ha concluso — che non si improvvisa».

# L'ora legale «atea» arriva in Israele dopo 25 anni di liti

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — A mezzanotte è entrata in vigore in Israele, per un periodo «sperimentale» di quattro mesi, l'ora legale.

La notizia potrebbe sembrare di ordinaria amministrazione, dopo che da anni la stragrande maggioranza dei Paesi ha adottato questa misura per ragioni di efficienza e di economia; ma in Israele soltanto scavalcando un'opposizione accanita — motivata da ragioni religiose — il provvedimento ha potuto entrare in vigore. Per anni il ministro degli Interni Burg ha trovato tutte le scuse (compreso il fatto che l'ora legale sarebbe nociva alla salute perché sconvolge il ritmo biologico) per evitarne l'adozione, e soltanto dopo la firma di una petizione da parte di oltre la metà dei deputati della *Knesseth* ha ceduto.

Il motivo addotto per contrastare l'applicazione dell'ora estiva (che farà risparmiare quasi nove milioni di dollari, 15 miliardi di lire, in energia elettrica all'anno) era soprattutto questo: che negozi e ristoranti aperti il sabato sera e cinematografi non aspetteranno che sia buio per aprire i battenti, e aumenteranno quindi le violazioni del sabato ebraico criticate dagli ultra religiosi; e che molte persone, alzandosi la mattina più presto per andare al lavoro, trascureranno le preghiere.

Durante il mandato inglese, l'orario estivo è stato in vigore in tutta la Palestina per una decina d'anni, ma nel 1958 esso è stato abolito sotto la pressione degli ambienti ortodossi. Sono occorsi 25 anni di polemiche, iniziative parlamentari e perfino istanze all'Alta Corte di Giustizia per indurre il ministero dell'Interno a recedere dalla sua posizione.

Mentre l'economia israeliana si trova in condizioni pressoché disperate, l'insistenza a non adottare un provvedimento che Paesi ben più ricchi applicano vantaggiosamente da anni era sempre più assurda.

**Giorgio Romano**

### Un film (rifiutato dalle tv) accusa un eroe della Resistenza francese

# Ancora ferite per il «maquis»

PARIGI — *Per la resistenza francese è un altro capitolo amaro. René Hardy, l'uomo che molti, nonostante due processi e due assoluzioni, considerano ancora il traditore di Jean Moulin, colui che lo consegnò ai nazisti, torna ad accusare uno degli eroi della lotta clandestina, il generale Pierre De Benouville.* «Sapeva benissimo che ero stato messo in libertà sorvegliata, dopo il mio arresto — *sostiene Hardy in un film tratto dalle sue memorie* La verité est amère —. Fu lui, Benouville, a darmi l'ordine di andare a Caluire», *dove Moulin, il 21 giugno del '43, sarebbe stato offerto a Klaus Barbie.* «Fu lui a consigliarmi di fare il doppio gioco».

*Il film, realizzato da Claude Bal (uno sconosciuto, finora) e destinato alle tv, è stato rifiutato dalle tre reti di Stato. Ogni emissione è caduta dopo un consulto con cinque rappresentanti della Resistenza. Ma le polemiche in Francia si sono riaccese: scelta coraggiosa o sbagliata? ci si chiede. Le menzogne non vanno mostrate? E soprattutto: che parte ha avuto, nella vicenda, l'avvocato di Barbie, Verges?*

*Personaggio contestato e per molti sconcertante, Verges da tempo sostiene che Moulin non è stato ucciso da Barbie. Si è suicidato, ha detto mesi fa alla tv, quando ha capito di essere stato tradito dai suoi. Allora, piovvero insulti, proteste indignate. Il film riprende la tesi:* «ho agito per ordine dei miei capi», *dice in sostanza René Hardy. E aggiunge:* «Nessuno, tranne quel criptocomunista di Jean Moulin, è stato danneggiato dal mio arresto». *Un'ammissione importante, secondo qualcuno. La confessione che* «gli altri» *sapevano, stavano al gioco.*

*Che cosa c'è dietro* La verité est amère*?, ci si chiede a Parigi. Un'altra campagna di ingiurie, ancora diffamazioni contro gli uomini più decorati della lotta ai nazisti? O un tentativo di intorbidare le acque al processo Barbie? Si sperava forse — ci si interroga — che, se diffuso in tv, il film avrebbe scoraggiato chi vuole la condanna del criminale nazista? Che l'opinione pubblica avrebbe preferito evitare altre lacerazioni, nuovi scompigli tra gli ex resistenti?*

*Nel film, Hardy accusa anche il suo superiore diretto, Henry Aubry, che già aveva preso di mira nel libro di memorie.* «Fu lui a spingermi in trappola, a farmi arrestare mentre andavo a Parigi per incontrare il generale Delestraint», *sostiene. La visita era stata fissata con un messaggio — non in codice — intercettato facilmente dai tedeschi.* «Aubry lo sapeva. Ma non avvertì il generale».

*Aubry è morto, non potrà replicare. Benouville, invece, ha scritto una lunga lettera al suo accusatore.* «Ti disprezzo. Sei un bugiardo e un vigliacco. Dentro di te, sono sicuro, lo pensi anche tu».

**Emanuele Novazio**

## Rivendicati i tre attentati anti-armeni in Francia

**PARIGI — I tre attentati anti-armeni nei quali giovedì scorso sono rimaste ferite tredici persone ad Alfortville, in Francia, sono stati rivendicati venerdì sera da un gruppo sconosciuto, l'«Organizzazione anti-armena», la quale ha preannunciato che «ve ne saranno altri, in risposta agli attentati delle organizzazioni armene contro diplomatici turchi».**

### Trent'anni fa la celebre battaglia d'Indocina vinta dal Vietminh

# *Dien Bien Phu, un dramma francese*

**In quella conca Parigi perse 3000 uomini: l'impero coloniale entrava in una lunga agonia**

PARIGI — Il 7 maggio 1954, dopo 55 giorni di feroci combattimenti, con quasi tremila morti tra le loro file, i soldati francesi installati dal novembre 1953 nella vallata di Dien Bien Phu, in Indocina, vennero sopraffatti dalle truppe del Vietminh, che da parte loro pagarono la vittoria con circa 10 mila morti. La più celebre battaglia della guerra di Indocina finì costringendo la Francia a ritirarsi da questo lontano territorio: era il principio della fine dell'impero coloniale.

Dien Bien Phu, 320 km a Ovest di Hanoi, doveva essere una piazzaforte tale da permettere di lanciare operazioni contro i mezzi di comunicazione del Vietminh e in particolare di tagliargli la strada del Laos. Fortificata, contava fino a 16 mila uomini. Ma la posizione era isolata: si trattava di una conca di 15 km per sette, circondata da monti alti fino a 1800 metri, di cui i francesi non controllavano le cime.

Per settimane, i Vietminh, guidati dal generale Vo Nguyen Giap, installarono segretamente pezzi di artiglieria sulle colline. Il 13 marzo 1954, la sorpresa fu brutale per i francesi: un massiccio bombardamento di artiglieria si abbatté per due giorni sulle loro posizioni, senza interruzioni e senza che essi potessero rispondere con precisione.

Dopo questa prima offensiva, parecchie posizioni vennero perdute e la pista di atterraggio fu esposta al fuoco dell'artiglieria Vietminh; il 26 marzo, l'ultimo aereo lasciò Dien Bien Phu con alcuni feriti a bordo. Il campo era completamente isolato, assediato da cinque divisioni, più di 50 mila uomini.

Dal 31 marzo al 4 aprile, nuova violenta offensiva. L'obiettivo per il Vietminh era di consolidare le sue posizioni in previsione della Conferenza di Ginevra sulla Corea e l'Indocina, prevista per aprile e che doveva riunire i Quattro Grandi (Usa, Urss, Francia, Gran Bretagna) e la Cina. I francesi si batterono in corpo a corpo. Due battaglioni di paracadutisti vennero mandati come rinforzo, ma la situazione si aggravò.

Il primo maggio avvenne la terza offensiva. Nonostante la coalizione cino-sovietica che appoggiava il Vietminh, gli Stati Uniti rinunciarono, specie a causa di una opposizione britannica, a lanciare un'operazione chiesta a metà marzo dal governo francese, che doveva comportare un bombardamento massiccio, classico o — la cosa fu presa in considerazione — nucleare.

Il 7 maggio, alla fine della giornata, dopo una settimana di bombardamenti ininterrotti, il centro del campo cadde con tutto lo stato maggiore. Quasi 11 mila francesi furono fatti prigionieri e partirono a piedi verso i campi di prigionia. Quattromila saranno restituiti qualche mese dopo gli accordi di Ginevra, molti non tornarono più, morti o dispersi.

La caduta di Dien Bien Phu comportò quella del governo Laniel, il 12 maggio. Il 18, Pierre Mendès-France ricevette l'investitura, impegnandosi a «*realizzare la pace entro cento giorni*». Le trattative di armistizio iniziarono dieci giorni più tardi, nel quadro della Conferenza di Ginevra.

Perduto il Vietnam, tutto il resto dell'impero coloniale francese si spaccò: presto il governo dovette occuparsi della Tunisia e del Marocco; il dramma algerino era scoppiato la notte di Ognissanti del 1954.

*(Ansa-Afp)*



**(Continua a pag. 5)**

# Elisabetta d'Inghilterra è sempre più popolare: la maggioranza dei sudditi è contraria alla sua abdicazione

# Londra, una monarchia telegenica

**I sondaggi indicano che i cittadini identificano ancora nella Corte la stabilità e la sicurezza del Paese e la garanzia per l'influenza britannica nel mondo - La sovrana conserva intatto il suo ruolo di simbolo dell'unità nazionale e di modello sul piano morale - Una difficile navigazione attraverso le crisi: dalla fine dell'Impero alla guerra delle Falkland - La «cordiale antipatia» per la Thatcher**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La regina Elisabetta è sempre più popolare. Lo rileva l'ultimo sondaggio d'opinione pubblicato in questi giorni dal *Daily Star*, secondo il quale gli inglesi su dieci si augurano che la sovrana rimanga il più a lungo possibile sul trono. Soltanto tre anni fa, un'analoga indagine aveva invece indicato che una maggioranza, seppure risicata, auspicava la sua abdicazione. Nella Gran Bretagna del 1984, il 77 per cento degli intervistati ha risposto che se la monarchia venisse abolita le cose andrebbero decisamente peggio di oggi (contro un 5 per cento che sostiene il contrario). E' sempre la maggioranza ritiene che l'attuale [illegible] stabilità politica del Paese peggiorerebbe, e diminuirebbe l'influenza britannica nel mondo.

Pur nel loro schematismo, questi dati confermano che all'alba del Duemila la monarchia, la più antica delle istituzioni inglesi, non invecchia. Anche in una società come la nostra, che brucia rapidamente tutti i suoi miti e i suoi modelli, la monarchia inglese ha mantenuto inalterato il suo carattere unificante, intriso di storia, di magnificenza e di spettacolarità. La regina Elisabetta resta il simbolo, al di sopra dei partiti e delle fazioni, dell'unità nazionale, tanto da essere amata a livello popolare forse più dai laburisti che dai borghesi conservatori.

Avvalendosi della sua perdurante forza di attrazione, la regina continua ad apportare allo Stato e al governo, anche in periodi di acute crisi, l'adesione più profonda del popolo, personalizzando il potere e accrescendo la legittimità dell'autorità che pur non esercita più direttamente. Conserva, poi, una funzione di rappresentanza e di padronato, servendo infine come modello sul piano morale. La vita di famiglia della regina deve ispirare perciò il rispetto, e simboleggiare la scala dei valori morali della società. Elisabetta II, come ogni donna e ogni madre di quest'epoca segnata da un perenne aggiornamento dei modelli di comportamento e dei simboli della moralità, si è trovata in difficoltà per gli umori di una famiglia a volte indocile e di una prole spesso esuberante. Ma è riuscita nel suo compito con molta dignità, passando indenne fra le stravaganze della sorella Margaret e il reclamizzato flirt del figlio Andrea con l'attrice Koo.

Nell'epoca della comunicazione di massa, la famiglia reale ha infatti perduto quell'aureola di segretezza, di mistero, su cui nei secoli aveva fondato il suo fascino e imposto soggezione ai sudditi. Non più famiglia divina, e nemmeno famiglia privata, Elisabetta e i suoi sono ormai una famiglia pubblica, costretta quasi a vivere in «una casa di vetro» spiata di continuo da una stampa popolare a volte invadente. Tanto che durante le ultime vacanze natalizie la sovrana ha dovuto convocare a Sandringham i direttori dei giornali più indiscreti e sollecitare una «tregua». E' stata accontentata, naturalmente. Ma per poco: le scappatelle amorose del principe Andrea o la seconda gravidanza della principessa Diana costituiscono continui spunti per pettegolezzi e servizi più o meno attendibili.

Gli inconvenienti sono molti, ma c'è anche qualche lato positivo in tutto questo, perché la televisione ha finito per diventare il maggior veicolo pubblicitario della monarchia, dandole nuovo lustro, facendone addirittura il più forte richiamo turistico del Paese. Ha notato lo storico J. P. Taylor che la corte «è uno *show per la tv*, l'esempio più riuscito di una mescolanza». L'era della «monarchia telegenica», apertasi nel febbraio del '52 con l'incoronazione di Elisabetta II, ha raggiunto il parossismo per il matrimonio del principe Carlo con Lady Di, teletrasmesso in tutto il mondo e seguito da una bella fetta dell'umanità.

La famiglia reale ha imparato a sfruttare i mass media, ma ha fatto anni uno dei puntelli della sua esperta arte della sopravvivenza. Perché nei trentadue anni del suo regno Elisabetta è stata confrontata anche a pagine grigie della storia britannica, ha conosciuto tutte le tappe del declino nazionale: dalla fine dell'impero al ritiro di Churchill, dal malinconico abbandono delle posizioni a Est di Suez che avevano nutrito la mitologia inglese dai tempi della regina Vittoria al faticoso ingresso nell'Europa comunitaria, da una orgogliosa floridezza alla durissima crisi economica degli ultimi anni. Fra questi marosi che hanno logorato governi e leaders politici, Elisabetta è passata indenne, stornando dall'istituzione monarchica le minacce repubblicane. Al Parlamento di Westminster, infatti, oggi siede un solo, eccentrico deputato anti-monarchico, il laborista Willy Hamilton.

Tutto roseo, dunque, come vogliono far credere le rotazioni agiografiche dei giornali popolari inglesi che di Elisabetta ricordano volentieri soltanto la passione per i cani «Corgis», per i cavalli da corsa e per i cruciverba, l'immensa ricchezza e gli stravaganti cappellini? No, in realtà esiste anche per la monarchia di Elisabetta un rovescio della medaglia. Già si è accennato ai perenni assalti alla «privacy» familiare, che devono logorare la sua pazienza. Ma negli ultimi mesi, la regina ha dovuto affrontare più insidiosi segnali di tempesta provenienti da alcuni ambienti parlamentari e da un settore della stampa. Elisabetta è stata messa infatti sotto accusa dal deputato di destra Enoch Powell per alcuni passi del suo tradizionale messaggio per il nuovo anno. Powell ha duramente rimproverato alla regina certe sottolineature sul divario fra Paesi ricchi e poveri del Commonwealth, e una pretesa eccessiva «simpatia» per i diseredati e le minoranze etniche del Regno Unito. Questa visione, definita «terzomondista» o addirittura «di sinistra», andrebbe naturalmente per Powell a tutto discapito degli altri sudditi della regina.

Il deputato ha trovato un insperato appoggio nell'ex leader liberale Jo Grimond, il quale ha sottolineato i pericoli di un culto eccessivo e acritico dell'istituzione monarchica, e soprattutto in un paio di editoriali del *Times* che hanno criticato esplicitamente «l'inadatto egualitarismo globale» in cui era caduta la sovrana nel suo messaggio. Sulla scia di questi rilievi, infine, una trentina di deputati della sinistra laborista riuniti nel «Campaign group» ha denunciato in un opuscolo intitolato «*La democrazia parlamentare e il movimento laborista*» i troppo estesi poteri (in realtà teorici) di cui gode tutt'oggi la sovrana e la necessità di codificarli in una Costituzione scritta.

In alcuni ambienti politici di Londra si sottolinea che in tre occasioni (l'invasione americana di Grenada, il messaggio per l'anno nuovo e la recente visita in Giordania) la regina ha espresso punti di vista che hanno imbarazzato il governo della signora Thatcher. Ma come capo del Commonwealth multirazziale e multinazionale Elisabetta non deve leggere discorsi preparati per lei dal governo o dal Foreign Office, non è legata da certi vincoli. Le sue esplicite critiche alla violazione americana dello status di membro del Commonwealth dell'isola di Grenada contrapposte al più sfumato atteggiamento governativo, la sua «simpatia» per il popolo palestinese espressa in Giordania, l'attenzione prestata al divario fra Paesi ricchi e sottosviluppati del Commonwealth sono quindi considerate da alcuni commentatori come iceberg in rotta di collisione con i principi del thatcherismo imperante.

Qualche osservatore politico mette in rilievo ad ogni occasione questa «antinomia» tra la regina e il suo primo ministro. Anthony Sampson nel suo «*The changing anatomy of Britain*» sottolinea che i ruoli delle due donne sembrano confusi: lo stile della sovrana è più pratico e domestico, mentre la Thatcher si comporterebbe da regina. E rivela che le udienze settimanali a Buckingham Palace diventano a volte un'occasione «*temuta dall'una delle due*».

Sarà. Resta da vedere quale piega prenderà questo largo dibattito sul ruolo e il comportamento di Elisabetta, circoscritto in un quadro ben preciso nel quale la popolarità della Corte resta talmente radicata a livello popolare che ogni critica è quasi tabù. Anche fra questi scogli semisommersi continuerà ad esercitarsi il fascino discreto della monarchia di Elisabetta.

**Paolo Patruno**

Ascot. In un'immagine di alcuni anni fa Elisabetta II e Filippo, duca di Edimburgo, arrivano in carrozza alle celebri corse ippiche (Telefoto United Press)

## Nuovo programma mondiale di vaccinazioni

**BERNA — Robert McNamara, ex direttore della Banca Mondiale ed ex segretario alla Difesa statunitense, e il dottor Jonas Salk, lo scopritore del vaccino antipolio, hanno creato un gruppo organizzativo internazionale che si occuperà di vaccinare i bambini contro alcune malattie che possono avere conseguenze mortali. Lo scrive una pubblicazione sanitaria di Ginevra, la «Health Herald».**

**Il programma, che verrà inizialmente realizzato sui bambini di India, Senegal e Colombia, prevede la vaccinazione contro il morbillo, la poliomielite, la tubercolosi, la difterite, la pertosse e il tetano e avrà un bilancio di 100 milioni di dollari (un miliardo e 600 milioni) provenienti in gran parte da organizzazioni private.**

# Governo colombiano confischerà i beni ai boss della droga

BOGOTA' — In seguito al recente assassinio del ministro della Giustizia Rodrigo Lara Bonilla, attribuito alla mafia della droga, il governo colombiano esamina la possibilità di espropriare i beni di un centinaio di trafficanti arrestati nel corso delle ultime 48 ore nell'ambito delle indagini.

Proseguono intanto le retate della polizia. L'altra sera è stato arrestato uno dei boss del traffico di stupefacenti, Evaristo Porras, che era sempre riuscito a sfuggire alla giustizia con la corruzione.

I circa cinquecento aerei privati esistenti in Colombia dovranno rimanere temporaneamente a terra durante le indagini; le autorità intendono confiscare gli apparecchi che risultino di proprietà di famiglie legate alla «mafia della droga».

Nella città Cali, la città amazzonica «feudo» degli spacciatori, oltre cento aerei sono stati posti «sotto chiave» dai militari; polizia ed esercito occupano le torri di controllo per evitare decolli o atterraggi non autorizzati.

Mai prima d'ora in Colombia o in altri Paesi sudamericani si era scatenata una lotta così accanita contro i responsabili del traffico di stupefacenti. L'ordine è stato dato dal presidente Betancur, il quale durante i funerali del ministro assassinato ha detto di raccogliere la «sfida» della mafia.

## Venti persone arrestate in Polonia

**VARSAVIA — Venti persone sono state arrestate a Danzica e Gdynia sotto l'accusa di aver preparato ed organizzato «azioni di disturbo contro le manifestazioni ufficiali del Primo Maggio». Lo ha annunciato ieri l'agenzia governativa polacca «Pap».**

**L'agenzia precisa inoltre che uno degli arrestati è stato trovato in possesso di una pistola e di grandi quantità di munizioni, esplosivi e due impianti di radiodiffusione.**

### Nello Stato indiano del Punjab, centinaia di civili erano ostaggi

# Levato l'assedio ai tre templi sikh Gli estremisti s'arrendono per fame

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Per la prima volta dall'inizio dei disordini nello Stato indiano del Punjab, 16 estremisti trincerati in tre *gurdwara* (templi *sikh*) sono stati arrestati senza ricorrere alla forza, in seguito a un accordo tra la polizia e la gerarchia religiosa della setta. I tre santuari, nella zona di Ferozpur, un centinaio di chilometri a Sud di Amritsar, la città del Tempio d'Oro, erano assediati da quasi una settimana dalle forze di sicurezza.

Il maggior partito *sikh*, l'*Akali Dal*, non lo ammette, ma è la prima volta che una prova di forza fra governo ed estremisti si conclude con la vittoria di quest'ultimo. Il confronto si è svolto in tre fasi.

La prima: il 26 aprile scorso, un gruppetto di autonomisti, inseguiti dalla polizia, dopo un conflitto a fuoco si rifugia nei tre *gurdwara*. Con il consenso del governo centrale, le forze dell'ordine decidono il blocco totale dei templi. Oltre 300 fedeli, tra i quali donne e bambini, restano ostaggi degli estremisti all'interno dei templi.

La seconda: il Sant Harchant Singh Longowal, il discusso presidente dell'*Akali Dal*, egli stesso arroccato da oltre un mese nel Tempio d'Oro, rivolge un ultimatum al governo centrale: se la sera del 4 maggio non sarà stato tolto l'assedio, l'*Akali* ordinerà alle «*masse sikh*» di marciare sulla zona, e i «*volontari del sacrificio*» libereranno con la forza gli innocenti pellegrini affamati. Il ministro dell'Interno Sethi si rivolge allora alla gerarchia religiosa *sikh*, responsabile dell'amministrazione e della gestione dei *gurdwara* del Punjab: offre di togliere l'assedio e lasciare uscire tutti a condizione che si sottopongano a perquisizione e a controllo di identità.

La terza: 300 persone, con lo stomaco vuoto e la gola riarsa, lasciano volontariamente i santuari. Sedici, tra le quali il presidente locale dell'Associazione degli studenti *sikh*, messa al bando due mesi fa da Indira Gandhi, vengono arrestate. All'interno dei templi la polizia del distretto, in maggioranza formata da *sikh*, trova e sequestra una decina di armi da fuoco e munizioni.

La nuova strategia delle forze dell'ordine ha quindi pagato. L'*Akali Dal* ha annullato il piano di «liberare» i templi, molti *sikh* si sono pubblicamente dissociati degli estremisti e, secondo New Delhi, la comunità *sikh* della regione ha assicurato al governo che non permetterà che gli estremisti si servano dei suoi *gurdwara*.

La maggior parte dei quotidiani indiani invita apertamente il governo a ripetere quest'operazione ogni qualvolta si renda necessario. Alcuni esponenti nazionalisti *hindu*, e la *leadership* della setta dei *Nirankari*, un movimento riformista *sikh* inviso agli ortodossi dei *gurdwara*, hanno chiesto il blocco immediato del Tempio d'Oro di Amritsar, santuario e quartier generale dei principali movimenti estremistici. L'operazione avrebbe una portata ben diversa, perché questo luogo sacro è occupato non da centinaia, ma di migliaia di *sikh*, 300 dei quali armati.

**Patrice Claude**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

## Assassinati in Afghanistan 17 dirigenti del partito

**NEW DELHI — Una fonte governativa afghana ha rivelato che in settimana 17 dirigenti del partito comunista sono stati assassinati in Afghanistan. Negli ultimi sei mesi — ha aggiunto la fonte da Kabul — le vittime delle imboscate dei combattenti islamici tra i quadri del regime sono state 304 e nello stesso periodo altri 447 membri della milizia del partito sono stati uccisi in scontri con i mujahiddin.**

# Forniture nucleari Verbali le garanzie dei cinesi a Reagan

WASHINGTON — Nella sua ansia di concludere con la Cina Popolare l'accordo di grande significato politico ed economico per le future forniture di impianti e materiali nucleari, l'amministrazione Reagan ha preso per buone assicurazioni «*soltanto verbali*» nonché «*ambigue*» riguardo al connesso problema della non proliferazione. E' quanto afferma in prima pagina il *Washington Post* riferendosi ad «*aspri interrogatori*» cui i negoziatori americani reduci da Pechino sono stati sottoposti dal Congresso e dalla commissione competente per le questioni nucleari.

La insorgente polemica conferma gli ostacoli che lo «*storico*» accordo concluso da Reagan con la Cina potrà incontrare ad opera di diverse fazioni americane: quelle «*ultraconservatrici*», sia pure repubblicane e reaganiane ma diffidenti per principio verso il riavvicinamento con la «*Cina rossa*», e quelle «*liberali*» democratiche genuinamente preoccupate per la non proliferazione nucleare ovvero pronte a sfruttare questo tema contro il «*trionfo*» (politico ed elettorale) colto da Reagan a Pechino.

Secondo le fonti citate dal giornale, i funzionari interrogati hanno dovuto ammettere che le assicurazioni fornite dai cinesi sulla loro intenzione di rispettare la non proliferazione nucleare sono state unicamente «*verbali*»; e precisamente un riferimento fatto dal primo ministro Zhao Ziyang nel suo brindisi al presidente Reagan. Riferimento in cui per giunta Zhao ha usato i verbi al presente e non al futuro, quando ha assicurato che la Cina «*non pratica la proliferazione nucleare e non aiuta altri Paesi a sviluppare armi nucleari*».

I funzionari interrogati hanno fatto presente il peso che non possono non avere le dichiarazioni fatte da un primo ministro, al quale sarebbe stato d'altra parte «*poco diplomatico*» chiedere di «*mettere per iscritto e di firmare*». (Ansa)

# Il volto del terrore

Daytona Beach (Florida). Per sfuggire all'arresto, Joshua Brown, 27 anni, ricercato per rapina, ha preso in ostaggio la sua ragazza, Shareen Rubusse, 25 anni, puntandole una pistola alla testa. Pochi istanti dopo, un poliziotto ha ucciso il giovane con una rivoltellata al capo. Illesa la ragazza

# Svezia: i non bevitori chiedono un rigoroso razionamento dell'alcol

STOCCOLMA — In Svezia i nemici dell'alcol sono scesi di nuovo sul sentiero di guerra ed hanno raccolto finora 150 mila firme per la reintroduzione (per la prima volta dopo il 1956) di un rigoroso razionamento degli alcolici nei ristoranti, nei locali pubblici in genere e nei negozi gestiti dallo Stato, gli unici dove si possono acquistare bevande alcoliche.

«*Il nostro obiettivo è di raccogliere un milione di firme* — dice Erik Mjoberg, del comitato promotore — *ma il governo non sembra per ora convinto che occorra un nuovo giro di vite, in aggiunta agli ostacoli che già esistono per chi voglia alzare troppo il gomito*».

«*I politici hanno esagerato il significato del declino del consumo in questi ultimi anni* — afferma il professor Leif Lenke, docente di criminologia all'università di Stoccolma —. *Il razionamento è necessario per colpire i grandi bevitori*». Egli sottolinea che in Svezia il dieci per cento dei bevitori consuma il 55 per cento del totale e che questa situazione provoca gravissimi problemi. L'abuso di alcol infatti è la causa di 5 mila decessi all'anno in Svezia, mentre i morti negli incidenti stradali sono soltanto 800 all'anno. Inoltre esiste, secondo i ricercatori, uno stretto rapporto tra l'alcolismo e la criminalità violenta: per esempio, circa il 70 per cento degli uomini condannati per violenza carnale hanno agito sotto l'influsso dell'alcol.

## Trovato morto nella Senna figlio maggiore Borbone Parma

**PARIGI — Edouard Xavier de Lobkowicz, figlio maggiore della principessa Françoise di Borbone Parma e del principe Edouard de Lobkowicz, è stato trovato morto ieri mattina nella Senna a Ivry (in Val di Marna, a pochi chilometri da Parigi).**

### Un grande cimitero per animali alle porte di Parigi

# «Qui giace la gallina Cocotte fedele compagna della mia vita»

PARIGI — *Le celebrità sono sepolte tutte ad Asnières, alle porte di Parigi. C'è Rintintin, il cane lupo entrato nella leggenda televisiva e nella memoria di milioni di bambini occidentali. Ci sono i cagnolini dell'ultimo Zar, c'è il cavallo da corsa Tropton, leoni appartenuti a famose dinastie del circo. Ma accanto a loro, il cimitero di Asnières — uno dei due riservati agli animali nella regione parigina, e fondato novant'anni fa — ospita centinaia di cani e gatti conosciuti e amati soltanto dal padrone: compagni di una vita, ricordati con monumenti funerari di simile bellezza o con qualche ambizione d'arte.*

*Dovunque, fiori e mazzi, rinnovati di frequente. E tombe ben curate, senza erbacce o sporco, lapidi lustre. Qualche stravaganza:* «Alla mia Cocotte, fedele compagna, che ha vissuto con me 16 anni, dalla sua padrona inconsolabile», *dice un'iscrizione dedicata a una gallina.* «Non potrò dimenticarti mai, adorato mio tesoro», *dice un'altra, sulla tomba di una scimmia.*

«Bisogna capire. Perché stupirsi?», *s'interroga il guardiano. E racconta che spesso la gente arriva triste, resta qui finché c'è luce.* «Persone sole, tipi strani alle volte, ma quasi sempre normalissimi». *Qualcuno, assicura, torna ogni giorno, un mazzolino in mano. Magari dopo aver viaggiato ore.* «Non badano a spese: molte lapidi hanno marmi preziosi, certe tombe sono costate una fortuna». *E le tariffe sono consistenti: 250 mila lire di forfait e quasi 50 mila lire l'anno (Villepinte, l'altro cimitero di animali, costa un po' meno).* «Ma per tanti non esiste alternativa: chi non ha giardino, non vuole abbandonare il cane morto tra i rifiuti e non vuole sentir parlare di inceneritore. Che può fare d'altro? I servizi pubblici ci sono, certo: ma a molti l'idea di consegnare l'animale a un mattatoio ripugna».

e. m.

## Ruba al padre gambe di legno per vendetta

**NEW YORK — Un uomo di 27 anni, che aveva rubato le gambe di legno del padre, è stato condannato da un giudice di Houston, nel Texas, a non far ritorno per dieci anni nella casa paterna e, in caso di impellente necessità, a chiedere preventivamente l'autorizzazione del tribunale.**

**Calvin Joseph aveva rubato per vendicarsi la gamba di legno del padre; questi, che aveva perso la gamba in un incidente automobilistico, si era rifiutato di continuare a mantenere il figlio a causa delle noie di quest'ultimo con la giustizia. Per rendere più completa la sua vendetta, il figlio, che deve essere prossimamente processato per furto, aveva anche rubato la gamba di legno di ricambio del padre che questi conservava gelosamente.**

(Segue da pagina 4)

E' tragicamente mancato

**Tonino Sozzani**

anni 45

Ne danno il triste annuncio la moglie Mirella Borda con i figli Simona e Paolo, la mamma, il fratello Sergio, suoceri, cognati, nipoti, zii, cugini. I funerali si svolgeranno martedì 8 alle ore 14,30 nella parrocchia S. Benedetto, via Belisario 34. Non fiori ma opere di bene alla parrocchia medesima.
— Torino, 3 maggio 1984.

Liliuccia, Luisella, Franca sono vicini nel dolore a Mirella, Paolo, Simona.

La Direzione della Ditta C.E.B.A.T. partecipa al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa del dipendente

**Tonino Sozzani**

— Torino, 3 maggio 1984.

I Dipendenti della Ditta C.E.B.A.T. ricordano il dirigente e piangono l'amico TONINO.

Ricordano il signor TONINO: Maria e Francesco Delmastro con tutto il Personale del Grissinificio.

Vitaris Capetti partecipa al dolore della famiglia Sozzani-Borda.

La famiglia Rapallo partecipa al dolore della famiglia Sozzani.

I fratelli Borda partecipano al dolore della famiglia Sozzani-Borda.

Luciano e Maria Teresa partecipano al dolore della famiglia Borda e Sozzani.

Si uniscono commossi al dolore della famiglia Sozzani, gli amici: Francesco, Luciana e Sergio Valenta con la famiglia; Maddalena Bordino e i Dipendenti della Costruzioni Metalmeccaniche Valenta.

L'ingegner Vergano partecipa al dolore della famiglia Borda.

La ditta Deone e i sigg. Delmastro, Porporato e Grimaldi partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'amico TONINO.

La Ditta Fidelio & Ferrando partecipa al dolore della famiglia Sozzani e Borda.

La Ditta Soccotti Paolo si unisce al dolore della famiglia Sozzani.

La Ditta Italiana Brucialori partecipa al lutto della famiglia Sozzani-Borda.

La Società Mek partecipa al grave lutto che ha colpito la Cebat e la famiglia per la tragica scomparsa di

**Tonino Sozzani**

— Torino, 4 maggio 1984.

La Bee S.p.A. partecipa commossa al lutto che ha colpito la Cebat.
— Cerrè, 4 maggio 1984.

La S.p.A. Assemare partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la Cebat.
— Cavallermaggiore, 4 maggio 1984.

La S.T.I. srl Trasporti Internazionali partecipa sentitamente al dolore della famiglia Sozzani.

La Ditta A.T.P. partecipa commossa al grave lutto della Cebat e famigliari per la perdita del sig.

**Tonino Sozzani**

— Torino, 5 maggio 1984.

Giovanni Ponte e famiglia partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa di TONINO.

Maddalena Colombo e famiglia partecipano commossi al dolore di Mirella e famiglia.

Personale, Studenti, Medici frequentatori del Reparto di Ortognatodonzia della 1ª Cattedra di Clinica Odontoiatrica dell'Università degli Studi di Torino prendono parte al grande lutto che ha colpito il dottor Giuseppe Cassarino per la scomparsa del padre

**dr. Emanuele Cassarino**

Lucia, Teresa, Mariuccia
Francesco Amoroso
Pierluigi Bellor
Pierluigi Belmo
Paola Barbero
Pietro Bracco
Franco Bozzano
Vittorio Borsaro
Maria Cristina Bodo
Carlo Bonapace
Giuseppe Brogi
Alessandra Carrera
Beppe Cariano
Guido Chiavassione
Tilde Colombo
Giordana Coste
Cesare Debernardi
Liliana De Michelis
Andrea Deregibus
Gianfranco De Santis
Giuseppe Di Donfrancesco
Patrizia Domini
Grazia Ferrero
Mario Fiorellino
Ferruccio Fiume
Bruno Fornengo
Gabriele Francese
Pierluigi Foglia Scotto
Romualdo Fusello
Gianfranco Furlani
Massimo Gagliardi
Margherita Galli
Ma... la Gerbino
Romolo Grandi
Valter Gino
Tiziana Guglielmetti Mugion
Daniele Guglielmino
Laura Lanfranco
William Manuzzi
Cristina Mazzi
Maria Mellano
Francesco Mischitelo
Wilhelmine Schmid
Rosa Mo...
Maria Luisa Mo...
Silvano Nerello
Alberto Parodi
Carlo Pasohero
Daniela Perotto
Marco P... Neri
Laura Pradella
Lorenzo Rosere
Stefano Reggio
Maria Clara Ruggeri
Sergio Sitt
Roberto Sop...
Daniela Sticca
Saverio Tacona
Eugenio Trovati
Alberto Tosco...
Paola Tossano
Germana Vignolo
Enzo Viora
Luigi Zanini
— Torino, 5 maggio 1984.

Il segretario nazionale dott. Attilio Fanfani e i Soci tutti del Sindacato Unitario Specialisti in Ortodonzia partecipano al grave lutto del socio Giuseppe Cassarino per la morte del padre

**dr. Emanuele Cassarino**

— Torino, 5 maggio 1984.

Kino e Piera Esposito e bambini partecipano al lutto della famiglia Cassarino.

Vito e Pina Bonsignore partecipano al dolore della famiglia Cassarino.

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

**Bava Pia ved. Colombino**

Per Sua espresso desiderio ne dà il triste annuncio a funerali avvenuti il figlio Paolo con Annie-Claude, Nathalie, Valentina e la fedele Marta. Paolo ringrazia in modo particolare il dott. Lorenzo Cornberti, il prof. Luigi Rigoletti, i dott. Andrea e Alberto Tonello, e quanti l'hanno assistita durante la malattia.
— Torino, 2 maggio 1984.

Elvira, Elena con Renato e Riccardo si uniscono al dolore di Paolo e Annie-Claude.

Roberto e Rosy partecipano al dolore di Paolo e Annie-Claude.

Gina Montarolo e Rosita Cornaglia si uniscono al dolore di Paolo e Annie-Claude.

Gian Demichelis e famiglia partecipano al dolore di Paolo e Annie-Claude.

Piero Elia prende parte al dolore di Paolo e famiglia.

Guido e Gianna Panzelli sono vicini a Paolo e Annie-Claude.

Marco e Mariangela Billotti con Fabrizia sono vicini a Paolo e Annie-Claude.

Lina e Lalde ricordano la cara PIA.

Maria Bava Grossi partecipa con dolore la scomparsa della carissima sorella PIA.

(Continua a pag. 6)

Una delegazione ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica

# Roma, 15 mila giovani in corteo contro mafia, camorra e droga

**Provenivano quasi tutti dal Sud - Scarsa la partecipazione degli studenti della capitale - Presenti il sindaco Vetere e Berlinguer - Slogan, canti, spettacoli musicali e alla fine proiezione del film su Dalla Chiesa**

ROMA — Striscioni, canti, slogans, molte bandiere del pci: poi fino a sera una kermesse musicale in piazza Farnese. Per una capitale distratta, e nel fine settimana ancora più sonnolenta, la manifestazione degli studenti meridionali contro mafia, camorra e droga purtroppo non sembra aver avuto ieri molte altre partecipazioni. In corteo più di 15 mila giovani hanno attraversato il centro, a Campo dei Fiori hanno applaudito a lungo gli interventi del sindaco di Roma e di alcuni fra loro compagni, mentre Sandro Pertini riceveva una delegazione. Ma fra i partecipanti — giunti in numero significativo, anche se inferiore al previsto — faceva spicco le assenze di tutte quelle personalità, per numerose, che nei giorni scorsi avevano dato al corteo la loro adesione. Oltre a Vetere, c'erano solo Enrico Berlinguer ed Ugo Pecchioli. *«Troppe bandiere di partito»* — è stato il commento di Nando Dalla Chiesa —. *Noi non lo volevamo. E questo, nel movimento degli studenti, è il primo segno di debolezza».*

Roma. Una delegazione di donne siciliane impegnate nella lotta alla mafia ha partecipato al corteo contro la criminalità e la droga

Erano arrivati in pullman, in treno, da tutte le località della Calabria, della Sicilia, della Campania, per ritrovarsi dopo ore di viaggio in piazza Esedra e poi attraversare la città. Dopo le manifestazioni organizzate al Sud, quello di ieri per gli studenti dei vari Comitati avrebbe dovuto essere il giorno di una importante verifica. Ma di romani, tra loro, ce n'erano pochi. Qualche pullman era arrivato piuttosto dal Nord, con le rappresentanze di alcuni consigli di fabbrica. Degli studenti della capitale, invece, quasi nessuna traccia. *«Roma* — avrebbe commentato più tardi Nando Dalla Chiesa, giunto in piazza Farnese con la sorella Rita — *sembra toccata solo dal problema droga, mentre di mafia e camorra si disinteressa». «Bisogna mettersi* — aggiungeva Rita — *di considerare il problema della criminalità organizzata come una questione limitata al Sud».*

Il corteo si è mosso poco dopo le undici: via Nazionale, piazza Venezia, piazza del Gesù. Dinanzi alla direzione della democrazia cristiana gli slogan si sono fatti più forti: *«Pio La Torre ce l'ha insegnato: fuori la mafia dallo Stato». «Per l'eroina ci sono troppe tombe: e i nostri soldi li spendon per le bombe».*

Proprio nello stesso momento, l'Associazione degli studenti napoletani contro la camorra acquistava un nuovo iscritto, Sandro Pertini. Mentre ancora il corteo si snodava per il centro, il presidente ha ricevuto una delegazione degli studenti. Fra i giovani, c'era anche un ragazzino di undici anni. *«Male piante cresciute su un corpo sano»*: così il presidente ha definito mafia, camorra e 'ndrangheta, invitando ancora tutti a non confondere i gruppi criminali con la gente di intere regioni. Poi, promettendo una visita a Napoli, Pertini ha accettato la tessera che gli studenti gli hanno offerto.

Intanto, intorno all'enorme palco eretto a piazza Farnese, cominciava a raccogliersi la testa del corteo. Prima un enorme striscione blu con la scritta *«Contro la mafia, la camorra e il mercato della droga»*, poi un altro (*«Spezziamo i tentacoli della piovra»*), mentre un gruppetto di cattolici progressisti intonava *«Craxi, Craxi, se tu fai così, la mafia e la camorra restano qui»* e una fila di ragazze delle Acli occupava di colpo la base del palco sventolando bandiere bianche e blu.

Mentre Ugo Vetere, sindaco di Roma, prendeva la parola (*«E' giusto che questa manifestazione si concluda a Roma: non solo perché qui ci sono le istituzioni, ma perché Roma è diventata un punto nodale delle organizzazioni criminali»*), Berlinguer, con accanto Pecchioli, sedeva in disparte su una panchina di palazzo Farnese. Perché non sul palco? *«Perché questa non è una manifestazione di partito, ed io sono qui come cittadino... Comunque, l'iniziativa mi sembra molto bella e può rivelarsi anche efficace. Per queste battaglie, la mobilitazione della gente è un fattore decisivo».*

Gli interventi, intanto, si susseguivano: Adriana Landoni, del Comitato donne di Sicilia, uno studente calabrese (*«Lo Stato deve investire al Sud migliaia di miliardi, altrimenti lo fa la mafia...»*) e molti altri ancora. Messaggio di saluto del sindaco di Napoli, messaggio di adesione di De Mita: e poi, via via, il calo sempre più intenso, gli applausi meno scroscianti. Nel tardo pomeriggio, lo spettacolo musicale. Poi, di sera, la partecipazione dei romani alla manifestazione si è fatta improvvisamente più contenuta. In piazza, proiettavano il film *«Cento giorni a Palermo»*.

**Giuseppe Zaccaria**

## 'Ndrangheta 5 arresti

REGGIO CALABRIA — Cinque persone sospettate di appartenere a due clan della 'ndrangheta contrapposti tra loro sono state arrestate ieri mattina dalla squadra mobile di Reggio Calabria in esecuzione d'ordini di cattura spiccati dal sostituto procuratore della Repubblica

Dopo il blitz in molte città e l'arresto del direttore dell'aeroporto

# Reggio Calabria, l'inchiesta droga punta su 4 insospettabili latitanti

**Il capoluogo calabrese era il centro di smistamento: l'eroina arrivava dalla Sicilia, la cocaina dall'estero su aerei privati e, forse, anche di linea - Traffico di preziosi**

REGGIO CALABRIA — Tommaso Agnello, 58 anni, il direttore degli aeroporti di Reggio, Lametia Terme, Crotone e Catania era proprio un insospettabile. Se le accuse («importazione, detenzione, acquisto, cessione e vendita di stupefacenti»; «ricettazione di oggetti preziosi, titoli di credito e capi di vestiario») dovessero trovar conferma, chi mai avrebbe immaginato la seconda attività dell'attivissimo responsabile dell'Aviazione civile, detenuto da venerdì mattina con altri 29 personaggi? L'inchiesta del giudice istruttore Pasquale Ippolito, Agnello a parte, punta ora sull'arresto di quattro latitanti, altrettanto insospettabili, tra questi — si mormora a Reggio Calabria — uno ancor più insospettabile del direttore dell'aeroporto.

Eroina e cocaina, ricettazione di preziosi, riciclaggio di danaro. Il tutto, così pare, attorno all'aeroporto di Reggio, dove Agnello poteva offrire buone garanzie. Un direttore efficiente, a volte severo, autoritario.

Sei mesi fa, quando era stato nominato direttore dell'aeroporto Fontanarossa di Catania, a chi gli domandava se non fossero troppi quattro aeroporti sotto un'unica direzione, aveva risposto così: *«Io non sono come molti altri direttori. Io mi alzo la mattina alle 5 e finisco di lavorare la sera alle 8. Sono un esperto, un appassionato. E se il ministero dell'Aviazione civile ha ritenuto di affidarmi la direzione di quattro aeroporti si vede che ha riconosciuto le mie qualità. Vi prego: lasciatemi lavorare, criticatemi sui fatti».*

Né il giudice Ippolito, né i funzionari della questura di Reggio Calabria hanno voluto precisare l'esatto ruolo di Agnello. E neppure la storia di questa holding calabrese. Si è soltanto saputo che Reggio era il centro di smistamento: l'eroina arrivava dalla Sicilia; la cocaina dall'estero, a bordo di aerei privati e, forse, anche di aerei di linea. Il sistema per evitare i controlli doganali, nei piccoli aeroporti, è già stato scoperto: basta poter contare su qualcuno che, al momento dello scarico bagagli, sostituisce il cartellino di destinazione: così il bagaglio invece di risultare in arrivo dall'estero — e quindi da sdoganare — risulta in arrivo da un aeroporto nazionale. Eroina e cocaina, da Reggio, erano poi smistate in Emilia, Veneto e Lombardia.

Sempre il giorno del suo arrivo a Catania, Tommaso Agnello aveva risposto ad altre domande. Una era questa: se dovesse scegliere tra l'aeroporto di Catania e quelli calabresi, dove preferirebbe lavorare? Risposta: *«Non mi costringete a scegliere, altrimenti lascio Catania: perché non voglio abbandonare la Calabria»*. Una frase significativa, ammesso che le accuse trovino conferma.

Agnello verrà interrogato dal giudice Ippolito martedì mattina. Ieri era ancora a Roma, dove è stato arrestato, in attesa di essere trasferito a Reggio. In arrivo, poi, si annuncia il giudice istruttore di Palermo, Giovanni Falcone, che seguendo altre strade è giunto, proprio in questi giorni, alle medesime conclusioni della questura e dell'ufficio istruzione di Reggio.

Il giudice Ippolito, oltre ad Agnello, intende interrogare al più presto altri due personaggi, che sembrano tra i più compromessi. Il primo è Giuseppe Fatali, 35 anni, capocassiere della Banca Popolare di Villa San Giovanni. Il secondo è Alberto Crepas, 37 anni, detenuto in Lussemburgo in attesa di estradizione. Crepas, faccendiere che vanta amicizie nella Roma del sottogoverno, era stato arrestato con l'accusa di aver truffato ben 20 miliardi ad una società svedese impegnata per la fornitura di prefabbricati dopo il terremoto in Irpinia. E' proprio da Crepas che il giudice Ippolito potrebbe allargare la sua inchiesta. Ora, però, il suo obiettivo è l'arresto dei quattro latitanti. Soprattutto di uno: quello più insospettabile.

**r. r.**

L'esplosivo sequestrato nel carcere

## Camorrista pentito rivela «Cutolo aveva organizzato una strage a Poggioreale»

NAPOLI — Il piano di Raffaele Cutolo era già a buon punto. Venti candelotti di tritolo erano entrati a Poggioreale, a disposizione dei detenuti della Nuova Camorra Organizzata: Michele Jafulli, fedelissimo di Cutolo, avrebbe dovuto dirigere l'attacco: e, se non fosse giunta la soffiata giusta, alla fine del marzo '83, l'intero padiglione «Salerno» del carcere napoletano sarebbe saltato per aria con 300 camorristi, tutti della Nuova Famiglia, tutti rivali della Nco.

Fino a ieri, questo era solo un sospetto, un forte sospetto di magistrati e polizia. Ma ecco che, nell'aula della Seconda sezione del tribunale, sono arrivate una confessione e una conferma. Salvatore Federico, 28 anni, camorrista cutoliano, rivela che i venti candelotti di tritolo erano destinati ai pilastri delle fondamenta del padiglione «Salerno», all'interno del perimetro carcerario. Una strage. Il padiglione sarebbe crollato. I trecento della Nuova Famiglia massacrati.

A mandare a vuoto il piano di Cutolo era stato il detenuto Antonio Autiero, poi «scoperto» dagli affiliati alla Nco e assassinato in cella. *«I camorristi* — ha detto Federico, che si è dissociato nel carcere di massima sicurezza di Novara — *erano i padroni di Poggioreale. Avevano anche la possibilità di uscire dal carcere».*

Affermazione che ha spinto l'avvocato Pasquale Serpico, difensore di uno degli altri undici imputati per detenzione di esplosivo, a domandare chiarimenti.

Così il presidente del tribunale, dopo una lunga camera di consiglio, ha deciso di sospendere il processo, rinviarlo a giugno e convocare il comandante ed alcuni sottufficiali del corpo degli agenti di custodia. Il processo, dunque, non soltanto svela il piano di Cutolo per sterminare la Nuova Famiglia: Salvatore Federico, che ha spiegato come i candelotti di esplosivo erano stati nascosti sotto i pavimenti delle celle, sarà messo a confronto con gli agenti di custodia.

**f. f.**

## Roma, «summit» internazionale contro traffico stupefacenti

ROMA — Investigatori ed esperti che in tutto il mondo combattono contro il traffico degli stupefacenti si riuniranno a Roma nei prossimi giorni per mettere a punto una nuova strategia di coordinamento internazionale.

Saranno presenti delegazioni di Stati Uniti, Canada, Regno Unito, Germania Federale, Austria, Francia, Svizzera, Belgio, Olanda, Ungheria ed Italia, oltre ai rappresentanti dell'Interpol, della Divisione stupefacenti dell'Onu, del Consiglio europeo-gruppo Pompidou, della Criminalpol, della Guardia di Finanza, del Nad, degli uffici interessati dei ministeri dell'Interno e della Sanità.

## Giornalisti processati per violazione del segreto istruttorio

PALERMO — La sezione siciliana dell'Unione cronisti esprime in un documento *«viva preoccupazione per la linea dura scelta dalla magistratura palermitana»* nei riguardi dei giornalisti Franco Nicastro e Francesco La Licata del *Giornale di Sicilia*, Enzo Raffaele de *L'Ora* e del collaboratore de *La Sicilia* Giorgio Petta rinviati a giudizio e processati (dopo l'udienza di ieri il dibattimento è stato rinviato al 5 luglio) per violazione del segreto istruttorio per aver pubblicato notizie sull'omicidio del giudice Chinnici.

*«Il processo si inquadra* — afferma il documento dell'Unci siciliana — *in un clima di diffusa intolleranza e di allarmanti iniziative giudiziarie che in questi giorni colpiscono la libertà di stampa. Come è emerso dal dibattimento, le stesse notizie incriminate sono apparse con le stesse modalità e con l'identico rilievo su tutti i giornali italiani».*

## Deturpata una scogliera a Palermo

PALERMO — Una comunicazione giudiziaria per *«deturpamento delle bellezze naturali»* è stata inviata dal pretore Antonio Carello al presidente dell'Azienda municipalizzata nettezza urbana (Amnu) di Palermo, Severino Moschetti.

Il provvedimento del magistrato è relativo all'intervento dell'Amnu per la pulizia della scogliera di «Sferracavallo», una località balneare a cinque chilometri da Palermo. Gli uomini e i mezzi dell'Azienda municipalizzata, nel ripulire la scogliera dai detriti scaricati da molti camionisti, avrebbero eseguito il lavoro con imperizia, spostando cioè il materiale da rimuovere su altre parti della scogliera e scaricandone altro a mare.

Convegno a Riva del Garda sul rapido sviluppo delle comunicazioni

# I Paesi dell'Est sono preoccupati dalle informazioni senza frontiere

RIVA DEL GARDA — Il parcheggio nello spazio dei satelliti per comunicazioni (già oggi oltre duecento) e le nuove tecnologie elettroniche di trasmissione e ricezione, stanno moltiplicando le possibilità di diffondere parole e immagini, in «tempo reale», cioè di farle giungere a destinazione nel momento stesso in cui vengono trasmesse. E' in corso un progetto per inviare, entro il 1988, ventidue programmi televisivi dagli Stati Uniti all'Europa, e viceversa, ammesso che l'Europa avrà le strutture per lo scambio. Entro il 1990 verrà moltiplicata per cinque la mole di notizie, già oggi diffuse alla media di duemila al minuto, per tutte le ventiquattr'ore del giorno, dalle agenzie di tutto il mondo. Ma, questa «rivoluzione» potrà avere un effetto positivo anche sulla libertà di informare e di essere informati?

Per rispondere a questa domanda si è svolto per tre giorni a Riva del Garda un Seminario internazionale, organizzato dall'Ordine italiano dei giornalisti, sotto il patrocinio dell'Unesco. La conclusione, scaturita da una quarantina di interventi di magistrati, sociologi, giornalisti di venti Paesi delle due Europe, occidentale ed orientale, è stata complessivamente negativa. Di positivo c'è stato l'impegno, contenuto nella raccomandazione finale, di ripetere ogni anno questi incontri Est-Ovest, di attuare scambi di giornalisti tra le diverse testate, interessare a queste iniziative le Università, le fondazioni, le organizzazioni nazionali e internazionali. Sarà, infine, costituito un gruppo di lavoro permanente, per stimolare l'attuazione di queste iniziative.

I lavori del Seminario, avviati dall'introduzione del presidente dell'Ordine, Saverio Barbati, e dalla relazione generale di Guido Colombo, a sua volta basata sugli accordi di Helsinki e Madrid, hanno denunciato una profonda divergenza di vedute tra i due blocchi. I giornalisti dell'Est hanno sottolineato l'importanza e la puntuale esecuzione di quegli accordi, per quanto riguarda l'informazione. Hanno manifestato, piuttosto, vive preoccupazioni sulla possibilità di difendere la cultura, la moralità, lo stesso sviluppo dei loro Paesi e di quelli del Terzo Mondo da questa prossima alluvione di informazioni.

Le loro proposte, in riassunto, hanno puntato sulla necessità di accordi preventivi bilaterali o multilaterali, per la reciproca accettazione delle notizie provenienti dai diversi Paesi. Si è insistito, infine, sull'opportunità di fissare uno «spazio spaziale», se così si può dire, sottoposto alla sovranità dei Paesi sottostanti, analogo a quelli vigenti per le acque e per l'atmosfera.

Da parte occidentale, al contrario, è prevalsa la critica degli accordi di Helsinki e Madrid, sia per il loro scarso valore legale sia perché hanno lasciato le cose al punto di prima nel settore della libera circolazione delle notizie. In pratica, si è detto, la libertà, dove c'era, è rimasta e con tutti i suoi problemi, come il frequente conflitto tra il segreto professionale del giornalista e ricerca della verità da parte della magistratura.

Dal dibattito, a tratti acceso in particolare con il primo vice-responsabile dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri dell'Urss, Serghei Kuznetsov, una cosa chiara è scaturita: l'accresciuta necessità di chiarire e commentare le notizie più interessanti, selezionandole da questa alluvione informativa.

**Mario Salvatorelli**

L'estradizione sarà possibile solo dopo il «sì» dei due Parlamenti

# I giudici milanesi aspettano Sindona con l'approvazione del nuovo trattato

MILANO — *«Siamo soddisfatti di come stanno procedendo le cose negli Stati Uniti; se non vi saranno impedimenti di carattere burocratico Michele Sindona potrebbe venire estradato in Italia entro l'anno e qui venire giudicato per le sue pendenze con la giustizia: il crack della Banca Privata Italiana e l'omicidio di Giorgio Ambrosoli».* Guido Viola, Giuliano Turone e Gherardo Colombo, i tre magistrati che si stanno occupando da quasi quattro anni del caso Ambrosoli, hanno accolto con compiacimento la notizia giunta dagli Stati Uniti: accogliendo le loro tesi il giudice federale del tribunale di Brooklyn, Leo Glasser, ha deciso che Sindona può essere estradato in Italia perché può avere istigato, promosso e finanziato l'omicidio del liquidatore della Banca Privata Italiana, l'avvocato milanese Giorgio Ambrosoli, assassinato da William Joseph Aricò nel 1979.

Ad incastrare Sindona in questo procedimento sono, stando alla sentenza resa nota oltre oceano, le testimonianze (una quindicina circa) raccolte dagli inquirenti italiani, gli accertamenti effettuati sulle varie trasferte di Aricò in Italia, l'accredito di 300 mila dollari che Sindona avrebbe effettuato su un conto svizzero intestato ad Aricò. I reati per i quali Sindona e alcuni complici dovranno rispondere non sono soltanto l'omicidio di Ambrosoli: vi sono anche estorsione, ricettazione, violenza privata.

In un certo senso la decisione presa due giorni fa a New York gioca in favore dei desideri di Sindona, che ha sempre espresso pubblicamente la volontà di voler ritornare in Italia per potersi meglio difendere dalle accuse che gli vengono rivolte. Su questa strada però si frappongono alcuni ostacoli: il più importante è il fatto che il finanziere italiano sta scontando in America 25 anni di carcere per il crack della Franklyn Bank.

In base al trattato di assistenza giudiziaria in vigore tra Italia e Stati Uniti, Sindona deve prima scontare tutta la pena comminatagli oltre oceano e poi venire in Italia per affrontare la nostra giustizia. Attualmente, il Parlamento italiano e il Senato americano stanno esaminando un nuovo trattato che prevede il «prestito» di un imputato da un Paese all'altro per casi di particolare interesse. *«Il Senato americano approverà il 16 maggio prossimo il nuovo trattato* — commenta il sostituto procuratore Guido Viola —, *in Italia invece tutto è fermo: sappiamo che se ne sta occupando la commissione Esteri del Senato e speriamo che pur tra mille impegni il nostro Parlamento possa trovare i tempi tecnici per approvarlo».*

Lo stallo di questo provvedimento risulta peraltro confermato dal nostro ministero di Grazia e Giustizia e da quello degli Esteri. *«Il trattato di estradizione attualmente in vigore tra Italia e Stati Uniti non prevede il prestito dei detenuti»*, affermano fonti del ministero della Giustizia, mentre altre della Farnesina affermano che *«in questo momento non possiamo richiedere l'estradizione temporanea di Sindona»*. Nell'attesa valgono pertanto le vecchie regole: Sindona potrà venire in Italia soltanto quando avrà scontato la pena in America, cioè i 25 anni.

**Gianfranco Modolo**

(Segue da pagina 5)

E' mancato
**Annibale Gamba**
di anni 85
Lo annunciano i figli Luigi, Antonia, Giovanni e Maria con le rispettive famiglie, la sorella Tersilla, i parenti tutti. [illegible]

**Carlo Ceroni**

**cav. rag. Carlo Carelli**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Orusa (Pino)**
di anni 65
Danno il triste annuncio la moglie Bianca Fiorero, i figli Ferruccio, Alessandro e famiglia, Andrea. Funerali lunedì 7 maggio in Sangano, ore 15,30. [illegible]

**Teresa Demaria ved. Bragantini**

**Mario Brussasco**

**Luisa Bozzolo Balbo**

**Carla Manera ved. Nicol**

**comm. Marcello Gallini**

**Carla Manera**

**Giuseppina Alessio in Chiesa**

**comm. Marcello Gallini**

**Angelo Maria Ferrari**

**Giovanni Fresi**

Improvvisamente è mancata
**Anna Teresa Rivelro in Giannella**
Ne danno il triste annuncio marito, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Per orari funerali telefonare al n° 732.657.
— Torino, 5 maggio 1984.

**prof. Silvio Baraggioli**

**prof. Silvio Baraggioli**

**Albino Gazzano**

**Angelo Cresta**

**Emma De Albera ved. Giacone**

**Delfina Ratti nata Tonello**

**Maddalena Viberti ved. Abellonio**

Improvvisamente è mancata
**Elvira Villero ved. Neirone**
Addolorati lo annunciano: figli Franco, Giuliana con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 7 maggio, ore 15, da via Umberto, Valle Sauglio.
— Trofarello, 5 maggio 1984.

**Antonio Isidoro Olivero**

**padre Isidoro**

**Arno Lupano**

(Continua a pag. 9)

**PRETURA DI TORINO**
Sezione Esecuzione Penale
N. 415/84 R.E.S.
N. 22253/83 R.G.
Il Pretore di Torino, in data 3/12/1983 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
Ceccobelli Ezio nato a Rimini il 15/10/1934 res. Castrocaro Terme, via Firenze 148
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per avere in Torino e altrove, in varie date, emesso sulla Banca Popolare di Cesena, assegni bancari di L. 3.750.000, 4.000.000, 4.000.000, 4.000.000, 4.000.000, 4.000.000, 2.500.000, 50.000, 2.500.000, 1.600.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave, stante l'elevato importo e numero dei titoli.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 1.500.000 di multa, oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino;
vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26 aprile 1984
Il Direttore di Sezione
(Carlo Bardi)

La «Cattolica», fondata nel 1921, con sedi principali a Milano e Roma

# Così vive un'Università non statale

**Finanziamenti: le rette degli studenti, le offerte dell'apposita «Giornata» nelle chiese, gli aiuti statali, l'intervento dell'ente finanziario collaterale all'Ateneo - Attuato di fatto il numero chiuso a Medicina - Gli iscritti, in aumento, sono quest'anno oltre 21 mila - Chieste sedi anche al Sud (agraria) - Un nuovo corso di bio-etica**

CITTA' DEL VATICANO — La «Cattolica» è in attacco: la maggiore università libera italiana (le altre sono Urbino e la Bocconi), forte di un nuovo interesse da parte dell'area cattolica, si prepara a incrementare, come numero e consistenza, i suoi centri di attività. Sono in piedi parecchie richieste per l'apertura di nuove facoltà in città del Meridione, e quella che riscuote la maggiore attenzione è attualmente la proposta di una facoltà di agraria.

Il raggio di azione dell'Ateneo appare molto diversificato e si inserisce nello sforzo di un «rilancio» cattolico nel Paese con la preparazione del centro di cultura di Roma, una sede di attività di formazione culturale e di aggiornamento professionale ad altissimo livello, sulla scia di quelli già operanti ad Alessandria, Bologna, Benevento, Lucca e Taranto. «Un problema dei prossimi anni — ci dice il rettore Adriano Bausola, eletto da pochi mesi — è trovare tecniche nuove, modi nuovi per tradurre il lavoro di ricerca svolto dalla Cattolica in lavoro di formazione, verso l'esterno». L'esempio è quello di una ricerca, compiuta in tema di affidamento dei figli minori in coppie separate, tradotta immediatamente in corso di formazione per operatori sociali.

La maggiore novità — sul piano nazionale — è però costituita dall'iniziativa di creare a Roma, quest'anno, un corso di bioetica, il primo di questa materia esistente in Italia. Spiega il rettore: «La bioetica è l'esame, dal punto di vista etico, dei problemi medici, visti non solo nell'ottica della deontologia professionale, ma anche della genetica, della bioingegneria». La scelta del nascituro, la trasformazione e la utilizzazione degli organi, i loro trapianti (con l'ipotesi di giungere un giorno al trapianto del cervello), sono i temi di studio. «Sono problemi che attraverso gli strumenti attuali della scienza in qualche modo fanno pensare di poter fabbricare l'uomo, riformare l'uomo, e pongono interrogativi morali enormi. Una riflessione in questo genere era necessaria, era qualcosa che l'Università Cattolica doveva fare».

La «Cattolica», resta comunque molto ricercata dagli studenti, nonostante le rette siano sensibilmente più alte di quelle in vigore negli atenei statali. In particolare a Roma, al «Gemelli», a medicina, dove è in funzione una specie di «numero chiuso» e vengono accettate ogni anno solo dalle 120 alle 180 matricole, dopo una serie di esami psico-attitudinali, le richieste superano sempre l'offerta dei posti disponibili. E il calo di frequenza e di iscrizione comune nelle facoltà pubbliche non sembra toccare l'ateneo di ispirazione religiosa. Milano, Brescia, Piacenza e Roma contano complessivamente 21.169 studenti, contro i 20.221 dello scorso anno.

La «Cattolica» nacque nel 1921 quando la cultura universitaria nel nostro Paese, specialmente nelle facoltà umanistiche, era praticamente tutta non credente. E la Chiesa sentì il bisogno di creare un contraltare confessionale a quest'egemonia. Tempi lontani, di cui però resta un ricordo, tangibile, nella giornata per l'Università Cattolica, nel corso della quale in ogni chiesa si raccolgono le offerte destinate a contribuire al finanziamento delle otto facoltà ora operanti.

L'obolo così raccolto s'aggira (in media) sul miliardo e mezzo. Un quarto delle spese complessive viene coperto dalle rette degli studenti, e un aiuto viene anche dallo Stato, in attesa che il governo vari una legge sulle università libere. Il finanziamento pubblico, intorno ai cinque-sei miliardi annui, dovrebbe coprire il dieci per cento circa dei costi per i docenti, cresciuti in seguito alla mini-riforma dell'università di qualche anno fa. Gli oneri restanti vengono sopportati grazie all'ente finanziario creato apposta per consentire all'Università di funzionare.

Il Concordato del 18 febbraio non ha spostato nulla della situazione precedente: ed è rimasta in vigore la norma in base alla quale i docenti devono avere il placet della Santa Sede per poter insegnare alla Cattolica. Una regola in base alla quale il prof. Franco Cordero, i cui scritti non trovarono l'approvazione del Sant'Uffizio, fu allontanato dalla cattedra, quindici anni fa.

**Marco Tosatti**

## Un messaggio di Casaroli

CITTA' DEL VATICANO — Con una lettera al rettore Bausola, il card. Casaroli ha trasmesso l'apprezzamento e il saluto del Papa per la Giornata dell'Università Cattolica che si celebra oggi. Il messaggio ricorda che non c'è conflittualità tra scienza e fede, che i dogmi della fede non portano intolleranza teorica e pratica, ma mostrano allo spirito l'ambito delle certezze su Dio e sui valori dell'esistenza.

## Da lunedì l'assemblea dei vescovi italiani

ROMA — Con una prolusione del cardinale Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino e presidente della Conferenza episcopale italiana, si apriranno lunedì pomeriggio i lavori della ventitreesima assemblea generale dell'episcopato italiano.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno, la preparazione al secondo convegno ecclesiale nazionale, previsto per il 1985, dal tema «Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini», la revisione e l'approvazione dello statuto della Conferenza episcopale, la preparazione di una nota pastorale sul «Giorno del Signore», il progetto di verifica dei catechismi, la Chiesa italiana nella situazione del Paese, gli adempimenti dovuti al nuovo codice di diritto canonico e l'insegnamento della religione nella scuola.

I lavori dei 266 vescovi italiani si concluderanno venerdì con l'esame del bilancio e con l'elezione del nuovo vicepresidente, in sostituzione di mons. Vincenzo Fagiolo, chiamato in Vaticano alla segreteria del dicastero per i religiosi.

E' il T-4, utilizzato sia per i missili che per ordigni al plastico

# Individuato il tipo di esplosivo sui rottami del DC-9 di Ustica

**L'analisi non permette di accertare se l'esplosione è avvenuta all'interno o all'esterno del jet. Forse un confronto con i risultati dell'inchiesta sul Jumbo sudcoreano abbattuto dall'Urss**

ROMA — Un esplosivo che entra nella composizione sia degli ordigni al plastico sia delle testate di guerra dei missili è stato rilevato dalle ultime analisi sui materiali e i resti umani del Dc-9 Itavia esploso con 81 persone a bordo nella notte del 27 giugno di quattro anni fa a Nord di Ustica. L'esplosivo è il T-4, denominato Hexogen o Cyclonite, dal nome chimico Ciclo 1,3,5 Trimetilen 2,4,6 Trinitroammina. Il T-4 può essere usato solo o miscelato con altre sostanze per esempio il tritolo che gli dà maggiore stabilità. Non sono state trovate tracce di altre sostanze esplosive. Se il tritolo fosse stato presente avrebbe quasi sicuramente lasciato tracce perché è una sostanza che non si volatilizza.

Le analisi, condotte dal laboratorio dell'Aeronautica militare, sono state consegnate, a quanto si è appreso negli ambienti dell'Aviazione civile, alla commissione d'inchiesta del ministero dei Trasporti, presieduta da Carlo Luzzatti, direttore della circoscrizione aeroportuale di Alghero. Rispetto al rapporto ufficiale consegnato dalla commissione nel marzo 1982, le analisi hanno determinato il tipo di esplosivo usato. In quella occasione era stato solo concluso che non si poteva precisare se l'esplosione fosse avvenuta all'interno o all'esterno dell'aereo. Fra l'altro, le poche parti recuperate non hanno tracce di schegge come quelle prodotte dalla «testa di guerra» di un missile aria-aria.

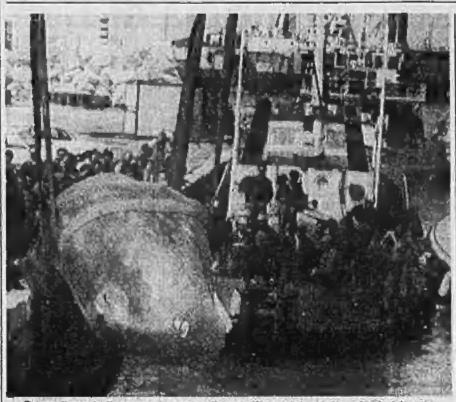
Negli ambienti dell'Aviazione civile non è stata invece confermata né smentita la notizia, pubblicata da un'agenzia di stampa specializzata, della riunione ieri a Roma della commissione d'inchiesta, la prima dopo la consegna del rapporto nel 1982.

A ogni modo due sono considerate dai componenti della commissione le linee di sviluppo delle indagini per tentare di restringere le ipotesi sulla posizione dell'esplosivo. Le simulazioni al vero (e con modelli matematici al computer) dello stesso tipo di esplosivo individuato con materiali usati nello stesso tipo di aereo; l'esame dei risultati dell'inchiesta condotta su tutt'altro incidente (l'abbattimento del Jumbo sudcoreano con un missile aria-aria da parte di un intercettatore sovietico).

Lo scopo è di trovare motivi di confronto, somiglianza o no, in una situazione in cui è chiara l'origine del disastro, cioè l'uso di un missile di un determinato tipo. Scartata invece l'ipotesi di affidarsi a fotografie di qualche rottame significative del Dc-9: in quattro anni di permanenza nel Tirreno si sono certamente prodotte notevoli incrostazioni.

Infine, il vero e proprio recupero viene considerato con perplessità dai componenti della commissione per la difficoltà d'individuare i rottami in fondali profondi 3500 metri, in una zona non ben precisata del Tirreno, con il rischio quindi di rendere inutile una spesa di alcune decine di miliardi.

(Ansa)

Rilevate due ferite nella carcassa del cetaceo arenatosi in una spiaggia vicino a Pescara

Ortona. Il capodoglio arenatosi e morto sulle coste abruzzesi viene issato sul molo del porto

# Non solo l'inquinamento ha ucciso il capodoglio

PESCARA — Il capodoglio arenatosi martedì scorso sulla spiaggia di Silvi, a pochi chilometri da Pescara e morto due giorni dopo nel mare di Ortona nonostante fosse stato rimorchiato al largo, sarebbe stato ucciso anche dal Mediterraneo inquinato. L'autopsia infatti ha dato risultati agghiaccianti: nell'esofago del cetaceo c'erano una cinquantina di sacchetti di plastica oltre a vari pezzi di rete da pesca. In ogni caso l'Adriatico, inquinamento a parte, sarebbe stato la sua tomba: una volta entrato in quelle acque il capodoglio era destinato a morire per cause diverse dall'inquinamento. A questa prima conclusione sono giunti gli esperti ed i tecnici.

Per stabilire le cause reali della morte del cetaceo, come ha confermato il dott. Aldo Perna, capo laboratorio dell'Istituto zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise, bisognerà attendere forse anche mesi. Sono in corso esami chimici di laboratorio che richiederanno analisi approfondite e particolareggiate. Parti del cetaceo si trovano già all'Università di Roma, in quella di Chieti.

«*Le cause della morte* — ha detto il dott. Perna — *sono sicuramente più di una: da escludere comunque quella del soffocamento in quanto dopo l'autopsia trachea ed esofago del cetaceo sono risultati sgombri*». Sulla carcassa del capodoglio sono state rilevate una ferita da arma da fuoco tra gli occhi, dieci centimetri sotto la cute («*Una ferita di vecchia data* — ha detto Perna —, *probabilmente un colpo di cannoncino*»), ed un coagulo nella cavità addominale del peso di circa un quintale di sangue raggrumato conseguente presumibilmente allo speronamento di una grossa imbarcazione.

«*Attribuire le cause della morte del capodoglio ad inquinamento dell'Adriatico* — ha aggiunto il dott. Perna — *è una ipotesi tragicamente affascinante. Ma da qui ad aggiungere che questa è la principale causa è come dare i numeri al Lotto*». Nei prossimi giorni i collaboratori del dott. Perna ed i tecnici del museo ittico di Pescara saranno impegnati nella «sistemazione» della carcassa. E' intenzione infatti di esporre nello stesso museo lo scheletro dello sfortunato cetaceo per mostrarlo al pubblico. Intanto gli esperti sono in attesa dei risultati dei vari istituti universitari che hanno prelevato parte di stomaco del cetaceo per giungere ad una diagnosi precisa della morte.

f. c.

## L'inchiesta sul Circolo della stampa a Napoli

NAPOLI — Prosegue l'inchiesta della magistratura sul Circolo della stampa, dove nei giorni scorsi la polizia ha sorpreso 33 persone a giocare d'azzardo. A questo proposito si precisa che non vi fu una seconda irruzione delle forze dell'ordine. Ieri il tesoriere del Circolo e dell'Associazione napoletana della stampa, il giornalista Adriaco Luise, ha dichiarato: «*Mi sono rivolto ad un avvocato che tutelerà i miei interessi, il mio nome, la mia dignità professionale. Ho in mano documenti scottanti e non consento più oltre che si continui per uno squallido gioco elettorale a gettare fango sul mio nome, avanzando sospetti di imputazioni da parte della magistratura che "pendono sul mio capo". E' tutto falso*».

«*Mi sono assunto* — ha concluso Luise — *il compito di parlare unicamente col magistrato quando e se sarò ascoltato. Ogni illazione, a suo tempo, avrà adeguata risposta*».

Prima agitazione l'11 maggio, ma non si esclude il blocco delle elezioni Cee

# Giudici in sciopero per una legge che annullerebbe alcune sentenze

**La protesta riguarda un provvedimento sul trattamento economico dei magistrati già approvato al Senato in commissione - L'art. 9 abroga le decisioni prese dai Tar in materia**

ROMA — «*La proclamazione di una giornata di sciopero è il segno di una ferma protesta per un atteggiamento politico che tende a mortificare le legittime aspettative di tutte le magistrature in tema di trattamento economico perequato*»: con queste parole Enrico Ferri, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, il sindacato dei giudici, ha giustificato la decisione, presa dal comitato centrale convocato d'urgenza, di astenersi dalle udienze di venerdì 11 maggio.

Lo sciopero, al quale questa volta hanno aderito anche i giudici militari, è la prima risposta al disegno di legge governativo fatto proprio nei giorni scorsi dalle commissioni Affari costituzionali e Giustizia del Senato riunitesi in sede referente. Il disegno di legge passerà all'esame dell'assemblea di Palazzo Madama mercoledì 9 e se neppure in quella sede saranno approvati gli emendamenti che i magistrati da tempo hanno sollecitato non è escluso, almeno così è parso di capire, che la protesta possa continuare mettendo in serio pericolo lo svolgimento delle elezioni europee in quanto senza i magistrati non si potrebbero costituire i seggi elettorali.

Si riaccende, dunque, la polemica fra magistratura e potere politico che data dal 1980, quando un gruppo di giudici romani, dopo diffide al ministero del Tesoro, finì con il presentare ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) del Lazio perché gli scatti di anzianità non erano stati valutati secondo il sistema in vigore per i magistrati della Corte dei Conti.

Altri giudici amministrativi, nello stesso tempo, avevano aperto una vertenza per ottenere, al pari dei colleghi della magistratura ordinaria, quell'indennità di rischio che era stata concessa negli anni più bui del terrorismo. Da una parte e dall'altra, in sostanza, si reclamava un'equiparazione di trattamento economico che prima le sentenze del Tar e poi, in appello, quella del Consiglio di Stato, aveva giudicato legittima.

Dinanzi ai primi risultati incoraggianti altri magistrati avevano deciso di far ricorso al Tar. Un vero e proprio diluvio di vertenze, finché il governo non stabilì di regolare, presentando un disegno di legge, tutta la materia. Ma l'iniziativa di Palazzo Chigi non è piaciuta ai giudici, o per lo meno non totalmente. Riferendosi al disegno di legge approvato in commissione dai senatori, Enrico Ferri ha osservato che «*vengono così ignorate non solo le decisioni giurisdizionali assunte legittimamente, ma le stesse trattative in corso attraverso le quali, da tempo, si sta cercando di trovare una positiva soluzione ad un problema che non è solo economico ma è, anche ed essenzialmente, legato all'indipendenza della magistratura nonché ad una corretta valutazione dei rapporti istituzionali tra i poteri dello Stato*».

La vertenza, in sostanza, poggia su un articolo del progetto di legge del governo (il numero 522), già duramente contestato dai giudici in precedenti, infuocate assemblee. Pur riconoscendo alla proposta governativa la validità degli aumenti economici prospettati (addirittura superiori a quelli richiesti dalla stessa categoria) i giudici criticano e criticano l'articolo 9 del disegno di legge.

Secondo tale articolo, dovrebbero ritenersi annullate tutte le sentenze emesse dai giudici amministrativi (e in appello dallo stesso Consiglio di Stato) che riconoscono ai magistrati ricorrenti determinati diritti. Non solo: sempre secondo lo stesso articolo anche i giudizi pendenti (nel frattempo altri 4 mila magistrati avevano fatto ricorso ai tribunali amministrativi regionali) «*sono dichiarati estinti d'ufficio con compensazione delle spese fra le parti*».

Dai magistrati tale articolo era stato ritenuto inaccettabile: nel tentativo «cancellare» con una legge delle sentenze i giudici avevano ravvisato un «*attentato all'autonomia dell'ordine giudiziario*». In più, il carattere retroattivo del disegno di legge, secondo i magistrati, finiva con il punire l'intera categoria. Di qui la decisione, presa prima dal coordinamento dei magistrati ordinari, amministrativi, militari e dell'avvocatura dello Stato e subito dopo avallata dall'Anm, di astenersi dalle udienze (esclusi gli interventi urgenti e i processi con imputati detenuti). E di qui la determinazione, se nel frattempo il disegno di legge non verrà corretto, di continuare nella protesta.

**Ruggero Conteduca**

## Oggi l'asta d'opere d'arte del Casinò di St. Vincent

ST. VINCENT — Si svolge oggi alle 17,30 nel salone dei congressi del Grand Hotel Billia l'asta delle opere d'arte di proprietà del Casinò de la Vallée. Sono 140 pezzi (tappeti, quadri, sculture) che verranno battuti da Casimiro Porro, amministratore delegato della «Finarte», l'istituto che ha curato l'organizzazione dell'asta.

Giungeranno acquirenti dalla Francia e dalla Svizzera, questo secondo le prenotazioni. Nulla però esclude che altri collezionisti arrivino da ancora più lontano e invino i loro emissari cercando di mantenere l'incognito, come spesso avviene in queste occasioni.

Proprio per coprire chi non desidera «pubblicità» e per favorire chi non può compiere un lungo viaggio un collegamento telefonico consentirà di partecipare alla gara di vendita. C'è già chi ha prenotato la chiamata e ha fissato il proprio occhio sull'opera di Arturo Martini, un bronzo in esemplare unico, valutato dai 100 ai 120 milioni.

L'asta comincerà alle 17,30 e terminerà in due ore e mezzo, dicono gli esperti della «Finarte».

Assicurazioni: incidenti con lesioni e risarcimento danni

# Molte le perizie della discordia

Quando da un incidente, nella maggior parte automobilistico, derivano lesioni con conseguenze permanenti, il risarcimento del danno è determinato sulla base della «percentuale» di invalidità. Ma chi determina la percentuale? Specialisti di medicina legale e delle assicurazioni, incaricati dal danneggiato o dalla compagnia o (se si giunge in causa) «consulenti» nominati dal magistrato. Si tratta di un numero abbastanza ristretto di professionisti altamente qualificati per cui appare abbastanza strano che lo stesso danno sia valutato diversamente, a volte con differenze notevoli.

In genere la valutazione del consulente di parte della vittima è più alta di quella dello specialista incaricato dall'assicuratore. Si ripete, cioè, lo stesso meccanismo delle differenze fra preventivo del carrozziere e perizia del tecnico, ma la cosa appare un po' più stupefacente quando si tratti di danni alle persone, proprio per l'alto grado di specifica preparazione professionale dei consulenti delle due parti.

In giudizio, inoltre, accade spesso che entrambi i periti di parte accettino le conclusioni del consulente d'ufficio, a volte intermedie, in altre coincidenti con l'una o con l'altra diagnosi. Ma allora le valutazioni fatte in precedenza erano sbagliate e sono gli stessi autori a riconoscerlo?

E' in questi giorni all'esame del tribunale di Torino un fatto singolare. Per un equivoco un danneggiato e il medico incaricato dalla compagnia non si capiscono, lo specialista crede di doverlo visitare come consulente di parte e gli fa relazione e parcella. Il legale si presenta alla compagnia, spiega l'equivoco e dice che, in questa situazione, il cliente accetta la valutazione del danno. Il liquidatore insorge: «*Ma se il dott. X avesse saputo che doveva visitarlo per conto nostro non gli avrebbe riconosciuto quella percentuale*». Quindi disconosce il parere del proprio «fiduciario».

Probabilmente il medico ha ragione e la «gaffe» tragicomica è del funzionario della compagnia. Ma essa denota quantomeno la mentalità di certi liquidatori convinti che il perito di parte debba essere non un tecnico imparziale, ma uno strumento per pagare meno possibile.

Questo, in genere, è ciò che accade nel campo della «responsabilità civile». Le cose, però, diventano più laboriose quando si entra nel settore delle polizze infortuni. In questi casi, almeno nei tempi delle prime trattative fra danneggiato e compagnia, non subentra quasi mai il patrocinio di un legale: il danneggiato se la deve vedere con l'assicuratore. Lo spauracchio di affrontare un lungo iter per farsi riconoscere due punti in più di invalidità può scoraggiare l'assicurato più battagliero.

**Giuseppe Alberti**

## Frana a Luino Statale e ferrovia interrotte

LUINO — La statale 394 orientale del Lago Maggiore e la linea ferroviaria internazionale Luino-Bellinzona-Zurigo sono interrotte dalla notte di ieri per una frana di circa 1500 metri cubi di sassi e terriccio staccatasi dalla montagna all'altezza del tunnel ferroviario di Colmegna. Non ci sono danni a persone e ad abitazioni.

### Farmaci (e consigli) per combattere la malattia

# L'ulcera e i suoi nemici Come evitare ricadute

Dove è andata a finire la triste nomea della malattia ulcerosa a pochi anni dalla benefica rivoluzione dei farmaci «H²-antagonisti»? Era malattia da piuttosto puntuale appuntamento con la primavera e l'autunno: e adesso — 2 compresse al giorno per cicatrizzarla e 1 per tener lontana la «recidiva» — persin le date della scomoda ricorrenza stagionale sembrano cancellate.

In nome dell'«ulcera» intere generazioni si sono giocoforza dedicate a patetiche diete a base di «fettine», latte e riso bollito, in parsimoniosa obbedienza a mille «vade-retro-sata-na» alimentari e voluttuari. No al caffè, guai la sigaretta, tè solo «lungo». L'ulceroso viveva — consolato e ammonito, a tavola, da familiari intenti a saporite «diete in rosso» — nella sua astinenza da «dieta in bianco», con unica consolazione i suoi amati-odiati «antiacidi». E adesso li vedi mangiare e bere e persino un po' fumare e mandar giù il caffè, quasi come gli altri: e persino il tradizionale coro di simpatia-tirannia familiare ha perso di convinzione.

Da quando J. W. Black ha aperto la strada alla conoscenza dei meccanismi intimi («istamino-recettoriali H²») della secrezione acida (dell'ipersecrezione acida l'ulcera è figlia o perlomeno figliastra), un ininterrotto progresso farmacologico (prima la «cimetidina», poi la «ranitidina», domani «oxmetidina» e «loxtidina») ha praticamente sdrammatizzato il problema del povero malato di ulcera e gli ha dato la possibilità di vivere, quasi indisturbato, un programma di terapia razionale con speranze veramente concrete di guarigione.

Per milioni di ulcerosi (un milione e più solo in Italia) è davvero la «fine» dell'ulcera? La realtà clinica è ancora fatta di ulcere asintomatiche che possono improvvisamente sanguinare, di ulcere ben disposte alle remissioni più durature, di ulcere capaci di guarigioni spontanee, di ulcere che ostinatamente recidivano, di ulcere «facili» e ulcere «difficili».

E' anche vero che non tutti i farmaci attuali sono esenti da effetti collaterali e che qualche ulceroso — anche con i farmaci più selettivi e sicuri — ha occasionale orticaria o cefalea. Ma il bilancio — in qualità di vita, affidabilità di risultati e «accettabilità» del farmaco — oltre che storicamente cambiato, offre prospettive sempre più confortanti.

Al recente simposio internazionale «Ranitidine: therapeutic advances» al Royal College of Physicians di Londra, 250 specialisti da 23 Paesi hanno messo a confronto metodi e risultati in base ad una ormai quasi triennale esperienza su oltre 8 milioni di ulcerosi. Dagli studi della «policentrica» anglosassone di D. G. Colin Jones e da quella italiana di G. Dobrilla risulta che la somministrazione di 2 compresse in dose unica giornaliera è la più efficace (85-95 per cento di cicatrizzazione entro 4 mesi). E il «rischio-ricaduta»?

E' giusto sdrammatizzare il problema dell'ulcera ma non al punto di peccare di troppa confidenza. Il fatto che 2 malati su 3 rischiano la «recidiva» entro l'anno dimostra che l'antico canone del «semel ulcerosus, semper ulcerosus» non ha ancora intenzione di traballare. La terapia, anche la più selettiva, con H²-antagonisti non è, sic et simpliciter, la soluzione definitiva ma chiede attenzione, giuste dosi e giusta tattica. R. E. Dounder, a Londra, ha dimostrato comunque che, con una sola compressa «notte» per periodi sufficientemente prolungati, l'80 per cento degli ulcerosi — anche a dispetto dell'antico canone — evita la ricaduta.

**Ezio Minetto**

### Femmine sterili hanno procreato

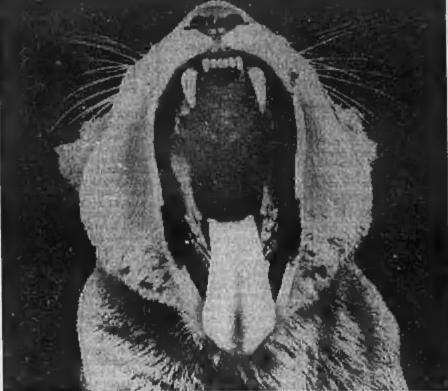
# Primo trapianto d'ormoni su topi

NEW YORK — Femmine di topo sterili hanno potuto procreare in seguito a trapianti di tessuto cerebrale, che ha innescato la produzione dell'ormone necessario all'ovulazione. Il risultato dell'esperimento è stato annunciato ieri da Marie Gibson, la studiosa che l'ha portato a termine alla riunione annuale della American Society for Clinical Investigation, a Washington. Anche se pare poco probabile che trapianti di tessuto cerebrale verranno mai utilizzati per curare la sterilità umana, l'esperimento — è questo il suo vero significato, secondo l'autrice — fa sperare che trapianti del genere potranno un giorno servire a curare malattie provocate da mancata produzione di ormoni come il morbo di Parkinson.

Gli animali sui quali è stato eseguito l'esperimento non erano solo sterili, ma avevano anche organi sessuali sottosviluppati. Il trapianto è servito anche a farli maturare, e sei dei 10 topi femmina trattati hanno partorito cuccioli normali.

La produzione degli ormoni, non ha però subito la variazione ciclica di 4-6 giorni (analoga al ciclo mestruale umano) che culmina nell'ovulazione. Il tasso di estrogeni (l'ormone sessuale femminile che provoca il ciclo) è rimasto costante.

I topi femmina sterili mancavano dell'ormone cerebrale che stimola la produzione di gonadotropina. Le cellule preposte alla produzione di questo ormone sono state prelevate da embrioni di topo

# Quando la leonessa si annoia

Amburgo. Allo zoo la leonessa si annoia, così il fotografo l'ha sorpresa mentre sbadigliava

### Inaugurata la mostra dell'antiquariato (2000 «pezzi»)

# Saluzzo si scopre capitale nel nome del mobile antico

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — Saluzzo città storica, elegante, raffinata, ha dato il benvenuto e offerto signorile ospitalità agli stupendi esemplari d'arte antica in vetrina nelle sale del «Palazzo dell'Arte» in occasione dell'ottava «Mostra-mercato nazionale dell'antiquariato». Una rassegna che è espressione d'una tradizione artigianale vecchia di cinque secoli, il segno di un gusto che qui ormai fa parte del modo di vivere. Giustificati quindi l'orgoglio e il compiacimento con i quali il sindaco Franco Lovera ha accompagnato ieri pomeriggio nella visita delle sale il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, venuto per l'inaugurazione ufficiale.

Quaranta espositori del Piemonte e di altre regioni d'Italia, in particolare Umbria e Toscana, altrettante ambientazioni realizzate nei tre piani del palazzo, secondo la scenografia curata dall'architetto Franco Casartelli, direttore artistico della rassegna. Circa 2000 i «pezzi» presentati, tra mobili e oggetti in genere; oltre cinque secoli — dal '400 all'inizio del '900 — di storia dell'arredamento, dell'arte di abbellire e «vivere» una casa. Tavoli, comò, cassettoni, specchiere, secretaires, armadi, piattaie, ribalte piemontesi e del Lombardo-Veneto; quadri, statue lignee, stampe, servizi in argento, gioielli, ceramiche, porcellane: esemplari di rara perfezione, mobili per i quali si pagano anche dai 30 ai 40 milioni.

Interessante il settore del collezionismo, quest'anno riservato all'arte orientale antica, con esempi delle culture di Thailandia, Nepal e Tibet, India, Giappone, Cina e Birmania, oltre che della cultura Khmer.

Purtroppo la concomitanza con altre mostre del settore, a Milano ed anche a Todi, ha un po' limitato la presenza degli espositori di alcune regioni ed è un problema — quello di un calendario delle manifestazioni — che gli antiquari farebbero bene ad affrontare. «Comunque abbiamo antiquari selezionati e di riconosciuta serietà — dice il dottor Pierino Tesio, presidente dell'ente che gestisce il Palazzo dell'Arte —. Certo il rischio che le rassegne diventino sempre più regionali esiste ed è un fatto grave. L'incontro di specialisti di zone e quindi di tradizioni diverse favorisce l'arricchimento di conoscenze. Per questo vanno incoraggiate le manifestazioni nazionali».

Come va il settore dell'antiquariato? Secondo il dottor Tesio e l'architetto Casartelli, sta attraversando un periodo delicato. I prezzi sono fermi da un paio d'anni, al Nord è persino difficile trovare del materiale. Il mercato è invece più attivo da Roma in giù. Tuttavia nelle scorse edizioni in queste sale sono passate dalle 15 alle 20 mila persone e altrettante se ne prevedono per quella inaugurata ieri. La rassegna di Saluzzo, quindi, è valida e incoraggia l'ottimismo: è merito della sede?

«La mostra ha una sua giusta cornice, un'esatta collocazione nella città che la ospita e che, in qualche modo, l'esprime come diretta ispiratrice e promotrice — spiega Tesio —. Basta passeggiare per Saluzzo per capire come qui cultura e arte siano realtà radicate negli stessi muri delle case».

— Chi sono gli abitanti di questo sempre più grande pianeta dell'antiquariato, questi innamorati esclusivi, gelosi del bello d'epoca?

«Molti professionisti — dice Casartelli —, avvocati, notai che vogliono arredare con pezzi antichi i loro studi; industriali e poi un vasto pubblico di appassionati, anche giovani».

La mostra resterà aperta sino al 27 maggio e a chi verrà a Saluzzo per vederla consigliamo di far precedere la visita agli stand da una passeggiata nella parte antica della città.

**Bruno Marchiaro**

# Nella chiesa anglicana di Bordighera un centro per manifestazioni culturali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BORDIGHERA — Forse non è più «la distintissima», come l'ha definita Irene Brin, ma molto fascino di un tempo Bordighera l'ha conservato perché, al momento delle vacanze, gli ospiti l'aggrediscono a ondate più che ferragostane. Fra Pasqua e Primo Maggio, ad esempio, l'afflusso è stato così massiccio che i ristoranti furono costretti a stabilire turni per sfamare le migliaia e migliaia di turisti.

Tanto favore è dovuto, forse, a Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda Autonoma, il quale sa tessere trame sottili senza batter troppo la grancassa pubblicitaria. Più di ogni altro centro della Riviera di Ponente, Bordighera conserva il ruolo di prima donna del turismo ligure grazie al fascino che esercitano le cose antiche; è simile ad una bellissima, un po' polverosa bambola di preziosa porcellana ospitata in un décor sontuoso.

Bordighera è stata un'invenzione degli inglesi che vi hanno disseminato ville e grandi alberghi fra mimose, ficus, bouganvillee, e l'hanno resa celebre nel mondo. Oggi, anche se i tempi di Ruffini e del «Dottor Antonio», delle effervescenti stagioni invernali fra palme, araucarie e follie del Casinò, demolito dalla guerra, sono irrimediabilmente tramontati, un po' del vecchio clima vittoriano sopravvive, benché Bordighera non ospiti più nemmeno un inglese ed il reverendo Mr. Forbes, vedovo della vedova Hanbury, ormai più che ottuagenario, abbia smesso di officiare nella severa chiesina anglicana.

Che fare di quell'edificio immerso in un vasto parco folto di alberi del pepe, jacarande, palme? La giurisdizione sulla chiesina la esercita il vescovo anglicano di Canterbury, il quale ha deciso di venderla. Il Comune di Bordighera l'ha acquistata per meno di mezzo miliardo e ne farà un centro per mostre d'arte, concerti, completando così un triangolo culturale coi vertici sulla Chiesa Anglicana, la Biblioteca Internazionale di Studi liguri, con annesso Museo Bicknell. Il progetto è grandioso, ma se ne parlerà dopo le elezioni del 17 giugno, se ne uscirà una giunta più solida di quella fallita tanti or sono.

Di attrazioni culturali Bordighera potrebbe offrirne a dovizia. Quest'anno cade il centenario del tempo in cui Claude Monet trascorse qui una lunga stagione a dipingere palmizi, oliveti, scorci paesistici, ma soprattutto la luce folgorante, quasi afrodisiaca di Bordighera. Mancando la giunta, se ne parlerà in autunno, forse con una mostra di opere di Monet.

Sono iniziative per élites, ma che esercitano forte seduzione anche su coloro che accorrono a Bordighera richiamati dall'incomparabile passeggiata a mare, adorna di alti e decorativi filari di araucarie, un lungomare che nessun'altra città ligure possiede. Bisogna però notare anche gli stridori: ad esempio i rosai, banali lampioni scelti solo perché identici a quelli di Mentone; tuttavia il contrasto fra aristocratica eleganza, banalità e vandalico teppismo quasi non fanno più sensazione a Bordighera.

Anche qui l'italo teppismo irrazionale si muove impunito e distruttore, come ovunque. Il monumento a Margherita di Savoia, ricordo del lungo soggiorno dell'ex sovrana, dopo la guerra fu vilipeso da alcuni vandali che, provvisti di martello, fracassarono il naso alla statua. Due anni fa, il dott. Pietro Raneri, la giovane scultrice danese Ondina Buytendorp ed il marmista Nando Biancardi, tutti di Ventimiglia, decisero di rifare a proprie spese il naso deturpato. Un mese dopo, i consueti vandali tornarono col martello e demolirono nuovamente il secondo naso di marmo. Probabilmente a Bordighera preferiscono un simulacro camuso della ex regina.

Nella stessa pineta, poco sopra il monumento a Margherita di Savoia, avevano dedicato un busto bronzeo a ricordo di Charles Garnier, l'architetto francese che dopo l'Opéra di Parigi e il Casinò di Montecarlo, a Bordighera aveva eretto Villa Garnier, oggi sede del Comune, una seconda villa che ospita un ente benefico, e la Chiesa di Terra Santa. Tutto gratis. Riconoscenti, i soliti vandali hanno buttato nel fango il busto dell'architetto. Il Municipio lo ha fatto ricollocare sul piedistallo; tre giorni dopo il buon Garnier era nuovamente col naso nella polvere. Il Municipio lo ha fatto risistemare ed i vandali lo hanno riabbattuto. Dichiarandosi vinte, le autorità comunali hanno ricoverato il busto in un magazzino.

Non soddisfatti, i teppisti deturpano i muri dei sottopassaggi verso il lungomare con scritte oscene, e sempre idiote: il Comune imbianca quei muri ed il giorno successivo le scritte riappaiono, ancor più oscene e provocatrici. Eppure, nonostante ciò, Bordighera riesce a conservare il fascino di antica, aristocratica signora del turismo ligure.

**Francesco Rosso**

## Pozzuoli, scossa di quinto grado

NAPOLI — Una scossa del 5° grado Mercalli è stata registrata a Pozzuoli, Napoli e dintorni alle 14,42 di ieri. Il movimento tellurico, particolarmente avvertito ai piani alti degli edifici, ha destato allarme nella popolazione.

All'Arenella, ai Camaldoli e a Posillipo, molte persone sono uscite nelle strade. L'epicentro è stato localizzato nella zona flegrea.

### Signorile al convegno di Milano sull'alta velocità

# Milano-Roma, 3 ore di treno «Ce la faremo per il 1987»

MILANO — «*Credo che parlare di alta velocità applicata al sistema dei trasporti italiani non sia un elemento astratto, bensì un fatto alla portata dei nostri mezzi economici e tecnici. Abbiamo già investito 37.000 miliardi nell'ammodernamento dei sistemi di trasporto, altri 77.000 li investiremo tra breve, 52.000 dei quali soltanto per le Ferrovie dello Stato. Insomma la volontà di fare c'è e si vede*».

Il ministro dei Trasporti Claudio Signorile condivide con il suo ottimismo l'impostazione di fondo emersa dal convegno organizzato a Milano dall'Enichem sull'alta velocità: l'intero sistema nazionale dei trasporti è alla vigilia di una rivoluzione pari per effetti e investimenti a quella verificatasi negli Anni Cinquanta con la creazione della rete autostradale.

«*Certo* — prosegue il ministro — *avremo dei fiori all'occhiello come il poter viaggiare* in treno da Roma a Milano in *sole tre ore non in un lontano futuro, ma già a partire dal 1987. L'alta velocità però si applicherà a tutto il sistema dei trasporti*».

Le parole del ministro potrebbero far sorridere quanti, ad esempio, ricordano che sul percorso Milano-Torino i treni viaggiavano più velocemente 40 anni fa di oggi, ma nelle varie relazioni tenute ieri appare evidente che sul business del trasporto pubblico e sulle sue necessità di rinnovamento stanno puntando un po' tutti, politici, amministratori, imprese, tra le quali l'Enichem che ha proposto nuovi materiali chimici per la realizzazione di materiale rotabile più leggero e quindi più veloce di quello tradizionale costruito in acciaio.

Dando per scontato che il sistema nazionale dei trasporti soffre di arretratezza e che necessita di ammodernamenti, gli interlocutori del convegno hanno affrontato nei loro interventi quale deve essere la natura delle innovazioni, la filosofia del mezzo di trasporto su rotaia. Si tratta di decidere se investire decine di migliaia di miliardi soltanto per ammodernare impianti e mezzi oppure cogliere l'occasione per rivoluzionare completamente le infrastrutture sociali e economiche. Signorile propende decisamente per questa seconda tesi: «*Non si può continuare a spendere miliardi per conservare quanto è stato costruito cento anni fa quando l'Italia ha realizzato la sua prima rete ferroviaria. Oggi ad esempio il pendolarismo non riguarda più spostamenti quotidiani di 30-40 chilometri bensì di 100-250 che richiedono pertanto velocità, puntualità e comfort di marcia da parte dei mezzi impegnati. Ecco perché bisogna puntare su soluzioni non particolari ma onnicomprensive*».

# Il tempo oggi

**situazione:** l'area depressionaria che interessa l'Italia si muove lentamente verso Levante.

**tempo previsto:** al Nord piogge sparse e isolati temporali; al Centro e al Sud poco nuvoloso, salvo locale sviluppo di nubi cumuliformi associate a isolati temporali sulle zone interne.

**temperatura:** stazionaria.

**venti:** deboli o moderati settentrionali.

**mari:** poco mossi o mossi.

**città italiane**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 11 | 19 | Pescara | 12 | 18 |
| Verona | 10 | 18 | Roma | 13 | 20 |
| Trieste | 14 | 20 | Campobasso | 10 | 16 |
| Venezia | 13 | 17 | Bari | 15 | 24 |
| Milano | 12 | 18 | Napoli | 13 | 19 |
| Torino | 10 | 17 | Potenza | 10 | 14 |
| Cuneo | 9 | 15 | S.M. Leuca | 14 | 19 |
| Genova | 12 | 17 | R. Calabria | 16 | n.p. |
| Bologna | 13 | 18 | Messina | 15 | 21 |
| Firenze | 14 | 17 | Palermo | 15 | 19 |
| Pisa | 13 | 18 | Catania | 14 | 21 |
| Ancona | 13 | 16 | Alghero | 12 | 19 |
| Perugia | 10 | 17 | Cagliari | 12 | 24 |

**città estere**

| Città | Min | Max | Tempo | Città | Min | Max | Tempo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 15 | 17 | nuvoloso | Lisbona | 11 | 18 | sereno |
| Atene | 14 | 24 | nuvoloso | Londra | 8 | 11 | nuvoloso |
| Bangkok | 29 | 36 | sereno | Los Angeles | 17 | 32 | sereno |
| Belgrado | 10 | 20 | sereno | Madrid | 9 | 19 | pioggia |
| Berlino | 10 | 19 | nuvoloso | Miami | 24 | 29 | nuvoloso |
| Bruxelles | 10 | 19 | nebbia | Montreal | 5 | 11 | pioggia |
| Buenos Aires | 13 | 22 | nuvoloso | Mosca | 9 | 20 | sereno |
| Il Cairo | 14 | 27 | nuvoloso | New York | 11 | 24 | nuvoloso |
| Copenaghen | 9 | 15 | sereno | Oslo | 5 | 14 | nuvoloso |
| Dublino | 10 | 17 | sereno | Parigi | 10 | 18 | nuvoloso |
| Francoforte | 12 | 19 | nuvoloso | Pechino | 11 | 25 | sereno |
| Ginevra | 7 | 14 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 21 | 28 | nuvoloso |
| Helsinki | 9 | 15 | nuvoloso | Singapore | 25 | 32 | sereno |
| Johannesburg | 13 | 24 | sereno | Vienna | 10 | 21 | sereno |

## Quattro generazioni

Che fortunato il ragazzino col giornale! Ha ancora babbo, nonno e bisnonno. E che fortunati tutti e quattro! Le loro rispettive età presentano un'incredibile coincidenza matematica. Sapreste dire quanti anni ha ciascuno? (d. r.)

## Master Mind (A.I.G.I.)

| Proposte | Risposte |
|---|---|
| G R N V | |
| V N B R | |
| N A G B | |
| B G V N | |

*Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e delle relative risposte, avete elementi sufficienti per risolvere il problema al quinto colpo.*

## Rebus (frase 8, 4)

## Parole incrociate musicali

(Disegnatori Riuniti)

*Alcune definizioni sono state sostituite da altrettanti ritratti di grandi musicisti: scrivetene il cognome, aiutandovi con gli incroci.*

1: 1858-1924 — 2: 1858-1919 — 3: 1797-1848 — 4: 1801-1835 — 5: 1813-1901 — 6: 1792-1868

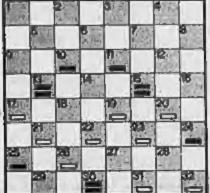
**ORIZZONTALI:** 1. Il musicista della «Manon»; 8. Bobby (cantante); 11. Lo dà lo starter; 14. Miniera all'aperto; 17. Vedi disegno n. 1; 18. Lirica a teatro; 20. Musicò «Fedora»; 23. Alberto (pilota); 24. Famosi [illegible] cremonesi; 25. Vedi disegno n. 2; 27. Strada alberata; 28. In provincia di Cuneo; 29. Hector (compositore); 30. Diva di Hollywood; 31. Aspro; 32. I sottoscritti; 34. Un santo evangelista; 35. Articolo per compositore; 37. Situate in profondità; 38. Steiger (attore); 39. Vi nacque Turgenev; 41. Il nome del compositore Schumann; 42. Iniz. della Vanoni; 44. Articolo spagnolo; 45. Il verdiano Manrico; 46. Vecchio nome del dio; 47. Lo segue l'investigatore; 50. Telegiornale; 51. La Miller verdiana; 53. La cantante Jolanda Gigliotti; 53. Piccioni (compositore); 54. Lo zio della capanna; 55. Si gettano al cane; 56. Correlativo di quale; 57. Franco (compositore e direttore d'orchestra); 59. Iniz. di Bergman (regista); 60. Braccia e gambe; 61. «...di Roma» (in un poema sinfonico di Respighi); 63. Vedi disegno n. 3; 65. Vedi disegno n. 4; 68. Cifra da stabilire; 69. Vedi disegno n. 5; 71. «Bella» d'altri tempi; 72. Il musicista di «Mefistofele»; 73. Canto patriottico; 74. Motivo d'opera; 75. Fleming (romanziere); 76. Simbolo dell'erbio.

**VERTICALI:** 1. Antico cantore; 2. Salvatore (violinista); 3. Successioni di suoni; 4. Appellativo regale; 5. Ente petrolifero (sigla); 6. Fine di rappresentazioni; 7. Gioco con 90 palline; 8. «La scala di...», farsa musicale di Rossini; 9. Oggetti preziosi; 10. Nota del diapason; 11. La Traviata verdiana; 12. Il mare di Catania; 13. Si usa per suonare certi strumenti; 14. Cavaliere in breve; 15. Azienda stradale (sigla); 16. Pacce; 17. Luciano (tenore); 19. Tale il numero due; 20. Stein (scrittrice); 21. Imposte doganali; 22. Opera di Catalani; 26. Fiume infernale; 28. Personaggio biblico; 29. Città sull'Eufrate; 32. Cantanti in gruppo; 33. Candidi depositi alpini; 34. La difende il censore; 36. Perosi (compositore e organista); 40. Vedi disegno n. 6; 41. Fiume francese; 43. Spettacolo con molti numeri; 45. Il rosso dell'uovo; 47. Grosse botti; 48. «Il... Ory», opera giocosa di Rossini; 50. Come Rigoletto; 52. Sostanza vischiosa; 56. «La clemenza di...», opera di Mozart; 57. Maniere; 58. Sacco per liquidi; 60. Ordine di fermata; 62. Gli antenati; 63. Dottore in due lettere; 64. Canta nell'«Iris»; 66. Esercito italiano; 67. Preposizione per dentro; 70. Le ultime di Cima.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 8 maggio

## Dama (Fat)

Oggi a Parma-Castelletto gara nazionale di dama italiana (via Zarotti 37).

Un collega milanese ci invia i risultati del Trofeo La Sala giocato a Concorezzo (MI) lo scorso marzo: tra i Maestri vittoria di Guttà (Catania), tra i Candidati di Fierro (Savona). Durante il torneo il biellese Luciano Belli ha proposto un divertente problema in 5 mosse: nella posizione del diagramma il Bianco muove e vince.

## Scacchi

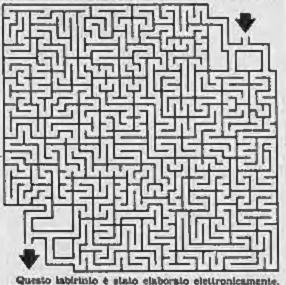
*Da sabato prossimo festival a Lacona, Isola d'Elba (informazioni tel. 0565 - 964.054); dal 3 al 10 giugno festival a Gaeta (tel. 0771 - 460.650); dal 16 al 24 giugno a Bagni di Lucca (tel. 0583 - 87.946); dal 30 giugno al 7 luglio festival di Caorle (tel. 0421 - 81.085); dal 21 al 28 luglio a Madonna di Campiglio (tel. 0465 - 41.021).*

*Diagramma: Karpov-Taimanov, Leningrado 1977; il Nero muove e vince (!).* (Fat)

## Quiz

Si conclude la serie degli anagrammi nostalgici di Fra Diavolo. Abbiamo già svelato che il tema è «Cinema dei Telefoni Bianchi». I cognomi dei personaggi in gioco sono in ordine alfabetico, dalla F alla V.

48) a) Ampliò le trame; b) E impalmò l'arie; c) Palme al merito.
49) Apre il vol.
50) L'attimo, il colpo.
51) Insuperato.
52) Idolo di marrani.
53) L'amor no, caro.
54) a) Assomma storie; b) So amar se stimo.
55) Urla, l'ariosa.
56) Sì, meno al pirla.
57) Brillante, ma caro.
58) a) Ora fo gesti, no? b) O' sfogo in arte; c) Io son fregato.
59) a) Avvinto dal sole; b) Avviso dell'onda; c) Vi vendo la stola.
60) Li la valida.
61) Delle tre rovi.

## Cronolabirinto (W.R. West)

Questo labirinto è stato elaborato elettronicamente. Dovete far scattare un cronometro, quando «partite» con la matita. Se siete bravi, lo percorrerete nel tempo di 1'10".

# Le lettere della domenica

### I neocristiani in Corea

Sto leggendo con interesse i servizi di Vittorio Zucconi sulla visita del Pontefice in Corea.

Mi ha stupito la facilità con cui il Cristianesimo occidentale (cattolici e protestanti) si ritaglia giorno dopo giorno spazi più ampi nella vita di Seul.

I libri spesso ci hanno insegnato che una fede esportata se vuole attecchire ha bisogno di scendere a patti con tradizione religiosa, cultura e bisogni del luogo. Così fu per i primi gesuiti in Cina, così è per molti sincretismi dell'Africa nera (basti pensare al cristianesimo - magico di Simon Kimbangu e dei suoi seguaci). La stessa America Latina sembra dibattersi fra il polo di un cattolicesimo ancora legato a culti agresti e l'impuro pluricondannata teologia della Liberazione, fenomeni di segno opposto ma accomunati dal tentativo di radicare su istanze locali i dogmi «eterni» della fede.

In Corea, da quanto mi sembra di capire, le cose stanno diversamente, la gente è affascinata dalla fede cristiana non in quanto mediabile con la visione del mondo orientale, ma proprio perché «altro» da sé.

Nessun adattamento, ma nuovi principi e nuova vita.

Come credente non posso che rallegrarmi.

*Carlo Pinaudi, Roma*

### Quel modello è un rebus

Ci fu un Luigi Re di Francia che si divertiva ad inventare gabbie più complicate per fare maggiormente soffrire i nemici che ficcava dentro.

C'è invece in Italia un ministro delle Finanze che si diverte a rendere ogni anno sempre più complicato il mod. 740 per la denuncia dei redditi ed ha addirittura il coraggio di definire semplificato il modello 740/S.

*Diego Frassoi, Cossato*

### Edifici privati e affitti pubblici

Molti edifici di proprietà privata sono stati presi in affitto per conto di diversi Dicasteri per alloggiare alcuni Uffici dipendenti (uffici postali, sanitari, archivi di Stato, biblioteche, scuole statali, caserme dei carabinieri ecc.), contribuendo, con le spese di affitto, a depauperare maggiormente le casse dello Stato di parecchi milioni.

Altrettanti edifici statali (vecchie caserme, depositi e magazzini militari, scuole, ospedali ecc.) giacciono in uno stato di completo abbandono e diroccamento, come pure tante aree demaniali non vengono utilizzate dallo Stato e sono lasciate senza alcuna cura.

Non sarebbe il caso di riesaminare la materia e pensare a eliminare lo spreco passivo d'affitto con la riattazione, l'ammodernamento e la ricostruzione degli edifici pubblici mediante un efficace programma d'investimenti e di riconversione per l'impiego ottimale delle aree demaniali, allo scopo di alloggiare quegli enti senza tetto e abolire l'attuale condizione di Stato «inquilino»?

*Vincenzo Crisci, Maddaloni*

### Non sporcate i boschi

Durante la trasmissione televisiva (2° canale tv) «Che fai mangi?» di lunedì 16 aprile è stato intervistato il presidente nazionale di un'associazione venatoria.

Nell'intervista questo presidente cercava di dimostrare che nessuno più del cacciatore è interessato alla conservazione e alla tutela dell'ambiente. Non metto in dubbio le buone intenzioni, però i nostri boschi sono ormai invasi da milioni e milioni di bossoli, di plastica, delle cartucce esplose. La plastica è praticamente indistruttibile, mentre le cartucce di una volta, di cartone, a poco a poco venivano macerate dalla pioggia, dalla neve e dal tempo e si dissolvevano, almeno in parte. Se tutti i cacciatori fossero veramente spinti da autentico spirito ecologico farebbero in modo di raccogliere i bossoli esplosi e depositarli, una volta tornati a casa, nella propria pattumiera.

E' solo un esempio. E' un'occasione per ricordare a tutti quelli che fanno pic-nic nei boschi di raccogliere, una volta consumato il pasto, sacchetti di plastica, lattine e bottiglie e gettarli nelle pattumiere.

*Giacinto Martone, Bordighera*

### Ricevuta fiscale con il trucco

A proposito della tanto decantata «ricevuta fiscale» che viene rilasciata dai ristoranti, vorrei segnalare un fatto che, ai tempi nostri e non gli umori che corrono, non è del tutto singolare.

Ieri l'altro, nel chiedere il conto, il cameriere mi ha suggerito, con aria furbesca, se volevo la «ricevuta fiscale, la fattura, oppure se andava bene un foglietto semplice» con il quale, nell'ipotesi di un controllo all'uscita dal locale, avrei giustificato la mia presenza nel ristorante come se avessi consumato un semplice caffè.

*Clorinda Caltran, Milano*

### Troppo calcio poca musica lirica

Quale appassionata di musica classica, ed in particolare di musica lirica, e nell'impossibilità, o quasi, di frequentare i teatri, vuoi perché abito lontano dai centri in cui si allestiscono stagioni liriche, vuoi anche per ragioni finanziarie, chiedo perché nei programmi televisivi ci sia tanta scarsezza di collegamenti, registrazioni, partecipazioni di artisti che possano consentire a quanti come me amano l'opera di poter avere qualche soddisfazione dalla tv.

Partendo dal presupposto che tutti i generi di spettacolo dovrebbero essere rappresentati ci si chiede perché la distribuzione dei programmi televisivi debba essere così squilibrata. C'è anche troppo calcio: a volte, intere serate, su tutte e due le reti, sopprimendo pure altri spettacoli già programmati. Eppure esistono — eccome! — tante persone che non si interessano di football.

*Rosa Nalfa, Torino*

### L'assistenza del Rotary

Mi riferisco all'iniziativa Cesaco, recentemente illustrata dalla Stampa, per segnalare che il Rotary Club ha in atto una campagna a livello nazionale di assistenza scolastica chiamata «Un orientamento per il vostro futuro», dedicata ai giovani che alla soglia della maturità si trovano, spesso da soli, a dover risolvere il problema della scelta della facoltà, della professione, della specializzazione.

Voluta dalla lunga esperienza di docente del nostro governatore, prof. Gianfranco Lenti, questa nostra attività è dedicata, per il corrente anno, ai maturandi dei licei classici i quali, attraverso un colloquio personale con docenti universitari e professionisti appartenenti al Rotary Club, troveranno risposta alle loro perplessità.

*Luigi Rubatto, Torino*
Pubbliche relazioni Rotary Club Piemonte e Liguria

### Il libretto non arriva mai

Alla fine del luglio '83 ho acquistato una nuova auto. Da allora, puntuale come le cartelle delle tasse, debbo far rinnovare il «foglio di via» per poter circolare.

Mi viene in mente che, alcuni decenni fa, quando i libretti di circolazione venivano compilati a mano, in un paio di settimane giungevano nelle mani dell'automobilista. Oggi, con i cervelloni elettronici, si attendono mesi e mesi.

*Caterina Ceschi, Vicenza*

### Non si trattano così i cavalli

Ogni anno varcano le frontiere italiane circa 400.000 cavalli che provengono principalmente dai Paesi dell'Est europeo e dalla Grecia. Viaggiano in condizioni tali che, all'arrivo di queste navi nei porti, i vigili del fuoco devono entrare per primi nelle stive e ripulirle con getti d'acqua dal sangue delle carcasse e dalle placente schiacciate di cavalle che partoriscono durante il viaggio.

Tutto questo è un gravissimo attentato alla salute pubblica, perché la carne di questi poveri animali feriti, piagati, con varie fratture nel corpo, terrorizzati ed impazziti dalla fame e dalla sete, si riempie di tossine molto pericolose per la nostra salute.

Stroncando questa vergognosa e crudele speculazione di alcuni allevatori e trasportatori di bestiame, si ottiene un immediato beneficio per gli uomini, e l'Italia farebbe un salto di qualità sulla strada del rispetto verso gli animali.

*Sergio Celin, Padova*
Vigilanza sanità Enpa

### Se il Papa avesse una moglie

Si fa un gran parlare da vario tempo di concedere ai sacerdoti l'autorizzazione a sposarsi. E su ciò sono d'accordo non solo molti cattolici di entrambi i sessi, ma anche qualche prete.

Nessuno ha mai pensato che un semplice sacerdote, sposato, potrebbe diventare monsignore e quindi vescovo e poi cardinale e alla fine addirittura Papa? Sicché si avrebbero, in tal caso, un Papa e una Papessa. Senza contare poi che i figli del Papa, di un cardinale o di un vescovo godrebbero di tali privilegi, da poter diventare a loro volta vescovi e cardinali, o magari ricoprirebbero cariche illustri nella vita pubblica o tra gli alti ranghi dello Stato.

*Aldo Borio, Pistoia*

### A che serve Strasburgo

Con l'articolo sotto il titolo «Già i primi nomi per Strasburgo» *La Stampa* del 26 aprile ha indugiato, per capitoli, ad alcuni utili riferimenti relativi alle elezioni europee ormai alle porte. E ha concluso con una domanda alquanto significativa: «A che cosa serve il Parlamento europeo?». Alla quale l'uomo della strada, e non soltanto l'uomo della strada, potrebbe tranquillamente rispondere, alla prova dei fatti, che esso ha dimostrato finora di non servire proprio a nulla. O, meglio, di servire solamente per fare emergere l'egoismo, lo sfacciato campanilismo, l'incomprensione e persino l'arroganza e l'avidità dei Paesi partecipanti alla Comunità europea.

A una cosa sola è servito il Parlamento europeo: a beneficiare i deputati europei di 12 milioni di lire mensili a compenso delle loro (modeste) fatiche.

*Piero Lovo, Savona*

### L'ultimo lager

Qualche sera fa la tv ha trasmesso, nella rubrica «Tam Tam», una tetra visione del «lager» di Belsen. Poco prima era apparsa la prima parte del film di Zeffirelli «Gesù di Nazareth», con la «strage degli innocenti».

I due orrendi misfatti ci dicono quanto sia sconvolgente la parte del male che è insita nell'uomo e che gioca un ruolo spesso predominante nella storia, mentre fa tacere la parte del bene che, pur non abbandonando mai la creatura umana, sembra rivelarsi solo in ambiti più circoscritti e segreti.

Quando la fede, la religione, la morale vengono calpestate, l'istinto prevaricatore dell'uomo ha sopravvento su tutto e compie gli orrori più abietti.

Eppure la piccola Anna Frank, che nel lager di Belsen ha subito atroci sofferenze e la morte, assieme ad altri, ha lasciato detto nei suoi diari che, nonostante tutto, nel cuore dell'uomo alligna l'amore.

*Giovanni Lodi, Genova*

### Una bibita per l'Ultima Cena

Gesù e i dodici apostoli a una tavola imbandita. Quello alla Sua destra (Giovanni?) chiede: «*E da bere cosa c'è?*».

La risposta è il nome d'una nuova bevanda a base di frutta, lanciata sul mercato in questi giorni.

Si tratta d'una pubblicità. L'ho vista sui tram, ma temo che l'Ultima Cena trasformata in spot tra qualche giorno farà bella mostra di sé anche sui muri. Avevo assegnato l'Oscar del cattivo gusto al «Chi mi ama mi segua» con cui l'ennesimo jeansaro cercava di reclamizzare il suo prodotto — indossato per l'occasione da una maggiorata del fondoschiena — ma qui l'offesa mi sembra ancora più grave.

Credo che ridicolizzare in questo modo la Passione umilii il credente non meno che l'agnostico o lo stesso ateo. Leggiamo sui giornali che esiste un Gran Giurì della Pubblicità, che vigila sul consumatore e i suoi diritti: vorrei che intervenisse non solo quando il prodotto annuncia miracoli (che ovviamente non mantiene) ma anche quando trasforma i miracoli veri in merce.

*Maria Rocchia, Milano*

## Una portaerei di polemiche

Vorrei portare il mio modesto contributo all'annosa questione della presenza della portaerei nella flotta militare italiana. Non vorrei che l'articolo di Maurizio Cremasco, apparso il 21 aprile su *La Stampa*, restasse isolato perché a mio sommesso parere contiene delle osservazioni che potrebbero essere fuorvianti.

La questione non è politica. Non è nemmeno militare. E' tecnica e naturalmente economica. Qual è lo scopo di una forza armata? Difendere la propria terra ed eventualmente offendere la terra altrui. Se questo è vero che senso ha discutere in merito alla diversa composizione della forza armata? La Forza Navale è, o non è. Se è, deve possedere tutte quelle componenti che costituiscono una moderna forza armata.

Quindi nel caso specifico deve possedere unità missilistiche, unità antisommergibili, unità di scorta ai convogli, unità da sbarco e aerei di pronto impiego, quindi portaerei.

Può uno Stato in conflitto contro altri Stati limitare la propria condotta bellica, per esempio, alla sola difesa? E la miglior difesa non è forse l'attacco? Se il nemico si avvicina ad un mio convoglio con navi e aerei imbarcati, perché restare ad aspettare e non invece buttarsi all'attacco con i propri aerei per distruggere le sue armi?

L'altra questione, strettamente connessa, se la nave missilistica abbia declassato la portaerei, potrà essere concretamente suffragata dai fatti, quando le marine del mondo moderno manderanno al cimitero le portaerei, come è successo per le corazzate, dopo l'intervento delle portaerei nel secondo conflitto mondiale.

Resta l'aspetto economico del problema. Dobbiamo o non dobbiamo spendere quattrini del contribuente per dotare la Marina Militare italiana di una moderna portaerei? Se vogliamo una flotta efficiente, rispondo senza esitazione: sì!

*Carlo Degaudenzi, Padova*
Capitano di corvetta in congedo

(Segue da pagina 6)

## RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
**Agostino Canelis**
profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.
— Torino, 6 maggio 1984.

I familiari di
**Teresa Bersano ved. Grosso**
ringraziano sentitamente quanti in Torino, Settimo Torinese e Villanova Mondovì ne hanno onorato la memoria. Un particolare ringraziamento alla signora Carla Del Fuoco ed al personale tutto del Pensionato Tapparo di Agliè.
— Torino, 5 maggio 1984.

I familiari di
**Maria Bussolino ved. Ribotta**
commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e rinnovano la loro gratitudine al dott. Felice Carlino.
— Torino, 5 maggio 1984.

La famiglia Marchionni sentitamente ringrazia per le dimostrazioni d'affetto tributate alla cara mamma
**Gemma Mascarello ved. Marchionni**
La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il 31 maggio 1984 ore 18,30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 5 maggio 1984.

I familiari di
**Carlo Borgiattino**
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro congiunto. La Santa Messa di Trigesima sarà officiata martedì 5 giugno alle ore 18,30 nella Chiesa parrocchiale dei Santi Angeli Custodi, via Arsenale.

Angela Cassina e familiari ringraziano tutti coloro che presero parte al lutto per la scomparsa di
**Edoardo Cassina**
ed in particolare la signora Morabbona che diede prova di fraterno affetto.
— Torino, 6 maggio 1984.

I familiari della compianta
**Laura Gallino**
sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata mercoledì 30 maggio alle ore 9 Parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 6 maggio 1984.

I familiari del compianto
**Bartolomeo Fornello**
commossi per la dimostrazione di affetto dimostrata al loro caro in questa triste circostanza ringraziano tutti con sentita riconoscenza. Messa di Trigesima il 15-6-1984 ore 8,30 nella Parrocchia S. Pietro in Vincoli di Settimo.
— Settimo, 4 maggio 1984.

La famiglia del compianto
**Vezio Bettazzi**
commossa ringrazia quanti sono stati vicini nel suo grande dolore.
— Torino, 6 maggio 1984.

I familiari del compianto
**Angelo Pellegrino**
ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore, in particolare i medici, le suore ed il personale tutto del Reparto «Padre Angioletto» dell'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 6 maggio 1984.

I familiari del compianto
**Antonio Grindatto**
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che, sia di presenza, con scritti e fiori, hanno preso parte al loro dolore.
— Favria, 6 maggio 1984.

Roberto, Renato, Raffaella, Maria Carmen commossi ringraziano sentitamente tutti coloro che si sono uniti al profondo dolore per l'improvvisa scomparsa del loro caro
**Giovanni Campo**
Messa di Trigesima sabato 26 maggio ore 18,30 chiesa S. Teresa d'Avila, via S. Teresa 5.
— Torino, 6 maggio 1984.

Per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata al caro
**Chiaffredo Rinaudo**
nato e ripeso
i figli con le famiglie riconoscenti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata sabato 26 maggio alle ore 18,30 nella parrocchia San Massimo.
— Torino, 6 maggio 1984.

La famiglia commossa per la manifestazione di affetto e di stima tributata al loro caro ed indimenticabile
**Giovanni Remigio Ferrero**
ringraziano quanti hanno partecipato al suo immenso dolore. S. Messa di trigesima parrocchia SS. Trinità il 2 giugno ore 8,30.
— Nichelino, 6 maggio 1984.

I familiari della compianta
**Luigina Degiorgis ved. Ulivieri**
sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore ed in particolare tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistita nella malattia.
— Torino, 6 maggio 1984.

**Piergiorgio Geloso**
La famiglia sentitamente commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 29 aprile 1984.

I familiari del compianto
GEOMETRA
**Cesare Roccati**
vice Ispettore regionale V.D.S.-C.R.I.
commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro estinto nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti con presenza, scritti, fiori e preghiere si sono uniti al loro grande dolore. A tutti serberemo imperitura riconoscenza.
— Chieri, 6 maggio 1984.

I famigliari della cara
**Marianna Morando vedova Montaldo (Mariannin)**
profondamente commossi per l'affettuosa partecipazione al dolore per la perdita della mamma, esprimono i più sentiti ringraziamenti a quanti sono stati loro vicino. Messa di trigesima 5 giugno ore 17,30 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 6 maggio 1984.

Il figlio Amabile con zio Giulio, profondamente commossi per l'affettuosa partecipazione al loro dolore per la perdita della cara mamma
**Lucia Moretta**
esprimono il più sentito ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1984.

I famigliari del compianto
**Agostino Accastello**
commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa trigesima il 4 giugno ore 8 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 6 maggio 1984.

La famiglia Prunai ringraziano quanti parteciparono al dolore per la scomparsa di
**Adele Leandri vedova Prunai**
Messa trigesima 30 maggio ore 18 S. Nome Gesù.
— Torino, 6 maggio 1984.

(Continua a pag. 10)

## Appello del ministro Goria dopo la riduzione del tasso ufficiale

# «I banchieri sostengano la ripresa»

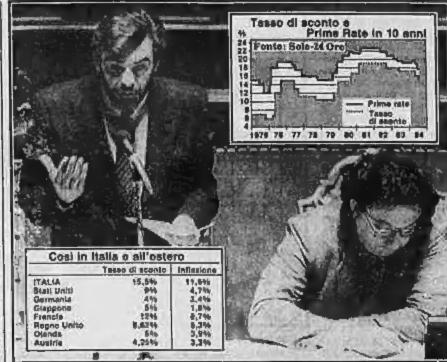
### Ora il tasso di sconto sarà più mobile

ROMA — L'inflazione è in discesa, l'attività produttiva dà chiari segni di risveglio. E' il momento degli investimenti, è il momento di «finanziare» la ripresa in atto. Il ministro del Tesoro e il Governatore della Banca d'Italia, con la riduzione di mezzo punto del tasso di sconto (dal 16 al [illegible] per cento, la seconda in soli due mesi), hanno fatto l'altro ieri la loro parte. Ora tocca alle banche dare un contributo a questo sforzo di rilancio, abbassando il costo del denaro. La risposta è prevista per martedì, quando l'Abi riunirà il consiglio e il comitato direttivo.

Le attese sono confortate dalle dichiarazioni del presidente dell'Associazione bancaria, Giannino Parravicini («il sistema creditizio trarrà opportune e concrete indicazioni»), e dal direttore generale, Felice Gianani, il quale, parlando ieri ai piccoli e medi imprenditori bolognesi, ha dichiarato che le banche saranno «coerenti» alla decisione delle autorità [illegible]. Martedì prossimo, quindi, il «Gotha» dei banchieri italiani, nonostante prevedibili resistenze legate alla preoccupazione per il calo dei depositi, dovrebbe orientarsi per una riduzione del «prime rate» (l'interesse sui prestiti concessi alla migliore clientela, imprese in particolare) di almeno mezzo punto.

L'aggancio alla ripresa e il consolidamento dello sviluppo sono un'occasione irripetibile, da non perdersi per alcun motivo. E Goria, da Verona, ha ieri invitato tutti ad iniziative coraggiose, spazzando via quel carattere di «sacralità» che ha sempre caratterizzato i movimenti dei tassi di interesse. La cautela è d'obbligo, ha in sostanza osservato il ministro, ma un'eccessiva prudenza, certi comportamenti abitudinari, potrebbero compromettere il favorevole momento congiunturale.

«L'indicazione fornita venerdì dalle autorità monetarie per un mutamento dei tassi reali — ha aggiunto Goria — non è soltanto un'azione per dare coerenza ai segnali di disinflazione che si sono manifestati. Si è voluto anche dare un segnale più complesso, si è tentato di togliere quella sorta di mitica sacralità nell'intervento sul tasso ufficiale che pareva si dovesse rimuovere soltanto ad ogni morte di vescovo». Il tentativo, in altri termini, è di rendere questa [illegible] uno strumento più elastico «in quanto elastico è il mercato e perché gli strumenti devono poter essere duttilmente usati in funzione degli obiettivi».

Parlando della ripresa, il ministro ha poi sottolineato come oggi «produciamo almeno quanto consumiamo, invertendo la situazione del triennio precedente che vedeva il Paese consumare più di quanto non producesse. Questo sviluppo deve ora essere considerato [illegible] divisioni stupide fra ottimisti e pessimisti, ma sapendo leggere le cose come sono e come stanno cambiando». E così [illegible] cambiare anche l'atteggiamento per il sostegno agli investimenti.

Dalla riunione di martedì dell'Abi, comunque, non dovrebbe uscire una disposizione vincolante alle banche associate per la riduzione dei tassi di interesse, anche perché dal febbraio scorso l'associazione ha cambiato il sistema di fissazione del proprio prime rate di riferimento che adesso varia secondo una media ponderata degli aggiustamenti dei tassi primari di un campione significativo di aziende di credito.

Il prime rate dell'Abi viene perciò fissato «ex post», cioè dopo le decisioni delle singole banche, e non «ex ante» come avveniva in un recente passato. Nella seduta di dopodomani quindi non si dovrebbe andare più in là di una «viva raccomandazione». In ogni caso il sistema bancario italiano entro la fine della settimana dovrebbe essere in grado di adeguarsi alle indicazioni delle autorità monetarie e alle raccomandazioni della propria associazione.

Un gesto di buona volontà e di pronta risposta è intanto già venuto ieri dal Banco di Napoli che ha ridotto, con effetto immediato, il proprio «top rate» per le imprese meridionali dello 0,25 per cento. La decisione, presa dal direttore generale, Ferdinando Ventriglia, d'intesa con il presidente Coccioli, consentirà ai clienti del Mezzogiorno del Banco di non pagare per i prestiti tassi superiori al 20 per cento. Dal 2 maggio '83 ad oggi, vale a dire in poco più di un anno, il costo del denaro per i clienti meridionali è sceso così dal 25 al 20 per cento.

**Emilio Pucci**

## Martedì decide l'Abi

**La riduzione del tasso di sconto, alla vigilia di una nuova asta dei Bot, pone problemi alle banche (una riunione è prevista martedì) ma anche ai risparmiatori. Lo scorso anno, come si può vedere dal grafico, lo Stato ha pagato un mare di interessi (per la precisione 45.458 miliardi, pari al 9,1% del prodotto interno lordo) sui titoli pubblici, Bot, Cct, Btp, Cto, Ctr e altri.**

**Dove è finito tutto questo fiume di interessi? Secondo recenti studi la parte del leone (oltre il 48% del totale) l'hanno fatta le famiglie che, negli ultimi tre anni, hanno incassato quasi 21.500 miliardi di interessi sui titoli pubblici, di cui 12.500 dai Bot, 6200 dai Cct e il resto dagli altri tipi di debito. Al secondo posto, nella classifica degli incassi, figura il sistema bancario e creditizio, comprese le assicurazioni, che ha totalizzato 19.600 miliardi, pari al 45,4%, di cui 7900 miliardi sui Bot e quasi 6000 sui Cct. Al terzo posto si è piazzata invece la Banca d'Italia, che ha incassato invece 3250 miliardi, senza contare la cifra (altri 2700 miliardi circa) che deve restituire al Tesoro, i cosiddetti ristorni.**

**Così in Italia e all'estero**

| | Tasso di sconto | Inflazione |
|---|---|---|
| ITALIA | 15,5% | 11,6% |
| Stati Uniti | 9% | 4,7% |
| Germania | 4% | 3,4% |
| Giappone | 5% | 1,8% |
| Francia | 12% | 8,7% |
| Regno Unito | 8,62% | 5,3% |
| Olanda | 5% | 3,8% |
| Austria | 4,25% | 3,3% |

I ministri del Tesoro Goria e del Lavoro De Michelis: il costo del denaro e quello del lavoro rimangono sempre al centro del dibattito sulla politica economica per risanare l'azienda-Italia

### A Merisinter il premio «Metal Powder»

MILANO — La Merisinter (azienda del gruppo Alfa Romeo-Finmeccanica) ha vinto l'edizione 1984 del premio che ogni 4 anni viene messo in palio dalla «International Metal Powder Industries Federation», l'organismo che raggruppa oltre 500 società operanti nel campo della sinterizzazione e cioè della tecnica metallurgica basata sulla miscelazione di polveri e metalli e sulla loro cottura a temperature inferiori a quelle di fusione.

### Nasce la Frav per il leasing agli artigiani

VENEZIA — E' stata ufficialmente costituita a Venezia la Frav Leasing società formata in modo paritetico dalla Federazione regionale dell'artigianato veneto (Cgia) e il gruppo Banca Nazionale del Lavoro.

«L'atto costitutivo della Frav Leasing — ha dichiarato Giuliano Tempo, presidente dell'Unione provinciale artigiani di Venezia — rappresenta un momento estremamente importante nell'evoluzione delle associazioni».

**BILANCI** / Nell'83 si è rafforzata la struttura patrimoniale degli istituti

# In banca c'è un miniboom degli utili (ma son salite anche le sofferenze)

Come cambia il portafoglio delle banche

### Meno Bot, più Cct

ROMA — Ecco un quadro complessivo del sistema creditizio del Paese, secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia nell'ultimo supplemento al bollettino relativo alle aziende di credito. Le cifre indicano le consistenze delle diverse voci in miliardi di lire e la variazione percentuale dal dicembre '82 al dicembre '83.

| | Dic. '82 | Dic. '83 | Var. % |
|---|---|---|---|
| Raccolta (1) | [illegible] | 376.329,0 | +15,33 |
| Impieghi totali | 151.980,3 | 180.559,9 | +18,80 |
| Sofferenze | 8.444,9 | 11.251,7 | +33,23 |
| Titoli in lire: | | | |
| Bot | 50.922,9 | 47.983,2 | — 5,77 |
| Titoli di Stato e obbl. (2) | 101.017,2 | 132.117,2 | +30,78 |

(1) I dati comprendono: depositi a risparmio e depositi in conto corrente.
(2) Di cui Cct: da 25.336,5 a 54.276,2 con un incremento del 114,22%.

ROMA — Il 1983 si è chiuso in modo positivo per le banche, nonostante la crisi abbia caratterizzato l'attività economica del Paese per almeno tre quarti dello scorso anno. Un primo consuntivo, possibile dopo lo svolgimento di gran parte delle assemblee delle aziende e degli istituti di credito, indica infatti che i bilanci mostrano generalmente una buona redditività, pur non toccando i «livelli boom» del 1981 e del 1982.

Nella compilazione dei documenti relativi allo scorso anno molte banche, in particolare quelle dell'area pubblica, hanno caratterizzato la loro contabilità verso un rafforzamento della situazione patrimoniale, in vista di ricapitalizzazioni e di possibili ingressi sul mercato dei capitali attraverso azioni o quote. Per tutti gli istituti e le aziende, comunque, la situazione patrimoniale appare migliore rispetto agli anni precedenti anche per il ricorso alla Visentini bis. Questa impostazione ha compresso l'immagine che deriva dagli utili, che tuttavia risultano, nella stragrande maggioranza dei casi, superiori al tasso nominale dell'inflazione e quindi positivi in termini reali.

Una particolare enfasi viene data nei bilanci all'accantonamento per i fondi rischi, sia per motivi di patrimonializzazione, ma soprattutto per far fronte all'aumento delle sofferenze. Secondo i dati rilevati dalla Banca d'Italia per l'intero sistema, le sofferenze sono infatti cresciute del 33,23%, passando dagli 8444,9 miliardi del dicembre '82 agli 11.251,7 miliardi del dicembre '83. Ciononostante, gli impieghi sono aumentati, sempre secondo i dati della Banca d'Italia, del 18,80% nel sistema, passando dai 151.980,3 miliardi del dicembre '82 ai 180.559,9 miliardi del dicembre '83. In questo contesto, un forte rilievo hanno assunto però gli impieghi finanziari, come emerge dall'analisi degli investimenti in titoli pubblici delle banche (fonte Bankitalia): mentre l'acquisto di Bot è diminuito del 5,77%, passando dai 50.922,9 miliardi del dicembre '82 ai 47.983,2 miliardi del dicembre scorso, la consistenza dei titoli di Stato e delle obbligazioni acquistati è aumentata del 30,78% (da 101.017,2 a 132.117,2 miliardi), con particolare riferimento ai Cct: dai 25.336,5 miliardi del dicembre '82 ai 54.276,2 miliardi del dicembre '83, con un incremento pari al 114,22%.

Estremamente diversificata appare comunque la situazione degli utili nei vari istituti di credito, caratterizzati dai due limiti opposti riscontrabili nei bilanci del San Paolo di Torino e della Banca Nazionale del Lavoro. La prima ha infatti ottenuto il più alto utile di esercizio del comparto con 103 miliardi di lire; mentre la seconda, pur rimanendo il più importante istituto bancario italiano, presenta da ormai tre esercizi lo stesso risultato attestato al netto sui 90 miliardi (quest'anno la crescita percentuale dell'utile è stata pari appena allo 0,55).

Di particolare rilievo infine la raccolta conseguita dagli istituti meridionali: il Banco di Napoli ha toccato un incremento del 38,4%, la Cassa di Risparmio di Puglia ha segnato un +43,6%, la Banca di Lucania ha registrato un aumento del 37,5%, il Banco di Sardegna ha conseguito una crescita della raccolta del 20,7%. *(Agi)*

### Al San Paolo l'Oscar dei profitti 1983

ROMA — Ecco un quadro dei risultati conseguiti da alcune delle banche che hanno già svolto la propria assemblea. Le cifre indicano miliardi di lire e fra parentesi vengono riportate le variazioni in più percentuali.

| BANCA | Utile | Raccolta globale | Impieghi |
|---|---|---|---|
| BNL (Gruppo) | 95 | 61.188 (+ 8,8%) | [illegible] (+18,5%)[1] |
| Comit | 85,7 (+ 10,3%) | 49.813 (+18,7%) | 39.214 (+24,5%) |
| Banco Roma | 34,6 (+ 16,9%) | 33.689 (+17,3%) | 30.065 (+12,9%) |
| San Paolo Torino | 103 | 33.741 (+18,2%) | 18.511 (+20,2%) |
| Banco Napoli | 8,5 (+ 21%) | 29.960 (+38,4%) | 18.942 |
| Pop. Milano | 42,3 (+ 32,1%) | 10.725 (+28,7%) | 4.695 |
| Monte Paschi | [illegible] (+ 10,6%) | 25.640 (+27,2%) | 22.574 (+27,2%) |
| B.co Santo Spirito | 26,1 (+ 22,5%) | 12.408 (+21,1%) | 7.385 (+23,6%) |
| Banco Sardegna | 25,1 | 3.307 (+20,7%) | 1.082 (+16 %) |
| IBI | 11,1 (+ 18,3%) | 6.820 (+22,5%) | [illegible] (+14,3%)[1] |
| BNA | 37,2 | 19.500 | 5.808 (+22,4%)[2] |
| Caripuglia | 6,3 | 3.404 (+43,6%) | 2.659,7 |
| Credito Trieste | 2,3 (+ 16,6%) | 1.328,5 (+17,1%)[3] | 418,6 (+ 4,6%)[3] |
| Banco Lucania | 0,9 (+ 12,1%) | 331,8 (+37,5%) | 179 (+39,8%) |
| Pop. Udine | 0,5 (+ 10,1%) | 515 (+19 %) | 249 (+17 %) |
| Pop. Pordenone | 12,7 (+101,5%) | 1.157 (+23 %) | 525 |
| C. Rurale Roma | 2,6 | 308,5 (+12,7%) | 111,4 (+19,5%) |

(1) - *Impieghi per cassa*; (2) - *Impieghi alla clientela*; (3) - *Depositi e impieghi alla clientela*.

### A 346 miliardi raccolta premi di Italia Assicurazioni

MILANO — Il consiglio di amministrazione dell'Italia Assicurazioni (gruppo Invest) ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio 1983, che si è chiuso con un utile di 4421 milioni, con un incremento del 16 per cento rispetto al 1982.

I premi dell'esercizio ammontano a 346 miliardi, con un incremento del 13 per cento. Particolarmente significativo — come dice un comunicato — lo sviluppo del ramo vita, che ha raggiunto i 9 miliardi, registrando una crescita di oltre il 60 per cento.

All'assemblea sarà proposto di destinare l'utile a dividendo nella misura di 300 lire per azione (per un importo globale di 1705 milioni) e per altre 300 lire ad aumento gratuito di capitale (per lo stesso importo globale di 1705 milioni), con distribuzione di un'azione per ogni 10 del valore nominale di 3000 lire.

Uno strumento sempre più diffuso

### La revisione del bilancio come punto di riferimento

LECCE — La revisione dei bilanci, al di là di quanto stabilito dalle numerose leggi in materia, sta diventando uno strumento operativo molto utilizzato anche volontariamente. Si sta quindi pian piano creando una cultura in merito. I principi contabili e di revisione di «generale accettazione» conseguentemente diventano delle solide certezze e quindi punti di riferimento per come operare e giudicare: lo ha detto Maurizio Camerano, presidente della «Helios Italia» al seminario tenuto a Lecce sullo sviluppo promozionale del Mezzogiorno.

Tutto ciò — ha proseguito — porta da un lato ad un impegno considerevole di giovani laureati o diplomati nelle discipline economiche, mentre manca ancora un vasto movimento di iniziative concrete da parte dei professionisti italiani, naturali destinatari del ruolo di revisore, pur se in forma [illegible]. Infatti poche iniziative nazionali hanno ancora preso piede, e si presume che forme di cooperazione tipo i consorzi possano essere un elemento per concretizzare nuove iniziative.

All'incontro — moderato dal segretario generale dell'Istituto nazionale dei revisori e organizzato dalle Camere di commercio di Lecce, Brindisi e Taranto — hanno partecipato esperti del settore, docenti di Università italiane e straniere, tecnici di primarie società di certificazione. **r. e. s.**

(Segue da pagina 9)

I famigliari del caro
**Carlo Godino**
commossi, sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima il 25 maggio alle ore 18 parrocchia Paradiso.
— Torino, 6 maggio 1984.

Per l'affettuosa manifestazione tributata al suo caro scomparso
**Giuseppe Giovanni Giuliano**
la famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.
— Chivasso, 6 maggio 1984.

La famiglia Artine ringrazia commossa quanti — parenti, amici, conoscenti, Autorità, Gruppi d'Armi, Associazioni — hanno partecipato, con così sincero cordoglio, al dolore per la perdita del suo caro
**Francesco**
— Tonengo Piemonte, 6 maggio 1984.

La commovente manifestazione tributata al caro
**Giuseppe**
rimarrà nel nostro cuore. Nessuna parola potrà esprimere l'immensa gratitudine per coloro che ci furono vicini nei giorni di così grande dolore. Famiglia Fasciola.
— Colombaro Po, 6 maggio 1984.

I familiari della compianta
**Carmelina Colli**
sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato con dolore.
— Sommariva Perno, 6 maggio 1984.

[illegible] commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata alla cara
**Palmina Fontana**
i familiari ringraziano di cuore tutti quanti con la presenza, con fiori, con scritti, con preghiere hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Barolo domenica 27 maggio 1984 alle ore 11.
— Barolo, 4 maggio 1984.

La famiglia Calrola e Jorio commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro
**Antonio Calrola**
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 1° giugno alle ore 18 nella parrocchia di Cavoretto.

Lina e Carla, commosse per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro papà
**Lorenzo Bosio**
sentitamente ringraziano quanti presero parte al loro dolore. S. Messa di trigesima venerdì 25 maggio alle ore 18 nella parrocchia Santa Rita.

A funerali avvenuti del compianto
**Enrico Piat**
il figlio Marco e la nuora Adele ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 6 maggio 1984.

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro
**Vittorino Cortese**
— Torino, 6 maggio 1984.

La famiglia Marchetto e Castrucci ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro caro
**Federico Marchetto**
— Torino, 6 maggio 1984.

La famiglia nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del caro
**Michele Monticone**
— Torino, 6 maggio 1984.

I famigliari di
**Ermenegilda Delfilippi**
commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima 4 giugno ore 9,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 6 maggio 1984.

## ANNIVERSARI

L'ANED - Associazione Nazionale Ex Deportati politici nei campi di sterminio, nell'anniversario della Liberazione dei lager e della vittoria degli alleati sulle armate di Hitler, ricordano i
**37.000 italiani**
uomini, donne, bambini vittime della persecuzione, della violenza e del terrorismo nazista.
— Torino, 6 maggio 1984.

1966 — 1984
**geom. Guido Ferrara**
Piera, Mirna, Monica ti ricordano. Messa chiesa Pilonetto, 6 maggio ore 18.

1981 — 1984
**geom. Aldo Viola**
Rimpiangiamo tua dolce memoria.
— Borgo S. Dalmazzo, 7 maggio 1984.

1983 — 6 Maggio — 1984
La cara indimenticabile
**Giorgina Coggiola**
da un anno non è più con noi, il tempo non ha alleviato, ma reso più intenso il doloroso vuoto lasciato con la Sua [illegible].

1884 — 1984
**Brigida Vaira Carrieri**
**Amedeo Carrieri**
Affettuosamente ricordati nel centenario della nascita.

1976 — 1984
**Bruno Borlengo**
Sempre con mamma e papà.

1978 — 1984
**Nello Renacco**
Architetto
La moglie, i figli e famiglie lo ricordano con intatto affetto e rimpianto a quanti gli vollero bene.

1976 — 1984
**Guido Surra**
1977 — 1984
**Paolo Surra**
Indimenticabili.

1981 — 1984
**Giulio Ruggieri**
Sempre affettuosamente ricordato dai suoi cari.
— Torino, 6 maggio 1984.

6-5-1983 — 6-5-1984
Un anno di dolore, tanta tristezza, infinito rimpianto per la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
**Renato Ciartini**
Lo ricordano con tanto amore la sua Emma e parenti tutti. S. Messa martedì 8 maggio ore 8 parrocchia di S. Barbara, v. Perrone 11.

1980 — 1984
**Maria Cristina Majocco Calciati**
Sempre con affetto.

1978 — 1984
**Celestino Tesio**
Perito industriale
La moglie lo ricorda con affetto e rimpianto.

1978 — 1984
DOTTOR
**Paolo Todros**
continua a vivere con la sua famiglia.

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi





















(continua)

### In molte zone la produzione danneggiata da freddo e pioggia

# Il maltempo [illegible] colpito foraggi, fragole [illegible] mais

La recrudescenza invernale, a 40 giorni dalla primavera, è la prima avversità climatica del [illegible] che si abbatte sull'agricoltura.

Dopo il letargo invernale le piante, riprendendo [illegible] vegetazione interrotta, [illegible] sollecite a fiorire; [illegible] le specie prative accelerano la ripresa vegetativa che si concreta con il primo sfalcio, il maggengo, il più abbondante e pregiato della stagione.

Anche le fragole sono in pericolo, perché le serre dove vengono coltivate si stanno raffreddando.

Ma la pianta che più risente delle recrudescenze tardive invernali è il mais, data la sua origine subtropicale.

A circa due settimane dalla semina, dopo l'emergenza, le piantine [illegible] molto sensibili alle condizioni [illegible] negative (terreni molto freddi, oppure molto bagnati); ma è soprattutto il rincrudimento termico dell'aria primaverile che ne arresta lo sviluppo.

Alla temperatura di 10° C le piantine hanno uno sviluppo quasi nullo (un [illegible] di altezza) [illegible] si ripercuote sulle successive [illegible] vegetative: ritardo [illegible] fioritura, ritardi di vegetazione e [illegible] maturazione, non potranno mai più recuperare il tempo inizialmente perduto, per calda e umida che sia la prossima estate. La coltura sorpresa dal freddo si presenta anche con fallanze.

Come intervenire? E' necessario attendere la scomparsa di ogni pericolo di freddo tardivo e optare, nelle risemine, per le varietà a ciclo meno lungo (classi 600-400).

[illegible] terreni in cui nella prima semina si è proceduto alle concimazioni azotate si dovrà, nella risemina, [illegible] re con ulteriori dosi di [illegible] a pronto effetto.

[illegible] fosforo [illegible] ne dovrebbe anticipare un'altra dose avvertendo però che i concimi semplici (minerali) devono essere energicamente interrati.

[illegible] stessa [illegible] vale per i concimi complesso ternari, [illegible] che il fosforo è poco diffuso [illegible] terreno.

[illegible] indispensabile è invece il potassio, specialmente nei terreni a tessitura fine di tipo argilloso. [illegible] quanto i [illegible] desimi, di norma, ne sono sufficientemente forniti. **b. pa.**

## Vigneti [illegible] gelo

Danni gravissimi [illegible] causati dal maltempo ai vigneti del Sud Piemonte. Una gelata tardiva [illegible] (del primo maggio) ha colpito soprattutto l'Astigiano e l'Alessandrino. I tecnici degli Ispettorati agrari non hanno [illegible] potuto rilevare l'entità [illegible] fenomeno, ma in certe zone oltre il cinquanta per cento delle viti (barbera, moscato, grignolino, cortese) è stato attaccato dal gelo.

I germogli appena spuntati sono stati «bruciati» dalla brina e presto appassiranno. Le piante colpite daranno pochissimi tralci per cui la resa in grappoli risulterà molto bassa.

Particolarmente pesante appare la situazione nel Monferrato, specie per le vigne di fondovalle, mentre l'Albese e le Langhe sono state risparmiate. Freddo e gelo così intensi nel mese di maggio non si ricordavano da anni.

Anche in altre regioni vitivinicole il maltempo ha creato seri problemi. In Toscana, Emilia-Romagna, Veneto e Trentino non ci sono tuttavia stati danni rilevanti. Occorre ricordare però che molte aziende [illegible] queste regioni [illegible] dotate di sistemi antibrina.

In Emilia è diffuso il metodo della «fumata» che consiste nel bruciare tra i filari [illegible] sterpaglie, copertoni, cartone, in modo da alzare [illegible] temperatura nella zona del vigneto oltre il limite del gelo.

In Trentino è invece adottata l'irrigazione a pioggia (a volte anche con acqua tiepida) con l'analogo scopo di impedire la formazione del ghiaccio. Anche in Francia la lotta alla brina tardiva è attuata con vari sistemi. Nella zona dello Champagne vi sono vigneti con enormi stufe a legna tra i filari.

[illegible] solo la vite è stata colpita [illegible] maltempo. Anche le colture protette in serre fredde stanno subendo danni. La produzione di fragole, [illegible] esempio, ha subito un brusco rallentamento. Le semine del [illegible] sono interrotte e i frutticoltori sperano nel bel tempo che dia finalmente vigore alle piante dopo la fioritura. **g. mir.**

### Le richieste dell'Italia accolte dalla Commissione della Cee

# Latte, supertassa [illegible]

### [illegible] superprelievo potrà essere pagato entro il 15 maggio dell'85 anziché quest'anno - Polemiche tra lo Stato e le Regioni [illegible] la gestione delle quote [illegible] produzione

ROMA — [illegible] susseguono le grandi manifestazioni [illegible] agricoltori (la Coldiretti in febbraio, giovedì scorso la Confcoltivatori, la Confagricoltura il 20 maggio) a difesa dei loro interessi, minacciati dalla [illegible] che è stata impressa [illegible] politica agricola comune. Il punto [illegible] più [illegible] contrasto di questa politica sta nelle quote di produzione [illegible] latte, imposte anche all'Italia mortificando lo sforzo [illegible] nostri allevatori, [illegible] a ridurre [illegible] dipendenza dall'estero in uno dei settori che maggiormente contribuiscono al disavanzo [illegible].

Gli allevatori sono convinti [illegible] essere stati sacrificati, per ragioni politiche, nei loro interessi, che non [illegible] soltanto agricoli, ma [illegible] il Paese. Il fatto stesso che la Commissione europea si appresti [illegible] accogliere le richieste [illegible] ministro Pandolfi (spostamento al 15 maggio '85 del pagamento del superprelievo di lire [illegible] il litro, anziché [illegible] 15 giugno di quest'anno) per [illegible] il duro impatto dei controlli e [illegible] penalizzazioni che gravano [illegible] produttori di latte, è una conferma della consapevolezza, [illegible] parte della Commissione, dell'ingiustizia che ci è stata imposta.

In Italia i tempi di applicazione saranno dunque più lunghi e i criteri più elastici. E' un sollievo, perché si tratta di un sistema costrittivo [illegible] to complicato, [illegible] il quale è già sorto un grosso contrasto fra Stato e Regioni. Queste ultime, considerando l'estrema diversità delle situazioni, reclamano [illegible] «gestione» regionale dei poteri [illegible] nali che il regolamento Cee riserva [illegible] singoli Stati [illegible] la definizione delle regioni lattiero-casearie, le formule per il pagamento della supertassa sugli eventuali superi [illegible] produzione, la determinazione dei quantitativi di riferimento e la gestione degli stessi.

Da parte del ministero [illegible] obietta alle regioni che la materia degli interventi di mercato è di esclusiva competenza statale e che, eventualmente, una parte di queste attribuzioni potrebbe [illegible] «delegata», mai «affidata», alle regioni. Se si decidera di costituire un Ufficio del latte, per una gestione unitaria [illegible] questa materia, l'Ufficio dovrà essere necessariamente nazionale. [illegible] regioni oppongono che [illegible] gestione del genere [illegible] già abbastanza difficile [illegible] livello regionale e quindi praticamente impossibile a livello nazionale.

[illegible] braccio di ferro è in atto, complicato dal fatto che, in Italia, è prevista una ristrutturazione degli allevamenti marginali [illegible] aiuti nazionali. Questa, dicono le regioni, è una materia di nostra esclusiva competenza.

Il motivo [illegible] questa aggrovigliata situazione è presto detto. All'Italia è stata assegnata globalmente [illegible] produzione [illegible] circa [illegible] milioni [illegible] quintali di latte, ma tale quantità è [illegible] lo il risultato della somma [illegible] due diverse assegnazioni che, oltre ad [illegible] considerate dalla Cee insuperabili e non cumulabili, [illegible] si sa nemmeno se corrispondano alla realtà.

I dati assunti dalla [illegible] sono [illegible] milioni [illegible] quintali per [illegible] quantità vendute alle latterie e 15 milioni 910 mila quintali [illegible] le quantità vendute direttamente dal produttore [illegible] consumatore.

Questi dati, [illegible] Istat, sono dai [illegible] ritenuti inattendibili e quindi [illegible] di verifica.

La scelta della formula «A» (tassazione [illegible] azienda) o della formula «B» (tassazione per latteria), della «regione unica» o di più regioni dipende [illegible] infatti dalla [illegible] della realtà [illegible] cui [illegible] incidere, anche [illegible] stato attuale appare senz'altro preferibile, almeno [illegible] il primo anno, la formula «B» (quella per latteria) e la «regione unica» perché, pur prevedendo un livello impositivo maggiore, lascia spazio, a differenza [illegible] formula «A», ad eventuali compensazioni all'interno delle singole latterie.

**Bruno Pasteris**

## Servono intese Cee-Usa per evitare protezionismi

[illegible] — Il presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner, parte per gli Stati Uniti dove si tratterrà una settimana ospite del governo americano. Il programma degli incontri è molto fitto, e prevede colloqui con il ministro dell'Agricoltura Block, [illegible] autorevoli esponenti [illegible] politica, economica ed accademica.

Tema centrale della visita [illegible] il ricorrenti polemiche sull'esportazione agro-alimentare e [illegible] reciproche [illegible] se di protezionismo. Il presidente Wallner è accompagnato nella visita dal vicepresidente Giammaria Visconti.

In una dichiarazione, Wallner ricorda che scopo del viaggio sarà quello di approfondire le possibilità di accordo. «Cercare un'intesa è strada obbligata tra potenze economiche come gli Usa e la Cee, che da sole rappresentano più del [illegible] per cento del commercio mondiale agro-alimentare». **r. a.**

## Da [illegible] i «Dieci» [illegible] per [illegible] vino

BRUXELLES — La catastrofica situazione [illegible] mercato vinicolo [illegible] unitario sarà il tema dominante [illegible] una riunione del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei «Dieci» in programma per domani e martedì a Bruxelles.

[illegible] fronte alla marea delle eccedenze di vino, che dilaga a causa di una produzione 1983 ancora [illegible] volta quantitativamente [illegible] (170 milioni di ettolitri secondo [illegible] stime), il francese [illegible] Rocard, che presiederà il Consiglio, reclamerà nuovamente che si proceda ad una distillazione straordinaria (sovvenzionata con fondi Cee) di almeno cinque milioni di ettolitri.

[illegible] di [illegible] questo palliativo, avvertono fonti informate, [illegible] affinché l'esecutivo comunitario — che ne ha bocciato la proposta, osteggiata dall'Italia, di ricorrere ad un sistema di quote nazionali di produzione — proponga drastiche [illegible] volte al risanamento del mercato.

I ministri agricoli della Cee [illegible] anche impegnati nella revisione della normativa ortofrutticola: si tratta di una complessa equazione, che si articola su due [illegible] riferite ai Paesi iberici ed a tutti gli altri Stati del Mediterraneo e su due costanti.

Queste ultime sono le esigenze di bilancio e gli interessi relativi al settore agro-alimentare di Italia e Grecia, poco propense a un indebolimento della già scarsa protezione di cui tale settore gode per favorire l'offerta dei prodotti industriali sull'area iberica.

Una presenza, quella dell'industria manifatturiera, già rilevante, come dimostra lo sbilancio commerciale di circa 4 miliardi di Ecu a favore della Cee, esclusi Spagna e Portogallo.

### La raccolta dell'erba è [illegible] delle operazioni più complesse per le imprese agricole

# Contro gli sprechi, macchine da fieno

*La fienagione, pur essendo una delle tecniche colturali più impegnative [illegible] per il largo impiego [illegible] manodopera sia per le difficoltà tecniche che soprattutto in presenza [illegible] avverse condizioni metereologiche [illegible] frappongono a una buona riuscita [illegible] prodotto finale, costituisce uno dei metodi fondamentali per la produzione d'alimenti per gli allevamenti bovini e ovi-caprini. I prati e i pascoli hanno, del [illegible] sto, un'importanza preponderante nell'agricoltura italiana, estendendosi complessivamente su una superficie [illegible] quasi 8 milioni di ettari e occupando quindi oltre il 40% della superficie agricola utile (Sau) del nostro Paese.*

*Le perdite [illegible] prodotto durante i processi [illegible] fienagione e [illegible] conservazione [illegible] molto elevate: [illegible] al 30-40% del [illegible] loro nutritivo [illegible] del foraggio verde.*

*[illegible] sottolineato inoltre che i cantieri di lavoro tradizionali presentano una bassa produttività di lavoro che si riflette nella tempestività di intervento, e richiedono numerose macchine e più addetti, determinando così costi di produzione più elevati dell'unità nutritiva affienata.*

*Rispetto a questa situazione esiste, in alternativa, la possibilità di aumentare [illegible] massimo [illegible] produttività [illegible] cantieri di raccolta, scegliendo con oculatezza le macchine operatrici più idonee, oppure ricorrere a tecnologie alternative quali la fienagione [illegible] due tempi o l'insilamento, [illegible] consentono entrambe [illegible] massimizzare la produzione [illegible] unità foraggere per ettaro in modo [illegible] raggiungere comunque risultati positivi [illegible] punto di vista economico.*

*Queste moderne tecnologie sono state negli ultimi anni oggetto [illegible] studio da parte [illegible] istituti di ricerca delle università, del ministero dell'Agricoltura e del Consiglio nazionale delle ricerche, e su di esse si è ora [illegible] grado di poter esprimere alcuni indirizzi al mondo operativo.*

*Molto interessanti [illegible] le conclusioni delle prove e sperimentazioni effettuate nell'ambito [illegible] progetto finalizzato [illegible] per la meccanizzazione agricola del Cnr che ha impegnato un gruppo di ricercatori specificatamente sui problemi della meccanizzazione della raccolta, conservazione e distribuzione dei foraggi affienati.*

*Per quanto riguarda la fienagione col sistema tradizionale, che prevede la completa essiccazione in campo, sono [illegible] valutazioni negative soprattutto in primavera, al primo sfalcio, quando maggiore è la produzione del prato e più alto il rischio meteorologico.*

*L'insilamento dell'erba consente di raccogliere con relativa rapidità grandi quantitativi di foraggio sfalciato al giusto stadio di sviluppo e di essere meno dipendenti dalle condizioni climatiche.*

*Il contenuto in acqua delle erbe è generalmente troppo elevato per consentire una buona fermentazione e quindi una favorevole conservazione del prodotto. Questa caratteristica comporta [illegible] necessità di seguire due diversi metodi di insilamento.*

*Il primo prevede l'insilamento dell'erba subito dopo lo sfalcio [illegible] l'impiego [illegible] acidificanti, mentre il secondo consiste nell'insilaggio dopo l'appassimento dell'erba sul prato.*

*L'aggiunta [illegible] acidificanti quali l'acido formico e i [illegible] sali d'ammonio in dosi comprese fra i 3,5 e 5 litri per tonnellata di foraggio fresco, a seconda [illegible] grado di umidità e del tipo [illegible] erba, crea le condizioni ottimali per [illegible] buona conservazione del prodotto.*

*[illegible] un punto di vista [illegible] mico generale i risultati delle prove effettuate sull'insilamento dei foraggi prativi hanno dimostrato che il metodo consente, a parità [illegible] costi, di aumentare la disponibilità foraggera aziendale del 35-40%. Ciò [illegible] traduce evidentemente, a parità di superficie e di altre condizioni strutturali, [illegible] possibilità [illegible] uguali incrementi di carico [illegible] bestiame allevato e quindi di produzione di latte e carne.*

**Giuseppe Fasaino**

Una moderna rotopressa per la fienagione. Le balle, di forma cilindrica, vengono poi insilate

### Realizzato da un'azienda elettronica del Gruppo Fiat

# Primo laboratorio mobile per l'analisi dei terreni

TORINO — [illegible] chiama Agrilab. E' il primo laboratorio mobile per l'analisi dei terreni agricoli. Un'idea nata qualche anno fa nel Centro ricerche di Orbassano, oggi realizzata dalla Sepa, un'azienda elettronica del gruppo Fiat, nell'ambito del progetto interaziendale Nta (Nuove tecnologie in agricoltura).

E' [illegible] sistema [illegible] analisi [illegible] completo e innovativo, [illegible] una metodologia largamente sperimentale, permette [illegible] seguire nel tempo lo stato [illegible] terreno e suggerire un efficace e razionale piano di concimazione all'agricoltore. Tutto questo, non a chilometri [illegible] distanza, ma direttamente a casa sua, in modo efficiente e tempestivo.

Per la prima volta, dunque, gli strumenti escono dai laboratori e si trasferiscono in campagna: l'elettronica si sposa con la chimica e l'agricoltura; nasce un rapporto diverso tra analisti e gente dei campi.

Non è poco. L'analisi dei terreni, si sa, nel nostro Paese è una pratica quasi [illegible] sciuta. Secondo un'indagine svolta durante la Fieragricola di Verona, solo il 10% [illegible] agricoltori intervistati ha dichiarato di far regolare [illegible] delle analisi. L'80%, anche [illegible] interessato, [illegible] rinuncia perché giudica i servizi inadeguati e poco tempestivi.

Il progetto Agrilab, presentato giovedì scorso [illegible] Centro Incontri Fiat di Marentino, è nato anche [illegible] rispondere a queste esigenze, in una nuova visione di assistenza tecnica alle imprese agricole.

Un vero camper-laboratorio: [illegible] furgone cabinato Daily Iveco pieno di attrezzature e strumenti d'ogni tipo [illegible] colorimetro al ph-metro, dal fotometro a fiamma alla [illegible] analitica): [illegible] puter con i suoi terminali: il video, una stampante, l'unità di archiviazione dati.

Due tecnici a bordo, un analista e un agronomo, e l'Agrilab si dirige [illegible] la campagna. L'aia della fattoria sarà la sua prossima base operativa. L'agronomo, munito di trivelle e sacchetti, si avvia nei prati: compie una ricognizione dell'ambiente, parla con l'agricoltore, sceglie e preleva i campioni [illegible] terreno. Ha con [illegible] una scheda da compilare: dati anagrafici, descrizione del posto, informazioni agronomiche e colturali, [illegible] zioni...

A bordo, intanto, strumenti e computer sono pronti ad effettuare le analisi: da 10 a 20 al giorno, in base alla complessità. Per il suolo sono previste dodici «determinazioni» standard, sufficienti, a giudizio degli esperti, per un'analisi completa e attendibile. Possibili anche altri tipi di controlli: granulosità e tessitura del terreno, sostanza organica, analisi fogliare e così via.

Dal videoterminale l'operatore inserisce [illegible] raccolte sul campo e comanda l'acquisizione dati dagli strumenti. Il computer (un [illegible] lo Sepa, ultima generazione) [illegible] tutte le elaborazioni e fornisce i risultati [illegible] analisi. Definiti i «consigli» di concimazione, stampa il certificato finale per l'agricoltore e archivia i dati nella memoria.

L'Esav, l'Ente di sviluppo agricolo del Veneto, ne ha già acquistato [illegible] per inserirlo nel [illegible] centro «scientifico [illegible] ttifunzionale» per l'agricoltura. Il primo Agrilab lascerà Torino fra qualche giorno.

**Tito Gaudio**

## Triplica l'import dell'olio [illegible] oliva

ROMA — Gli italiani, nell'83, non hanno consumato più olio d'oliva che nell'82 (circa dieci [illegible] a testa) [illegible] dato maggior preferenza a quello vergine, e le importazioni di questo prodotto [illegible] si [illegible] quasi triplicate.

Lo rende noto un'indagine dell'Irvam, secondo cui [illegible] acquisti all'estero sono cresciuti l'anno scorso del 171%, raggiungendo i 2 milioni e 46 [illegible] quintali, [illegible] una [illegible] di [illegible] miliardi di lire, contro i 151 dell'82.

## Meteorologia aiuterà [illegible] produrre più cibo

ROMA — Un accurato servizio di previsioni del tempo può [illegible] aumentare la produttività dei terreni agricoli. Quello della previsione del tempo fatta a misura degli agricoltori è [illegible] il tema dominante di una riunione dell'Ufficio centrale di ecologia agraria (Ucea), svoltasi [illegible] recente a Roma, per celebrare la Giornata meteorologica mondiale.

I miglioramenti [illegible] produttività agricola [illegible] Paesi attualmente colpiti [illegible] gravi carestie alimentari — come quelli della zona africana del [illegible] — sono [illegible] sottolineati da Michele Frere, della Fao.

Importanti risultati sono stati ottenuti [illegible] dopo l'entrata [illegible] funzione [illegible] una rete di 3200 stazioni per [illegible] raccolta di dati meteorologici, istituita nell'ambito del progetto internazionale *Aghrymet*, che in futuro amplierà le sue possibilità con l'impiego del telerilevamento da satellite.

### Inchiesta sulle scuole «verdi» in Italia: Codogno in provincia di Milano

# Avremo i periti agrari ecologisti

### [illegible] istituto [illegible] e industrie cercherà forse una specializzazione per i suoi studenti
### Una «signora preside» che punta [illegible] qualità dell'insegnamento - Vocazione zootecnica

DAL NOSTRO INVIATO

CODOGNO — A [illegible] chilometri da Milano, nel Basso Lodigiano, terra di pianura e di marcite, opera da 25 anni l'istituto tecnico agrario di Codogno, fino a [illegible] tempo la unica scuola per periti agrari della provincia milanese, ora [illegible] dagli istituti di Limbiate e Opera.

Ne è preside da otto anni, da quando la scuola si è trasferita nella nuova sede [illegible] canto all'azienda [illegible] 23 ettari, Elisa Dameno, laureata [illegible] chimica. [illegible] Italia [illegible] tre le donne che dirigono istituti [illegible] agrari: a Codogno, Piacenza e [illegible] vicino a Torino. «Debbo confessare che all'inizio non è stato facile imporre la figura di [illegible] donna-preside in scuole di tradizione maschile — dice [illegible] professoressa Dameno — [illegible] l'ostacolo non è è dimostrato insuperabile».

L'istituto di Codogno, pur collocato in una zona dove l'agricoltura non è attività marginale, risente [illegible] relativa vicinanza [illegible] la grande metropoli. Specie negli anni scorsi circa la [illegible] degli studenti erano cittadini. [illegible] arrivavano tutte le mattine da Milano.

*«Negli ultimi tempi c'è stata una leggera inversione di tendenza — dice la preside —, [illegible] studenti in maggioranza [illegible] tornato ad essere [illegible] provenienza contadina; arrivano anche dalle province [illegible] Varese, Sondrio, Como».*

L'istituto ha un convitto che ospita [illegible] studenti. Aule, laboratori, attrezzature sono giudicati soddisfacenti.

La vocazione agricola della zona è cerealicolo-zootecnica. L'azienda dell'istituto [illegible] segue fedelmente il filone, con una stalla didattica [illegible] una cinquantina [illegible] capi (trenta da latte).

Si coltivano orzo, mais, foraggi. Il latte, dopo la chiusura [illegible] piccolo caseificio didattico dimostratosi antieconomico, è venduto dalla [illegible] ad una grande azienda di formaggi, che gli studenti visitano periodicamente [illegible] fanno con [illegible] altre aziende modello [illegible] Pianura Padana.

L'istituto, d'intesa con la facoltà di Agraria di Milano e Piacenza, [illegible] sperimentato varie razioni alimentari per bovini, riuscendo a collaudare un menù [illegible] per vacche [illegible] latte. La stalla dispone di distributori automatici: è all'avanguardia tra quelle della zona.

*«Cercare nuove qualifiche non è facile — dice la preside —, occorrono corsi di sperimentazione, personale [illegible] [illegible] e con molta volontà, una strada però vorremmo percorrerla ed è quella della ricerca chimico-ambientale».*

[illegible] studenti di Codogno hanno già compiuto studi sugli scarichi inquinanti delle aziende agrarie e la loro possibile neutralizzazione: di qui si vorrebbe partire per [illegible] re di formare [illegible] perito [illegible] «ecologista». Sarebbe una specializzazione nuova e [illegible] sicuri [illegible] professionali, specie nelle [illegible] dove [illegible] convivenza tra città e campagna, industria e agricoltura, non è senza problemi. Per ora è solo un sogno: diventerà realtà?

**Sergio Miravalle**

TORINO — L'Associazione dei dottori in scienze agrarie e forestali della provincia di Torino ha deliberato di concedere un premio di 700 mila lire per la migliore tesi di laurea [illegible] scienze agrarie-forestali conseguita presso l'Università [illegible] Torino.

## Per la Same un utile [illegible] 4,1 miliardi

TREVIGLIO — Il bilancio [illegible] della Same si è [illegible] un utile di 4,1 miliardi di lire dopo [illegible] calcolato 13,8 miliardi di ammortamenti (40% [illegible] più rispetto a quelli dell'82) e dopo aver fatto i necessari stanziamenti dell'esercizio. Il fatturato è stato [illegible] 267,1 miliardi, di 145,5 all'esportazione.

L'annuncio è stato dato durante [illegible] riunione del Consiglio di amministrazione [illegible] la relazione si legge che *«l' [illegible] ha risentito della perdurante, sfavorevole congiuntura della domanda, sia interna [illegible] del mercato estero»*. Tuttavia, il Consiglio di amministrazione ha espresso sia pure con cautela, un certo ottimismo [illegible] ripresa del [illegible].

## MACCHINE PER I CAMPI

## Le lussuose cabine

Un trattore Ford con la cabina di nuova concezione

*Nuove cabine per i trattori Ford a 3 e 4 cilindri, caratterizzate da una [illegible] forma più bassa delle precedenti, linee più squadrate, finestrini più larghi, migliore comodità [illegible] accesso e maggiore silenziosità.*

*L'aerazione è stata aumentata con un motorino a tre velocità, invece che a due come in passato, e mediante convogliatori che dirigono l'aria [illegible] sui finestrini e sulle portiere, per un efficace sbrinamento; d'estate, l'aerazione [illegible] avvantaggia anche dall'apertura del parabrezza, azzerrato come tutti gli altri cristalli.*

*L'accesso alle nuove cabine è comodo perché le portiere sono più ampie e perché sono dotate di ammortizzatori a gas che le tengono spalancate, o le richiudono automaticamente, secondo le necessità.*

### Domani alla Corte Costituzionale

# [illegible] sulla [illegible] per i [illegible] agrari

ROMA — La Corte Costituzionale si pronuncerà sulla legge n. 203 del 1982 che ha dettato la [illegible] disciplina dei contratti agrari con tre [illegible] che verranno depositate lunedì. Secondo notizie ufficiose, i giudici di Palazzo della Consulta avrebbero di [illegible] la normativa parzialmente illegittima. Domani con la lettura delle esatte conclusioni cui sono pervenuti i giudici costituzionali e delle relative motivazioni potrà essere valutata la portata delle decisioni. Varie autorità giudiziarie hanno contestato alla legge (contro la quale è [illegible] presentata [illegible] valanga di ricorsi) di violare sette volte la nostra carta fondamentale.

Due, sostanzialmente, i profili sotto i quali la «203» è [illegible] sottoposta al vaglio di costituzionalità: la conversione in contratto di affitto [illegible] contratti di mezzadria, di colonia parziaria, di compartecipazione e di taluni contratti di soccida (conversione che può avvenire per sola decisione [illegible] concessionario); i criteri per la determinazione dei canoni di affitto dei fondi rustici.

Intanto sulla imminente decisione dei giudici di Palazzo [illegible] della Consulta sui patti agrari, si registra una nota delle Acli Terra che esprime preoccupazione per notizie [illegible] stampa che anticipano una pronuncia di incostituzionalità.

*«Ove le [illegible] dovesse malauguratamente trovare conferma* — afferma la nota — *le Acli Terra esprimono la loro sorpresa per il disatteso accoglimento delle istanze [illegible] lavoratori agricoli e per le incresciose situazioni che tale sentenza immancabilmente determinerà nel mondo agricolo».*

Le Acli richiamano anche l'attenzione [illegible] legislativo [illegible] al [illegible] e sulla eventuale necessità [illegible] provvedere tempestivamente ad una legge di modifica.

*(Agi)*

[illegible] — Un incremento dei premi [illegible] nel [illegible] è il dato più significativo dell'Assimoco, la compagnia assicurativa delle Coop bianche, [illegible] all'assemblea di bilancio. Il dato è stato fornito [illegible] nuovo presidente nazionale, Alfonso Colli, che ha anche tracciato un identikit dell'Assimoco in fase di sviluppo in tutto il territorio nazionale.

## Il fatturato Federconsorzi ha superato i duemila miliardi

ROMA — *L'utile netto della Federconsorzi è stato l'anno [illegible] di 2 miliardi 251 milioni 490 mila lire, con un aumento del 23,8% rispetto all'anno precedente. Il fatturato ha superato per la prima volta il tetto dei duemila miliardi, raggiungendo la quota [illegible] 2.190,5 miliardi, che sul fatturato '83 segna un incremento del 9,66%.*

*La Federconsorzi, come ha osservato nella sua relazione all'assemblea il presidente sen. Ferdinando Truzzi, ha potuto conseguire tali risultati positivi grazie soprattutto ad una avveduta conduzione amministrativa, a un severo contenimento delle spese generali e a un felice avvio del processo di ammodernamento delle proprie strutture e attrezzature operative.*

Da tutta Italia si guarda attentamente al caso piemontese

# Cgil, strappo profondo

**Violento attacco [illegible] socialista Cerfeda alla maggioranza pci: «I comunisti uccidono ogni tentativo [illegible] unità sindacale» - Solidale il vicesegretario nazionale Del Turco: «E' urgente un confronto a Roma» - Bertinotti, pci: «Si scade [illegible] rissa e nell'imbarbarimento politico»**

La divisione della Cgil piemontese diventa un caso nazionale. La componente socialista (33 per cento), ha rotto con i comunisti venerdì pomeriggio: non ha accettato la proposta di uno sciopero regionale contro il decreto-bis a metà maggio, si è dissociata dalle censure all'ipotesi di mediazione sulla scala mobile formulate da Lama e Del Turco e ha abbandonato il direttivo regionale [illegible] uno dei suoi tre segretari, Adolfo Bisoglio, annunciava il proprio [illegible] [illegible] la componente e le dimissioni dalla carica.

Ieri il segretario regionale aggiunto, il socialista Walter Cerfeda, [illegible] [illegible]to alla segreteria nazionale un chiarimento sulla linea «*avventurista, scellerata e sciagurata*» della maggioranza piemontese; nel frattempo la sua componente non parteciperà a riunioni ufficiali del sindacato e garantirà soltanto l'ordinaria amministrazione.

Walter Cerfeda (psi) e Fausto Bertinotti (pci): profonda frattura

Da Roma gli è giunta la [illegible]lidarietà di Ottaviano Del Turco, *leader* nazionale della componente psi e segretario nazionale aggiunto della Cgil: «*I compagni piemontesi hanno diritto ad un confronto urgente*» nelle forme e nei modi (non escluso un congresso straordinario), stabiliti dal consiglio generale. Del Turco ha fatto intendere che [illegible] come questo sono ormai troppo frequenti: «*E' intollerabile questo decisionismo delle varie maggioranze Cgil nelle diverse regioni: rischia di rendere più drammatico il dibattito interno al sindacato*».

E ha aggiunto che si è ormai di fronte ad una lotta politica in cui le questioni sindacali «*c'entrano assai poco*», mentre sembrano decisive quelle «*relative agli equilibri politici [illegible] confederazione e a quelli interni del pci*».

Cerfeda in mattinata, dopo [illegible] parlato all'apertura del [illegible] piemontese psi, in una lunga conferenza stampa ha accusato «*la maggio[illegible] [illegible] della Cgil regionale*» che «*con un atteggiamento non più preterintenzionale, ma doloso, da tre mesi assassina ogni tentativo di ricucitura unitaria con incredibile caparbietà*». Quindi ha formulato un'ipotesi: «*Dal 14 febbraio gli 'autoconvocati' sono diventati una struttura parallela, [illegible] esterna al sindacato, ma dentro la Cgil*».

Se nella maggioranza comunista «*proprietaria*» dell'organizzazione sindacale «*c'è una lotta intestina*» e la linea Lama-Del Turco trova opposizione in una parte della Cgil, «*se c'è un problema di teste*», ha concluso Cerfeda, la componente socialista «*è fuori dalla contesa*». E Del Turco ha ripetuto che le di[illegible]oni interne al pci «*riguardano i militanti che hanno la tessera di quel partito in tasca*».

«*Chi ha dei problemi nei confronti di Lama* — ha aggiunto — *lo dica. Noi non ab[illegible] mai nas[illegible]o nulla, quando abbiamo espresso il nostro dissenso*».

Le conseguenze dello «*strappo*» piemontese si vedranno probabilmente dopo [illegible] decisioni [illegible]'esecutivo nazionale Cgil di martedì. La maggioranza regionale comunista, che venerdì ha approvato l'ordine del giorno con le indicazioni sulla giornata [illegible] lotta e le critiche alla segreteria nazionale, ieri è intervenuta con il segretario Fausto Bertinotti che ha replicato alle accuse socialiste rifiutando «*di scadere in un clima di rissa e di imbarbarimento politico*» e ha difeso «*il diritto di sciopero per modificare provvedimenti che i [illegible] considerano inaccettabili e il diritto alla riflessione critica su tutte le scelte, anche quelle della nostra organizzazione*».

«*Non [illegible] può* — ha commentato il segretario piemontese — *chiedere a tutte le articolazioni della società di omologarsi al presidente del consiglio e considerare un eversore chi non la pensa come Craxi*».

[illegible] Gianotti

## Un vaglia [illegible] errore un giallo

E' un vaglia di 76 mila lire, ma potevano [illegible] milioni, che le Poste, [illegible] un'inconsueta oculatezza, hanno voluto consegnare alla persona sbagliata. «*Incredibile*» commenta Stefano Mac Donald, 34 anni, corso Trapani 125, protagonista di questa vicenda.

L'uomo, venerdì, trova nella buca una cartolina dell'Ufficio postale dove si spiega che c'è una raccomandata da ritirare. Sul retro una nota che suona rimprovero: è già stato lasciato un avviso il 24 aprile. Ma può accadere che il postino non suoni neppure una volta: «*C'eravamo [illegible] il 24 sia venerdì*». L'invito è rivolto a Silvia Galli: «*Mia moglie [illegible] chiama Silvana Galli, ho pensato ad un errore di trascrizione*».

Mac Donald si [illegible] in via Moretta 73 e all'impiegato esibisce la carta d'identità. «*Ho mostrato anche lo stato di famiglia*» racconta. Ma l'impiegato conosce il suo lavoro: «*Mi dispiace, non basta, occorre un documento dell'interessata*». Mac Donald ritorna [illegible]nito del necessario. L'impiegato copia diligentemente il numero del do[illegible]to e conse[illegible].

Sorpresa e sapore di beffa, dopo aver perso una mattinata: la destinataria è Silvia Galli. E l'indirizzo diverso, che l'impiegato solante non ha notato, è in bella evidenza: corso Montecucco 127.

Ennesima crisi finanziaria per una delle più importanti raccolte del mondo

# Molto prestigio, ma niente denaro nelle casse del Museo del cinema

**I [illegible] [illegible] arrivano [illegible] cronico ritardo, la direttrice costretta ad anticipare di tasca propria «per tappare alcune falle» - Un appello a enti e banche - [illegible] sotto chiave**

L'ingresso di uno fra i più importanti e completi musei del cinema del mondo è una piccola porta che dà su una stanza piena d'umido: triste *foyer* d'un lungo budello di sale e salette al piano terreno di Palazzo Chiablese. L'ultima camera è la direzione: un vecchio tavolo, pile di carte e scatoloni sino al soffitto. Nell'aria, tanta desolazione, sensazione di povertà. Perché, fra reperti rari, apparecchi, lastre, manifesti, libri e stampe straordinari, davvero la povertà abita e cresce.

In cassa non ci sono neppure i soldi per pagare chi ha riparato la caldaia e la donna delle pulizie (e non c'è una lira per gli stipendi di aprile dei cinque dipendenti). «*Altro che nuove acquisizioni* — [illegible] serva con rammarico la direttrice del Museo, prof. Maria Adriana Prolo —, *altro che preparare mostre, partecipare a convegni nazionali ed internazionali. Non dovrei dirlo, e, forse, non avrei neppure dovuto farlo, ma per chiudere qualche falla ho anticipato 3 milioni di tasca mia*».

La direttrice del Museo Nazionale del Cinema, [illegible] Prolo, accanto a un prezioso pantoscopio

Il ministero del Turismo e dello Spettacolo ha risposto l'altro giorno con quattro righe alla lettera accorata della sua creditrice, annunciando che «*è in corso di liquidazione il contributo di 70 milioni lordi per l'83*», ma al Museo c'è il fondato timore che questo corso [illegible] [illegible] concludersi solo nell'85 (così, almeno, a giudicare dal ritardo con cui, normalmente, arrivano i fondi [illegible] Stato: quelli riferiti [illegible] sono giunti nel gennaio di due anni dopo). «*E, ammesso anche che questo denaro arrivi subito, basterebbe appena a saldare i 53 milioni di debito contratto con una banca per poter andare avanti*».

[illegible] fronte al rischio di collasso di una delle più prestigiose (e, forse, più misconosciuta) esposizione di cinema storico, la prof. Prolo è ricorsa a quella che lei, con un eufemismo, definisce «*richiesta di sovvenzioni esterne*» e che, più realisticamente, qualcuno potrebbe chiamare «*elemosina*». Ripetendo una sorta di pellegrinaggio porta a porta già realizzato, [illegible] qualche piccolo successo, nel 1979, l'altro ieri ha preso carta e penna e ha scritto 24 lettere ad altrettante banche, istituzioni culturali, industrie, circoli per implorare un aiuto.

La richiesta termina [illegible] una frase in cui si legge tutta la pena d'una ricercatrice che, al Museo nazionale del cinema, ha dedicato 28 anni di vita: «*Nella speranza che questa domanda sia benevolmente accolta e che ci sia possibile superare questi difficilissimi momenti, porgo distinti saluti e ringraziamenti anticipati*».

Le stesse parole, più o meno, con cui si chiudono le tante lettere inviate ogni giorno a *Specchio* [illegible] *tempi* da pensionati al minimo che non riescono a mettere insieme il pranzo [illegible] la [illegible] e non ce la fanno a pagare il riscaldamento o hanno drammatici arretrati con il padrone di casa per l'affitto. A scrivere, invece, è la responsabile d'una pubblica istituzione culturale.

Il Comune ha previsto uno stanziamento di 4 miliardi (uno nell'86 e gli altri nell'88) per dare [illegible] Museo nazionale del cinema una nuova [illegible] nel palazzo che ospitava il cinema Massimo: «*Una buona soluzione* — dice la direttrice — *ma che, probabilmente, non ci consentirà di esporre tutto il nostro patrimonio, compreso quello che, ora, è immagazzinato [illegible] Mole e a Palazzo Carignano. L'ideale, forse, sarebbe ordinare nei [illegible] locali il "materiale" che si riferisce propriamente al cinema lasciando qui tutta la documentazione sulla storia del pre-cinema e della fotografia*».

Intanto, però, la città che, come osservava Mario Gromo [illegible] *La Stampa* del 27 settembre '58 «*ai primi del secolo ha visto il sorgere della cinematografia italiana e per due decenni ne ha accolto il periodo più fervido*», ha oggi un Museo costretto a litigare per una manciata di lire con l'impresa che ne ha risistemato la caldaia e la donna che ne spa[illegible] i pavimenti.

Renato Rizzo

Sono ancora [illegible] risposta i gialli esplosi negli ultimi cinque mesi

# Tre donne assassinate, tre misteri

**Due [illegible] state uccise sulle strade di periferia in cui si incontravano con i clienti; la [illegible] (mai identificata) è morta nel rogo di un'auto - Polizia e carabinieri cercano un collegamento: [illegible] agito sempre la stessa persona?**

Tre donne assassinate in cinque mesi, tre delitti che [illegible] avvolti [illegible] mistero. Una delle uccise è ancora senza nome, un'altra è [illegible] identificata dopo tre settimane; la terza nessuno sa come sia morta. Ci sono tre assassini in libertà? O, forse, l'assassino è uno [illegible] Alla domanda polizia e [illegible] non sanno come rispondere. «*E' difficile che ci sia una matrice comune* — spiegano — *ma come si fa a escluderlo?*».

Le due donne identificate erano prostitute, la terza poteva esserlo: ecco il tenue filo che potrebbe collegare i tre delitti. Per la città è tornato a girare un maniaco, lo stesso a cui vanno attribuite — negli ultimi anni — almeno altre tre morti di «*donne di vita*»? Rivediamo i tre casi.

**Morta bruciata.** Il 31 dicembre '83, tre ragazzi scoprono, in via Enna, alle Basse di Stura, i resti di una donna su [illegible] una vecchia Bianchina bruciata. Il cadavere è carbonizzato e mutilato: mani, arti e tronco sono [illegible] in un raggio [illegible] trenta metri. Il prof. Torre, che esegue l'autopsia, può solo stabilire che «*si [illegible] probabilmente di una donna, giovane oppure molto minuta*». Le indagini si arenano presto. [illegible] alcuni elementi (l'auto è risultata rubata in via Craveri) fanno pensare a un delitto maturato nel quartiere. Infine, si fa l'ipotesi [illegible] [illegible] prostituta di un'altra città, [illegible] a Torino [illegible] «*lavorare*». Ha incontrato, invece, il suo assassino.

**Strangolata.** Il secondo ca[illegible] viene rinvenuto dai carabinieri in una scarpata a fianco della superstrada Torino-Chivasso, in località Mezzi Po: è una donna [illegible] mezza età. La perizia necroscopica stabilisce che la donna è morta, probabilmente [illegible] notte di Capodanno, per strangolamento. Solo dopo tre settimane viene identificata, grazie alle impronte digitali: è Annunziata Palundo, 49 anni, via [illegible] 5. Arrestata dieci anni [illegible] per infanticidio e riconosciuta seminferma di mente [illegible] tornata a «*fare la vita*». Secondo la polizia «*è stata uccisa da un cliente occasionale, probabilmente per rapina*».

**In un viottolo.** Non [illegible] misteriosa la morte di Alice Veronique Tirard, 25 anni, francese di Fiers, da 5 anni a Torino. La trovano il 12 aprile, riversa su di una stradina in terra battuta, fra la statale per Pianezza e la tangenziale, nel territorio di Collegno. Sul corpo non ci sono segni [illegible] violenza e solo l'autopsia stabilisce che la [illegible] è stata strangolata ma con il dubbio che l'omicidio [illegible] anche essere stato involontario. Le indagini puntano prima sull'ex convivente della Tirard, ritenuto poi estraneo alla vicenda, ma si insabbiano presto. Anche qui si torna a parlare di «*cliente occasionale, forse un maniaco*».

Gli assassini, o l'assassino, verranno mai scoperti? [illegible] si è trattato di tre fatti senza connessioni sarà difficile: pochissimi sono gli elementi a disposizione degli inquirenti, non c'è nessuna certezza. Se l'assassino è uno solo è invece possibile che possa cadere nella rete delle forze dell'ordine. Nella speranza che non colpisca ancora.

## [illegible] dei mercati, [illegible] [illegible] a Palermo

E' stato bloccato in via Isidoro La Lumia, a Palermo, dove si era rifugiato [illegible] scorso [illegible] sfuggire alla polizia torinese, che [illegible] per mettergli le manette addosso, nel corso di un blitz. Appena gli agenti lo hanno fermato, Giuseppe Pirrone, 45 anni, ritenuto il «*cervello*» del racket delle estorsioni ai mercati generali, ha cercato dapprima [illegible] negare la sua identità, poi, di fronte alle contestazioni, ha rinunciato a seguire questa tattica.

Gli sono stati notificati sei tra ordini e mandati di cattura per associazione a delinquere di tipo mafioso, porto e detenzione abusiva [illegible] materiale esplodente ed estorsione aggravata.

Immigrato a Torino diversi anni fa dalla nella borgata palermitana dell'Arenella, Pirrone [illegible] [illegible] in tutto questo tempo una presenza di tutto rispetto nel milieu della [illegible] [illegible] Dalla città [illegible] [illegible] allontanato in concomitanza del blitz, sentendosi scottare il terreno sotto i piedi.

La sua cattura segue l'incontro, [illegible] a Palermo due settimane fa, tra gli investi[illegible] palermitani e i due magistrati di Torino che [illegible]inano l'inchiesta sul racket delle estorsioni ai mercati generali.

## In due rapinano negozio di foto

Due giovani, armati e mascherati, hanno rapinato, l'altra sera, il titolare [illegible] un ne[illegible] [illegible] fotocineottica in corso Francia 266. I banditi hanno affrontato il titolare, Antonio Leone, 37 anni, mentre stava chiudendo il negozio. Pistole in pugno, si sono fatti consegnare l'incasso, circa 20 milioni, parte in contanti, il resto i[illegible]. Sono fuggiti su una 127 blu.

★ Per la terza volta nello spazio di un mese i ladri sono penetrati nella sede dell'Usl a Bellino. Dai locali di via Don Paviolo, dove sono sistemati i servizi sociosanitari, sono state rubate macchine per scrivere e fotografiche e altro materiale, senza che i medici di guardia al pronto soccorso, al piano terreno dell'edificio, si accorgessero della loro presenza.

Un mese fa dagli uffici amministrativi in via Mazzini 12 era scomparsa la cassaforte a muro contenente 19 milioni.

■ Rapina. [illegible] pomeriggio, nel negozio di alimentari di Giovanni Appendino, via Monginevro 237. Quattro malviventi, pistole [illegible] pugno, si sono impadroniti dell'incasso: quattro milioni.

Tragedia alle Nuove dopo il delitto di via Cossa

# Si è impiccato in cella l'omicida della moglie

**Mercoledì scorso il litigio durante [illegible] quale il falegname strangolò la donna - Ha approfittato della breve assenza di [illegible] altro detenuto**

Si è impiccato alle Nuove il falegname Rocco Agostino, 49 anni, che mercoledì aveva strangolato la moglie Antonina Siciliano, 40 anni, nel loro alloggio al terzo piano di via Pietro [illegible] 115/26. Era in cella [illegible] [illegible] altro detenuto ma, poco prima delle 13, il compagno è uscito per andare a prendere, pare, del vino. Per una decina di minuti il falegname è rimasto solo: un tempo sufficiente per legare un lenzuolo al termosifone, stringersi un cappio al collo e lasciarsi strangolare. Lo ha trovato così il compagno di cella che ha dato subito l'allarme ma era ormai troppo tardi: quando l'ambulanza è arrivata all'ospedale Martini di via Tofane, Rocco Agostino era ormai cadavere.

Rocco Agostino, 49 anni

Un epilogo [illegible] di una storia che affonda le sue radici nel dramma di un uomo che si sentiva solo, abbando[illegible] da tutti, incapace [illegible] superare [illegible] sue angosce. Da sei anni era [illegible] cura per esaurimento nervoso ed era stato costretto ad abbandonare, almeno in parte, il lavoro. Fino ad allora Rocco Agostino non era stato certo uno scansafatiche: con un impegno quasi rabbioso era riuscito a comprarsi l'alloggio dove abitava e una villetta dalle parti di Asti.

Il suo cruccio costante era la famiglia: lui, uomo del Sud forse un po' all'antica, non è mai riuscito a sopportare, [illegible] esempio, che il figlio rientrasse [illegible] po' tardi senza dar[illegible] spiegazioni, e che la moglie e la figlia uscissero di casa senza avvertirlo. Tutte cose che nella sua mente malata si ingigantivano, lo facevano sentire isolato, tagliato fuori. Da qui i litigi [illegible] la moglie [illegible] più frequenti, le [illegible] depressive che lo tormentavano, lo fiaccavano fino a diventare vere manie.

Mercoledì [illegible] il primo atto del dra[illegible]. C'è l'ennesimo litigio con la moglie. «*[illegible] sto bene, puoi chiamarmi il dottore?*» avrebbe detto lui. E lei di rimando: «*Ma vai a lavorare, sono tutte storie*». Un battibecco che avrebbe potuto chiudersi lì e invece sfocia nella tragedia. L'uomo aggredisce la moglie, la strangola (forse con un legaccio) poi se ne va in giro a rimuginare su quello che ha fatto. Infine si presenta al portone delle Nuove e si costituisce agli agenti carcerari: «*Ho ucciso mia moglie, cosa devo fare?*».

Al giudice Rizzo che l'interr[illegible], presente il [illegible] avv. Faccio, dice: «*Voleva lasciarmi, [illegible] [illegible] [illegible] mi sia successo, [illegible] ci [illegible] visto più*». Per domani [illegible] [illegible] fis[illegible] un secondo interrogatorio.

★ E' grave alle Molinette Anna Clara, 80 anni, via Ventimiglia 41, investita [illegible] un'auto nei pressi della [illegible] abitazione.

# L'incubo della pioggia sui t[illegible]sifoni

**Oggi ultimo giorno di riscaldamento nelle case, domani scade la proroga anche per uffici e scuole - Da martedì calore garantito solo in ospedali, case di cura e asili nido**

«*Intervallo nelle precipitazioni, ma tempo perturbato e variabile nel pomeriggio per l'arrivo dalla Francia di un fronte freddo; temperatura massima sui 16 gradi*»: sono le previsioni dell'ufficio [illegible]teorologico [illegible] Caselle [illegible] la prima domenica di maggio.

Il leggero miglioramento delle condizioni atmosferiche può favorire le gite fuori porta. Ieri pomeriggio, comun[illegible] non erano molti i torinesi che avevano lasciato la città [illegible] trascorrere il fine settimana, anche se sulle strade c'era traffico e i ristoranti erano affollati.

Il meteorologo parla di un intervallo nelle precipitazioni, ma il sole resta coperto e [illegible] temperatura stenta a salire. E' un periodo di maltempo eccezionale. Nei primi [illegible] giorni [illegible] maggio '83, per esempio, la massima non è mai stata inferiore ai 20 gradi, mentre quest'anno la colonnina di mercurio è stata [illegible] [illegible] [illegible] gradi, toccando, martedì, addirittura i 5 gradi.

In attesa di giorni più caldi, il freddo continuerà a farci indossare, fuori stagione, maglie e impermeabili pesanti. Scade anche l'ultima proroga per il riscaldamento. I termosifoni potranno restare accesi solo fino a stasera (fino a domani negli uffici e nelle scuole). Da martedì è d'obbligo spegnere nella prima[illegible]. L'unica eccezione ai vincoli [illegible] ospedali, case [illegible] riposo, asili [illegible] e scuole materne.

E' soprattutto l'umidità (negli ultimi [illegible] giorni [illegible] caduti 56,4 millimetri [illegible] pioggia) a rendere la temperatura meno sopportabile. Ieri [illegible] [illegible] al [illegible] per cento. I valori scenderanno [illegible] quando il sole riuscirà a superare la cortina di nubi.

| Temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | +17,5 |
| minima | +10 |
| media | +13,3 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 85 per cento. Temperatura: massima +18,8; minima +10,2; media +13,1. Previsioni: alternanza di schiarite e annuvolamenti con associate occasionali precipitazioni. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,11; tramonta alle 20,40. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +24,5; min. +9,5.

## Non docenti In ritardo gli stipendi

Gli stipendi per il personale non docente della scuola arrivano con il contagocce: «*Al 3 maggio* — protesta un comunicato di Cgil-Cisl-Uil — *pochi non docenti hanno potuto ritirare lo stipendio. Le spiegazioni, addotte dal provveditorato in un fonogramma [illegible] scuole, [illegible] del tutto insoddisfacenti. Esso rende noto che sul relativo capitolo di spesa mancano 'fondi', senza precisare quando riprenderanno i pagamenti*».

Il ritardo, a giudizio di Cgil-[illegible] non può essere addebitato a scioperi [illegible] altri lavoratori, né «*a illusori tentativi, già sperimentati due anni fa, di ridurre la spesa pubblica ritardando i pagamenti dovuti*».

I sindacati della scuola minacciano di intraprendere «*le [illegible] azioni [illegible] lotta*», nel caso gli stipendi non siano immediatamente pagati.

### Estrazioni del Lotto
(Sabato 5 maggio 1984 - N. 18)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 23 | 40 | [illegible] | 58 | 80 |
| Cagliari | 10 | 52 | 73 | 64 | [illegible] |
| Firenze | 5 | 74 | [illegible] | 22 | 37 |
| Genova | 20 | 10 | 7 | 16 | 58 |
| Milano | 71 | 29 | 41 | 66 | 74 |
| Napoli | 64 | 1 | 72 | 69 | 90 |
| Palermo | 66 | 65 | 74 | 45 | 5 |
| Roma | 77 | 13 | 86 | 89 | 31 |
| Torino | 39 | 7 | 64 | 9 | 31 |
| Venezia | 81 | 15 | 35 | 70 | [illegible] |

### Risultati Enalotto

| Punti | Plem. | Quota |
|---|---|---|
| «12» | 1 | 20.087.000 |
| «11» | 16 | 785.300 |
| «10» | 157 | [illegible] |

Monte premi: 664.158.837

Colonna vincente

1 1 1 2 2 2 2 1 2 2 1 x

# Specchio dei tempi

**Quanti alloggi in vendita! Ma anche questo è segno [illegible] crisi - Giochi proibiti: chi studia l'arredo urbano? - Talvolta le immagini parlano al cuore - Il Consorzio è d'accordo - «Già pagato» dicono le Poste**

Un lettore ci scrive:

«*Sono uno di quelle migliaia di persone con lo sfratto esecutivo e vorrei fare un'osservazione.*

«*Solo qualche [illegible] fa gli alloggi liberi si contavano sulle punta delle dita; ora invece, sono in fortissima maggioranza: come si è potuto giungere a tanto? Sembra che molti proprietari, con una scusa o con l'altra, abbiano sfrattato gli inquilini e dopo alcuni mesi deciso [illegible] vendere l'immobile.*

«*Io sono un pensionato [illegible] [illegible] anni, quanto possiedo di risparmio sono una decina di milioni, impegnati in O.P. Autostrade al 7%-70-86, ora quotate in Borsa lire 65 al cento; cioè con un capitale [illegible] oltre un terzo in meno. Desidero far notare che io e mia moglie abbiamo contribuito durante il periodo [illegible] lavoro, con ritenute per l'Ina Casa e poi Gescal, per oltre 30 anni; senza però mai ottenere il sospirato alloggio, ma versando soldi per farlo fare agli altri.*

«*L'inflazione ha completato l'opera [illegible] defraudazione nei nostri riguardi, non è avvenuto altrettanto per i proprietari di immobili*».

Carlo Bauducco

Un lettore ci scrive:

«*Ho portato uno dei miei figli al parco giochi del Valentino; qui c'è un doppio [illegible] [illegible] piattaforma alla sommità e buco centrale con relativa pertica. Io supero in altezza abbondantemente il metro e settanta e non essendoci alcuna protezione lungo la scala di salita verticale, a stento riuscivo con le braccia a proteggere il bambino nell'ascesa.*

«*Le raccomandazioni mie di attenzione al buco si sono sprecate. Michele è caduto (un volo di circa 2 metri), battendo violentemente la testa, per fortuna senza gravi conseguenze.*

«*Non ho potuto afferrarlo dato che [illegible] sbarramento di [illegible] esterni impediva un qualsiasi avvicinamento alla parte centrale della piattaforma. Forse è troppo chiedere uno studio approfondito nel campo dell'arredo urbano riferito ai giochi e [illegible] loro sicurezza?*».

arch. Enrico Gamba

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei ringraziare "La Stampa" [illegible] domenica 22 aprile per l'intervista che ha portato numerose persone a visitare la mostra fotografica che ho realizzato sui problemi del Terzo Mondo, particolarmente la tragedia della fame e della lebbra.*

«*Ho visto tanti, soprattutto giovani, fermarsi pensosi davanti a questi cartelloni [illegible] denunciano il nostro egoismo, la nostra indifferenza davanti a quei corpicini scheletriti di bimbi.*

«*Vorrei che ti facessi interprete della mia gratitudine e di quella dei missionari salesiani [illegible] quali trasmetto subito quanto viene offerto, ma in particolare vorrei ringraziare quell'anonimo benefattore [illegible] che ha messo nel [illegible] della [illegible] 500.000 lire. Vorrei pregarlo di mettersi in comunicazione con il salesiano padre Antonio Alessi — corso Francia 214 - 10096 Leumann (To) Tel. 95.91.091 — che desidera ringraziarlo personalmente e offrirgli in omaggio qualcuna delle sue pubblicazioni*».

Romolo Nazzaro

Il direttore del Consorzio Trasporti Torinesi ci scrive:

«*Con riferimento alla lettera del signor Amprimo, pubblicata su "Specchio [illegible] tempi" (27-4-84), occorre rico[illegible] che attualmente [illegible] uffici e i capilinea intercomunali dell'Atm-Satti si limitano a fornire agli utenti solo informazioni verbali. Quello [illegible] pubblicazione degli [illegible] delle autolinee intercomunali è un [illegible] problema che incontra il principale ostacolo alla sua realizzazione nella flessibilità del servizio su strada ed [illegible] una certa facilità a cambiamenti di orario su richiesta dell'utenza.*

«*Personalmente ritengo che l'assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte, sull'esempio di quello della Lombardia, dovrebbe rendersi promotore dell'edizione di orari a carattere comprensoriale. Ad un'iniziativa del genere il Consorzio Trasporti Torinesi sarebbe ben lieto di dare tutto il suo appoggio*».

Ing. Lucio Scamardella

Il direttore provinciale delle Poste e Telecomunicazioni ci scrive:

«*Con riferimento alla lettera pubblicata il 26-4-84 con la quale il prof. Antonio Sapo lamenta il [illegible] [illegible]rico di due vaglia telegrafici rispettivamente di L. 50.000 e L. 100.000, si ritiene opportuno comunicare quanto segue.*

«*Il primo vaglia telegrafico (di L. 50.000 e non di 500.000), emesso dall'Ufficio P.T. di [illegible] Rometta (Me), è stato recapitato [illegible] 19-4-84 alle ore 12.30, all'indirizzo indicato, ma non essendo stato possibile consegnarlo al destinatario assente, è stato successivamente riscosso allo sportello dell'Ufficio [illegible] Torino V.R.*

«*Per quanto riguarda il secondo vaglia telegrafico, emesso il 24-4-84 dall'Ufficio P.T. di Barcellona Pozzo di Gotto (Me), a favore di Sapo Antonino, fermo posta, è giunto il 25-4-84 e risulta pagato*».

dott. P. Musci

## Per ricordare i lager nazisti

Trentanove anni fa, la liberazione dei lager nazisti. Per ricordare quella ricorrenza gli [illegible] internati si recheranno alle 9,30 al Cimitero generale dove verranno celebrate messe con riti cattolico, israelitico e valdese. Dopo aver deposto un omaggio floreale alla targa infissa sul muro della Prefettura, seguirà una cerimonia al parco «Caduti dei lager nazisti», in corso Moncalieri 88.

### In molte [illegible] la produzione danneggiata da freddo e pioggia

# Il maltempo [illegible] colpito foraggi, fragole e [illegible]

La recrudescenza invernale, a 40 giorni dalla primavera, è la prima avversità climatica del 1984 che si [illegible] sull'agricoltura.

Dopo il letargo invernale le piante, riprendendo la vegetazione interrotta, sono sollecite a fiorire; anche le specie prative accelerano la ripresa vegetativa che si concreta con il primo sfalcio, il maggengo, il più abbond[illegible] e pregiato della stagione.

Anche le fragole [illegible] in pericolo, perché le serre dove vengono coltivate si stanno raffreddando.

Ma la pianta che più risente delle recrudescenze tardive invernali è il mais, data la sua origine subtropicale.

A circa due settimane dalla [illegible] dopo l'emergenza, le piantine sono molto sensibili alle condizioni ambientali negative (terreni molto freddi, oppure molto bagnati), ma è soprattutto il rincrudimento termico [illegible] primaverile che ne arresta lo sviluppo.

Alla temperatura di 10° C le piantine hanno uno sviluppo quasi nullo (un [illegible] il che si ripercuote [illegible] successive fasi vegetati[illegible]: ritardo [illegible] fioritura, ritar[illegible] di vegetazione e [illegible] maturazione, non potranno [illegible] più recuperare il tempo iniziale perduto, per calda e umida che sia la prossima estate. La coltura sorpresa dal freddo [illegible] presenta anche con fallanze.

Come intervenire? E' necessario attendere la scomparsa di ogni pericolo di freddo tardivo e optare, nelle risemine, per le varietà a [illegible] meno lungo (classi 300-400).

Nei terreni [illegible] cui nella prima semina si è proceduto alle concimazioni azotate al do[illegible], nella risemina, soccorre[illegible] re con ulteriori [illegible] di azoto a pronto effetto.

Di fosforo se ne dovrebbe anticipare un'altra dose avvertendo però che i concimi semplici (fosfatici) devono [illegible] energicamente interrati.

La [illegible] norma vale per i concimi complesso ternari, dato che il fosforo è poco [illegible] fusibile nel terreno.

Meno indispensabile è invece [illegible] il potassio, specialmente nei terreni a tessitura fine di tipo argilloso, in quanto i medesimi, di norma, ne sono sufficientemente forniti.

b. pa.

## Vigneti «[illegible]» [illegible] gelo

**Danni gravissimi sono stati causati dal maltempo ai vigneti [illegible] Sud [illegible]. Una gelata tardiva (formatasi [illegible] del primo maggio) [illegible] colpito soprattutto l'Astigiano e l'Alessandrino. I tecnici [illegible] ispettorati agrari [illegible] hanno ancora potuto rilevare l'entità del fenomeno, [illegible] in certe zone oltre il cinquanta per cento delle viti (barbera, [illegible]to, grignolino, cortese) è stato attaccato [illegible] gelo.**

**I germogli appena spuntati sono [illegible] «bruciati» dalla brina e presto appassiranno. Le piante colpite daranno pochissimi tralci per cui la resa in grappoli risulterà molto bassa.**

**Particolarmente pesante appare la situazione nel Monferrato, specie per le vigne di fondovalle, mentre l'Albese e le Langhe sono state risparmiate. Freddo e gelo così intensi nel [illegible] di maggio [illegible] si ricordavano da anni.**

**Anche in altre regioni vitivinicole il maltempo ha creato seri problemi. In Toscana, Emilia-Romagna, Veneto e Trentino [illegible] ci sono tuttavia stati danni rilevanti. Occore ricordare però che molte aziende [illegible] queste regioni sono [illegible] di sistemi antibrina.**

**[illegible] Emilia è diffuso il metodo della «fumata» che consiste nel bruciare [illegible] i filari stoppaglie, copertoni, cartone, in modo da alzare la temperatura nella zona del vigneto oltre il limite del gelo.**

**In Trentino è invece adottata l'irrigazione a pioggia (a volte anche con [illegible] tiepida) [illegible] l'analogo scopo di impedire [illegible] formazione del ghiaccio. Anche in Francia la lotta alla brina tardiva è attuata con vari sistemi. Nella zona [illegible] Champagne vi sono vigneti con enormi stufe a legna tra i filari.**

**Non solo la vite è stata colpita dal maltempo. Anche [illegible] colture protette in [illegible] fredde stanno subendo danni. La produzione di fragole, ad esempio, ha subito un brusco rallentamento. Le semine [illegible] interrotte e i frutticoltori sperano nel bel tempo che dia finalmente vigore alle piante dopo la fioritura.**

**g. mir.**

### Le richieste dell'Italia accolte dalla Commissione della Cee

# Latte, [illegible] rinviata

**Il superprelievo potrà essere pagato entro [illegible] 15 maggio dell'85 anziché quest'anno - Polemiche tra lo Stato e le Regioni per [illegible] gestione delle quote di produzione**

ROMA — Si susseguono le grandi manifestazioni degli agricoltori ([illegible] Coldiretti in febbraio, giovedì scorso [illegible] Confcoltivatori, la Confagricoltura il 28 maggio) a difesa dei loro interessi, minacciati dalla svolta che è stata im[illegible] alla politica agricola comune. Il punto di più [illegible] contrasto di questa politica sta nelle quote di produzione del latte, imposte anche all'I[illegible] mortificando le [illegible] dei nostri allevatori, teso a ridurre la dipendenza dall'estero in uno dei settori che maggiormente contribuiscono al disavanzo al[illegible].

[illegible] allevatori sono convinti [illegible] essere stati sacrificati, per ragioni politiche, nel loro interessi, che non [illegible] soltanto agricoli, ma di tutto il Paese. Il fatto stesso che la Commissione europea si appresti ad accogliere le richieste del ministro Pandolfi (spostamento al 15 maggio '85 [illegible] pagamento del superprelievo [illegible] lire [illegible] litro, anziché al 15 giugno di quest'anno) per attenuare il duro impatto dei controlli e delle penalizzazioni che gravano sui produttori di latte, è [illegible] conferma della consapevolezza, [illegible] parte della Commissione, dell'ingiustizia che ci è stata imposta.

In Italia i tempi [illegible] applicazione sar[illegible] dunque più lunghi e i criteri più elastici. E' un sollievo, perché si tratta di un sistema costrittivo molto complicato, per il quale è già sorto un grosso contrasto fra Stato e Regioni. Queste ultime, considerando l'estrema diversità delle situazioni, reclamano una «gestione» regionale dei poteri discrezionali che il regolamento [illegible] riserva ai singoli Stati con [illegible] definizione delle regioni lattiero-casearie, le formule per il pagamento della supertassa sugli eventuali superi di produzione, la determinazione dei quantitativi di riferimento e la gestione degli stessi.

Da parte del ministero si obietta alle regioni che la materia degli interventi [illegible] mer[illegible] è di esclusiva competenza statale e che, eventualmente, una parte di queste attribuzioni potrebbe essere «delegata», mai «affidata», alle regioni. Se si deciderà di costituire un Ufficio del latte, per una gestione unitaria di questa materia, l'Ufficio dovrà essere necessariamente nazionale. Le regioni oppongono che una gestione del genere [illegible] già abbastanza difficile a livello regionale e quindi praticamente impossibile a livello nazionale.

Il braccio di ferro è [illegible] atto, complicato dal fatto che, in Italia, è prevista una ristrutturazione degli allevamenti marginali [illegible] aiuti nazionali. Questa, dicono le regioni, è una materia di nostra esclusiva competenza.

Il motivo di questa aggrovigliata situazione è presto detto. [illegible] è stata assegnata globalmente una produzione di circa 90 milioni [illegible] quintali di latte, ma tale quantità è solo il risultato della somma di due diverse assegnazioni che, oltre ad essere considerate dalla Cee insuperabili e [illegible] cumulabili, non si sa nemmeno [illegible] se corrispondano alla realtà.

I dati assunti dalla Cee sono 83 milioni 230 mila quintali per le quantità vendute [illegible] latterie e 15 milioni [illegible] mila quintali [illegible] le quantità [illegible] dute direttamente [illegible] produttore al consumatore.

Questi dati, di fonte Istat, sono dai più ritenuti inattendibili e quindi necessari di verifica.

La scelta della formula «A» (tassazione per azienda) o della formula «[illegible]» (tassazione per latteria), della «regione unica» o di più regioni dipen[illegible] infatti dalla conoscenza della realtà su [illegible] si va ad incidere, anche se allo [illegible] attuale appare senz'altro preferibile, almeno per il primo anno, la formula «B» (quella per latteria) e la «regione unica» perché, pur prevedendo un [illegible] vello impositivo maggiore, lascia spazio, a differenza della formula «A», ad eventuali compensazioni all'interno delle singole latterie.

**Bruno Pusterla**

## Servono intese Cee-Usa per evitare protezionismi

**ROMA — Il presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner, parte per gli Stati Uniti dove si tratterrà una settimana ospite del governo americano. Il programma degli incontri [illegible] fitto, e prevede colloqui con il ministro dell'Agricoltura Block, con autorevoli esponenti del mondo politico, economico ed accademico.**

**Tema centrale [illegible] visita [illegible] le ricorrenti polemiche sull'esportazione agro-alimentare e le reciproche accuse di protezionismo. Il presidente Wallner è accompagnato nella visita dal vicepresidente Giammaria Visconti.**

**In una dichiarazione, Wallner ricorda che scopo del viaggio sarà quello di approfondire [illegible] possibilità di accordo. «Cercare un'intesa è strada obbligata tra potenze economiche come gli Usa e la Cee, che da sole rappresentano più del 70 per cento del commercio mondiale agro-alimentare».**

**r. s.**

## [illegible] «Dieci» [illegible] per il [illegible]

**BRUXELLES — La catastrofica situazione del mercato vinicolo comunitario sarà il tema dominante di una riunione del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei «Dieci» in programma per domani e martedì a Bruxelles.**

**Di fronte alla marea delle eccedenze di vino, che dilaga a causa di una produzione 1983 ancora una volta quantitativa[illegible] eccezionale (170 milioni di ettolitri secondo le stime), il francese Michel Rocard, che presiederà il Consiglio, reclamerà nuovamente che si proceda ad una distillazione straordinaria (sovvenzionata con fondi Cee) di almeno cinque milioni di ettolitri.**

**Ma al di là [illegible] questo palliativo, avvertono fonti informate, egli insisterà affinché l'esecutivo comunitario — che ne ha bocciato la proposta, osteggiata dall'Italia, di ricorrere ad un sistema di quote nazionali di produzione — proponga drastiche misure volte al risanamento del mercato.**

**I ministri agricoli della Cee saranno anche impegnati nella revisione della normativa ortofrutticola: si tratta di [illegible] complessa equazione, che si articola su due variabili riferite ai Paesi iberici ed a tutti gli altri Stati del Mediterraneo e su due costanti.**

**Queste ultime sono le esigenze [illegible] bilancio e gli interessi relativi al settore agro-alimentare di Italia e Grecia, poco propense a [illegible] indebolimento della già scarsa protezione di cui [illegible] settore gode per favorire l'offerta dei prodotti industriali sull'area iberica.**

**[illegible] quella dell'industria manifatturiera, già rilevante, come dimostra lo sbilancio commerciale di circa 4 miliardi di Ecu a favore della Cee, esclusi Spagna e Portogallo.**

## Meteorologia aiuterà [illegible] produrre più cibo

ROMA — Un [illegible] servizio [illegible] previsioni del tempo può far aumentare la produttività dei terreni agricoli. Quello della previsione del tempo fatta a misura degli agricoltori è [illegible] il tema dominante di una riunione dell'Ufficio centrale [illegible] ecologia agraria (Ucea), svoltosi di recente a Roma, per celebrare [illegible] meteorologica mondiale.

I miglioramenti della produttività agricola [illegible] Paesi attualmente colpiti [illegible] carestie alimentari — come quelli della [illegible] africana del Sahel — sono [illegible] sottolineati da [illegible] Frere, [illegible] Fao.

Importanti risultati [illegible] stati ottenuti nel Sahel dopo l'entrata [illegible] funzione di una rete di [illegible] stazioni per la rac[illegible] di dati meteorologici, istituita nell'ambito del progetto internazionale *Aghrymet*, che [illegible] futuro amplierà [illegible] sue possibilità con l'impie[illegible] del telerilevamento [illegible] satellite.

### La raccolta dell'erba è [illegible] delle operazioni più complesse per le imprese agricole

# Contro gli sprechi, [illegible] da fieno

*La fienagione, pur essendo una delle tecniche colturali più impegnative sia per il largo impiego di manodopera sia per le difficoltà tecniche che soprattutto in presenza [illegible] avverse condizioni meteorologiche si frappongono a una buona riuscita del prodotto finale, costituisce uno dei metodi fondamentali per la produzione [illegible] d'alimenti per gli allevamenti bovini e ovi-caprini. I prati e i pascoli hanno, del resto, un'importanza preponderante nell'agricoltura italiana, estendendosi complessivamente su una superficie [illegible] quasi 8 milioni [illegible] ettari e occupando quindi oltre il [illegible] della superficie agricola utile (Sau) del nostro Paese.*

*Le perdite di prodotto durante i processi di fienagione e di conservazione sono molto elevate: sino al 30-40% del valore nutritivo [illegible] foraggio verde.*

*Va sottolineato inoltre che i cantieri di lavoro tradizionali presentano una bassa produttività di lavoro che [illegible] risente nella tempestività [illegible] intervento, e richiedono numerose macchine e più addetti, determinando così costi di produzione più elevati dell'unità nutritiva affienata.*

*Rispetto a questa situazione esiste, in alternativa, la possibilità di aumentare al massimo [illegible] produttività dei cantieri di raccolta, scegliendo con oculatezza le macchine operatrici più idonee, [illegible] ricorrere a tecnologie alternative quali la fienagione in [illegible] tempi e l'insilamento, che consentono entrambe di massimizzare la produzione di unità foraggere per ettaro in modo da raggiungere comunque risultati positivi [illegible] punto di vista economico.*

*Queste moderne tecnologie sono state negli ultimi anni oggetto di studio da parte di istituti di ricerca delle università, del ministero dell'Agricoltura e del Consiglio nazionale delle ricerche, e su [illegible] esse si è ora in grado di poter esprimere alcuni indirizzi [illegible] operativo.*

*Molto interessanti sono [illegible] conclusioni delle prove e sperimentazioni effettuate nell'ambito del progetto finalizzato per la meccanizzazione agricola del Cnr che [illegible] impegnato un gruppo di ricercatori specificatamente sui problemi della meccanizzazione della raccolta, conservazione e distribuzione dei foraggi affienati.*

*Per quanto riguarda la fienagione col sistema tradizionale, che prevede la completa essiccazione [illegible] campo, sono emerse valutazioni negative soprattutto in primavera, al primo sfalcio, quando maggiore è la produzione del prato e più alto il rischio meteorologico.*

*L'insilamento dell'erba consente [illegible] raccogliere con relativa rapidità grandi quantitativi [illegible] foraggio sfalciato al giusto stadio di sviluppo e di essere meno dipendenti dalle condizioni climatiche.*

*Il contenuto [illegible] acqua delle erbe è generalmente troppo elevato per consentire una buona fermentazione e quindi una favorevole conservazione del prodotto. Questa caratteristica comporta [illegible] necessità di seguire due diversi metodi di insilamento.*

*Il primo prevede l'insilamento dell'erba subito dopo lo sfalcio con l'impiego di acidificanti, mentre il secondo consiste nell'insilaggio dopo l'appassimento dell'erba sul prato.*

*L'aggiunta [illegible] acidificanti quali l'acido formico o i suoi sali d'ammonio in dosi comprese tra i 3,5 e 5 litri per tonnellata [illegible] foraggio fresco, a seconda del grado di umidità e del tipo di erba, [illegible] le condizioni ottimali per una buona conservazione del prodotto.*

*[illegible] un punto di vista economico generale i risultati delle prove effettuate sull'insilamento dei foraggi prativi hanno dimostrato che il metodo consente, a parità [illegible] costi, di aumentare la disponibilità foraggera aziendale del 35-40%. Ciò si traduce evidentemente, a parità di superficie e di altre condizioni strutturali, nella possibilità di uguali incrementi di carico di bestiame allevato e quindi di produzione di latte [illegible]*

**Giuseppe Fassino**

Una moderna rotopressa per la fienagione. Le balle, di forma cilindrica, vengono poi insilate

### Realizzato [illegible] un'azienda elettronica [illegible] Gruppo Fiat

# Primo laboratorio mobile per l'analisi dei terreni

TORINO — Si chiama Agrilab. E' il primo laboratorio mobile per l'analisi dei terreni agricoli. Un'idea nata qualche anno fa nel Centro ricerche [illegible] Orbassano, [illegible] realizzata dalla Sepa, un'azienda elettronica del gruppo Fiat, nell'ambito [illegible] progetto [illegible] Nta (Nuove tecnologie in agricoltura).

E' un sistema [illegible] analisi [illegible] completo e innovativo, che [illegible] metodologie largamente sperimentate, permette di seguire nel tempo lo stato del terreno e suggerire un efficace e razionale piano di [illegible] all'agricoltore. Tutto questo, [illegible] a chilometri di distanza, ma direttamente a casa sua, in modo efficiente e tempestivo.

Per la prima volta, dunque, gli strumenti escono dai laboratori e si trasferiscono in campagna: l'elettronica [illegible] sposa con la chimica e l'agricoltura; nasce un rapporto diverso tra analisti e gente dei campi.

Non è poco. L'analisi dei terreni, si sa, nel nostro Paese è [illegible] pratica quasi [illegible]sciuta. Secondo un'indagine svolta durante la Fieragricola [illegible] Verona, [illegible] il [illegible] degli agricoltori intervistati ha dichiarato di far regolare [illegible] delle analisi. L'80%, anche se interessato, [illegible] rinuncia perché giudica i servizi inadeguati e poco tempestivi.

Il progetto Agrilab, presentato giovedì scorso al Centro incontri Fiat di Marentino, è nato anche per rispondere a queste esigenze, in una nuova visione di assistenza [illegible] alle imprese agricole.

Un vero camper-laboratorio: un furgone cabinato Daily Iveco pieno di [illegible]ture e strumenti d'ogni ti[illegible] (dal colorimetro al ph-metro, [illegible] fotometro a fiamma [illegible] analitica): un computer [illegible] i [illegible] terminali: il video, una stampante, l'unità di archiviazione dati.

Due tecnici a bordo, un analista e un agronomo, e l'Agrilab si dirige verso [illegible] cam[illegible]. L'aia della fattoria [illegible] la sua prossima [illegible] operativa. L'agronomo, munito di [illegible] e sacchetti, si avvia nei prati: compie una ricognizione dell'ambiente, parla [illegible] l'agricoltore, sceglie e preleva i campioni di terreno. Ha con [illegible] una scheda [illegible] compilare: dati anagrafici, descrizione del posto, informazioni agronomiche e colturali, osservazioni...

A bordo, intanto, strumenti e computer sono pronti ad effettuare le analisi: da 10 a 20 al giorno, in base alla [illegible]plessità. Per il suolo sono previste [illegible] «determinazioni» standard, sufficienti, a giudizio degli esperti, [illegible] un'analisi completa e attendibile. Possibili anche altri tipi di controlli: granulosità e tessitura del terreno, sostanza organica, analisi fogliare e così via.

Dal videoterminale l'operatore inserisce le informazioni raccolte sul campo e comanda l'acquisizione dati dagli stru[illegible]. Il computer (un modello Sepa ultima generazione) [illegible] tutte le elaborazioni e fornisce i risultati delle analisi. Definiti i «consigli» di concimazione, stampa il certificato finale per l'agricoltore e archivia i dati nella memoria.

L'Esav, l'Ente di sviluppo agricolo [illegible] Veneto, ne ha [illegible] acquistato [illegible] per inserirlo nel [illegible] centro «scientifico polifunzionale» per l'agricoltura. Il primo Agrilab lascerà Torino fra qualche giorno.

**Tito Gaudio**

## Triplica l'import dell'olio di oliva

ROMA — Gli italiani, nell'83, [illegible] hanno sumato più [illegible] d'oliva che [illegible] (circa [illegible] chili a testa) ma hanno dato maggior preferenza a quello vergine, e le importazioni [illegible] questo prodotto si [illegible] quasi tripli[illegible].

Lo rende noto un'indagine dell'Irvam, secondo cui gli acquisti [illegible]estero sono cresciuti l'anno scorso del 171%, raggiungendo i 2 milioni e [illegible] quintali, con una [illegible] miliardi di lire, contro i 151 dell'82.

### Inchiesta sulle scuole «verdi» in Italia: Codogno in provincia di Milano

# Avremo i periti agrari ecologisti

**[illegible] istituto [illegible] campagna e industrie cercherà forse una specializzazione per i suoi studenti**
**Una «signora preside» che punta sulla qualità dell'insegnamento - Vocazione zootecnica**

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — A [illegible] chilometri da Milano, nel Basso Lodigiano, terra di pianura e di marcite, opera da 25 anni l'istituto tecnico agrario di Codogno, fino a qualche tempo la unica scuola per periti agrari [illegible] provincia milanese, [illegible] affiancata [illegible] istituti di Limbiate e Opera.

[illegible] è preside da otto anni, [illegible] quando la scuola [illegible] è trasferita nella nuova sede accanto all'azienda [illegible] 22 ettari, [illegible] Dameno, laureata in chimica. [illegible] Italia sono solo tre le donne che dirigono [illegible] tuti agrari: a Codogno, [illegible]cenza e Pianezza, vicino a Torino. «*Debbo confessare che all'inizio non è stato facile imporre la figura* [illegible] *una donna-preside* [illegible] *scuole* [illegible] *tradizione maschile* — dice la professoressa Dameno — [illegible] *l'ostacolo non si è dimostrato insuperabile*».

L'istituto di Codogno, pur collocato [illegible] zona dove l'agricoltura [illegible] è [illegible] marginale, risente della relativa vicinanza con la grande metropoli. Specie negli anni [illegible] circa la metà degli studenti [illegible] cittadini, [illegible] rivavano tutte le mattine [illegible] Milano.

«*Negli ultimi tempi c'è* [illegible] *ta una leggera inversione di tendenza* — dice la preside —, [illegible] *studenti in maggioranza è formata* [illegible] *essere* [illegible] *provenienza contadina, arrivano anche dalle province di Varese, Sondrio, Como*».

L'istituto ha un [illegible] ospita 75 studenti. Aule, laboratori, [illegible] giudicati soddisfacenti.

La vocazione agricola della zona il cerealicolo-zootecnica, l'azienda dell'istituto ne segue fedelmente il filone, con una stalla [illegible] di una cinquantina di capi (trenta da latte).

Si coltivano orzo, mais, foraggi. Il latte, dopo la chiusura del piccolo caseificio didat[illegible] dimostratosi antieconomico, è venduto [illegible] ad [illegible] grande [illegible] formaggi, che [illegible] studenti visitano periodicamente come fanno con numerose altre aziende [illegible] della Pianura Padana.

L'istituto, d'intesa [illegible] le facoltà di Agraria di Milano e Piacenza, ha sperimentato varie razioni alimentari [illegible] bovini, [illegible] a collaudare un [illegible] per vacche da latte. [illegible] stalla dispone di distributori automatici: è all'avanguardia tra quelle della zona.

«*Cercare nuove qualifiche* [illegible] *è facile* — dice la preside —, *occorrono corsi di sperimentazione, personale tecnico adatto e con molta* [illegible] *fontà, una strada però vorremmo percorrerla ed è quella della ricerca chimico-ambientale*».

Gli studenti di Codogno hanno già compiuto studi su [illegible] scarichi inquinanti delle aziende agrarie e la loro possibile neutralizzazione: di qui [illegible] vorrebbe partire per cercare di formare un perito agrario «ecologista». Sarebbe una specializzazione nuova e con sicuri sbocchi professionali, specie nelle zone dove la convivenza tra città e campagna, industria e agricoltura, non è senza problemi. Per [illegible] è [illegible] un sogno: diventerà realtà?

**Sergio [illegible]**

TORINO — [illegible] dei dottori in scienze agrarie e forestali della provincia di Torino ha deliberato di concedere un premio di 700 mila lire per la migliore tesi di laurea in [illegible] agrarie-forestali conseguita presso l'Università di Torino.

## Per la Same un utile di 4,1 miliardi

TREVIGLIO — Il bilancio 1983 della Same [illegible] è chiuso con un utile di 4,1 miliardi di [illegible] dopo aver calcolato 13,8 miliardi di ammortamenti [illegible] in più rispetto a quelli dell'82) e dopo aver fatto i [illegible] cessari stanziamenti [illegible] esercizio. Il fatturato è [illegible] di 267,7 miliardi, [illegible] 145,5 [illegible] esportazione.

L'annuncio è stato dato du[illegible] la riunione del Consiglio [illegible] amministrazione. [illegible] relazione [illegible] che «*l'esercizio ha risentito della perdurante, sfavorevole congiuntura della domanda, sia interna che del mercato estero*». Tuttavia, il Consiglio di amministrazione ha espresso, sia pure con cautela, un certo ottimismo sulla ripresa del mercato.



## Le lussuose cabine

Un trattore Ford con la cabina di nuova concezione

*Nuove cabine per i trattori Ford a 3 e 4 cilindri, caratterizzate* [illegible] *una* [illegible] *forma più bassa delle precedenti, linee più squadrate, finestrini più larghi, migliore comodità di* [illegible] *e maggiore silenziosità.*

*L'aerazione è stata aumentata con un motorino a tre velocità, invece che a due come* [illegible] *passato, e mediante convogliatori che dirigono l'aria calda sui finestrini e sulle portiere, per un efficace sbrinamento; d'estate, l'aerazione si avvantaggia anche dell'apertura del parabrezza, azzurrato come tutti gli altri cristalli.*

*L'accesso alle nuove* [illegible] *bine è comodo perché le portiere sono più ampie e perché sono dotate di ammortizzatori a gas* [illegible] *tengono spalancate, e* [illegible] *richiudono automaticamente, secondo le necessità.*

### Domani alla Corte Costituzionale

# [illegible] decide [illegible] per i [illegible]

ROMA — La Corte Costitu[illegible] si pronuncerà sulla legge n. 203 del [illegible] che ha dettato la nuova disciplina dei contratti agrari con tre sentenze che verranno depositate lunedì. Secondo notizie ufficiose, i giudici di [illegible] avrebbero dichiarato la normativa parzialmente illegittima. Domani con la lettura delle esatte conclusioni cui sono pervenuti i giudici costituzionali e delle relative motivazioni potrà [illegible] valutata la portata delle decisioni. Varie autorità giudiziarie hanno contestato alla legge (contro la quale è stata presentata una valanga di ricorsi) di violare sette volte la nostra carta fondamentale.

Due, sostanzialmente, i profili sotto i quali la «203» è [illegible] sottoposta al [illegible] di [illegible] ne in [illegible] di [illegible] dei contratti di mezzadria, di colonia parziaria, di compartecipazione e di taluni contratti di soccida (conversione che può avvenire per sola decisione del concessionario), i criteri per [illegible] dei canoni di affitto [illegible].

Intanto sulla imminente [illegible]ne dei giudici di Palazzo [illegible] sui patti agrari, [illegible] registra una [illegible] Acli Terra che esprime preoccupazione per notizie di stampa che anticipano una pronuncia [illegible] incostituzionalità.

«*Ove le notizie dovesse malauguratamente trovare conferma* — afferma la [illegible] — *le Acli Terra esprimono la loro sorpresa per il dissenso accoglimento delle istanze dei lavoratori agricoli e per le inevitabili* [illegible] *che tale sentenza immancabilmente determinerà nel mondo agricolo*».

Le Acli richiamano anche l'attenzione sul vuoto legislativo che si determinerebbe e sulla eventuale necessità di provvedere tempestivamente ad una legge di modifica.

(A[illegible])

ROMA — Un incremento dei premi del 80% nel 1983 è il dato più significativo dell'Assimoco, la compagnia assicurativa [illegible] Coop bianche, emerso all'assemblea di bilancio [illegible] è stato fornito dal nuovo presidente nazionale, Alfonso Colli, che ha anche tracciato un identikit dell'Assimoco [illegible] di sviluppo [illegible] tutto il territorio nazionale.

## Il fatturato Federconsorzi ha superato i duemila miliardi

[illegible] — *L'utile netto della Federconsorzi è sta[illegible] (anno scorso* [illegible] *3 miliardi 251 milioni 690 mila lire, con un aumento del 29,8% rispetto all'anno precedente. Il fat[illegible] ha superato per la prima volta i, tetto* [illegible] *duemila miliardi, raggiungendo la quota di 2.180,5 miliardi, che sul fatturato '83 segna un incremento del 8,66%.*

*La Federconsorzi, come ha osservato nella sua re[illegible] all'assemblea il presidente sen. Ferdinan[illegible] Truzzi, ha potuto conseguire* [illegible] *risultati positivi grazie soprattutto ad una accorta conduzione amministrativa, a un severo contenimento delle spese generali e a un felice avvio del processo* [illegible] *ammodernamento delle proprie strutture e attrezzature operative.*

Congresso regionale, fine di 13 mesi di commissariamento

# Il psi dopo il trauma

**Nominati il segretario (Cardetti), il direttivo e l'«assemblea di rappresentanza regionale» - L'on. La Ganga: «Finito il tempo dello slogan "senza il pci non si governa"» - I cinquanta delegati all'assise nazionale - Scandalo delle tangenti, solo più un ricordo**

I socialisti piemontesi sono usciti ieri [illegible] dei [illegible] mesi di commissariamento e si [illegible] dati un segretario regionale, Giorgio Cardetti, eletto all'unanimità per acclamazione; un direttivo di [illegible] membri e un'«Assemblea di rappresentanza regionale» che oltre a queste [illegible] persone accoglie i [illegible] consiglieri regionali e 30 membri che operano in associazioni, enti culturali, organizzazioni [illegible] di area socialista. [illegible] presieduta da Emilio Trovati, segretario regionale all'epoca dello [illegible] delle tangenti cui seguì il commissariamento. E' un riconoscimento della [illegible] mancanza di colpa.

Con [illegible] organizzazione il [illegible] ha presentato anche precise indicazioni di quel che intende per «sviluppo del [illegible]» proiettandone le linee oltre il 1985, scadenza delle amministrazioni [illegible] e regionale. Ha [illegible] il presidente della Regione, Viglione, chiamato a presiedere il congresso e ha proseguito il commissario on. La Ganga.

«Gli 83 progetti presentati come soluzione della crisi del Piemonte — ha detto La Ganga — hanno suscitato ilarità a Roma e non se ne sa più nulla. I vari "proconsoli" che dovevano governare l'economia piemontese [illegible] [illegible]». La realtà è che la «linea politica deve adeguarsi a una situazione economica e sociale la quale cambia addirittura di mese in mese».

In Piemonte questo cambiamento ha denunciato un «recupero industriale, un processo positivo [illegible] purtroppo si accompagna a dolorosi costi sociali». Tuttavia La Ganga ha invitato a «abbandonare la cultura dei catastrofismi [illegible] tema dell'economia» e ha rivendicato ai partiti il compito di «guidare il governo della trasformazione economica, [illegible] e istituzionale», cogliendo «l'occasione per modificare l'antiquato sistema di trasferimento [illegible] risorse alle Regioni e Enti locali dal quale il Piemonte è penalizzato rispetto ad altre regioni».

Come e con chi gestire il futuro? Il partito [illegible] chiaramente ai comunisti, per bocca di La Ganga, che «è finito il tempo del "senza il pci non si governa"» e gli rinfaccia gli slogan antisocialisti al corteo del 1° Maggio. Qualcuno in [illegible] ha commentato: «Bisognava denunciare il giorno dopo le alleanze di sinistra», ma il commissario, pur [illegible] sentirlo, gli ha quasi risposto: «A noi il rapporto a sinistra interessa, al pci chiediamo [illegible] [illegible]io». (E Tognoli, sindaco di Milano, portando la sua adesione, ha detto che «bisogna cambiar marcia»).

Alla [illegible]: «Per cominciare a trattare deve dimostrare di [illegible] capacità di proposta politica e programmatica»; ai [illegible] il «rapporto di correttezza, politico nella consapevolezza di coprire ciascuno [illegible] proprio [illegible]»; ai pri l'invito a «non porsi come mediatore tra pci e dc, [illegible] a inserirsi nel filone delle forze laiche e socialiste per superare il bipolarismo». Al partito radicale il riconoscimento [illegible] «si litiga con chi si stima».

Altro che «pendolarismo politico di cui ci accusano» [illegible] [illegible] La Ganga, «ma chiara consapevolezza della validità della nostra proposta». La quale era ancora confermata, [illegible] per [illegible] [illegible] disposti in sala: oltre a tre grandi mazzi di garofani rossi, sei grandi vasi di margherite bianche e una bordura di sempreverdi.

Nel pomeriggio, [illegible] in sala i delegati si succedevano al microfono davanti a pochissime persone. [illegible] Palestro si convalidavano le alleanze [illegible] il [illegible] nazionale. Così i 50 eletti al termine della riunione regionale in rappresentanza dei 29.001 voti [illegible] assegnati: 10 mila alla corrente di La Ganga, 8200 alla sinistra (che ha il segretario regionale), [illegible] al [illegible] Salerno, [illegible] a quello di Coda, 380 ai seguaci di Achilli. Decisi a tavolino, di [illegible] litigare.

**Domenico Garbarino**

## Sfilano antiche diligenze

**Carrozze e diligenze oggi ad Ivrea per la prima festa del Gruppo eporediese attacchi equestri. La manifestazione vuol riproporre alla cittadinanza il gusto e lo spettacolo di un antico mezzo di trasporto.**

**Il programma prevede per le 10 il raduno dei vari attacchi in piazza di Città. Mezz'ora dopo verrà celebrata [illegible] Messa con la benedizione dei cavalli. Alle 11,30 [illegible] biochierata, alle 12,30 il pranzo al Foro Boario.**

**Nel pomeriggio, alle 16, la parte più spettacolare [illegible] manifestazione con la sfilata di tutti i partecipanti dal Foro Boario a piazza Ottinetti dove si svolgerà la premiazione.**

**[illegible] Si corre oggi a Venaria la maratona «Mille passi». La [illegible] podistica, aperta ad adulti e bambini, è divisa in due categorie, una agonistica e una per amatori, ed è stata indetta dal Cral dell'Usl 24, dal Gruppo Sportivo Longo e da quello denominato Valanghe.**

**Il ritrovo per gli appassionati sarà alle 7,30 davanti alla scuola Don Milani, in corso Papa Giovanni XXIII.**

Storia di Alberto, 24 anni, ex tossicodipendente

# Chiede aiuto a Pertini per evitare il carcere

**Deve scontare un residuo di pena per una vecchia rapina - Gli assistenti sociali: «Il ritorno in cella troncherebbe il lavoro di recupero»**

E' la storia [illegible] di un ragazzo di 24 anni, Alberto Fagù. Una triste esperienza alle spalle, tanta buona volontà [illegible] [illegible] di un futuro: speranze che rischiano di infrangersi contro il rigore della legge. Ex eroinomane, da circa un anno è seguito da una équipe di medici e psicologi di Chivasso che si [illegible] cura e [illegible] riabilitazione [illegible] tossicodipendenti. La [illegible] Miglioretti, psicologa [illegible] [illegible] presso quel centro, spiega: «Attualmente è [illegible] in una comunità terapeutica di Viterbo, posso assicurare che il suo recupero è totale».

Ma, proprio per i suoi precedenti di tossicomane, ha [illegible] qualche mese di debiti con la giustizia: qualcuno se [illegible] [illegible] e ora Alberto [illegible] di [illegible] in carcere. [illegible] le assistenti di Chivasso: «Il mandato di cattura pare [illegible] già pronto. E' un provvedimento che rispolvera un passato contro il quale Alberto ha lottato e lotta ancora». C'è la dichiarazione medica di un neuropsichiatra, il dott. Bironzo, che [illegible]: «Una interruzione del trattamento in [illegible] presso il centro terapeutico sarebbe gravemente lesiva ai fini del recupero psicofisico del paziente».

La sorella di Alberto dice: «Gli è stato revocato il beneficio della sospensione della pena (deve scontare un residuo di condanna per furto e rapina). Stiamo cercando con tutti i mezzi di evitargli di finire in carcere, in [illegible] [illegible] io così [illegible] della sua vita. Ho presentato [illegible] richiesta di grazia al Presidente della Repubblica».

Ancora la dottoressa Miglioretti: «Speriamo che, se non si può cancellare quel passato, gli siano concessi almeno gli arresti domiciliari». Il centro di Chivasso, dove [illegible] vora, è uno dei pochi ad [illegible] re convenzioni con [illegible] comunità terapeutiche, sparse in tutta Italia: «Per ogni tossicodipendente che trova ospitalità in queste strutture, la nostra équipe [illegible] una retta di 700 mila [illegible] mensili». Da Chivasso [illegible] [illegible] mandati sei ragazzi a Viterbo, una studentessa a Genova e un'altra a Firenze.

Nei prossimi giorni Alberto conoscerà il [illegible] destino: se potrà continuare a sperare oppure, per quella droga contro la quale sta lottando, dovrà tornare in carcere: «Col [illegible] — ribadiscono le assistenti [illegible] — si cancellare tanti mesi di sacrifici e sforzi. E questo sarebbe una follia».

### Bruciano l'auto di un'impiegata

Ignoti, l'altra notte, hanno incendiato la A112 di Mariastella Bonomi, 24 anni, impiegata. La vettura era posteggiata in [illegible] Borsi [illegible] [illegible] un deflettore, i malviventi hanno [illegible] benzina all'interno dell'abitacolo, appiccando il fuoco. L'[illegible] è stato dato da alcuni passanti, sono intervenuti i vigili, [illegible] non sono riusciti a salvare completamente la vettura. La Bonomi ha detto di [illegible] avere mai ricevuto minacce.

### Preoccupazione per la Gazzetta del Popolo

«Preoccupazione» per la ritardata erogazione della [illegible] [illegible] integrazione è stata [illegible] dalle organizzazioni [illegible] [illegible] poligrafici e dei giornalisti torinesi, che si sono incontrati [illegible] [illegible] esaminare la situazione della Gazzetta del Popolo, a quattro mesi dalla chiusura.

Dopo aver esortato il Cipi ad emettere al più presto il decreto relativo alla «cassa», finora anticipata dalla proprietà, i sindacati hanno invitato la controparte al rispetto delle precedenti intese (tra cui la presentazione di un progetto editoriale [illegible] maggio), sollecitando il ministero del Lavoro ad approvare il decreto sullo «stato di crisi» del giornale. La verifica su questi impegni avverrà giovedì.







### Stratorino tra sport e allegria

Sono già qualche migliaio le iscrizioni alla Stratorino e continuano ad arrivarne. Tutti i partecipanti che «conquisteranno» il traguardo riceveranno in dono la medaglia ricordo disegnata e realizzata dallo scultore Giuseppe Tarantino, sulla quale sono riprodotti piazza Castello e Palazzo Madama visti da piazzetta Reale (lo [illegible] soggetto del poster che viene regalato al momento dell'iscrizione).

Per partecipare alla Stratorino (costa soltanto [illegible] lire) ci si può presentare al Salone La Stampa di via Roma 80, in tutti i negozi autorizzati Adidas, nei Supermercati Conti, in succursale e concessionari Fiat di Torino (per la [illegible] sione agonistica, riservata a tesserati Fidal e Amatori, soltanto al Salone La Stampa).

Assieme alle iscrizioni aumentano anche i premi.

Ogni giorno decine di passeggeri irregolari «dimenticano» il biglietto

# Viaggiare sul tram facendo i furbi

**La media [illegible] su cento controllati - C'è la giovane coppia che finge di non conoscere il figlio e il distinto signore che, pescato in fallo, si giustifica: «Ma io sono un medico» - Un'intera scolaresca clandestina a bordo**

«Biglietto per favore». «Non pensavo...». «No signora. Il biglietto, per cortesia». «Devo scendere». «Scenderà subito. Sia gentile». Può risolversi in un attimo o in mezz'ora. I controllori dei Trasporti Torinesi lo [illegible] [illegible] [illegible]. Sono una novantina, tre turni. In coppia — in divisa o in borghese — multano i «portoghesi», [illegible] che sui mezzi pubblici [illegible] [illegible]o: in media, due ogni cento controllati. «Diecimila lire, conciliate o verbale?». Certe squadre ne raccolgono fino a [illegible] per giro.

«Il fenomeno esiste, ma [illegible] il costo — [illegible] il direttore dell'esercizio, [illegible] Giorgio Bitignandi —. Il basso [illegible] [illegible] (1.700 [illegible] la tessera da 50 corse, 20 mila il mensile, [illegible] per gli studenti) e il timore di controlli scoraggiano. Per molti si tratta di distrazione o fretta». Però ci [illegible] gli habitués. «Quel ragazzo... — l'agente, appena salito sul 63, va a colpo sicuro —. Anche la signora lì davanti...». Un'occhiata e stabilisce: «Qui il [illegible] [illegible] è a posto, gli altri no». Centro perfetto.

Un controllore davanti, uno in coda. Intervengono dopo qualche fermata. Non c'è scusa valida: «Sono appena salito». «Lei è salito in [illegible] Turati, [illegible] o Porta Nuova». Sono cortesi, [illegible] corrono certe reazioni: rossori e lacrime (vergogna? speranza di comprensione?) talora lasciano il posto a insulti e minacce. Il che può costar [illegible] qualcuno, oltre alla multa, è preso sei mesi con la condizionale per oltraggio a pubblico ufficiale.

Durante l'attesa alla fermata i controllori si mescolano alla gente: spesso individuano i «portoghesi» ancor prima di salire sul bus, li tengono [illegible] per un po', poi entrano in azione

«Lei non sa chi sono io». Frase che non tramonta, anzi... Un [illegible] risponde: «Io sono un medico!». E l'agente: «Il bus va a tariffe, non a professioni». Sorpreso altre volte — un amante del brivido? — quel signore paga la multa senza batter ciglio. Coraggio dottore, i Trasporti lo ricordano con affetto: lei rende di più [illegible].

Davvero non si fanno eccezioni. [illegible] «Sia gentile...» e un sorrisino ammiccante. Jeans, maglietta [illegible] attillata, capelli corvini e occhi uguali, 17 o 18 anni. [illegible] non cedere. Invece: «Io sono gentile, però fanno 10 mila lire». «Fallo per me...». «Infatti lo faccio a te il verbale», e scrive. Gli ispettori vegliano...

I verificatori conoscono le linee «calde» (2, 25, 40, 57, 56, ecc.) e di ciascuna i punti critici. L'episodio più sgradevole? Una scolaresca non in regola: i [illegible] ragazzi non furono ritenuti responsabili e l'importo fu addebitato alle insegnanti, anche loro «portoghesi». Conciliarono: «Sì, [illegible] gradivano che il provveditore sapesse che insegnavano a non pagare».

Piazza Statuto. Un [illegible] invoca: «Mamma, papà, aspettate». L'uomo e la donna se ne vanno: «Non è nostro figlio». [illegible] convinti che il piccolo «evasore» sarà lasciato [illegible]. Ma l'agente, a forza di multarli, ricorda perfino il loro indirizzo, [illegible] [illegible] dell'Atm: «Fate portare [illegible] e [illegible] dalla polizia questo bimbo abbandonato dai genitori». La coppia torna indietro e paga.

«Sono disoccupato». E il controllore: «Allora può ottenere l'abbonamento mensile a 1250 lire». Un giovane [illegible]to: «Bastardi!». Interviene una dama altruista: «Poveri ragazzi, lasciateli in [illegible]». «Lei signora ha il biglietto?». Durante la settimana le «clienti» migliori sono proprio «le signore per bene», ma la grande «vendemmia» è quella della domenica. [illegible] zione stadio e [illegible], [illegible] azione tre controllori, [illegible] ricetrasmittente, [illegible] la sera.

I borsaioli? «Non possiamo bloccare le porte: una [illegible] è partita una denuncia [illegible] sequestro di [illegible]o». Perciò i controllori tentano di disturbarli qualificandosi e «smuovendo» i passeggeri. Pagano i ladri? «Sono abbonati».

Queste le piccole burrasche quotidiane. Ma la maggior parte concilia in silenzio, mentre gli iracondi [illegible] quasi sempre per chiedere scusa: «E [illegible] [illegible] sono compresi nelle 10 mila lire».

**Marco Neirotti**

### Messaggi urgenti

PER casa in Torino centro cerca portinaio/a coniugato/a senza figli conviventi. Donne, celibato, educato/a, referenziato/a indicare data, luogo di nascita, referenze, telefono, a: «Publikompass 6018 — 10100 Torino».

### echi di cronaca

**Soccorso dentistico festivo e notturno**

In corso V. Emanuele 58, orario lunedì 20.30 [illegible] 8 del mattino. [illegible] continuato. Tel. 547.406

**Desi-To l'Arredabagno**

[illegible]

**Invitamovi**

[illegible]

**L'Ideale**

[illegible]









Piccoli [illegible] stanno già occhieggiando nei cespugli di rose in attesa che il sole caldo prenda il sopravvento sulla pioggia e sulle nubi e consenta una rigogliosa fioritura. Ma Rosa Viarengo è in pena. Già lo scorso anno le numerose piante e cespugli e gli alberelli hanno deluso l'orgogliosa proprietaria. Scrive la lettrice: «In primavera presentano foglie folte e di un bel verde, ma gradatamente si coprono di macchie nere, ingialliscono e cadono. Ho provato un'infinità di prodotti, con risultati nettamente negativi. Sarei grata se potessi avere qualche informazione sulla malattia».

★★ Un ringraziamento, anzitutto, alla lettrice per la sua paziente attesa di una risposta e la sua illimitata fiducia nell'inviarci un sollecito, con molta cortesia e senza parole amare. Eccola premiata. «Quelle macchie nere — spiega la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienze delle coltivazioni — sono provocate dal fungo "Diplocarpon rosae". Tale malattia è nota in tutte le zone di coltivazione della rosa. In particolare nel caso delle [illegible] per il giardino. Dopo la comparsa delle macchie, le foglie cadono, provocando un notevole indebolimento della pianta.

Saper spendere

# Boccioli di rosa

**Le piante possono essere danneggiate da un fungo che si diffonde con estrema facilità**

«Gli organi di moltiplicazione del patogeno, detti conidi, germinano in poche ore (8-12) sulla superficie delle foglie, quando queste sono bagnate, cioè ricoperte da un velo d'acqua causato da pioggia, irrigazione o rugiada».

Continua l'esperta: «Dopo aver germinato, i conidi penetrano nell'interno della foglia e provocano la comparsa [illegible] macchie di colore viola-nerastro rotondeggianti ed a margine irregolare, dapprima piccole (2-3 mm), poi lentamente più grandi fino a raggiungere 1-[illegible] cm. Questo fungo ha [illegible] una notevole capacità di diffusione nelle condizioni di temperatura medio-alte tra i 15 e i 30 gradi e umidità elevata. L'acqua della pioggia e delle irrigazioni, l'uomo [illegible] [illegible] le operazioni colturali (in particolare con la raccolta) diffondono la malattia da una pianta all'altra. E l'agente patogeno riesce a sopravvivere durante l'inverno e nelle foglie colpite e cadute a terra o nei rami infetti».

Secondo la dott. Accati [illegible] varietà meno [illegible] di altre a questa malattia, ma in genere quelle usate per il giardino sono tutte più o meno attaccabili». Rimedio? «Evitare di bagnare con l'irrigazione le foglie e distruggere con il fuoco le parti infette. Nelle [illegible] in cui le condizioni ambientali sono favorevoli alla comparsa della malattia sarà opportuno ricorrere a trattamenti ogni 10-15 giorni con [illegible] fungicidi; tra questi si consiglia di alternare prodotti a [illegible] di Benomyl con altri a base di Folpet o Clortalonil. [illegible] fungicidi da usare alle [illegible] indicate sulle confezioni».

[illegible] a Mariella piacciono le rose: «Con tre amiche ci siamo improvvisate giardiniere, chi nel [illegible] sul balcone e sulla [illegible] e due, più fortunate, in un piccolo giardino di [illegible]. Vorremmo incominciare con qualche varietà curiosa che ci dia soddisfazione. Ci volete citare qualche nome di pianta di rose particolarmente superbe nella fioritura?».

★★ Anzitutto le [illegible] garden roses» o rose antiche da giardino che promettono bellezza e profumo e sono la «specializzazione» di vivai del Biellese dei quali forniremo privatamente l'indirizzo agli interessati. Qualche nome che di per sé è già un'attrazione: «Cardinal de Richelieu», rossa come la porpora; «Königin von Dänemark», bianca come un velo da sposa; «Seepearl», luminosa come una perla; oppure «Charles de Mills», «Felicité Parmentier», «Madame Pierre Oger». Tutte meravigliose. E per il vaso sul balcone meglio di tutto è la «Gioia», un basso cespuglio [illegible] fiori gialli [illegible] daranno gioia.

★ [illegible] Bianca [illegible] conserve, gelatina di agrumi: «Mescolare [illegible] bustina di gelatinizzante per marmellate con un chilo di succo di limone o cedro, portare ad ebollizione, unire 1,2 kg di zucchero, mescolare, lasciar bollire per [illegible] minuto, riempire subito i vasi, lasciar raffreddare, chiudere ermeticamente».

**Simonetta**

# Non era di «Pl»

**Giovane assolto dal Tribunale dei minori: insufficienza di prove - Scagionato da Sandalo**

«Non ho mai fatto parte di Prima linea e non è vero che ho dato informazioni ai terroristi per quella rapina in piazza Bengasi all'officina dove lavoravo». Roberto Rodia, 22 anni, ieri ha respinto con decisione le accuse davanti al tribunale dei minori. E i giudici, almeno in parte, gli hanno creduto assolvendolo per insufficienza di prove.

A metterlo nei guai [illegible] stato il pentito Roberto Sandalo: «Della rapina all'officina mi parlò Francesco D'Ursi (ir[illegible] di Pl), mi spiegò che le notizie gliele [illegible] fornite uno che lavorava lì...». [illegible] ammise di aver saputo qual[illegible] [illegible] Rodia ma [illegible] «Sono stato io a carpirgli quelle informazioni».

Ieri il processo davanti al tribunale dei minori (pres. Pasè): quando avvenne la rapina, nell'aprile '79, Rodia, difeso dall'avv. Perga, [illegible] 17 anni. L'imputato ha respinto [illegible] [illegible] e lo stesso Sandalo [illegible] ha dato una mano: «Forse quelle [illegible] [illegible] furono veramente carpite. Comunque escludo che Rodia facesse parte di [illegible] linea». Il pm Roberti ha proposto un [illegible] e mezzo di [illegible] i giudici hanno accolto, almeno in parte, le tesi del difensore Perga. Il legale ha già preannunciato appello per ottenere l'assoluzione piena.

[illegible] Rapina, l'altra sera, all'Eval Market di Vinovo, via Trento 9. Due banditi, armi in pugno, minacciando il titolare, Franco Farnero, 45 anni, e la commessa, Rosanna Visconti, 41 anni, si sono impadroniti dell'incasso: [illegible] mila lire.

### Benzinai chiusi per [illegible] giorni

[illegible] il pieno di carburante. I benzinai hanno [illegible] di [illegible] chiusi [illegible] due giorni, dalle 19 di [illegible] tedì [illegible] 7.30 di venerdì, self service e notturni compresi. Lo sciopero nazionale è stato dichiarato dalle tre associazioni di categoria per protestare contro la latitanza del governo e, precisa un comunicato della Fierica-Cisl diffuso ieri, contro l'ostinato «silenzio delle compagnie petrolifere» che rifiutano di attuare l'accordo firmato lo scorso ottobre.

FILM E SPETTATORI: LA CLASSIFICA

# La voglia continua [illegible] sale Pinocchio

Domenica scorsa, 29 aprile, moderatamente piovosa e, come temperatura poco primaverile, [illegible] avuto, nei cinema torinesi, un numero di spettatori quasi triplo a confronto della soleggiata e quasi estiva domenica antecedente, quella di Pasqua. In [illegible] giorno le presenze totalizzate dalle 22 [illegible] cittadine di prima visione [illegible] state 6891; [illegible] stesso numero [illegible] cinema il 29 aprile gli spettatori sono saliti a 19.819.

L'abbassarsi del termometro e un po' di pioggia, dunque, [illegible] fatto sostanzialmente aumentare la gente nelle sale di spettacolo (anche i teatri, domenica passata, erano molto affollati). Sebbene [illegible] battuto, [illegible] frequenze settimanali complessive, da *Cento giorni a Palermo*, il film domenicalmente più visto a Torino è sempre *Voglia [illegible] tenerezza*: il 29 aprile, al Vittoria, gli spettatori di quest'ultimo furono 1862, quelli del film sul generale Dalla Chiesa 1617, sopravanzato anche, una settimana fa, da *Fratelli nella notte* (presenze 1679), *Footloose* (1658), *Professione giustiziere* (1631).

[illegible] classifica odierna dei film più visti a Torino c'è da sottolineare il buon recupero del disneyano *Pinocchio*, passato al [illegible] posto mentre sette giorni fa occupava il decimo. L'anziano [illegible] in questa riedizione [illegible] Capitol, partito male e proseguito [illegible] nei giorni [illegible] cui subiva il confronto televisivo col *Pinocchio* [illegible] Comencini. [illegible] a Pasqua e Pasquetta [illegible] presenze al film di Disney furono rispettivamente [illegible] e 164, quelle del [illegible] aprile e [illegible] 1° maggio risultarono ben più cospicue: 1143 e 1003. La clientela infantile del burattino americanizzato è in ascesa per questa riedizione.

A proposito di frequenze giovanili, più che infantili, al cinema ricordiamo che quelle studentesche a *The [illegible] after* sono risultate oltre 80 mila sulle 128.917 che il film ha realizzato nei 103 giorni di proiezioni complessive (83.806 spettatori all'Ideal, 45.111 [illegible] Cristallo). Proiezioni mattutine per scuole [illegible] inferiori e superiori si effettuano regolarmente anche al Centrale.

s. v.

**I più visti**
(Spettatori dal 27/4 al 2/5)

| | | |
|---|---|---|
| 1 | 100 giorni a Palermo | 6384 |
| 2 | Voglia di tenerezza | 6224 |
| 3 | Professione giustiziere | 5720 |
| 4 | Fratelli nella notte | 5413 |
| 5 | Footloose | [illegible] |
| 6 | Pinocchio | 4619 |
| 7 | Yentl | 3734 |
| 8 | Oste[illegible] Week-end | 3443 |
| 9 | La finestra sul cortile | [illegible] |
| 10 | Harry & Son | [illegible] |

SUCCESSO DI UN INSOLITO CIRCO IN PIAZZA D'ARMI

# I clown senza le belve

I tre clown Cavedo, un numero fra i più seguiti al «circo» che s'è installato in piazza d'Armi

Con il patrocinio della Regione Piemonte, recentemente concesso per i suoi valori culturali e sociali, il «Clown's Circus» proseguirà i [illegible] spettacoli in piazza d'Armi tutti i giorni alle 16 e alle 21, fino al 27 maggio, praticando lo sconto del 50% a chi si presenterà alla cassa con il buono ritagliato da «La Stampa» e «Stampa Sera».

Per festeggiare la [illegible] questa mattina il circo sfilerà in parata nel centro cittadino con spettacolo conclusivo in [illegible] San Carlo [illegible] 11. Ma che cos'è che rende questo circo diverso dagli altri? «*Il ritorno ad [illegible] spettacolarità fatta più di poesia che di suspense a tutti i costi* — risponde Antonio Giarola, regista [illegible] spettacolo — *dove l'attenzione del pubblico viene conquistata [illegible] un'atmosfera generale e non da singoli numeri*».

Privo di belve (gli unici animali sono pony, barboncini e candide colombe) il «Clown's Circus» svolge il [illegible] nuovo modo d'essere [illegible] chiave surreale. [illegible] matrici spettacolari non essenzialmente circensi quali [illegible] maschere della commedia dell'arte, la danza classica o il mimo, di cui si avvale lo straordinario Arno Huibers a [illegible] tocca il compito di filo conduttore dello spettacolo.

E' chiara l'indubbia teatralità dell'insieme, giocata [illegible] mente in ogni dettaglio dall'uso delle luci e delle musiche ai costumi, ma la tradizione è rimasta: lo dimostrano i bravi clown Cavedo, i giocolieri Zavatta, la contorsionista Zohra, l'equilibrista [illegible] filo Evelyn Rosier e tanti altri. In [illegible] e mezzo di spettacolo.

m. g.

LE MOSTRE D'ARTE

# Forni del Giappone e auto «tuttagomma»

[illegible] raku. In occasione della loro mostra [illegible] «Pirra Ceramiche» (Lungo Po Cadorna 1), Carla Zickfeld [illegible] Magonza e Stefan Karkow di Amburgo — dall'anno scorso in Italia dove lavorano sulle rive del Lago di Bolsena — daranno dimostrazione della loro "arte" mostrandone in pubblico (in via [illegible] angolo corso Palestro) il procedimento che si [illegible] si sia diffuso in Giappone soprattutto nel Cinquecento per affermarsi poi anche [illegible] Occidente dove ha trova[illegible] cultori forse [illegible] numerosi, ma bravissimi. Il «raku» è ot[illegible]uto introducendo l'oggetto coperto di smalto [illegible] forno già caldo, dal quale, [illegible] momento della fusione, viene estratto ancora incandescente e lasciato raffreddare all'aperto: ciò che [illegible] conferisce colori e riflessi di straordinaria bellezza. Con le terre e le sabbie ferrose Carla e Stefan hanno dato vita così ad una produzione di vasi e creazioni di ispirazione spaziale che si fanno apprezzare per l'originale inventiva delle loro stesse forme.

* *

Claudio Baroni ritorna alla «Viotti» (via Viotti 8) con una grossa Cabriolet degli Anni '30, grande più del vero, dove una coppia davanti e un mastino (che gli somiglia) dietro, bastano ad evocare subito quell'universo allegorico, realizzato tutto [illegible] gommapiuma o gomma spugna e popolato [illegible] grotteschi personaggi alla Otto Dix o alla Grosz, flaccidi e feroci insieme, dei quali Vittorio Sgarbi ha messo in luce la «*grande allegoria*» sicché si verifica come davvero «*le persone sono realmente i mostri ch'egli vede e l'animale che è nell'uomo è dominato [illegible] donna*».

* *

Valeria Ciotti («Studio Laboratorio», corso G. Lanza 105). Col suo limpido linguaggio figurale — fatto tutto di brevi linee e tratti, o segni di interpunzione — l'artista ha ripreso la sua ricerca scandagliando mari e cieli, o gli stessi fondali sottomarini dei silenti suoi «Discorsi col mare» nei quali sembra di potersi felicemente tuffare.

* *

Tra '800 e '900 («Berman», via Arcivescovado 9). Una scelta di dipinti ad olio rappresenta una cinquantina di pittori piemontesi operosi a cavallo del secolo: dal Beccaria e Fontanesi a Cino Bozzetti, dal Bossoli e Delleani a Vellan e a Spazzapan, lasciando a volte intravedere, attraverso legamenti e differenze, quei rapporti che tra loro hanno pur fatto storia.

an. dra.



# Architettura che diventa cinematografia

**Nell'Aula Magna [illegible] Castello del Valentino, è stata presentata la mostra «Cinema e Architettura», che comprende oltre 120 video e filmati di architettura, provenienti dai principali Paesi del mondo. Nel corso della manifestazione, che comincerà domani, per concludersi venerdì 11, molti saranno gli interventi, i dibattiti, i seminari.**

**Il critico Gianni Rondolino si occuperà di questi temi, ed interverrà su «Spazio architettonico e linguaggio cinematografico» servendosi della proiezione e dell'analisi [illegible] alcune sequenze tratte da tre recenti pellicole: «1997, fuga da New York», [illegible] Carpenter; «Un vestito per uccidere» di Brian De Palma e «Alta Tensione» di Mel Brooks. Le manifestazioni [illegible] svolgeranno nel Castello del Valentino, al Movie Club e all'Unione Culturale (ore 9 e ore 21).**

ARRIVANO DUE «PRIME» TEATRALI IN SETTIMANA

# Fedra, ma anche Parenti

Franco Parenti in una scena de «Il malato immaginario»

TEATRO — All'Alfieri [illegible] martedì [illegible] ore 15, Franco Parenti è il protagonista de «*Il malato immaginario*» [illegible] Molière, regia di Andrée Ruth Shammah, scene e costumi [illegible] Gianmaurizio Fercioni, musiche [illegible] Paolo Ciarchi. Accanto a Parenti recita Lucilla Morlacchi, nella parte della serva Antonietta. Mercoledì 9, al Teatro Carignano, ore 20,30, lo Stabile di Torino presenta «Fedra» di Jean Racine, [illegible] la regia di Luca Ronconi, protagonista [illegible] Maria Guarnieri. In [illegible] ne di questo lavoro [illegible] te organizzate «tre giornate» di seminario al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, in corso Stati Uniti 23. Da domani a mercoledì 9 maggio, ore 16,30. Al Teatro Colosseo, venerdì 11, ore 20,30, spettacolo con [illegible]

MUSICA — Al Conservatorio, mercoledì 9, concerto per l'Unione Musicale. Alle ore 21, il Quartetto Amadeus esegue musiche di Haydn (Quartetto in si minore op. 64 n. 2 e Quartetto in mi bemolle maggiore op. 64 n. 6) e di Beethoven (Quartetto [illegible] mi minore op. 59 n. 2).

Venerdì 11, all'Auditorium, ottavo concerto di primavera con l'Orchestra Sinfonica della Rai [illegible] Torino, direttore Armando Krieger. [illegible] di Elgar (In the South, ouverture op. 50), Britten (Quattro interludi marini op. [illegible] Peter Grimes), Elgar (Sinfonia n. 1 in la bemolle maggiore op. 55). Al Conservatorio, ore 21, sabato 12, concerto Cami con la pianista Cinzia Bartoli.

UN GIOVANE MUSICISTA AL CIRCOLO UFFICIALI

# Il pianista [illegible] Liszt

Il pianista Francesco Nannetti ha tenuto, venerdì sera, [illegible] Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6. Il giovane musicista (ha solo 19 anni) è riuscito a catturare l'attenzione e l'ammirazione del numeroso pubblico: ha dimostrato «grinta» e grande [illegible]. Sicché l'esecuzione è risultata tale [illegible] impegnare l'attenzione degli spettatori anche per la difficoltà del programma proposto.

Nannetti ha [illegible] con l'«Appassionata» di Beethoven e con «Mazeppa» [illegible] Liszt. I due pezzi [illegible] stati molto applauditi. I giovani, numerosi, hanno dimostrato di [illegible] prezzare in particolar modo «Mazeppa» di Liszt.

Non a caso questo brano è il pezzo più «sentito» dal concertista stesso, perché «*ripropone perfettamente* — egli dice — *l'atmosfera di una balla*[illegible] *di Victor Hugo dalla quale è la sonata è tratta ed alterna momenti di grande irruenza a pause di dolce rilassamento*».

Il pianista ha suonato, di Brahms, le «Variazioni sopra un tema di Paganini libro I» e, di Debussy, [illegible] dei preludi «*La sérénade interrompue*», «*Minstrels*», «*La Cathédrale engloutie*». Infine Bartok, Suite op. 14.

Molti applausi, un bell'incoraggiamento per Nannetti che a fine giugno presenterà lo stesso programma al Conservatorio Giuseppe [illegible] Torino come ultima [illegible] d'esame prima del diploma.

a. l.

## Rivoli, [illegible] in [illegible]

**A Rivoli, nella Chiesa di San Martino e con ingresso libero, si è iniziato il «Maggio Musicale '84» che nella prima serata, venerdì 4, è stato dedicato a «Il pianoforte nel periodo romantico» con musiche [illegible] Schumann, Arensky, [illegible]. Ecco il calendario dei prossimi appuntamenti:**

**Venerdì 11: 1ª parte: «Concerto per pianoforte solista»; 2ª parte: «Coro polifonico femminile I.M.R.». Venerdì 18: «Le più celebri romanze d'opera», concerto per voci [illegible] con allievi del Conservatorio [illegible] Torino. Venerdì 25: «Il jazz e l'improvvisazione», con musiche [illegible] Davis, Metheny, Morgan, Ellington. Mercoledì 30: «Il pianoforte interprete [illegible] folclore musicale», con musiche polacche, spagnole, [illegible] ungheresi. Sabato 2 giugno: «Saggio di studio dei migliori allievi I.M.R.»; strumenti: pianoforte, flauto, chitarra classica, chitarra folk, violino.**

## Il nostro [illegible]

Teatro Regio — Stamane, alle 10.30, concerto del Duo Pianistico Italiano formato da Franco Lessona e Roberto Cognazzo. Così si conclude il ciclo sul pianismo romantico realizzato dal Regio, in collaborazione con l'Istituto Bancario San Paolo.

Centre Culturel — Da domani al 30 maggio, il Centre Culturel Franco-Italien di [illegible] Donati 5, presenta una rassegna cinematografica dedicata al regista francese Bertrand Tavernier. Saranno presentati cinque film. L'ultimo film di Bertrand Tavernier «Un dimanche à la [illegible]pagne» fa parte della selezione francese al Festival di Cannes 1984.

Film della Von Trotta — Dopo il grande successo della serata con Margarethe von Trotta al cinema Sclene, che ha [illegible] molta gente a restare fuori [illegible] sala per mancanza di spazio, il film «Il secondo risveglio di Christa Klages», opera prima della regista tedesca, verrà proiettato la prossima settimana nella multisala Eliseo.

Un rinvio - La conferenza per la Terza Età sull'aviazione del delegato regionale on. Vittore Catella, prevista per domani [illegible] Circolo della stampa, è stata rinviata alle 16.30 di lunedì 11 giugno.

Filosofi a teatro — Domani, ore 21, al Teatro Gobetti discussione su «Teatro e illusione» con testi di Descartes, Schopenhauer, Nietzsche, Kirkegaard, Deleuze. A cura di Maurizio Ferraris con il Gruppo della Rocca.

Un concerto — Oggi, [illegible] ore 17, nel Salone delle [illegible] Circolo Ufficiali [illegible] corso Vinzaglio, concerto [illegible] musica classica dell'Accademia di Letture Musicali. Presenta Gian Luigi Marianini. Il Circolo precisa che non sono consentiti i «jeans».

Premio del Lions — Domani, ore 21, al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio, consegna dei premi «Carlo Alberto Dalla Chiesa» agli appartenenti alle Forze dell'Ordine. E' un'iniziativa del L[illegible] Club.

In bicicletta — Stamane, alle ore 9,30, ritrovo al Parco Rignon per una pedalata popolare senza agonismo. Quo[illegible] di partecipazione lire 2000.

## Chiude il Polo

**Ultimo giorno per visitare al Museo Nazionale della Montagna, al Monte dei Cappuccini, la mostra «Dal Polo al K2 sulle orme del Duca degli Abruzzi». L'esposizione, che raccoglie cimeli e documenti sull'attività alpinistica extraeuropea italiana tra il 1899 e il 1954, verrà definitivamente chiusa oggi alle 19,15.**

UNA FESTA POPOLARE A MEANA

# Le ragazze di San Costanzo

In Val di Susa c'è un paese immerso nel verde dei boschi, che d'estate è meta di vacanze e gite per molti torinesi che amano la tranquillità. Si chiama Meana ed è suddiviso in molte frazioni. Lo stesso Benedetto Croce lo aveva scelto [illegible]me luogo di ferie. Tra l'altro Meana è [illegible] rinomato per la bontà delle sue fontane e nell'antichità fu sede di una abbastanza folta colonia di Valdesi.

Oggi in questo paese si festeggia il patrono S. Costanzo, secondo un'usanza che si perde nella notte dei tempi. Ed è un'occasione per ammirare una tradizione, che è anche cultura. Alle [illegible] la statua [illegible] santo verrà [illegible]ato in processione dalla banda musicale e [illegible] «priolre», un gruppo di ragazze in costume locale.

Nel pomeriggio alle 16,30 davanti alla chiesa, le «priolre» si esibiranno nella «danso di branch», cioè la danza dei rami. Tenendo in mano delle fronde di albero con le foglie appena sbocciate, effettueranno un ballo tramandato da generazione in generazione. Una danza pagana che veniva eseguita per festeggiare simbolicamente la primavera, stagione di gioia e di gioventù.

g. d.

# Le televisioni private

**Canale 5**
- 10 — Campionato di Basket Nba. New York-New Jersey
- 11,40 Football americano. [illegible], Usfl. Birmingham-Tampa Bay
- 13 — Superclassifica show
- 14 — Telefilm Kojak
- 15 — Film Missione in Manciuria di J. Ford, [illegible] A. Bancroft, S. Lyon
- 16,40 Film L'urlo di Sparta di R. Maté con R. Egan, D. Baker
- 18,30 Telefilm Lou Grant
- 19,30 Telefilm Dallas (replica)
- 20,25 Film Grease di R. Kleiser, con J. Travolta [illegible] Newton-John
- 23 — Telefilm Flamingo Road
- 23,25 Film La donna del destino di V. Minnelli con G. Peck, Lauren Bacall

**Grp**
- 9,15 Catalogo Tv, con Ettore Andenna
- 12 — Cartoni
- 12,25 Bingooo. Tombolone musicale a premi
- 17 — Telefilm Falcon Crest
- 19 — Telefilm Movin' on
- 20 — Tutto cinema
- 20,20 Film Salvate il Gray Lady di David Greene, con Charlton Heston, David Carradine
- 22,30 Incontri internazionali di Catch
- 23,30 Film Al piacere di rivederla di Marco Leto, con Ugo Tognazzi, Françoise Fabian
- 1 — Film Le mantide, con [illegible]san Stewart, Vic Lance
- 2,30 Film Io uccido, tu uccidi
- 4 — Film Giochi d'amore sul filo di una lama
- 5,30 Film Il fiore dai petali d'acciaio

**Videogruppo**
- 12 — Tutti casa, studio e...
- 12,30 Telefilm Get Smart
- 13 — Telefilm Gli invincibili
- 14 — Telefilm The doctors
- 15 — Film
- 16,30 Grande Lisu
- 17,30 Cartoni
- 18 — Telefilm Un'età difficile
- 19 — Il discorriere
- 19,20 Presa diretta
- 19,45 Telefilm Gli emigranti
- 20,30 Film Far West
- 22,15 Telefilm The doctors
- 22,45 Telefilm Gli invincibili
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,45 Film

**Italia 1**
- 10,15 Film L'occhio caldo del cielo di R. Aldrich, con R. Hudson, K. Douglas, Dorothy Malone
- 12,15 Sit. Storie di computer
- 13 — Grand Prix. Pista - Strada - Rally
- 14 — Dee Jay Television
- 16,50 Telefilm Simon & Simon
- 17,30 Telefilm Magnum P.I.
- 18,30 Telefilm Supercar
- 19,30 Il circo di Sbirulino, [illegible] Sandra Mondaini
- 20,25 Bene, Bravi, Bis. Varietà con Franco Franchi, Ciccio Ing[illegible] ed Edwige Fenech
- 22,30 Film L'uomo [illegible] ingannò la morte di T. Fisher
- 0,15 Film La sciabola del disonore di [illegible] McEveety, con C. Connors, J. Carradine (western)

**Telecity**
- 12 — Ieri e no. Vendita spettacolo
- 13 — Catch. Campionati mondiali
- 14 — Telefilm Falcon Crest - Spettacolo di varietà Mini caccia al campione
- 18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 20,20 Film Al piacere di rivederla di M. Leto, c[illegible] Tognazzi, F. Fabian
- 22,15 Telefilm Agente Pepper
- 23,20 Vendita promozionale

**Canale 66**
- 17,30 Film Ultimatum alla terra
- 19 — Enciclopedia del giramondo
- 19,30 La meravigliosa storia dei giochi olimpici
- 20,30 Film 1° Aprile 2000
- 22,15 Curiosità sportive
- 23 — Telefilm Gli errori giudiziari
- 23,30 Fantastico varietà

**Primantenna**
- 10 — Telemarket: mercatino novità
- 11,30 Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Rubrica ecologica
- 12 — Soccer non stop, gare in diretta
- 19 — Telecronache sportive

Lana Turner interpreta il film «Amanti latini» (ore 17) su Retequattro

**Retequattro**
- 10 — Cartoni
- 10,30 Telefilm A Team (replica)
- 11,30 A tutto gas, settimanale televisivo di cronache e curiosità motoristiche
- 12 — Calcio spettacolo (replica)
- 13 — Fascination speciale (replica)
- 15 — Film Un provinciale a New York di Arthur Hiller, con Jack Lemmon, Sandy Baron, Sandy Dennis, [illegible] Nichols
- 17 — Film Amanti latini di Mervin Le Roy, con Lana Turner, Ricardo Montalban, John Lund
- 19 — Nonsolomoda (replica)
- 19,30 Telefilm Dynasty (replica)
- 20,25 M'ama non m'ama show. Quiz con Sabina Ciuffini
- 22,30 Telefilm Ival tiro al
- 23,30 Film La ragazza con la pistola di Mario Monicelli, con Monica Vitti, Carlo Giuffrè, Stanley Baker, Corin Redgrave, Antony Booth
- 1,30 Telefilm Strike Force

**Quartarete Elefante**
- 11,30 Telefilm Batman
- 12,30 Telefilm Watergate
- 13,30 Cartoni
- 15 — Documentario Il mondo degli animali
- 15,30 Telefilm Batman
- 16 — Cartoni
- 16,30 Telefilm Batman
- 17,15 Telefilm Alta marea
- 18,20 Special Videomusic
- 19,30 [illegible]
- 21 — Telefilm L'ispettore Bluey
- 22 — Echosettimana
- 22,30 Film Femmina tre volte, con Sylva Koscina
- 0,30 Telefilm Alta marea

**Quinta [illegible]**
- 15,30 Telefilm La famiglia Fitzpatrick
- 16 — Telefilm Lassie
- 17,30 Telefilm [illegible] valle del diavolo
- 18 — Telefilm Gli inve[illegible]
- 19 — Telefilm Doris Day show
- 19,30 Telefilm Mr. Abbott e famiglia
- 20 — Telefilm Victoria Hospital
- 20,30 Film Innamorarsi alla mia età, con Julio Iglesias
- 22,30 Film La nipote del prete
- 0,30 Film Porcaroi [illegible] occhi chiusi
- 1,45 Telefilm Longstreet story

**Erreuno tv (Svizzera)**
- 11 — Concerto musicale
- 12 — Affari pubblici
- 13,40 Music Mag
- 13,35 Un'ora per voi
- 14 — Sport. Automobilismo, Ciclismo, Motociclismo
- 17 — Promozione incontro
- 19,10 Promozione incontro
- 20,40 Sceneggiato L'uomo [illegible] Boss
- 21,35 Domenica sport

**Videouno**
- 18,15 Chi è di scena. Rubrica
- 18,45 Telefilm New Scotland Yard
- 19,45 Prego servite
- 20,15 Primo piano
- 20,30 Fuori campo
- 21 — Film
- 22,50 Parlacogio. I fatti della settimana
- 23,50 Video Music

**Telecupole**
- 13 — Spettacolo Trattoria dei ricordi (replica)
- 16 — Le comiche
- 16,30 Cartonissima
- 17,30 Documenti
- 18 — Telefilm George
- 18,30 Telefilm Dick Van [illegible] Show
- 19 — L'opinione
- 20,30 Sport Flash
- 21 — Film Una tenera primavera
- 22,30 Telefilm Mannix
- 23,30 Sport Flash (replica)
- 24 — Film Il dolce sapore del tuo corpo

**Telesubalpina**
- 13 — Film Margherita della notte, di C. Autant Lara, con Yves Montand, Michèle Mercier
- 14,45 Cartoni
- 16,15 Telefilm Selvaggio West
- [illegible] Telefilm Dall'Atlantico al Pacifico
- 17,15 Film Il collegio si diverte, con Ronald Reagan, Virginia Mayo
- 19,15 Hollywood Star
- 20 — Film Tempesta su Ceylon, di Oswald Gerol, con Gia[illegible] Rossi Drago
- 22 — Il ventaglio
- 22,30 Film Gioventù perduta, di Pietro Germi, con Massimo Girotti, Carla Del Poggio

**Telemalta**
- 12 — Redazionale auto
- 13 — Sport. Grand Prix
- 14,15 Come, quando, perché
- 14,30 Telenovela Gli emigranti
- 16,40 Film Frutto proibito
- 18,15 Telex
- 19,30 Pianoforissimo. Spettacolo musicale con Dino Sarti
- 20,30 Telenovela Gli emigranti
- 21,40 Film L'ombra dell'uomo ombra
- 23,30 Redazionale auto
- 24 — Telefilm Hawaii squadra cinque zero

**Studio Nord**
- 10 — Film Sangue al km 148
- 11 — Novità MC
- 12,30 Le proposte d'oro, di [illegible] Gioielli
- 20,05 Fuori gioco
- 20,30 Sette giorni a Studionord
- 20,45 Big Screen
- 21 — Novità MC
- 22,05 Le proposte d'oro
- 24 — Film Fino all'ultimo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

FILM E SPETTATORI: LA CLASSIFICA

# La voglia continua ma sale Pinocchio

Domenica [illegible] 29 aprile, moderatamente piovosa e, come temperatura poco primaverile, ha avuto, nei cinema torinesi, un numero di spettatori quasi triplo [illegible] confronto [illegible] soleggiata e quasi estiva domenica antecedente, quella di Pasqua. In tale giorno [illegible] presenze totalizzate dalle 22 sale cittadine di prima visione [illegible] state 6891; nello stesso numero di cinema il [illegible] aprile [illegible] spettatori [illegible] a 16.819.

L'abbassarsi del termometro e un po' di pioggia, dunque, hanno fatto sostanzialmente aumentare la gente nelle sale [illegible] spettacolo (anche i teatri, domenica passata, erano molto affollati). Sebbene sia battuto, nelle frequenze settimanali complessive, da Cento giorni a Palermo, il film domenicalmente più visto a Torino è sempre *Voglia di tenerezza*: il [illegible] aprile, al Vittoria, gli [illegible] di quest'ultimo furono 1862, quelli del film sul generale Dalla Chiesa 1817, sopravanzato anche, una settimana fa, da *Fratelli nella notte* (presenze 1679), *Footloose* (1658), *Professione giustiziere* (1621).

Nella classifica odierna dei film più visti a Torino c'è da sottolineare il buon recupero del disneyano *Pinocchio*, passato al sesto posto mentre sette giorni fa occupava il decimo. L'anziano cartoon era, [illegible] questa riedizione del Capitol, partito [illegible] e proseguito peggio nei giorni in cui subiva il confronto televisivo col *Pinocchio* di Comencini. Se a Pasqua e Pasquetta le presenze al film di Disney furono rispettivamente 380 e 164, quelle del 29 aprile e del 1° maggio risultarono ben più cospicue: 1145 e 1003. La clientela infantile del burattino americanizzato è in ascesa per questa riedizione.

[illegible] proposito di frequenze giovanili, più che infantili, al cinema ricordiamo che quelle studentesche a *The day after* [illegible] risultate oltre 60 mila sulle 128.917 che il film [illegible] realizzato nei 103 giorni di proiezioni complessive (83.806 spettatori all'Ideal, 45.111 al Cristallo). Proiezioni mattutine per scuole medie inferiori e superiori si effettuano regolarmente anche al Centrale.

a. v.

**I più visti**
(Spettatori dal 27/4 al 3/5)

| | | |
|---|---|---|
| 1 | 100 giorni a Palermo | 6286 |
| 2 | Voglia di tenerezza | 6221 |
| 3 | Professione giustiziere | [illegible] |
| 4 | Fratelli nella [illegible] | 5413 |
| 5 | Footloose | 5287 |
| 6 | Pinocchio | 4619 |
| 7 | Yentl | [illegible] |
| 8 | Osterman Week-end | 3442 |
| 9 | [illegible] finestra sul cortile | 3418 |
| 10 | Harry & Son | [illegible] |

SUCCESSO DI UN INSOLITO CIRCO IN PIAZZA D'ARMI

# I clown senza le belve

I tre clown Cavedo, un numero fra i più seguiti al «circus» che s'è installato in piazza d'Armi

Con il patrocinio della Regione Piemonte, recentemente [illegible] i suoi valori culturali e sociali, il «Clown's Circus» proseguirà i suoi spettacoli in piazza d'Armi tutti i giorni [illegible] 18 e [illegible] 21, fino al 27 maggio, praticando lo sconto del 50% a chi si presenterà alla cassa con il buono ritagliato da «La Stampa» e «Stampa Sera».

Per festeggiare la proroga questa [illegible] il circo sfilerà in parata nel centro cittadino con spettacolo conclusivo in piazza San Carlo [illegible] 11. Ma che cos'è che rende questo circo diverso dagli altri? «*Il ritorno ad una spettacolarità fatta più di poesia che* [illegible] *suspense e tutti i costi* — risponde Antonio Giarola, regista [illegible] spettacolo — *dove l'attenzione del pubblico viene conquistata* [illegible] *un'atmosfera generale e non da singoli numeri*».

Privo di belve (gli unici animali [illegible] pony, barboncini e candide colombe) il «Clown's Circus» svolge [illegible] nuovo modo d'essere in chiave surreale, utilizzando matrici spettacolari non essenzialmente circensi quali le maschere della commedia dell'arte, la danza classica o il mimo. [illegible] cui [illegible] avvale [illegible] straordinario Arno Hulbers a cui tocca il compito di filo conduttore dello spettacolo.

E' chiara l'indubbia teatralità dell'insieme, giocata abilmente in ogni dettaglio dall'uso delle luci e delle musiche ai costumi, ma [illegible] tradizione è rimasta: lo dimostrano i bravi clown Cavedo, i giocolieri Zavatta, [illegible] contorsionista Zohra, l'equilibrista sul [illegible] Evelyn Rosier e tanti altri. Insomma tre ore e mezzo [illegible] spettacolo.

m. g.

LE MOSTRE D'ARTE

# Forni del Giappone [illegible] auto «tuttagomma»

Ceramica raku. In occasione della loro mostra alla «Pirra Ceramiche» (Lungo Po Cadorna 1), Carla Zickfeld di Magonza e Stefan Karkow di Amburgo — dall'anno scorso in Italia dove lavorano sulle rive del Lago di Bolsena — daranno dimostrazione della loro "arte" mostrandone in pubblico (in [illegible] Garibaldi angolo corso Palestro) il procedimento che si dice si sia diffuso in Giappone soprattutto nel Cinquecento per [illegible] poi anche in Occidente dove ha trovato cultori [illegible] numerosi, ma bravissimi. Il «raku» è ottenuto introducendo l'oggetto coperto di smalto in un forno già caldo, dal quale, [illegible] momento della fusione, viene estratto [illegible] incandescente e lasciato raffreddare all'aperto: ciò che gli conferisce colori e riflessi di straordinaria bellezza. Con le terre e le [illegible] ferrose Carla e Stefan hanno dato vita così ad una produzione di vasi e creazioni di ispirazione spaziale [illegible] si [illegible] apprezzare [illegible] l'originale inventiva delle loro stesse forme.

* *

Claudio Baroni ritorna alla «Viotti» (via Viotti 8) con [illegible] grossa [illegible] degli Anni '30, grande più del vero, dove una coppia davanti e un mastino (che gli somiglia) dietro, bastano [illegible] [illegible] quell'universo allegorico, realizzato tutto in gommapiuma o gomma spugna e popolato [illegible] grotteschi personaggi alla Otto Dix e alla Grosz, flaccidi e feroci insieme, dei quali Vittorio Sgarbi ha messo in luce la «grande allegoria», sicché si verifica come davvero «*le persone sono realmente i mostri ch'egli vede e l'animale che è nell'* [illegible] *è dominato dalla donna*».

* *

Valeria [illegible] («Studio Laboratorio», corso G. Lanza 105). Col suo limpido linguaggio figurale — fatto tutto [illegible] brevi linee e tratti, o segni [illegible] interpunzione — l'artista ha ripreso la sua ricerca scandagliando mari e cieli, o gli stessi fondali sottomarini dei [illegible] suoi «Discorsi col mare» [illegible] quali sembra di potersi felicemente tuffare.

* *

Tra '800 e '900 («Berman», via Arcivescovado 9). Una scelta di dipinti ad olio rappresenta una cinquantina [illegible] pittori piemontesi operosi a cavallo del secolo: dal Beccaria e Fontanesi a Cino Bozzetti, [illegible] Bossoli a Delleani a Vellan e a Spazzapan. [illegible] a volte intravedere, attraverso legamenti e differenze, quei rapporti che tra loro hanno pur fatto storia.

an. dra.



# Architettura che diventa cinematografia

Nell'Aula Magna del Castello [illegible] Valentino, è stata presentata [illegible] mostra «Cinema e Architettura», che comprende oltre 120 video e filmati di architettura, provenienti dai principali Paesi del mondo. Nel corso della manifestazione, che comincerà domani, per concludersi venerdì 11, molti saranno gli interventi, i dibattiti, i seminari.

Il critico Gianni Rondolino si occuperà di questi temi, ed interverrà su «Spazio architettonico e linguaggio cinematografico» servendosi della proiezione e dell'analisi di alcune sequenze tratte da tre recenti pellicole: «1997: fuga da New York», di Carpenter; «Un vestito per uccidere» di Brian De Palma e «Alta Tensione» di Mel Brooks. Le manifestazioni si svolgeranno nel Castello del Valentino, al Movie Club e all'Unione Culturale (ore 9 e ore 21).

ARRIVANO [illegible] «PRIME» TEATRALI IN SETTIMANA

# Fedra, [illegible] anche Parenti

Franco Parenti in una [illegible] «Il malato immaginario»

TEATRO — All'Alfieri, [illegible] martedì 8, [illegible] 15, Franco Parenti è il protagonista [illegible] «*Il malato immaginario*» di Molière, regia di Andrée Ruth Shammah, [illegible] e [illegible] di Gianmaurizio Fercioni, musiche di Paolo Ciarchi. Accanto a Parenti recita Lucilla Morlacchi, nella parte [illegible] serva Antonietta. Mercoledì 9, [illegible] Teatro Carignano, ore 20,30, lo Stabile di Torino presenta «Fedra» di Jean Racine, [illegible] la regia di Luca Ronconi, protagonista Anna Maria Guarnieri. In occasione [illegible] questo lavoro [illegible] state organizzate «tre giornate» di seminario al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, in corso Stati Uniti 23. Da domani a mercoledì 9 maggio, [illegible] 16,30. Al Teatro Colosseo, venerdì 11, [illegible] 20,30, spettacolo con Lino Banfi.

MUSICA — Al Conservatorio, mercoledì 9, concerto per l'Unione Musicale. Alle ore 21, il Quartetto Amadeus esegue musiche [illegible] Haydn (Quartetto [illegible] si minore op. 64 n. 2 e Quartetto in mi bemolle maggiore op. 64 n. 6) e di Beethoven (Quartetto in mi minore op. 59 n. 2).

Venerdì 11, all'Auditorium, [illegible] concerto di primavera [illegible] l'Orchestra Sinfonica della Rai [illegible] Torino, direttore Armando Krieger. Musiche di Elgar (In the South, [illegible] op. 50), Britten (Quattro interludi marini op. [illegible] Peter Grimes), Elgar (Sinfonia n. 1 in la bemolle maggiore op. [illegible]). Al Conservatorio, ore 21, sabato 12, concerto Camt con la pianista Cinzia Bartoli.

UN GIOVANE MUSICISTA AL CIRCOLO UFFICIALI

# Il pianista ama Liszt

[illegible] pianista Francesco Nannetti [illegible] tenuto, venerdì [illegible] al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6. Il giovane musicista (ha solo 19 anni) è riuscito a catturare l'attenzione e l'ammirazione del numeroso pubblico: ha dimostrato «grinta» e grande [illegible]. [illegible] l'esecuzione è risultata [illegible] impegnare l'attenzione degli spettatori anche per la difficoltà del programma proposto.

Nannetti ha esordito con l'«Appassionata» di Beethoven e [illegible] «Mazeppa» di Liszt. I due pezzi sono stati molto applauditi. I gi[illegible], numerosi, hanno dimostrato [illegible] apprezzare in particolar modo «Mazeppa» di Liszt.

Non a caso questo brano è il pezzo più «sentito» dal concertista stesso, perché «*ripropone perfettamente* — egli dice — *l'atmosfera di una ballata di Victor Hugo dalla quale* [illegible] *è tratta ed alterna momenti di grande irruenza a pause* [illegible] *dolce rilassamento*».

Il pianista ha suonato, [illegible] Brahms, le «Variazioni sopra un tema di Paganini libro I» e, di Debussy, [illegible] libro dei preludi «*La sérénade interrompue*», «*Minstrels*», «*La Cathédrale engloutie*». Infine Bartok, Suite op. 14.

Molti applausi, un bell'incoraggiamento per Nannetti che a fine giugno presenterà lo stesso programma [illegible] Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino come ultima prova d'esame prima del diploma.

a. l.

# Rivoli, maggio in musica

A Rivoli, nella Chiesa di San Martino e con ingresso libero, si è iniziato il «Maggio Musicale '84» che nella prima serata, venerdì 4, è stato dedicato a «Il pianoforte nel periodo romantico» con musiche [illegible] Schumann, Arensky, Brahms. Ecco il calendario dei prossimi appuntamenti:

Venerdì 11: 1ª parte: «Concerto per pianoforte solista»; 2ª parte: «Coro polifonico femminile I.M.R.». Venerdì 18: «Le più celebri romanze d'opera», concerto per voci soliste con allievi [illegible] Conservatorio di Torino. Venerdì 25: «Il jazz e l'improvvisazione», con musiche di Davis, Metheny, Morgan, Ellington. Mercoledì [illegible] «Il pianoforte interprete del folclore musicale», [illegible] musiche polacche, spagnole, russe, ungheresi. Sabato 2 giugno: «Saggio [illegible] studio dei [illegible]migliori allievi I.M.R.»; strumenti: pianoforte, flauto, chitarra classica, chitarra folk, violino.

# Il nostro [illegible]

Teatro Regio — Stamane, alle 10,30, concerto [illegible] Duo Pianistico Italiano formato da Franco Lessona e [illegible] Cog[illegible] [illegible] si conclude il ciclo sul pianismo romantico realizzato dal Regio, [illegible] collaborazione con l'Istituto Bancario [illegible] Paolo.

Centre Culturel — Da domani al 20 maggio, il Centre Culturel Franco-Italien di via Donati 5, presenta una rassegna cinematografica dedicata al regista francese Bertrand Tavernier. Saranno presentati cinque film. L'ultimo film [illegible] Bertrand Tavernier «Un dimanche à la campagne» fa parte della selezione francese [illegible] Festival [illegible] Cannes 1984.

Film della Von Trotta — Dopo il grande successo della serata con Margarethe von Trotta al cinema Selene, che ha costretto molta gente a restare fuori dalla sala per mancanza di spazio, il film «Il secondo risveglio di Christa Klages», opera prima della regista tedesca, verrà proiettato la prossima settimana nella multisala [illegible].

Un rinvio — La conferenza per la Terza Età sull'aviazione del delegato regionale on. Vittore Catella, prevista per domani al Circolo della stampa, è stata rinviata alle 15,30 di lunedì 11 giugno.

Filosofi a teatro — Domani, ore 21, al Teatro Gobetti discussione su «Teatro e Illusione» con testi di Descartes, Schopenauer, Nietzsche, Kirkegaard, Deleuze. A cura di Maurizio Ferraris con il Gruppo della Rocca.

Un concerto — Oggi, alle ore 17, nel Salone delle Feste del Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio, concerto di musica classica dell'Accademia di Letture Musicali. Presenta Gian Luigi Marianini. Il Circolo precisa che non sono consentiti i «jeans».

Premio del Lions — Domani, ore 21, al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio, consegna dei premi «Carlo Alberto Dalla Chiesa» agli appartenenti alle Forze dell'Ordine. E' un'iniziativa del Lions Club.

In bicicletta — Stamane, alle ore 9,30, ritrovo al Parco Rignon per una pedalata popolare senza agonismo. Quota di partecipazione lire 3000.

## Chiude il Polo

Ultimo giorno per visitare al [illegible] Nazionale della Montagna, al Monte dei Cappuccini, la mostra «Dal Polo al K2 sulle orme del Duca degli Abruzzi». L'esposizione, che raccoglie cimeli e documenti sull'attività alpinistica extraeuropea italiana tra il 1899 e il 1954, verrà definitivamente chiusa oggi alle 19,15.

UNA FESTA POPOLARE A MEANA

# Le ragazze di San Costanzo

In Val di Susa c'è [illegible] paese immerso [illegible] [illegible] dei boschi, che d'estate è meta di [illegible] e [illegible] per [illegible] torinesi che amano la tranquillità. [illegible] [illegible] Meana [illegible] è suddiviso in molte frazioni. Lo stesso Benedetto Croce lo aveva scelto come luogo [illegible] ferie. Tra l'altro Meana è anche rinomato per la bontà delle sue fontane e nell'antichità fu sede di [illegible] abbastanza folta colonia di Valdesi.

Oggi in questo paese si festeggia il patrono [illegible] Costanzo, secondo un'usanza che si perde [illegible] notte dei tempi [illegible] è un'occasione per ammirare una tradizione, che è anche cultura. Alle 9,30 la [illegible] [illegible] santo [illegible] scortata in processione dalla banda [illegible] e dalle «priore», un gruppo di ragazze in costume locale.

Nel pomeriggio alle 16,30 davanti alla chiesa, le «priore» si esibiranno nella «danza [illegible] branch», cioè la danza del [illegible]. Tenendo in mano delle fronde di albero con le foglie appena sbocciate, effettueranno un ballo tramandato [illegible] generazione in generazione. Una danza pagana che veniva eseguita per festeggiare simbolicamente la primavera, stagione di gioia e di gioventù.

g. d.

# Le televisioni private

**Canale 5**
- 10 — Campionato di [illegible] New York-New Jersey
- 11,40 Football americano. Alla, Usfl, Birmingham-Tampa Bay
- 13 — Superclassifica show
- 14 — Telefilm Kojak
- 15 — Film Missione [illegible] Manila? di J. Ford, [illegible] Bancroft, S. Lyon
- 16,40 Film L'eroe di Sparta di R. Maté, [illegible] R. Egan, D. Baker
- 18,30 Telefilm Lou Grant
- 19,30 Telefilm Dallas (replica)
- 20,25 Film Grease di R. [illegible]ser, con J. Travolta, Olivia Newton-John
- 23 — Telefilm Flamingo Road
- 23,25 Film La donna del destino di V. Minnelli, con G. Peck, Lauren Bacall

**Grp**
- 9,15 Catalogo Tv, con Ettore Andenna
- 12 — Cartoni
- 12,25 Bingooo. Tombolone [illegible] giochi a premi
- 17 — Telefilm Falcon Crest
- 19 — Telefilm Movin' on
- 20 — [illegible] cinema
- 20,20 [illegible] Salvate il Gray Lady di David Greene, con Charlton Heston, David Carradine
- 22,30 Incontri internazionali di Catch
- 23,30 Film Al piacere di rivederla [illegible] Marco Leto, con Ugo Tognazzi, Françoise Fabian
- 1 — Film La mantide, con Susan Stewart, Vic Lance
- 2,30 Film Io uccido, tu uccidi
- 4 — Film Giorni d'amore sul filo di una lama
- 6,30 Film Il fiore dai petali d'acciaio

**Videogruppo**
- 12 — Tutti casa, studio e...
- 12,30 Telefilm Get Smart
- 13 — Telefilm Gli invincibili
- 14 — Telefilm The doctors
- 15 — Film
- 16,30 Grande Usa
- 17,30 Cartoni
- 18 — Telefilm Un'età difficile
- 19 — Il discorriere
- 19,20 Presa diretta
- 19,45 Telefilm Gli emigranti
- 20,30 Film Far West
- 22,15 Telefilm The doctors
- 22,45 Telefilm Gli invincibili
- 23,15 Le ruote [illegible]
- 23,45 Film

**Italia 1**
- 10,15 Film L'occhio caldo del cielo di R. Aldrich, con R. Hudson, K. Douglas, Dorothy Malone
- 12,15 Bit. Storie di computer
- 13 — Grand Prix. Pista - Strada - Rally
- 14 — Dee Jay Television
- 16,50 Telefilm Simon & Simon
- 17,30 Telefilm Magnum P.I.
- 18,30 Telefilm Supercar
- 19,30 Il circo di Sbirulino, con Sandra Mondaini
- 20,25 Sano, Bravi, Bis. Varietà con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia [illegible] Edwige Fenech
- 22,30 Film L'uomo [illegible] ingannò la morte di T. Fisher
- 0,15 Film La sciabola del disonore di B. McEveety, con C. Connors, J. Carradine (western)

**Telecity**
- 12 — Sì e no. Vendita spettacolo
- 13 — Catch. Campionati mondiali
- 14 — Telefilm Falcon [illegible]. Spettacolo di varietà Mini cacciatori campione
- 18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 20,20 Film Al piacere di rivederla [illegible] M. Leto, con U. Tognazzi, F. [illegible]bian
- 22,15 Telefilm Agente P[illegible]
- 23,20 Vendita promozionale

**Canale 68**
- 17,30 Film Ultimatum alla terra
- 19 — Enciclopedia del giro-[illegible]
- 19,30 Le meravigliose storie dei giochi olimpici
- 20,30 Film 1° Aprile 2000
- 22,15 Curiosità sportive
- 23 — Telefilm Gli errori giudiziari
- 23,30 Fantastico varietà

**Primantenna**
- 10 — Telemarket: mercatino [illegible] città
- 11,30 Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Rubrica ecologica
- 12 — Bazar non stop, aria in diretta
- 18 — Telecronache sportive

Lana Turner interpreta il film «Amanti latini» (ore 17) su Retequattro

**Retequattro**
- 10 — Cartoni
- 10,30 Telefilm A Team (replica)
- 11,30 A tutto gas, settimanale televisivo di cronache e curiosità motoristiche
- 12 — Calcio spettacolo (replica)
- 13 — Fascination speciale (replica)
- 15 — Film Un provinciale a New York di Arthur Hiller, con Jack Lemmon, Sandy Baron, Sandy Dennis, Robert Nichols
- 17 — Film Amanti latini di Mervin Le Roy, con Lana Turner, Ricardo Montalban, John Lund
- 19 — Nonsoloradio (replica)
- 19,30 Telefilm Dynasty (replica)
- 20,25 M'ama non m'ama show. Quiz con Sabina Ciuffini
- 22,30 Telefilm Mai dire sì
- 23,30 Film La ragazza con la pi[illegible] di Mario Monicelli, con Monica Vitti, Carlo Giuffrè, Stanley Baker, Corin Redgrave, Antony Booth
- 1,20 Telefilm Strike Force

**Quartarete Elefante**
- 11,30 Telefilm Batman
- 12,30 Telefilm Watergate
- 13,30 Cartoni
- 15 — Documentario Il mondo degli animali
- 15,30 Telefilm Batman
- 16 — Cartoni
- 16,30 Telefilm Batman
- 17,15 Telefilm Alta marea
- 18,20 Special Videomusic
- 19,30 Rotocalco
- 21 — Telefilm L'ispettore Bluey
- 22 — Schosettimana
- 22,30 Film Femmina tre volte, con Sylva Koscina
- 0,30 Telefilm Alta marea

**Quinta Rete**
- 16,30 Telefilm [illegible] Fitzpatrick
- 17 — Telefilm Lassie
- 17,30 Telefilm La valle [illegible] diavolo
- 18 — Telefilm Gli invasori
- 19 — Telefilm Doris Day show
- 19,30 Telefilm Mr. Abbott e famiglia
- 20 — Telefilm Victoria Hospital
- 20,30 Film Innamorarsi alla mia età, con Julio Iglesias
- 22,30 Film La riposta del [illegible]
- 0,30 [illegible] [illegible] ad occhi chiusi
- 1,45 Telefilm Longstridge story

**Erreuno tv (Svizzera)**
- 11 — Concerto musicale
- 12 — Affari pubblici
- 12,40 Music Mag
- 13,35 Un'ora per voi
- 14 — Sport. Automobilismo, Ciclismo, Motociclismo
- 17 — Promozione incontro
- 19,10 Promozione incontro
- 20,40 Sceneggiato L'uomo di Suez
- 21,35 Domenica sport

**Videouno**
- 19,15 Chi è di scena. Rubrica
- 19,45 Telefilm New Scotland Yard
- 19,45 Prego servito
- 20,15 Primo piano
- 20,30 Fuori campo
- 21 — Film
- 22,50 Periscopio. I fatti della settimana
- 23,40 Video music

**Telecupole**
- 13 — Spettacolo Trattoria dei ricordi (replica)
- 16 — Le comiche
- 16,30 Cartonissimo
- 17,30 Documenti
- 18 — Telefilm George
- 18,30 [illegible] Dick Van Dike Show
- 19 — L'opinione
- 20,30 Sport Flash
- 21 — Film Una tenera primavera
- 22,30 Telefilm Mannix
- 23,30 Sport Flash (replica)
- 24 — Film Il dolce sapore del tuo corpo

**Telesubalpina**
- 13 — Film Margherita della notte, di C. Autant Lara, con Yves Montand, Michèle Mercier
- 14,45 Cartoni
- 15,15 Telefilm Selvaggio West
- 16,15 Telefilm Dall'Atlantico al Pacifico
- 17,15 Film Il collegio si diverte, con [illegible] Reagan, Virginia Mayo
- 19,15 Hollywood Star
- 20 — Film Tempesta su Ceylon, di Gerald Gerol, con Eleonora Rossi Drago
- 22 — Il ventaglio
- 22,30 Film Gioventù perduta, di Pietro Germi, con Massimo Girotti, Carla Del Poggio

**Telemalta**
- 12 — Redazionale auto
- 13 — Sport. Grand Prix
- 14,15 Come, quando, perché
- 14,30 Telenovela Gli emigranti
- 15,40 Film Frutto proibito
- 18,15 Telex
- 18,30 Pianocolantissimo. Spettacolo musicale con [illegible] Bieri
- 20,30 Telenovela Gli emigranti
- 21,40 [illegible] L'ombra dell'uomo ombra
- 23,30 Redazionale auto
- 24 — Telefilm Hawaii squadra cinque zero

**Studio Nord**
- 10 — Film Sangue al km 148
- 11 — Novità MC
- [illegible],30 La proposta d'[illegible] di C. [illegible]
- 20,05 Fuori gioco
- 20,30 Sette giorni a Studionord
- 20,45 Big Screen
- 21 — Novità MC
- 22,05 La proposta d'oro
- 24 — Film Fine all'ultimo

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dal [illegible] [illegible] tempestiva [illegible] [illegible] emittenti.

Un musical di Dumas con Richard Chamberlain-D'Artagnan e Christopher Plummer-Richelieu

# Tre moschettieri sfidano Broadway

La scenografia sarà affidata agli autori di «Jesus Christ Superstar» e «Hair» - Nel cast anche ballerini classici, tra cui Valeri Kozlov - Forse la prima in autunno

NEW YORK — Forse memori del successo di Cyrano de Bergerac con Christopher Plummer una dozzina di anni or sono, un gruppo di produttori teatrali ha deciso di portare a Broadway, l'estate prossima, i tre moschettieri di Alexandre Dumas con un protagonista d'eccezione: Richard Chamberlain, l'attore di Uccelli di rovo, uno degli sceneggiati televisivi di maggior successo di tutti i tempi, nelle vesti di D'Artagnan. I produttori vorrebbero affiancargli la sua partner nel film, Rachel Ward, di recente alle cronache per un amore avuto tempo fa con David Kennedy, il figlio ventottenne di Ethel e Robert Kennedy, trovato morto la settimana scorsa in un albergo a Palm Beach in Florida.

La scenografia sarà probabilmente affidata agli autori di Jesus Christ Superstar e di Hair, due musicals degli Anni Settanta che hanno lasciato un segno a Broadway. Sarà perciò una versione inortodossa dei Tre moschettieri, portati tanto spesso sugli schermi ma mai musicali. Per le parti di Porthos, Athos e Aramis non sono ancora stati scelti gli attori, mentre Richelieu, almeno all'inizio, potrebbe interpretarlo proprio Plummer, apparso l'ultima volta a Broadway nei panni di Jago nell'Otello.

Il gruppo di produttori punta per i compagni di D'Artagnan su ballerini classici, che danno «tono» ai numeri di danza: si parla di Valeri Kozlov, uno dei profughi del Bolshoi, oggi principale ballerino del «New York Ballet», e di George De La Pena, il protagonista del film Nijinski: entrambi hanno ottenuto eccezionali consensi di pubblico e di critica nel musical On Your Toes accanto alla Makarova e alla Panova. I tre moschettieri verranno adattati per dare maggiore risalto alle parti femminili, comprese le dame di corte, tutte splendide ballerine. Richard Chamberlain avrebbe posto come condizione per la firma del contratto il proprio benestare ai comprimari: «Vedo il musical come sfida — ha detto — perché non l'ho mai fatto e voglio sentirmi a mio agio».

Se la tabella di marcia non venisse rispettata, e la prima fosse rimandata all'autunno, Broadway non se ne dispiacerebbe. L'attuale stagione è stata una delle meno fortunate, e preferirebbe finirla in sordina. Dei suoi 32 teatri, ben 11 sono chiusi, e per maggio c'è una sola novità, un revival che si basa sulle qualità canore di Patti Lupone, la migliore dello «Evita» visto a Manhattan (il suo disco del musical su Evita Perón è andato a ruba).

L'unico autentico trionfo di aprile, Morte di un commesso viaggiatore con Dustin Hoffman, minaccia di chiudere a giugno perché l'attore vuole tornare a Hollywood per un film e non si trova un suo degno sostituto. E' stato avvicinato De Niro, ma non si sa se terminerà in tempo la pellicola che sta girando con Meryl Streep alla periferia di New York, Innamorarsi.

D'altro in cantiere a Broadway c'è per ora solo Funny Girl, celebre musical, inaugurato il novembre del '64, sarà riesumato per il suo trentesimo compleanno. Regista Albert Marre, quello di Don Chisciotte de la Mancia, protagonista maschile l'italiano Roberto Tozzi, che qualche mese fa ha lasciato Nove, la biografia romanzata di Federico Fellini. La protagonista femminile è ancora sconosciuta: Marre vorrebbe Liza Minnelli, attualmente impegnata con Chita Rivera in The Rink (la pista). Anche la Minnelli, come Hoffman, vorrebbe però tornare al cinema: i divi hollywoodiani disertano il teatro per una questione di orgoglio, sacrificando gli enormi guadagni dei contratti cinematografici.

La povertà delle iniziative di Broadway è dovuta agli altissimi costi di produzione. Si calcola che i tre moschettieri costerà intorno ai 4 milioni di dollari, 8 miliardi e mezzo di lire. Un musical, per non morire subito, deve avere non soltanto prenotazioni anticipate per due mesi, deve anche ricevere critiche entusiaste alla prima. Lavori che parevano destinati a favolosi incassi, come Marilyn, sulla Monroe, hanno chiuso dopo due serate perché stroncati dai giornali. «E' un terno al lotto» protestano i produttori, sempre più diffidenti e guardinghi.

Mettere in scena una commedia costa molto di meno, sotto il milione di dollari. Se c'è un attore di grido, l'affluenza di pubblico è garantita: in tre mesi, l'investimento è ammortizzato. Per questa ragione, Broadway ultimamente ha trascurato il musical e si è concentrata sulla commedia. L'ultimo esempio è fornito da La decima di Beethoven, autore, regista e attore Peter Ustinov. Questa farsa, costata 800 mila dollari, non espone i produttori a rischi eccessivi, con un cast ridotto, pochi cambiamenti di scena. «E' una passeggiata, non un tour de force», come dice la gente del mestiere.

e. c.

Richard Chamberlain sarà D'Artagnan nei «Tre moschettieri». Forse sua partner sarà (come in «Uccelli di rovo») Raquel Ward

L'odissea dell'attrice inglese scomparsa a 52 anni

# Diana Dors, «sex symbol» nell'Inghilterra Anni 50

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Tutti i giornali popolari di ieri hanno dedicato la prima pagina alla morte di Diana Dors, sottolineando il coraggio con cui aveva affrontato la malattia che l'ha stroncata venerdì notte, a 52 anni, in un ospedale di Windsor, dove era stata ricoverata pochi giorni prima.

Per civetteria, Diana Dors aveva voluto conservare anche in questi ultimi anni quella capigliatura biondo-platino che nel suo periodo di fulgore sugli schermi, fra gli Anni Cinquanta e Sessanta, l'aveva innalzata a rivale britannica di Marilyn Monroe e di Jane Mansfield.

Soltanto con un modesto successo, Diana Dors in una cinquantina di film aveva fatto davvero concorrenza alle dive americane, sfruttando lo stesso cliché di «sex symbol» sugli schermi e nella vita privata.

Sposata una prima volta un uomo di affari inglese, Diana Dors aveva mandato a monte il suo matrimonio durante un soggiorno a Hollywood nel corso del quale si era innamorata di Rod Steiger. Ma anche questa «love story» era finita rapidamente e l'attrice aveva avuto due figli dal secondo marito, sposandosi infine una terza volta con un attore poco conosciuto e più giovane di lei, Alan Lake, dal quale ha avuto un altro figlio.

La stampa inglese ne ha tratteggiato ieri con commozione la carriera e la vita (anche il «Times» le ha dedicato un lungo necrologio in prima pagina), ricordando come negli anni del suo splendore Diana Dors si era definita «l'unico sex-symbol prodotto dall'Inghilterra dai tempi di Lady Godiva».

In sintonia con questa immagine, per anni aveva uniformato la sua vita cercando accanitamente il successo nel mondo del cinema e facendosi apprezzare, tardivamente, dalla critica soltanto per i suoi lavori in teatro e alla tv.

Negli ultimi anni, ritiratasi in una splendida casa di campagna in stile hollywoodiano, aveva scoperto quelle che definiva con commozione «le gioie della famiglia», nella quale ha trovato il sostegno necessario per affrontare la dura odissea finale. In vena di confidenze, in fase di bilancio della sua vita, aveva confessato ultimamente in tv che non si era mai trovata «davvero seducente». Ma gli spettatori dei suoi film sanno che mentiva.

p. pal.

Diana Dors voleva essere la rivale inglese di Marilyn Monroe

Parla il compositore, che ieri con «Muoyce» ha aperto la manifestazione dedicatagli a Torino

# Cage: «Nella musica mi è amico il caso»

«E' il modo per accettare tutto il mondo sonoro, che ha un significato in se stesso» - «Ora preferisco Mozart e Bach»

John Cage

TORINO — John Cage è raggiante. La pioggia che lo ha accolto al suo arrivo a Torino promette grandi cose in fatto di funghi e il musicista-micologo, che leggerà domani sera alcune parti del suo Mushroom Book (libro dei funghi) al Teatro degli Infernotti, non si augurava di meglio. C'è solo una punta di rimpianto in questa sua venuta in Piemonte: quella di non essere ancora riuscito a realizzare la progettata sonorizzazione di un bosco applicando microfoni e altoparlanti alle piante e agli arbusti d'un monte nei pressi di Ivrea che per lui è l'unico posto al mondo adatto allo scopo.

Il progetto, tuttavia, è solo accantonato. Per ora Cage ha cominciato ad esibirsi a Torino come fine dicitore. La prima nazionale di Muoyce (Music-Joyce), ieri sera all'Alfieri, lo vede infatti impegnato in questo ruolo. Qual è il meccanismo di questo lavoro?

«Muoyce è un montaggio di frasi, parole, sillabe e lettere tratte da Finnegans Wake di Joyce. Lo leggo io, per un'ora e 30 minuti, sottolineando le implicazioni musicali contenute in circa quattromila eventi sonori determinati dal caso».

Che funzione ha il caso nella sua musica?

«Il caso è assenza d'intenzione, una maniera di liberarsi dai condizionamenti del gusto, dalle preferenze e non preferenze personali. E' un modo per accettare tutto il mondo sonoro, che ha un significato in se stesso».

Non crede che questa sua ideologia, carica indubbiamente d'una carica di protesta e di rottura dieci o vent'anni fa, sia oggi superata e abbia perso il suo mordente?

«Non mi curo del passato. Io continuo per la mia strada».

Quali progetti ha in cantiere?

«Sto scrivendo pezzi per violino solo. A Torino, il 13 maggio, ascolterete i primi sedici, dedicati a Betty Freeman, una mecenate americana che li ha commissionati. Ora ne sto scrivendo altri sedici. Alcuni saranno ineseguibili. Ma si troverà il modo di eseguirli, magari con il sintetizzatore. E' una sfida».

Quali sono i suoi rapporti con la tradizione?

«In che senso?».

Prima di noi ci sono stati certi autori con cui bisogna fare i conti.

«Seguo la tradizione. Seguo le opere di Schönberg di cui sono stato allievo, più che quella di Stravinski. Mi piace Erik Satie».

Ma Schönberg non ha mai lasciato molto spazio all'alea.

«Sì, ma aveva una mentalità musicale onnicomprensiva, per lui c'erano infinite soluzioni a certi problemi, ad esempio quelli contrappuntistici».

Ricorda certi momenti trascorsi in America alla scuola di Schönberg, dove fu impressionato dalla personalità magnetica del maestro. Che cosa vuol dire per lei scrivere musica?

«Vuol dire porre delle domande: ogni volta la risposta cambia».

Quali le sue preferenze musicali?

«Adesso mi piace Mozart. E' meglio di Bach».

Perché?

«Perché insiste sulla molteplicità, che m'interessa più dell'unità».

Gentilissimo, mite, con un sorriso soave, Cage sorseggia il the delle cinque, guardando compiaciuto gli scrosci di pioggia. Si congeda dopo avermi fatto notare che dal suo discorso esulano le parole di potere e che la sua musica non è «dominata», come io l'avevo azzardato, ma solo «facilitata» dal caso; e lo sarà anche nei prossimi esperimenti col computer.

p. gal.

## Incontri, concerti e funghi

TORINO — John Cage, il «padre dell'avanguardia» ormai simbolo vivente della rivoluzione musicale, personaggio dissacrante e uomo imprevedibile (nel 1958 partecipò a Lascia o raddoppia? come esperto di funghi e Mike Bongiorno definì la sua musica «...»), ha aperto ieri sera all'Alfieri, con Muoyce, la serie di incontri che si svolgeranno a Torino e Ivrea fino al 20 maggio. La manifestazione, organizzata dagli assessorati alla Cultura di Provincia e Regione con Cabaret Voltaire e Progetto Toreat, non vuol essere la presentazione di alcuni spettacoli, ma un viaggio nel divenire dell'invenzione.

Le prime tappe di questo eccitante cammino sono: domani, ore 10,30, nell'aula magna della facoltà di Magistero, incontro con Cage su «l'avanguardia americana dal Black Mountain College a oggi»; martedì, ore 21, al teatro Giacosa di Ivrea, «Music for prepared piano», pianista Giancarlo Cardini; mercoledì, ore 21, agli Infernotti, prima nazionale di «Mushroom Book»; giovedì, ore 18, al Conservatorio, incontro fra Cage e gli studenti del corso di ...; venerdì 11, ore 21, al teatro Giacosa di Ivrea, «Freeman Etudes», violinista Janus Negyesy.

Lunedì 14, ore 10,30, nell'aula magna della facoltà di Magistero, incontro con Cage su «...o, musica, spazio»; martedì 15, ore 21, alla discoteca Big, Branches, con The Percussion Group (Allen Otte, James Culley, William Youhass); mercoledì 16, ore 21, al Giacosa di Ivrea, Branches; sabato 19, ore 10,30, alle Cupole, prima nazionale di Musicircus, concerto diretto da John Cage con 300 bambini (ripreso dalla Rai per un programma del Dipartimento Scuola Educazione); domenica 20, ore 21, al centro congressi La Serra di Ivrea, prima ... di Mushroom et Variationes, lettura di John Cage e introduzione di Gigliola Nocera.

A La Pergola di Firenze Gassman e i suoi 22 attori nel «saggio»

# Così gli allievi della «Bottega» recitano Dostoevskij col Maestro

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Avrebbero dovuto essere ventidue ed erano, invece, ventitré gli attori dei Misteri di Pietroburgo da Dostojevskij, andati in scena l'altra sera alla Pergola gremita da un pubblico di giovani ... ai lavori.

C'era, infatti, a fianco degli allievi della Bottega Teatrale, di cui lo spettacolo dostoevskiano era il saggio di fine anno, anche il loro maestro, Vittorio Gassman, che in quel labirintico itinerario nei racconti e romanzi brevi giovanili dello scrittore russo s'era riservato, in qualche modo, il ruolo di moderno corifeo.

Parlo di spettacolo, perché questi Misteri vogliono esserlo.

C'è un solido copione, montato brano a brano da Gassman stesso e da Guerrieri, che apre squarci dolorosi sulla solitudine, la frustrazione, l'impotenza degli antieroi dostoevskiani: il sognatore delle notti bianche, che rifugge e invano s'illude dell'amore di Nastja per lui; il piccolo funzionario Makar di Povera gente, che riempie la sua vuota esistenza di lettere e lettere a una giovane dirimpettaia, finché quella va sposa a un borghesuccio; l'uomo del sottosuolo, nelle Memorie omonime, che sfoga la propria umiliazione nel disprezzo ostentato degli altri; il vedovo della Mite, che piange la moglie dopo averla spinta al suicidio: e infine Klinevic, il reuccio di quel carnevale cemeteriale, tra morti che sfogano finalmente gli istinti repressi in vita, di cui si racconta nel sulfureo Bobok.

Oltre al copione c'era l'impianto scenografico e i costumi che gli allievi della scuola, anch'essa fiorentina, di Elena Mannini hanno preparato (ed era anche questo un saggio nel saggio) per i loro compagni: una suggestiva Pietroburgo semicircolare, chiusa di sghembo da una grigia spalletta di ponte, e poi, per quinte che s'aprivano in diagonale, una sequenza fitta d'interni: povere, squallidi pacchiani, l'aria di un bordello.

Di Gassman, che teneva per sé la parte più aspra, più strabiliante dell'uomo del sottosuolo, affidando all'allievo e figlio Alessandro, la figura del doppio, il risvolto passionale del personaggio, non starò a dirvi: ciò che quest'attore appena lambisce diventa vitale, perentorio, trascinante.

Dirò, invece, che l'impressione complessiva che i suoi allievi suscitano è ottima. Queste ... questi ragazzi che hanno lavorato per un biennio nell'antiscuola (chiamiamo così la Bottega, perché è tutto fuorché istituzionale) di Borgo San Frediano hanno, nella loro, il piglio ... voglio dire quel misto di sfrontatezza e sincerità, di simulazione e istinto che è poi il solo, vero codice genetico della loro particolarissima razza.

Da dove viene questo piglio, questo knack (come lo chiamano gli inglesi) ... sotto sotto «barbaro» del ... Vittorio e è per ciascun d'essi un dono di natura? Forse è l'una e l'altra cosa: certo lo senti lievitare nel loro modo di porgersi e di porgere la battuta, nello ... gestire il proprio corpo in modo che è al tempo stesso disarmato e sapiente, candido e smagato.

Mentre li guardavo entrare ed uscire con spavalda risolutezza dal ruolo (il modulo del «doppio» Gassman in questo spettacolo lo ha applicato a tutti i personaggi), facevo tra me il conto: dei diplomati «vecchi» della Bottega (che ha solo quattro anni di vita effettiva) ne ho visti quest'anno al lavoro, come professionisti, quasi una ventina: erano tutti a posto, «in parte» e con dentro anche loro, per soprappiù, vedevi a tratti guizzare nello sguardo, scattare in un gesto quel non so che di premeditato e irrazionale, di lucido e delirante che forse converrebbe chiamare «lo specifico gassmaniano».

... Davico ...

## Antonioni sarà presidente della giuria Venezia-cinema

VENEZIA — Michelangelo Antonioni sarà il presidente della giuria della 41ª Mostra Internazionale del Cinema, che si svolgerà a Venezia dal 27 agosto al 7 settembre. La decisione è stata presa all'unanimità dal consiglio direttivo della Biennale, su proposta di Gian Luigi Rondi, direttore del settore cinema.

A fianco di Antonioni, per una giuria che secondo il regolamento di quest'anno sarà composta anche di scrittori, musicisti e artisti, sono stati nominati (ancora su proposta di Rondi e sempre all'unanimità): il pittore francese Balthus, lo scrittore tedesco Gunther Grass e il compositore italiano Goffredo Petrassi.

Per gli altri membri sono tuttora in corso trattative nelle varie sedi internazionali. Il consiglio direttivo ha anche costituito il giornalista Felice Laudadio, ... commissario della commissione esperti, con l'operatore culturale Bruno Restuccia e ha esaminato la possibilità di un'intesa del Settore Cinema della Biennale con l'Unicef, per la costituzione di un «premio internazionale solidarietà».

Prima esecuzione assoluta, all'Auditorium, dell'opera di Albert Lotzing

# Regina, la lirica entra in fabbrica

Il lavoro realizzato in forma di concerto - Molto precisi i protagonisti Conwell e Scholze

TORINO — Certamente curiosissima è l'ambientazione di questa Regina, l'opera sconosciuta di Albert Lortzing (autore di testo e musica) che la Rai ha voluto riproporre all'Auditorium in forma di concerto ... la ... di Dietfried Bernet. Mettere in scena nel 1848 i fermenti di rivendicazione ... che avevano ... in tutta l'Europa la grande vampata rivoluzionaria significava agganciare alla contemporaneità il teatro musicale romantico con un'audacia non minore di quanto avrebbe fatto Verdi nella Traviata.

Regina non fu rappresentata durante la vita di Lortzing e non passò, quindi, al vaglio del pubblico: ma chissà come avrebbero reagito gli spettatori viennesi nel vedere sulla scena il cortile di una fabbrica moderna, dove l'idillio piccolo borghese dei protagonisti è ... dagli operai che minacciano scioperi e ... i loro diritti di promozione economica e sociale.

In realtà, questi fermenti rivoluzionari presenti nel libretto non trapassano nella partitura: Lortzing non era, a differenza di Wagner, un ... una ... kunin ... e i suoi operai si ... perciò nel linguaggio ... del ... Weber: salubre vitalità ritmica, inflessioni popolaresche, robusti effetti ... però un abile uomo di teatro ... dimostra, in ... gina, ... nel secondo atto, l'indubbia abilità nello sfruttare la rumorosa presenza dei cori ribaltando continuamente l'interesse drammatico dalla sfera del pubblico a quella del privato, ... masse ... canti degli operai all'espressione ... individuali che definiscono i rapporti tra i personaggi.

E' qui che il ... pittore d'interni Biedermeier giunge le ... migliori, appendendo la leggerezza spiritosa dell'opéra-comique francese, con cui il Singspiel ... sempre mantenuto stretti rapporti, ad un senso d'intimità lirica e di serietà morale che appartiene alla più tipica sensibilità tedesca. Così, nel secondo atto, Regina, figlia del padrone della fabbrica e innamorata di un dipendente, canta in un tono di sincera intensità poetica alcune belle melodie che la fanno apparire Agata del Franco Cacciatore o di Elsa del Lohengrin.

Anche se la protagonista che sboccia, veramente, in corrispondenza con il crescendo emotivo dell'azione, resta l'unico personaggio dotato di una certa fisionomia individuale, l'opera mantiene desta quasi sempre l'attenzione dell'ascoltatore. Specie nel secondo, ... ad esempio, Lortzing accosta gustosamente il ... romantico di arie e ... canzone popolaresca, lo scoppio ... dei cori alla definizione di un recitativo molto vicino a Wagner per ... robustezza di accenti, specie nelle parti maschili. Il tutto condotto con una costante raffinatezza di scrittura vocale, e soprattutto strumentale in cui Lortzing raggiunge più d'una volta effetti di vera squisitezza timbrica.

Anche se Regina non possiede la ... personale di Zar e Carpentiere e, nonostante la sua qualità, non si sottrae interamente all'impressione d'un eclettismo un po' generico, la sua conoscenza è però utilissima per mettere a fuoco un anello di quella catena che collega ... e Beethoven a Wagner attraverso i protagonisti, in Italia poco noti, della cosiddetta «opera romantica»: Hoffmann, Weber, Marschner e, appunto, Lortzing.

Per eseguire l'opera in forma di concerto e in lingua originale la Rai ha riunito un cast molto omogeneo che, nelle voci di Julia Conwell (Regina), Rainer Scholze (Simon), Joseph ... (Richard), Ludwig Baumann (Stephan), Konrad Arlt (Wolfgang), saldamente guidati dal direttore Dietfried Bernet, ha garantito all'opera la necessaria precisione di contorni ed esattezza di rilievo. L'orchestra e il coro diretto da Olinto Contardo hanno svolto ottimamente il loro compito impegnativo.

... chiara e poco funzionale alla comprensione della vicenda e della struttura drammatica di Regina, è parso invece il riassunto del libretto ... da Giorgio Pressburger che ha voluto ... gare i dialoghi parlati immaginando un irritante racconto autobiografico del musicista rivolto al pubblico e letto, per fortuna, con ... eleganza da Ernesto Calindri.

Paolo Gallarati

## La Gasdia a Verona nel «Catone» di Vivaldi

VERONA — Stasera, alle 21, al teatro Filarmonico di Verona, l'Arena presenterà, in prima esecuzione mondiale in tempi moderni, l'opera «Catone in Utica» di Antonio Vivaldi. I protagonisti vocali saranno il soprano ... (nella foto, impersonerà Cesare), il tenore Ernesto ... (Catone). ... in Utica», in forma di concerto, sarà eseguito dai Solisti Veneti, con la direzione di Claudio Scimone.

Concluso il festival dedicato soprattutto alle commemorazioni

# Sanremo: i sei «alunni di Satchmo» per raccontare la storia del jazz

SANREMO — Quello che si è concluso ieri, con i concerti dei pianisti Monty Alexander e Cedar Walton e del trio di Franco Cerri, Enrico Intra e Marco Vaggi, con il sassofonista Ugo Heredia «guest star», è stato il Festival dei «grandi vecchi».

Se la prima serata si è svolta sotto il segno di Woody Herman, 71 anni, e dei suoi ospiti d'onore, Zoot Sims, Billy Mitchell, Bill Perkins e Matico, venerdì è stata la volta del «Tribute to Louis Armstrong». Sono saliti sul palcoscenico Peanuts Hucko, clarinetto, Billy Butterfield, tromba, Trummy Young, trombone, Jack Lesberg, contrabbasso, Marty Napoleon, piano, Gus Johnson, batteria: 393 anni in sei, un passato al fianco di «Satchmo», una gran voglia di far musica, divertirsi e divertire.

E ci sono riusciti. A Sanremo, con una carrellata di brani che fanno parte della storia del jazz, da Basin Street Blues a Someday I'll be sorry, a un St. Louis Blues con le dita di Marty Napoleon a volare sulla tastiera tra gli applausi degli spettatori.

«Questo è stato l'insegnamento di Armstrong — dice Peanuts Hucko, 66 anni, orgoglioso di definirsi "alunno di Satchmo" —. Amare il pubblico, rispettarlo, dargli il meglio. Louis è stato un maestro, il più grande artista che il jazz abbia avuto. Ed era un uomo buono, sorridente, che viveva per la musica e per la gente. Ha fatto felici tante persone, ha regalato tanta allegria e tanta musica meravigliosa al mondo. Per noi tutti è stato un indimenticabile onore lavorare con lui».

Peanuts, un signore tranquillo, piccolino, con grandi orecchie e la faccia che ricorda Mel Brooks, prosegue: «Il gruppo si chiama "Tribute", perché il nostro vuole essere appunto un tributo ad Armstrong e alla sua arte, non una commemorazione. Si commemora ciò che è morto, mentre la musica di Satchmo è viva, e vivrà in eterno, come quella di Verdi e di Beethoven. Lei mi chiede se ci potrà mai essere un altro Armstrong? Non è possibile, come non è possibile che nasca un nuovo Beethoven».

Venerdì è ... serata delle commemorazioni, o dei tributi, come preferisce dire Peanuts. Prima degli «alunni di Satchmo» s'era esibita la «... Legacy», il gruppo capitanato dal sassofonista Bob Wilber, 56 anni, che ha elettrizzato la platea con una carrellata di brani del repertorio di un altro gigante del jazz, Sidney Bechet, e con un commosso ricordo di Count Basie.

Il compito di riequilibrare il programma, così orientato sul versante della tradizione, è spettato ai Five for Jazz, il pianista Luigi Bonafede, i sassofonisti Massimo Urbani e Pietro Tonolo, il bassista Piero Leveratto e il batterista Paolo Pellegatti: cinque personalità di spicco del giovane jazz italiano per un gruppo che quest'estate andrà ai festival di Nizza e dell'Umbria.

«Dicono molto bene di noi, lo so — spiegava l'altra sera, dopo il concerto, Massimo Urbani — ma personalmente preferisco non montarmi la testa. Suono la mia musica, cerco di fare cose degne, e soprattutto di imparare. Ho 27 anni, quasi se mi ... arrivato».

... Ferrario

## E' morto il regista di Beckett

LONDRA — Il regista teatrale americano Alan Schneider, noto per la messa in scena originale di «Chi ha paura di Virginia Woolf?» e per le sue apprezzate interpretazioni delle opere di Samuel Beckett, è morto ieri notte a Londra per le conseguenze di un incidente.

Aveva 66 anni. Era stato investito lunedì nella capitale inglese da una motocicletta, riportando gravi ferite alla testa.

Di origine russa Schneider, il cui vero nome era Abram Leopoldovic Sneider, aveva realizzato nel 1965 «Film», un cortometraggio da una sceneggiatura di Beckett e con la magistrale interpretazione di Buster Keaton in una delle sue ultime apparizioni sullo schermo.

## 29ª GIORNATA, ORE 16 — La penultima di campionato può restituire [illegible] anticipo lo scudetto ai bianconeri

| CATANIA | | ROMA |
|---|---|---|
| Sorrentino | 1 | Tancredi |
| Ranieri | 2 | Nappi |
| Pedrinho | 3 | Oddi |
| Ciampoli | 4 | Nela |
| Mosti | 5 | Di Bartolomei |
| Gregori | 6 | [illegible] |
| Morra | 7 | [illegible] |
| Luvanor | 8 | Cerese |
| Carnevale | 9 | Pruzzo |
| Torrisi | 10 | Strukelj |
| Crialesi | 11 | Graziani |
| Arbitro: Pezzella | | |
| Onorati | 12 | Malgioglio |
| Di Stefano | 13 | Petitti |
| Chinellato | 14 | Giannini |
| Mastropasqua | 15 | Impallomeni |
| Gallotta | 16 | Baldieri |

| FIORENTINA | | [illegible] |
|---|---|---|
| Galli | 1 | Martina |
| Ferroni | 2 | Canuti |
| Contratto | 3 | Testoni |
| Oriali | 4 | Fac[illegible] |
| F. Rossi | 5 | Onofri |
| Passarella | 6 | Policano |
| D. Bertoni | 7 | Bosetti |
| Pecci | 8 | Peters |
| Monelli | 9 | Antonelli |
| Massaro | 10 | Benedetti |
| A. Bertoni | 11 | Briaschi |
| Arbitro: Magni | | |
| Landucci | 12 | Favaro |
| Cuccureddu | 13 | Romano |
| Carobbi | 14 | [illegible] |
| Miani | 15 | Bergamaschi |
| Pulici | 16 | Viola |

| JUVENTUS | | AVELLINO |
|---|---|---|
| Tacconi | 1 | Paradisi |
| Caricola | 2 | Osti |
| Cabrini | 3 | Vullo |
| Bonini | 4 | Schiavi |
| Brio | 5 | Favero |
| Scirea | 6 | Biagini |
| Vignola | 7 | Barbadillo |
| Prandelli | 8 | Tagliaferri |
| P. Rossi | 9 | Dias |
| Platini | 10 | Colomba |
| Boniek | 11 | Limido |
| Arbitro: Paparesta | | |
| [illegible] | [illegible] | Amato |
| [illegible] | [illegible] | Lucci |
| Koetting | 14 | De Napoli |
| Furino | 15 | Bertoneri |
| Penzo | [illegible] | Bergossi |

| LAZIO | | [illegible] |
|---|---|---|
| Orsi | [illegible] | L. Muraro |
| Filisetti | [illegible] | Anzivino |
| Podavini | [illegible] | Citterio |
| Spinozzi | [illegible] | Perrone |
| Miele | 5 | Pochesci |
| [illegible] | 6 | [illegible] |
| Cupini | 7 | Novellino |
| [illegible] | 8 | De Vecchi |
| Giordano | 9 | Juary |
| Laudrup | 10 | Greco |
| D'Amico | 11 | Nicolini |
| Arbitro: Barbaresco | | |
| Cacciatori | [illegible] | Schiavi |
| Piscedda | [illegible] | Borghi |
| Piga | 14 | Dell'Oglio |
| Marini | 15 | Iachini |
| Piconi | 16 | Scarafoni |

| MILAN | | PISA |
|---|---|---|
| Piotti | 1 | Mannini |
| Tassotti | 2 | Longobardo |
| Evani | 3 | Armenise |
| Spinosi | 4 | Occhipinti |
| Galli | 5 | Garuti |
| F. Baresi | 6 | Sel[illegible] |
| Carotti | 7 | Berggreen |
| Battistini | 8 | Criscimanni |
| Blissett | 9 | Kieft |
| Verza | 10 | Sorbi |
| [illegible] | 11 | [illegible] |
| Arbitro: Agnolin | | |
| Nuciari | 12 | Buso |
| Manzo | 13 | Azzali |
| Tacconi | 14 | Gori |
| Cimmino | 15 | Birigozzi |
| Incocciati | 16 | Dianda |

| NAPOLI | | [illegible] |
|---|---|---|
| Castellini | 1 | Brini |
| Bruscolotti | 2 | Galparoli |
| Boldini | 3 | Cattaneo |
| Celestini | 4 | Gerolin |
| Krol | 5 | Fanchetti |
| Ferrario | 6 | Dominissini |
| Caffarelli | 7 | Causio |
| Dal Fiume | 8 | De Agostini |
| Pellegrini | 9 | Mauro |
| Dirceu | 10 | Zico |
| De Rosa | 11 | Virdis |
| [illegible] | | [illegible] |
| Di Fusco | [illegible] | Cortiula |
| Palanca | [illegible] | Cinello |
| Frappampina | 14 | Danelutti |
| [illegible] | 15 | Marchetti |
| Masi | 16 | Pradella |

| SAMPDORIA | | TORINO |
|---|---|---|
| Bordon | 1 | Terraneo |
| Galia | 2 | Francini |
| Pellegrini | 3 | Beruatto |
| Pari | 4 | Pileggi |
| Vierchowod | 5 | Danova |
| Renica | 6 | Galbiati |
| Casagrande | 7 | Schachner |
| Scanziani | 8 | Caso |
| Francis | 9 | Selvaggi |
| Brady | 10 | Dossena |
| Mancini | 11 | Hernandez |
| Arbitro: Bianciardi | | |
| Rosin | [illegible] | Copparoni |
| Guerrini | [illegible] | Corradini |
| Bellotto | [illegible] | [illegible] |
| Aguzzoli | 15 | Pisci |
| Zanone | 16 | M. Rossi |

| VERONA | | INTER |
|---|---|---|
| Garella | 1 | Zenga |
| M. Ferroni | 2 | Ferri |
| Marangon | 3 | G. Baresi |
| Volpati | 4 | Bagni |
| Fontolan | 5 | Collovati |
| Tricella | 6 | Bini |
| [illegible] | 7 | Mueller |
| Storgato | 8 | Sabato |
| Iorio | 9 | Altobelli |
| Di Gennaro | 10 | [illegible] |
| Galderisi | 11 | Serena |
| Arbitro: Lombardo | | |
| Spuri | [illegible] | [illegible] |
| Zmuda | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | Pasinato |
| Bruni | 15 | Meazza |
| Jordan | 16 | Muraro |

# La Juve vuol fare ventun volte cin-cin

## Furino, l'ultima fetta di gloria

### Trapattoni gli concederà uno spezzone di gara per eguagliare Ferrari con 8 titoli

TORINO — Un punto e [illegible] scudetto. Oggi la Juventus ne cerca due con l'Avellino che non può far regali e vuole arrivare a quota 25 dove c'è la salvezza. Un pareggio ed entrambe festeggerebbero traguardi opposti ma il calcio, la legge dello sport, impone che si lotti per vincere.

In uno [illegible] colmo, tutto è pronto per l'apoteosi, compresi lo champagne e l'in[illegible] pacifica che la Juventus vorrebbe evitare. E tra gli invitati c'è Beppe Furino, il «vecchio leone» all'ultimo ruggito, cui Trapattoni ha deciso di concedere l'«omenaje» di fronte al pubblico torinese, «un congedo meritatissimo» che gli consentirà di eguagliare il record di Giovanni Ferrari.

Ma a differenza del compianto ex bi-campione del mondo, che gli 8 scudetti li vinse in società diverse ([illegible] la Juventus, consecutivi, 2 con l'Inter, 1 con il Bologna), Furino li sta conquistando sotto una sola bandiera.

E' una domenica speciale per il piccolo-grande guerriero ormai sulla soglia dei 38 anni che, a fine stagione, si ritirerà dal calcio. Quando Trapattoni gli dirà d'entrare in campo, la folla gli dedicherà un lungo applauso a riconoscimento di una splendida carriera costellata di sudore e trionfi.

Sarà la 361ª in [illegible] A (334 in bianconero, 27 col Palermo, 8 gol). Ma prima soffrirà in panchina dove ha vissuto un intero campionato ad incitare i compagni come capitano [illegible] giocatore, come tifoso. Una vigilia diversa.

*«E' un momento bello e malinconico — confessa Furino —. E' come rivedere in un film questi 15 anni di Juventus, senza contare gli altri [illegible] nelle minori prima di andare in prestito a Savona e poi a Palermo. Mi sento ancora giocatore, per poco. Alla mia età ho accettato questa nuova realtà, preparandomi senza traumi al "dopo". Ma dietro le quinte, la mia funzione non è stata passiva. Ho contribuito, con qualche consiglio ai giovani e spronando gli altri, a questo scudetto stramerilato».*

Avrebbe voluto disputare 400 partite ma dopo 7 titoli da protagonista, si ac[illegible] una ciliegina posta su una ricca torta per poter dire: «C'ero anch'io».

Non gli piace sconfinare nel patetico e, realisticamente, sa che per giocare uno spezzone o una manciata di minuti, la gara dovrà prendere una piega favorevole alla Juventus: *«Teniamo d'occhio il risultato. Questa è stata la mia filosofia, forse un po' sparagnina, ma efficace. La Juventus soffrirà, come sempre; ci sarà tensione prima di sbloccare la partita, ma alla fine il risultato sarà nostro».*

Lo pensa anche Trapattoni che potrà contare su Rossi, sebbene il centravanti lamenti il solito dolorino al piede destro. [illegible] Caricola sostituirà lo squalificato Gentile con Prandelli confermato al posto di Tardelli convalescente dallo stiramento, Penzo [illegible] in panchina pronto all'uso ma con i pensieri rivolti al futuro: le notizie dell'arrivo di Giordano lo inducono a preparare le valigie ma non alla Lazio, piuttosto al Napoli o al suo vecchio Verona.

Trapattoni [illegible] i bianconeri alla massima concentrazione *«per [illegible] scabrose contro un Avellino che ha in Dias e Barbadillo elementi di spicco ed [illegible] messo in difficoltà il Torino al Comunale».* L'Avellino ha anche l'ex juventino Osti, gli ex granata Vullo e Bertoneri (in panchina) e Bianchi, il giovane allenatore che il club intende confermare, cercherà di sfruttare *«rabbia, agonismo e determinazione per colmare in parte il divario tecnico con la squadra più forte del mondo, o quasi».*

Non per rovinare la festa, per sopravvivere e, alla fine della [illegible] leale ma «[illegible] morte». Bianchi si augura di poter brindare anche lui allo scampato pericolo mentre alla Juventus voleranno i tappi per il 21° cin-cin.

[illegible] Bernardi

### Sciopero: [illegible] alle 16,15?

L'Associazione calciatori ha proclamato per oggi uno sciopero di protesta per i [illegible] dei presidenti Massimino (Catania) e Anconetani (Pisa): le partite di serie A dovrebbero pertanto cominciare tutte con un quarto d'ora di ritardo, cioè alle 16,15.

Beppe [illegible] oggi in campo per l'ultima volta al Comunale, poi chiuderà la carriera a 38 anni

## Roma, una vittoria prima di abdicare

### Con il [illegible] sul campo neutro di Palermo

ROMA — La trasferta siciliana della Roma avviene in un clima di semismobilitazione. Due squadre demotivate, giocatori stanchi, attesa per impegni futuri da un lato, e nubi scurissime dall'altro, dovrebbero finire per rendere piuttosto mediocre q[illegible] Catania-Roma, giocato [illegible]vamente in esilio sul [illegible] campo di Palermo.

Liedholm ha gli uomini contati, un po' per scelta e molto per necessità, ed ha finito per mettere in panchina a far da compagnia a Malgioglio soltanto i ragazzini. Conti gliel'ha tolto il giudice sportivo, Benetti, Falcao e Vincenzi gli infortuni, Righetti lo [illegible] messo fuori lui con la scusante di una botta leggera.

Il problema [illegible] quello di centellinare ogni sforzo e, nello stesso tempo, di non perdere la forma, ma non è il confronto con il Catania a offrire l'occasione per ravvivare la condizione psicologica dei giocatori, mentre i rischi possono essere notevoli.

[illegible]erà una formazione di buon livello con Pruzzo recuperato all'ultimo momento da un riposo promesso da tempo. Ma se le cose si metteranno subito bene tanto a Pruzzo che a [illegible] verrà concesso di rifiatare e, nella ripresa, entreranno Giannini e Baldieri, quest'ultimo all'esordio.

L'obiettivo romanista non può essere altro che una vittoria, se non altro per onorare il pubblico siciliano che, equamente [illegible] tra palermitani e [illegible] ha già comprato in pre-vendita praticamente tutti i biglietti disponibili. Ne resta un venti per [illegible] messo da parte per i botteghini dello stadio e che, verosimilmente, verrà bruciato in pochi minuti.

[illegible] parte catanese peggio di [illegible] non potrebbe andare. E' di ieri la notizia che l'ex allenatore Gianni Di Marzio ha annunciato una querela contro il presidente Massimino; le insinuazioni e le [illegible] aperte lanciate negli ultimi giorni dal pluri-inquisito dirigente [illegible], hanno indotto il tecnico a chiedere l'autorizzazione alla federazione per adire a vie legali ordinarie. Lo stesso Massimino sembra ormai vacillare nel ruolo di presidente, e si parla apertamente della sua [illegible]zione.

I giocatori sono divisi. Chi è stato pagato, viene guardato con sospetto da chi [illegible] aspetta stipendi e premi dell'83. Chi ha ricevuto offerte da altre società di A, non gode certamente delle simpatie di chi si vede retrocedere all'interno di una società allo sfascio.

G.B. Fabbri continua a giocare il proprio ruolo, [illegible] troppa convinzione e, comunque, con scelte tecniche in continua variazione. Per l'occasione ha riscoperto Ciampoli, [illegible] che all'andata aveva [illegible] Pruzzo discretamente. Giocherà con una punta soltanto, Carnevale, [illegible] cercare di ottenere un pareggio «di prestigio».

g. vigt.

### Liverpool 0-0 a Birmingham

LONDRA — A tre giornate dalla conclusione del campionato inglese la capolista Liverpool ieri s'è dovuta accontentare di un sofferto pareggio a reti inviolate sul campo del pericolante Birmingham, diciottesimo in classifica.

Nonostante il rientro del capitano Souness, i prossimi avversari della Roma nella finale di Coppa Campioni hanno fornito una scialba prestazione, dal gioco poco incisivo. Malgrado il de[illegible] 0-0 il Liverpool rimane al comando con due punti di vantaggio sul Manchester United che con Wilkins e Robson (rientrato dopo aver saltato 5 partite) non è riuscito a prevalere in trasferta sull'Everton terminando l'incontro 1-1.

Domani il Liverpool affronterà in casa il Coventry City (15° in gra[illegible]) ed il Manchester United riceverà la visita dell'Ipswich (18°).

## Quattro squadre in lotta per salvarsi, nessuna vuole seguire il Catania nella retrocessione in serie B

### Il Genoa una volta al completo contro le ambizioni dei viola

*FIRENZE — Un Genoa che gioca per la salvezza, una Fiorentina che gioca per un posto in Europa si affrontano oggi allo stadio del «Campo di Marte». Per i viola è l'ultima partita interna. Si dice che Flavio Pontello, il capo dei capi, il padre del presidente Ranieri, sarà in [illegible] Fiesole in mezzo ai più giovani fra i tifosi. Per la cronaca, il [illegible] Flavio, chiamato anche il «Gattopardo», non va mai in tribuna d'onore «per il semplice motivo che sono soltanto un tifoso».*

*E' una partita alla quale la Fiorentina si è avvicinata in [illegible] clima interno, in [illegible] stato d'animo abbastanza insolito. La squadra [illegible] spiando il Palazzo. Lo spia in senso molto buono, lo scruta, [illegible] di capire e di dedurre. Nel Palazzo, vale a dire all'interno della società, [illegible] in [illegible] grandi manovre. L'amministratore delegato Italo Allodi è sul punto di andarsene e questo fatto, bisogna convenirne, comporta, o piuttosto comporterà molti cambiamenti.*

*Le voci di una rottura, diciamo pacifica, tra la Fiorentina e Allodi non hanno ricevuto alcuna apprezzabile smentita. Lunedì pomeriggio si riunisce il consiglio della società; e allora sapremo veramente come stanno le cose.*

*La partita di per se stessa sta a cuore ai viola proprio perché è un passaggio obbligato verso l'Europa. De Sisti ha deciso di lanciare a tempo pieno il diciannovenne Mario Bartolazzi, mantovano di nascita, proveniente dal Verona. Il ragazzo è qui da un paio di stagioni, ha fatto anche alcune briciole di partita. I tecnici lo definiscono un tipo «alla Pecci», ordinato, oculato, e in possesso di un buon [illegible] lontano.*

*De Sisti ha tagliato corto con parole molto sagge: «E' uno che comincia ora, è proprio all'abbicì, inutile chiedergli di oscurare Platini».*

*Il Genoa ha pungenti problemi di sopravvivenza. Si è preparato con grande scrupolo, è consapevole della propria situazione e sa quale importanza abbia la partita di oggi. Gigi Simoni può disporre finalmente di un buon schieramento, dopo essere stato costretto per tante domeniche a subire i colpi implacabili della malasorte.*

*Ha detto l'allenatore genoano:* «La partita è tanto più difficile in quanto non ci troviamo certamente di fronte ad un avversario demotivato. La Fiorentina ha ambizioni di sfociare in Coppa Uefa e vuole consolidare la sua posizione. *Dico questo per* rimarcare le difficoltà dell'incontro.

*Ecco di [illegible] De Sisti:* «Condivido il ragionamento di Simoni. Da parte nostra vogliamo salutare degna[illegible] il [illegible] pubblico. Avremmo [illegible] presentarci al completo, e invece oltre ad Antognoni ci manca Iachini e forse ci mancherà anche Pin, ma il calcio ci ha abituato a queste e a altre situazioni. Lancio il ragazzino e nello stesso tempo voglio ricordare che Giovanni Galli festeggia la sua 200ª partita. Come passa il tempo, non è vero?».

Giampiero Masieri

| La Serie A | | | |
|---|---|---|---|
| Juve | 42 | Samp. | 28 |
| Roma | 38 | Milan | 28 |
| Florent. | 34 | Avellino | 24 |
| Verona | 32 | Napoli | 24 |
| Udinese | 31 | Genoa | 23 |
| Torino | 31 | Lazio | 23 |
| Inter | 31 | Pisa | 21 |
| Ascoli | 23 | Catania | 11 |

PROSSIMO TURNO (domenica 13 maggio, ultima giornata): Ascoli-Sampdoria (2-1); Avellino-Fiorentina (0-1); Genoa-Juventus (2-4); Inter-Catania (0-0); Pisa-Lazio (1-0); Roma-Verona (0-1); Torino-Napoli (0-0); Udinese-Milan (2-2).

### Trofeo Lascaris con Juve e Toro

PIANEZZA — Juventus, Torino, Atalanta e Cesena sono le quattro semifinaliste del 12° Trofeo Lascaris di Pianezza, torneo calcistico nazionale giovanissimi patrocinato da «Stampa Sera».

Questi i risultati: Cesena-Barcanova 3-0; Torino-Eureka Settimo 1-0; Atalanta-Big Lascaris 3-2; Juventus-Victoria Ivest 4-0. Stamane saranno disputate le semifinali e nel pomeriggio le finali (ore 16,15 e 17,30).

### La Lazio confida sul suo pubblico

[illegible] — L'Olimpico si vestirà di biancoceleste per la drammatica partita-salvezza che la Lazio si prepara a sostenere contro l'Ascoli. Probabilmente si sfiorerà il tutto esaurito. Nonostante la deludente stagione, il pubblico sosterrà fino in fondo la squadra impegnata nel frenetico sprint con Genoa e Pisa, perché è sicuro che Chinaglia manterrà la promessa di presentare per il prossimo anno una formazione finalmente competitiva.

Il presidente ieri mattina si è allenato con i giocatori, è rimasto a [illegible] nel ritiro di Capena. «Li ho visti *molto carichi, [illegible] che le parole a questo punto non contano più* — ha dichiarato Chinaglia che appariva [illegible] come una corda di violino — *in 180 minuti ci giochiamo [illegible] stagione. Ancora una [illegible] confido sull'entusiasmo dei nostri tifosi che spesso sono riusciti a trasformare la squadra nelle partite in [illegible]*.

L'intensa giornata sarà vissuta sul campo con l'o[illegible] alle radioline. Le pene dei laziali, in caso di successo, potrebbero anche terminare stasera sulla base dei risultati delle partite in cui saranno impegnate Genoa e Pisa.

*«Noi però, dobbiamo tentare solo di battere l'Ascoli, senza pensare a cosa accade sugli altri campi* — ha detto Giordano ostentando un atteggiamento quasi spavaldo — *ormai siamo abituati a vivere questo tipo di vigilia. Nessuna emozione, siamo vaccinati. Cercheremo di sbloccare subito il risultato per metterci le spalle al coperto ed evitare il rischio di un eccessivo nervosismo. Tuttavia dobbiamo stare attenti. Non sempre è un vantaggio incontrare squadre come l'Ascoli che giocano tranquille non [illegible] problemi di classifica».*

Teme qualche riflesso psicologico incontrando la formazione marchigiana il ricordo [illegible] infortunio che subì proprio sul terreno di Ascoli. *«Per natura non porto rancori. [illegible] nei primi minuti mi [illegible] in mente quei terribili momenti. Fortunatamente [illegible] guarito bene. I [illegible] quasi scomparsi».*

Fra gli ascolani non ci sarà lo squalificato Bogoni che in un contrasto di gioco provocò l'infortunio al centravanti nella gara di andata. L'assenza dovrebbe scongiurare il rischio di [illegible].

La Lazio scenderà in campo senza [illegible], anch'egli squalificato.

Mario Colautti, il vice di Mazzone che non andrà in panchina perché colpito da squalifica, ha promesso il massimo impegno *«per onorare il campionato e per far contento il presidente Rozzi che ha chiesto un traguardo di 30 punti».*

Mario Bianchini

### Premio di Ferlaino per dare la carica

*NAPOLI — Un premio speciale per il Napoli se riuscirà a salvarsi? Pare lo abbia promesso Ferlaino che ha fatto [illegible] agli azzurri al San Paolo. Marchesi è apparso molto soddisfatto:* «Mi fa piacere che la società sia vicina alla squadra. Io ho sempre sollecitato questi incontri».

*Nel Napoli rientrerà in squadra Bruscolotti. Beppe marcherà Zico, Ferrario dovrebbe giocare su Virdis. Celestini [illegible] Mauro, su Causio Boldini. Marchesi che non ha comunicato la formazione, sembra indeciso se schierare un difensore in più (Boldini o Frappampina) ed escludere un centrocampista (Caffarelli o Casale).*

*Napoli-Udinese sarà anche l'ultima [illegible] di campionato al San Paolo di Krol. [illegible] si è ricordato i meriti dell'olandese ed ha detto:* «Rudy potrà ancora dare molto al calcio. Mi auguro che i tifosi gli rivolgano un lungo, meritato applauso». *Juliano a tal proposito ha affermato:* «Se Krol ha deciso di andar via, ne prendiamo atto. Però potremmo anche non esser d'accordo con lui». *Il d.g. non ha aggiunto altro. Strano, però, perché è risaputo che il Napoli ha già trattato altri stranieri, ha Dirceu con un contratto biennale e Dias in comproprietà con l'Avellino!*

*Mancano 180 minuti al termine del campionato: riuscirà a salvarsi il Napoli?* «La lotta per la salvezza — *ha dichiarato Juliano* — ti dà una determinazione superiore a quella di chi gareggia per un posto in zona Uefa. Quindi per l'Udinese sarà [illegible] fare risultato al San Paolo».

*I friulani sono giunti ieri sera a Napoli. Ferrari non potrà schierare Edinho e Miano, entrambi infortunati. L'assenza del brasiliano, rimasto a Udine, rappresenta un brutto colpo per la squadra bianconera. Zico spera di segnare almeno un gol: per l'Udinese e per la classifica dei cannonieri. Il suo duello con Bruscolotti sarà tra i temi più interessanti della [illegible]*

Vittorio Raio

## Le partite e gli arbitri in serie B e C

**Serie B**

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Atalanta-Monza | Tuberini |
| Cagliari-Cremonese | Longhi |
| Campob.-Palermo | Vitali |
| Catanzaro-Arezzo | Facchin |
| Cavese-Padova | Baldi |
| Cesena-Lecce | Ciulli |
| Perugia-Pistoiese | Fiori |
| Samben.-Como | Coppetelli |
| Triestina-Empoli | Casarin |
| Varese-Pescara | Ongaro |

**Classifica**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Como | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cremon. | [illegible] | Varese | 31 |
| Atalanta | [illegible] | Cesena | 30 |
| Lecce | 36 | Samben. | 30 |
| Triestina | 34 | Cagliari | 29 |
| Campob. | [illegible] | Palermo | [illegible] |
| Arezzo | [illegible] | Pistoiese | [illegible] |
| Padova | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Pescara | 32 | Empoli | 27 |
| Perugia | [illegible] | Catanz. | 25 |

**Serie C1/A**

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Fano-Bologna | Mele |
| Lanerossi-Fanfulla | Casel |
| Legnano-Treviso | Pucci |
| Modena-Carrar. | Quartuccio |
| Reggiana-Brescia | Caprini |
| Rondinella-Parma | 0-1 |
| Sanrem.-Ancona | Agnolin |
| Spal-Prato | D'Innocenzo |
| Trento-Rimini | Nicchi |

**Serie C1/B**

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Barletta-Akragas | Scaletone |
| Campania-Foligno | 0-1 |
| Casert.-Benev. | Fiorenza |
| Civitan.-Messina | E. Greco |
| Francav.-Bari | Vecchiatini |
| Rende-Foggia | Novi |
| Siena-Cosenza | Bollo |
| Ternana-Taranto | Brunchini |
| Casarano-Salern. | Cornieti |

**Serie C2/A**

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Alessan.-Imperia | Cerina |
| Casale-Civitav. | Guidi |
| Carrarese-Voghera | Ciacolo |
| Livorno-Spezia | Grechi |
| Lucch.-Carbonia | Mazzabuzzi |
| Pontedera-Olbia | Bonanza |
| Savona-Asti | Strada |
| Torres-Derthona | Gargiulo |
| Riposa: Massese | |

**Serie C2/B**

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Gorizia-Omegna | Fredieri |
| Mantova-Biell. | Taranto |
| Mestre-S. Angelo | Conforti |
| Montob.-Bren. | Dalla Rovere |
| Ospital.-F. Patria | Alfonso |
| Pavia-Mira | Iaole |
| Pergocr.-Piacenza | Gabrielli |
| Pordenone-Venezia | Turallo |
| Rhodense-Novara | Laccis |

**Serie C2/C**

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Brindisi-Cantese | Nepi |
| Cattolica-Senig. | Vasselli |
| Cesenatico-Macerat. | Bis |
| Galatina-Potenza | Pesce |
| Jesi-Ravenna | De Santis |
| Matera-Giulian. | Ramacci |
| Monopoli-Elpid. | Di Gennaro |
| Ostuni-Mart. | Franciolo |
| Teramo-Forlì | Schiavon |

**Serie C2/D**

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Afragol.-Cavalatti | Stafoggia |
| Ercolan.-Alcamo | Sanguinetti |
| [illegible] | Tedeschi |
| Latina-Nocer. | Ansandola |
| Licata-Siracusa | Ingargiola |
| Marsala-Ischia | Colella |
| Pagan.-Frosinone | Baldacci |
| Reggina-Lodigiani | [illegible] |
| Sorrento-Grumese | Rosai |

## Il Milan pensa al Pisa: Farina acquista Wilkins

**MILANO — Per l'ultima partita casalinga di campionato contro il pericolante Pisa, il Milan ripresenta il suo capitano, Franco Baresi, assente dall'11 marzo scorso quando a Roma contro la Lazio riportò una brutta distorsione al ginocchio. Il capitano rossonero verrà però schierato per la prima volta in questo torneo nella posizione di mediano al posto dello squalificato Icardi. Occuperà quindi quel posto che piace tanto al c.t. azzurro Bearzot.**

**[illegible] rientro di Baresi il tecnico rossonero Galbiati spera di ripetere la bella prova di domenica scorsa a Torino contro i granata e di ritornare alla vittoria anche sul campo amico per accattivarsi la pace con i tifosi, anche se non si nasconde le difficoltà insite in questo incontro contro il Pisa alla caccia disperata di punti per salvarsi.**

**Intanto i massimi dirigenti rossoneri in Inghilterra hanno concluso l'acquisto del centrocampista del Manchester United, Ray Wilkins, 40 presenze in Nazionale. Il presidente Farina, Rivera e Cardillo a Manchester hanno ottenuto il sì del giocatore, giunto in tutta fretta da Birmingham dove aveva giocato ieri.**

**Il trasferimento si aggira sul milione e mezzo di sterline, oltre tre miliardi e mezzo di lire. Il ventisettenne centrocampista sarà in settimana a Milano.**

FORMULA 1 Progressi sì, ma nessun miracolo nelle ultime prove per il G. P. di San Marino

# Oggi a Imola la Ferrari deve inseguire

Arnoux ha ottenuto il sesto tempo (terza fila), Alboreto è sceso dal 24° al 13° posto (settima). Prima la pioggia, poi tempo discreto e pista asciutta: in mezz'ora una sfida folle. La corsa appare come una vera pericolosa lotteria

### Ghinzani è rimasto fuori

Al Gran Premio di S. Marino, quarta prova del mondiale di F.1 partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

| Fila | | |
|---|---|---|
| 1ª | Piquet (Brabham 1) 1'28"517 | Prost (McLaren 7) 1'28"628 |
| 2ª | Rosberg (Williams 6) 1'29"418 | Warwick (Renault 16) [illegible] |
| [illegible] | Lauda (McLaren 8) 1'30"325 | Arnoux (Ferrari 28) 1'30"411 |
| 4ª | Winkelhock (Ats 14) 1'30"723 | Cheever (A. Romeo 23) [illegible] |
| 5ª | Fabi (Brabham 2) 1'30"950 | Patrese (A. Romeo 22) 1'31"163 |
| 6ª | De Angelis (Lotus 11) 1'31"172 | De Cesaris (Ligier 26) 1'31"256 |
| 7ª | Alboreto (Ferrari 27) 1'31"283 | Tambay (Renault 15) 1'31"553 |
| 8ª | Laffite (Williams 5) 1'32"600 | Surer (Arrows 17) 1'33"083 |
| 9ª | Hesnault (Ligier 25) 1'33"188 | Mansell (Lotus 12) 1'34"477 |
| 10ª | Cecotto (Toleman 20) 1'35"568 | Boutsen (Arrows 18) 1'35"018 |
| 11ª | Bellof (Tyrrell 4) 1'36"059 | Brundle (Tyrrell 3) 1'36"531 |
| 12ª | Alliot (Ram 9) 1'36"733 | Baldi (Spyrit 21) 1'36"816 |
| 13ª | Palmer (Ram 10) 1'37"263 | Gartner (Osella 30) 1'38"648 |

Non qualificati: Ghinzani (Osella 24) 1'40"780 e Senna (Toleman 19) 1'41"585.

Il Gran Premio di S. Marino parte alle ore 14,30. In programma 60 giri di m 5040 pari a km 302,400 (diretta tv)

I primi sei al via (dall'alto, da sin. a destra): Piquet, Prost, Rosberg, Warwick, Lauda e Arnoux

## Al via Piquet e Prost davanti a tutti

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Mezz'ora di [illegible] e lo schieramento di partenza del Gran Premio di [illegible] Marino viene rivoluzionato. Ma Nelson Piquet, galleggiando a meraviglia sulla pista ancora umida di pioggia con [illegible] Brabham, mantiene la pole position conquistata venerdì. Alle spalle del brasiliano [illegible] di tutto: migliora [illegible] pochino anche la Ferrari [illegible] porta Arnoux dal decimo [illegible] posto e Alboreto [illegible] ventiquattresimo al tredicesimo.

Nessun «miracolo» tipo Zolder, però, con grande delusione [illegible] tifosi del Cavallino. Del resto, certi recuperi possono essere definiti mira[illegible] proprio perché rari. E le condizioni in cui si svolgono le prove lasciano ben poco spazio per conquistare qualcosa di più [illegible] un progresso.

Acqua [illegible] nella mattinata, [illegible] sull'asfalto per il secondo e ultimo [illegible] di qualificazione [illegible] 13 [illegible] 14. La Ferrari in agguato per rimediare, [illegible] box, con accanto pile di gomme di tutti i tipi. Si [illegible] ancora con i goccioloni e [illegible] Winkelhock, uscito con i Pirelli da asciutto, appena scolpiti, abbassa il suo tempo precedente, calan[illegible] colpo [illegible] 17' sul giro. E' come un segnale per tutti: in pista [illegible] la bagarre, si capisce che [illegible] si [illegible] asciugando e [illegible] subito montate [illegible] vetture [illegible] gomme [illegible].

E' [illegible] vero carosello. I monitor televisivi con la [illegible] stampata sembrano pazzire, in una danza di [illegible] che [illegible] spostano [illegible] continuazione. [illegible] vertice sale per primo [illegible] soppiantando Piquet, [illegible] mago [illegible] bagnato, Eddie Cheever, con l'Alfa Romeo. Ma [illegible] sua supremazia dura poco: [illegible] scavalcano in molti, in pochi minuti. Questa la successione del leader dopo l'americanino di Roma: Mansell, Prost, [illegible] (anche la Ferrari per un attimo è in testa). Poi ancora Prost, Rosberg, Prost e infine il sigillo definitivo di Piquet.

Il campione [illegible] in forma eccellente, fa segnare 1'28"517, media 204,977 chilometri orari. Una prestazione che fa rabbrividire, poiché Piquet l'ha ottenuta [illegible] un gran traffico in pista e non proprio in un clima perfetto. Ovviamente, stracciato il vecchio record che era di Arnoux in 1'29"765 nel [illegible] con la Renault. Un altro limite delle vetture con «minigon[illegible]» cancellato.

Dietro [illegible] brasiliano sono allineati tutti [illegible] migliori: [illegible], Rosberg, Warwick, Lauda e Arnoux. Del team che contano sono indietro Alboreto, Tambay e Laffite per guai di diverso [illegible]. L'italiano riesce anche a installarsi in quarta posizione per qualche istante [illegible] poi è superato da [illegible] selvaggio.

«Abbiamo dovuto agire [illegible] *prudenza — spiega Forghieri — per mandare più avanti le vetture dopo i guai del primo turno. Così sulla macchina [illegible] Michele [illegible] state montate gomme più dure [illegible] tirgli [illegible] fare diversi giri. Quando [illegible] pista è di[illegible] veloce non è stato possibile fare altri passi avanti. Arnoux poi [illegible] trovato troppa gente sulla sua strada. Noi, tuttavia, [illegible] fiduciosi e speriamo di disputare [illegible] buona gara».*

Alboreto è rimasto ancora fermo al termine delle prove (senza benzina — [illegible] gli uomini di Maranello). Arnoux ha rotto [illegible] turbina. [illegible] guai ne ha avuti ancora Tambay (turbo) mentre Lauda confessa con candore di avere sbagliato la scelta delle molle degli ammortizzatori. Comunque [illegible] in quinta posizione.

La corsa di [illegible] è una [illegible] lotteria. A parte l'incertezza determinata dalle condizioni meteorologiche (previsione: nuvoloso, probabile pioggia), i favori [illegible] pronostico dovrebbero [illegible] - stando alle [illegible] precedenti - [illegible] McLaren di Prost e Lauda. La Brabham di Piquet non ha ancora trovato [illegible] ma potrebbe raggiungerla oggi mentre la Renault ha un Warwick sempre decisissimo in attesa di fare il colpo grosso. Per la prima volta nella stagione anche Rosberg [illegible] bra guidare una Williams competitiva per tutta la durata [illegible] Gran [illegible].

E la Ferrari? Un buon ruolo [illegible] outsider. Arnoux ha l'occasione di far vedere che non [illegible] di squadra, su una pista che gli piace parecchio. Alboreto — ma forse è una mag[illegible]tazione — può dimostrare che non ama fare solo la lepre ma anche l'inseguitore.

Insomma, le premesse sono per una corsa spettacolare. E [illegible] che il «Dino Ferrari» consente sorpassi in diversi punti, la parola [illegible] non solo alle macchine ma anche ai piloti.

Cristiano Chiavegato

### Piquet, allegro e sereno, teme soltanto il maltempo

## «La gara? Un affare tra me e gli uomini della McLaren»

IMOLA — Nelson Piquet è contento, ma non troppo. Ha sofferto per conquistare questa pole position. Il brasiliano dialoga a distanza con la folla, facendo segno che oggi vincerà di sicuro. La gente, di rimando, gli urla qualcosa di incomprensibile, una specie di boato di protesta. I tifosi vorrebbero sempre vedere il rosso Ferrari davanti a tutti.

«Non ho troppo timore delle vetture di Maranello, se non per la fine della gara — dice Piquet —. All'inizio so che mi daranno fastidio Prost e Lauda. Le gomme Michelin, su questo tracciato, sono meglio delle Goodyear. Se piove, addio a [illegible] le previsioni. Può capitare qualsiasi cosa. Io comunque preferisco l'asciutto».

Prost appare abbastanza incattivito: «Abbiamo sempre problemi ele[illegible] [illegible] motore che perde colpi. Ma mi auguro che ciò non succeda in corsa. Se tutto andrà bene saremo io e Niki a disputarci il successo».

Per Lauda questa dichiarazione è un invito: «Se non piove — afferma l'austriaco — le gomme saranno determinanti. E i [illegible] pneumatici francesi sembrano essere superiori a quelli americani. Ho sbagliato qualcosa in prova ma sono convinto che nella corsa la McLaren renderà molto».

Qualche chance anche per Rosberg. Il fin[illegible] parte [illegible] seconda fila ed è come sempre [illegible] determinato. «Per la prima volta ho potuto [illegible] a Keke — dichiara Frank Williams — una macchina che non avrà sicuramente [illegible] p[illegible]. E' molto equilibrata e competitiva. Sono convinto [illegible] Rosberg potrà pensare alla vittoria».

Ancora qualche parola da parte del [illegible] Alfa Romeo. «[illegible] abbastanza soddisfatti — dice Patrese — ma abbiamo ancora qualche incertezza per i consumi». Cheever vorrebbe [illegible] gara metà asciutta e metà bagnata per dimostrare [illegible] sa guidare sotto la pioggia.

Ercole Colombo

## In 50 mila hanno sperato nell'«acuto» di Alboreto

### Folla al circuito, si [illegible] in un successo del pilota milanese e [illegible] nostra Casa - Forghieri: «Nell'aria c'è qualcosa che spinge»

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — *Alto [illegible] Sergio [illegible] sudato [illegible] Michele Alboreto, entrambi entravano [illegible] un camper per la doccia. Sergio Gobbi ringraziando un giornalista dell'attenzione, Michele Alboreto dicendo a venti giornalisti: «Che [illegible] nel Gran Premio? Si vince. D'altra parte se non vi dico [illegible] si vince [illegible] contenti». La doccia restitutiva più [illegible] che Alboreto [illegible] delle genti normali, sanamente e persino santamente liete e stanche del proprio lavoro.*

*Sergio [illegible] è il [illegible] dell'autodromo Dino Ferrari [illegible] Imola. Scritturato [illegible] una ditta [illegible] tini, fa finta di [illegible] finto. E' bravissimo, [illegible] muove proprio come uno di quegli uomini celebri robotizzati dagli impegni [illegible] ciali, a scatti precisi e talento robotici. Gira fra i meccanici del box, qualcuno parla di smontarlo, c'è chi lo crede [illegible] vero, cioè uomo finto, e chiede chi lo telecomanda[illegible]. Quando velo[illegible] rientra un'auto, tutti fuggono, lui la schiva [illegible] scattini appunto da robot.*

*Ieri Gobbi [illegible] robot perfetto. Alboreto era [illegible] bottiglato alla brutta da certe necessità pubbliche: fra le quali, dopo le prove del Gran Premio, l'ottimismo. Sorrideva, Alboreto, come se i denti gli scottassero dal [illegible] dentro le labbra e dovesse separarli da esse.*

*Alboreto ieri l'altro era ventiquattresimo, ieri è [illegible] lito sino [illegible] settimo posto, nelle prove ufficiali, ed a chiuso al tredicesimo. Ogni suo passo indietro nella griglia di partenza, rispetto alla pole position ipotizzata dopo il successo [illegible] Zolder, significa almeno 70 milioni di incasso che se ne vanno, anche perché il tempo rimane incerto, ieri al mattino [illegible] grossa pioggia. Lui non è pagato a percentuale, ma su certe cose, se [illegible] frigge dentro.*

*La Ferrari, e lui dentro la Ferrari, senza Imola, il fai[illegible] campo, la folla lei spera provvisoria anche ieri prove [illegible]ite, per malanni vari della auto). Forghieri am[illegible]: «Sì, c'è qualcosa nell'aria che spinge e che turba». [illegible] cercava poi [illegible] spremere a parole tutto il meglio dal poco che c'era.*

*Poco prima Forghieri aveva detto:* «Signori, ogni volta [illegible] raccontiamo le stesse cose, vogliamo [illegible] contarcele anche oggi? [illegible] conta [illegible] fare una buona gara, niente è perduto, la Ferrari è una cosa seria, di [illegible] anni, non [illegible] un giorno», [illegible] poi anche: «Non siamo mica una squadra [illegible] calcio», *frase [illegible] interpretazione.*

*Grande impegno, insomma, di robot delle pubbliche relazioni, commedianti a copione fisso. Arnoux che [illegible] professione è uomo gentile, oltre che pilota Ferrari, fendeva la folla scostando grossi signori vestiti da tipi tersei della Formula 1, si arrestava un attimo a baciare una brunona, buona altra gente ed entrava anche lui nel camper dal quale, [illegible] prima, Alboreto aveva lanciato il [illegible] obbligatorio proclama [illegible] vittoria per oggi.*

*Ecco, la vera dura g[illegible] è stata forse quella della vigilia, quel modo che [illegible] tutti avevano e dovevano avere — e specie alla Ferrari — di essere inautentici, tutti fuorché [illegible] Sergio Gobbi che inautentico deve essere sol per ottenere un'autenticità [illegible] secondo tipo. Il su e giù di Alboreto [illegible] classifica dei tempi e anche dentro il se stesso, immenso come il Sancarlone [illegible] Arona, fatto crescere dopo Zolder, gonfiato dall'aria nostra [illegible] affetti, speranze, attese.*

*E ancora gonfiato ieri dalla folla, nonostante il tempaccio cinquantamila alle prove, [illegible] forse i 200 mila, se [illegible] non [illegible] vie: perché [illegible] c'erano [illegible] torpedoni da tutta Europa, però mai Imola [illegible] apparsa così di Alboreto, così maranelliana e perciò strapazzano [illegible] dialetti e di voglie di sentimenti. E i piloti [illegible] pattuglia aerea acrobatica che oggi dovrebbe striare l'[illegible] guardavano il cielo grigio e dicevano:* «Qui va a finire che gli unici a non alzarci siamo noi, la Ferrari comunque è già al settimo cielo».

Gian Paolo Ormezzano

Imola. Alboreto imbronciato

### Un computer aiuta la tv

[illegible] per gli spettatori che seguiranno alla tv il Gran Premio di San Marino. La Olivetti, che gestisce l'elaborazione dati della gara, ha preparato una grafica computerizzata che verrà mandata in onda con frequenze decise [illegible] regista [illegible] trasmissione.

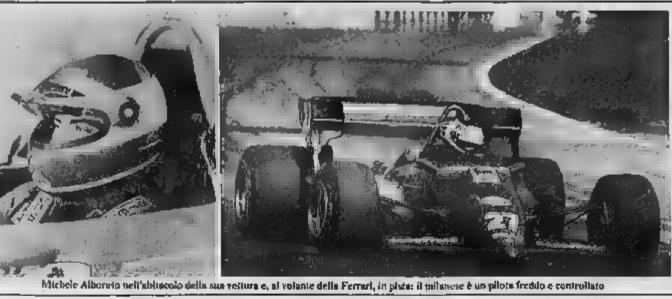
Un elaboratore Olivetti [illegible] manderà in onda, visualizzato in sovraimpressione, il tratto di pista coperto da ogni singola telecamera. Contemporaneamente si potranno leggere la velocità media delle vetture inquadrate e le marche utilizzate in ogni punto del circuito.

Sarà anche possibile segnalare la posizione [illegible] ogni vettura rispetto a quella che si troverà in testa. Il computer con rapidi calcoli che tengono conto della velocità media di ogni [illegible] il distacco cronometrico in distacco metrico. [illegible] situazione po[illegible] essere pe[illegible]statisticamente o in [illegible] se l'andamento della corsa lo suggerirà.

FORMULA 1

# Nell'autodromo «Dino Ferrari» si disputa per la quarta volta il G.P. di S. Marino

Entusiasmo e interesse per il primo appuntamento italiano del «Circo». Il popolare pilota della Casa di Maranello ci porta in pista con lui: un giro di m 5040 ricco di tratti estremamente impegnativi. Prima di arrivare alla Tosa si toccano i 300 km/h

Michele Alboreto nell'abitacolo della sua vettura e, al volante della Ferrari, in pista: il milanese è un pilota freddo e controllato

## Il peggior nemico per il Cavallino

[illegible] — *L'immensa popolarità ha giovato alla Formula 1 e [illegible] Ferrari? Ce lo domandiamo osservando [illegible] ultime cronache di questo ruggente «circo» che unisce sport, tecnica e affari in un miscuglio esplosivo.*

*Le vicende [illegible] vetture e piloti sono [illegible] trattate come quelle del calcio, del calcio all'italiana naturalmente. Titoli sensazionali, rivelazioni clamorose, segreti incredibili: una fiera, all'insegna del «tutto ciò che fa sc[illegible]».*

*E la Ferrari è in prima linea, [illegible] la Juventus o il Milan o la Roma. Forghieri come Liedholm o Trapattoni, Alboreto e Arnoux [illegible] Zico o Platini. Si salva Enzo Ferrari, che ha la forza del mito e della leggenda. Ferrari è intoccabile, anche perché sa difendersi in modo rigoroso e tagliente, usando [illegible] armi dell'intelligenza, dell'esperienza e dell'ironia. Può dire ai suoi interlocutori ciò che vuole. Stupendo.*

*Ma neanche [illegible] — abile fattore di relazioni pubbliche — può salvare [illegible] sua Scuderia dalle bordate del sensazionalismo. C'è un principio d'incendio sulla «126 C4» di Alboreto nei pre-test [illegible] Imola? Ecco lo trasformato in [illegible] rogo. [illegible] team incontra difficoltà a mettere a punto le vetture? Siamo al disastro nazionale, alla crisi.*

*Poi, Alboreto vince a Zolder. Meraviglia delle meraviglie: in [illegible] ore [illegible] trasforma in un eroe, è il più bravo di tutti, è la reincarnazione di Ascari. E la Ferrari? Beh, è sempre la Ferrari, l'espressione del «made [illegible] Italy», [illegible] tecnica più squisita, dell'inventiva, e via dicendo. Ma, tradimento amaro, a Imola nella prima giornata di prove le cose non vanno per il verso giusto. E allora le povere monoposto del Cavallino ridiventano delle lumache e c'è un'aria di sospetto: ma come, [illegible] Ferrari ci piglia in giro?*

*Abbiamo l'impressione che molti abbiano smarrito [illegible] il senso della misura, se mai l'hanno avuto. La Formula 1 non è il calcio, sia perché [illegible] quelle fragili e sofisticate vetture da 300 l'ora c'è gente che rischia la vita [illegible] ogni secondo (d'accordo, l'avranno voluto loro; ma [illegible] dobbiamo sparargli contro?), sia perché questa attività si basa su elementi tecnici precisi e, insieme, su fattori indefinibili.*

*Nella [illegible] anormalità è «normale» che una vettura si comporti bene [illegible] una pista e [illegible] su un'altra, che una scuderia conosca momenti vincenti e periodi negativi, anche se si chiama Ferrari.*

*Ma fare del sensazionalismo è facile, magari divertente. Tanto — si pensa — la gente [illegible] [illegible] memoria corta. E così [illegible] dimenticano i veri scandali: la trasformazione della Formula 1 in puro business, l'invadenza di certi sponsor, l'arroganza [illegible] [illegible] Bernie Ecclestone.*

*E' rimasto solo Ferrari a sottolineare con una malizia [illegible] blu certi titoli, certi articoli. Bisognerebbe che cominciassimo a farlo tutti.*

**Michele Fenu**

# Alboreto: «Ecco come guido la Ferrari a Imola»

### E' importante rimanere sempre nella traiettoria giusta per non finire [illegible] sporco e rischiare una uscita [illegible] strada» - «Questo è un circuito dove è possibile esprimersi efficacemente» - «Cambio e freni sollecitati»

**Michele Alboreto è nato a Milano il 23 dicembre 1956. Sposato, vive tra Milano e Montecarlo. Dopo aver vinto l'Europeo [illegible] [illegible] nel 1980, ha esordito [illegible] F.1 nel 1981 proprio nel G.P. di San Marino con una Tyrrell. Ha partecipato finora a 44 Grandi Premi, vincendone tre: Las Vegas 1982, Detroit 1983 e Belgio 1984. Ecco le sue impressioni di guida sulla pista di Imola.**

«Ho un debito di gratitudine con il circuito «Dino Ferrari» di Imola. [illegible] questa pista ho vinto la mia prima corsa di Formula 3, ho debuttato in Formula 1 nel 1981 con la Tyrrell e l'anno successivo sono salito per [illegible] prima volta sul podio, classificandomi [illegible] terzo [illegible] G.P. di San Marino.

Sono due, a [illegible] avviso, i punti «chiave» [illegible] pista romagnola. Il primo nella «s[illegible]» della curva della Tosa, il secondo nella discesa della Rivazza. [illegible] determinante [illegible] una buona riuscita in corsa anche la variante che precede il rettilineo

Ma vediamo [illegible] si può compiere un giro ideale lungo i 5040 metri del percorso. All'uscita dal box scarico le marce in progressione per arrivare subito al massimo della velocità. Per[illegible] [illegible] piegato a sinistra del Tamburello cercando [illegible] traiettoria migliore, in quanto da questa dipende il modo di affrontare la Tosa, quasi [illegible] tornante, sempre a sinistra.

Poco prima [illegible] entrare in questa impegnativa curva, c'è una gobba sull'asfalto. La macchina sobbalza in maniera pericolosa e bisogna fare molta attenzione. «Seconda» all'entrata, «terza», «quarta» e «quinta» sulla salita verso la Piratella. Questo è un altro punto difficile, dove è meglio scendere in «quarta». E' necessario che la vettura sia perfettamente bilanciata per non sbandare.

[illegible] sempre a fondo e freno violentemente per entrare nelle Acque Minerali. In uscita, nuova progressione in alto sino alla «quinta». Alla variante alta ritorno in «seconda», sempre pensando a tenere una linea precisa e sono nuovamente alla velocità massima. Affronto la Rivazza ancora in «seconda», [illegible] fra le due parti del tracciato che torna verso i [illegible] [illegible] può anche mettere la «terza».

Successivamente bisogna [illegible] con la maggiore rapidità possibile, in quanto si può arrivare ad inserire la «quinta», ma non sempre questa manovra è possibile in corsa, prima della chicane che porta sul rettifilo del traguardo. Se si riesce in questa manovra, il vantaggio è notevole.

[illegible] mette la «quarta», poi la «seconda», ma il motore in questa maniera rimane sempre al più alto [illegible] di giri. Alcune centinaia di giri in più servono, una volta lanciato sul rettifi[illegible] per sorpassare eventualmente le vetture un po' più lente.

Al termine della lunga volata verso la curva della Tosa si superano facilmente i 300 l'ora. E' quindi comprensibile quale sia l'uso del cambio e dei freni in quella che ho definito la parte più delicata e decisiva del circuito.

E' molto importante [illegible] tutte le tornate compiere sempre [illegible] stesse manovre, anche perché allontanandosi dalla traiettoria si rischiano uscite di pista tipo quella che mi è successa a Zolder, a [illegible] dell'asfalto che in certi punti si ricopre di detriti e diventa scivoloso.

Nel complesso, comunque, il «Dino Ferrari» è un circuito che mi piace molto. Un pilota può esprimersi bene tecnicamente. La velocità media è inferiore ai 200 l'ora, ma vi assicuro che tutti noi in pista siamo impegnati allo spasimo.

**Michele Alboreto**

## Com'è complicato stare al volante di una monoposto

### Tanti strumenti di controllo - Radio nel casco

IMOLA — *Guidare una monoposto di F.1 diventa sempre più complicato. In passato i piloti avevano a disposizione solo i comandi indispensabili (volante, leva del cambio, pedali per freno, frizione e acceleratore) e controllavano pochi strumenti (contagiri, termometro dell'olio, manometri della pressione della benzina e del lubrificante).*

*Con l'avvento dei motori turbo e dell'elettronica, la situazione è cambiata. Ormai il «cruscotto» delle vetture è diventato una selva di bottoni, manopole e spie, tant'è vero [illegible] il corridore può essere impegnato in parecchie manovre, riservando una mano per mantenere la direzione della sua monoposto.*

*Bisogna viaggiare a 300 l'ora, con un occhio ora alla pista ora agli specchietti retrovisori ora agli avversari affiancati e con l'altro attento a numerose indicazioni. Ad esempio, si può regolare [illegible] barra [illegible] torsione che regola l'assetto: tramite una manopola [illegible] corregge, almeno parzialmente, il comportamento dell'auto, in caso di sottosterzo o sovrasterzo.*

*Un indicatore digitale con tre quadranti permette sulla Ferrari [illegible] controllare la temperatura del gas [illegible] scarico [illegible] entrata ed in uscita dalle turbine, per capire se qualcosa non funziona. C'è anche [illegible] possibilità di aumentare o diminuire [illegible] pressione del turbo e quindi la potenza del motore, a seconda delle necessità, dell'andamento della corsa.*

*Un'altra regolazione utilizzata è quella riguardante la ripartizione della frenata. Se c'è uno scompenso e se le ruote anteriori si bloccano in misura maggiore [illegible] quelle posteriori, il pilota può intervenire con [illegible] levetta.*

*Su alcune vetture è comparso anche il cosiddetto «consumometro». Si [illegible] di uno strumento elettronico che permette di stabilire quanta benzina è stata utilizzata, quanta ne rimane e quanti giri si possono ancora percorrere teoricamente in un determinato circuito.*

*Un indicatore consente di conoscere la temperatura dei gas di scarico. Questo dato serve soltanto quando si arriva ai box, perché i meccanici [illegible]no eventualmente sistemare un'alimentazione difettosa.*

*Infine, alcuni piloti (ad esempio quelli della Renault) hanno nel casco una potente e sofisticatissima radio rice-trasmittente, [illegible] la quale [illegible] comunicare [illegible] gara con il loro direttore sportivo per avvertire di un'improvvisa fermata ai box o di qualsiasi altro inconveniente. Così i meccanici sanno già dove debbono intervenire.*

**c. ch.**

## Rio, Kyalami e Zolder tre diversi vincitori

Il campionato di F.1 si è iniziato domenica 25 marzo a Rio [illegible] il Gran Premio del Brasile, cui hanno fatto seguito quelli del Sud Africa e del Belgio. Tre gare, tre vincitori diversi: Alain Prost, Niki Lauda e Michele Alboreto, i primi due al volante della McLaren-Porsche, il terzo [illegible] la Ferrari. Compreso quello di [illegible] a Imola, alla conclusione della [illegible] mondiale [illegible] 16 prove.

Ecco i piloti finiti in «zona punti» a Rio, Kyalami e Zolder:

**BRASILE** — 1. [illegible] (McLaren); 2. Rosberg (Williams-Honda); 3. De Angelis (Lotus-Renault); 4. Cheever (Alfa Romeo); 5. Brundle (Tyrrell-Cosworth); 6. Tambay (Renault).

[illegible] **AFRICA** — 1. Lauda (McLaren-Porsche); 2. Prost (McLaren-Porsche); 3. Warwick (Renault); 4. Patrese (Alfa Romeo); 5. De Cesaris (Ligier-Renault); 6. Senna (Toleman-Hart).

**BELGIO** — 1. Alboreto (Ferrari); 2. Warwick (Renault); 3. Arnoux (Ferrari); 4. Rosberg (Williams-Honda); 5. De Angelis (Lotus-Renault); 6. [illegible] (Tyrrell-Cosworth).

Dopo il G.P. di San Marino il campionato ha in calendario il G.P. di Francia, [illegible] [illegible] gramma [illegible] l'anno nel circuito di Digione il 20 maggio. Seguirà il 3 giugno la c[illegible] più [illegible] dell'anno, quella di Monaco [illegible] tracciato cittadino di Montecarlo.

### Vincitori di Imola

**Il circuito di Imola, denominato «Dino Ferrari» nel 1979, ospitò per la prima volta una gara [illegible] F.1 nel 1963. Poi, un lungo periodo [illegible] vuoto, [illegible] il ritorno, prima con il G.P. Dino Ferrari e quindi con una serie di prove mondiali: il G.P. d'Italia (ora ritornato nella sua sede tradizionale [illegible] Monza) e quello di San Marino.**

**Ecco i vincitori:**

**1963 — GP Shell: Clark (Lotus-BRM)**

**1979 — GP Ferrari: Lauda (Brabham-Alfa)**

**1980 — GP Italia: Piquet (Brabham-Cosworth)**

**1981 — [illegible] S.Marino: Piquet (Brabham-Cosworth)**

**1982 — GP S.Marino: Pironi (Ferrari)**

**1983 — GP S.Marino: Tambay (Ferrari)**

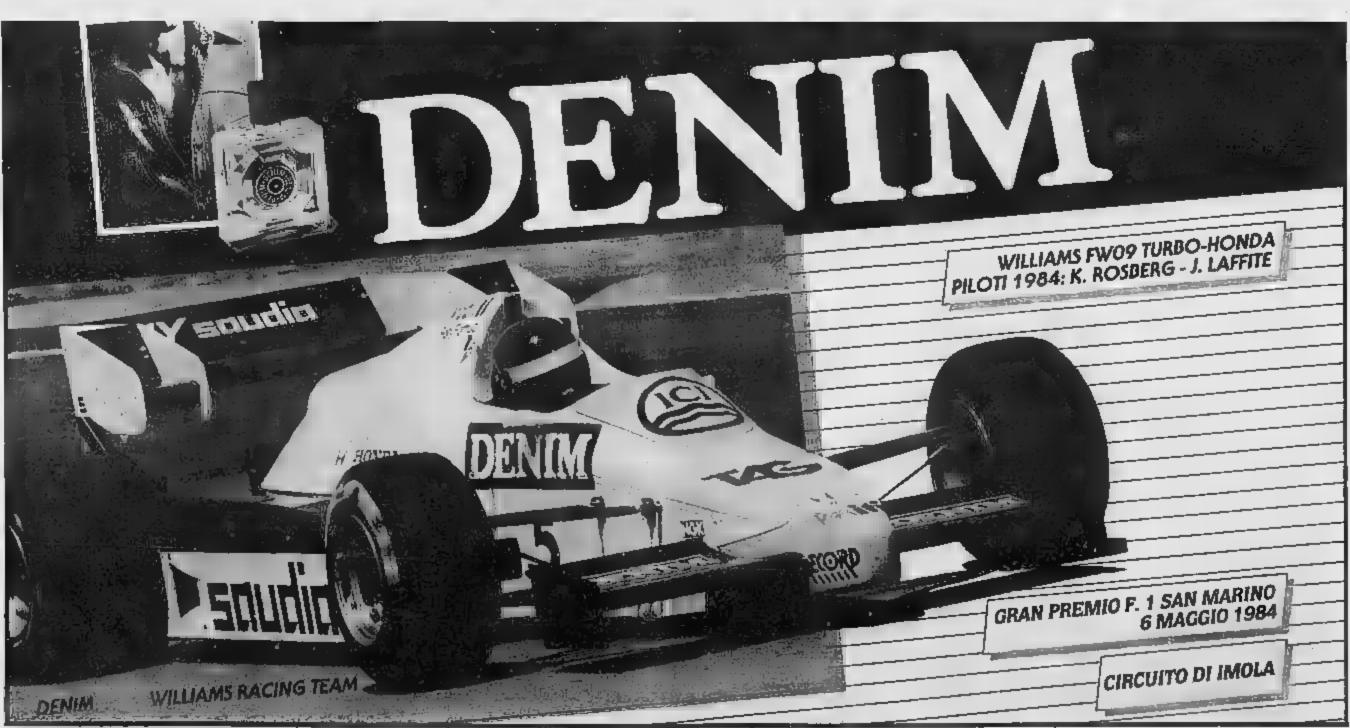
## Patrese oggi festeggia la gara n. 100 in F.1

[illegible] Michele Alboreto dopo il successo [illegible] Zolder con la Ferrari è al centro dell'attenzione, un altro pilota italiano raggiunge a Imola oggi un traguardo significativo, quello delle cento presenze in Grandi Premi: è Riccardo Patrese. Nato il 17 aprile 1954 a Padova, campione in vari sport, Patrese debuttò in Formula 1 nel 1977 a Montecarlo. Ha vinto due [illegible] (Monaco '82 e Sud Africa '83).

**PROGRAMMA** — Oggi l'Autodromo «Dino Ferrari» propone il seguente programma: 10,30-11 prove libere di F.1; 11,15 Coppa Europa Renault 5 Turbo (16 giri); 11,45 [illegible] piloti F.1; 12,40 sfilata dei primi sei piloti della classifica mondiale; 14,30 G.P. [illegible] Marino; 16,30 premiazione; 17 Formula Fiat [illegible] (14 giri).

**RECORD** — I primati da battere oggi: sulla distanza, Pironi (Ferrari) un'ora [illegible] 68, media km/h 187,700 (1982); sul giro, Patrese (Brabham-BMW) 1'34"437, media km/h 192,128 (1983).

**CAMPIONE** — [illegible] volta è accaduto che il vincitore del G.P. di San Marino diventasse campione del mondo: nel 1981 il brasiliano Nelson Piquet.

**L'ETA'** — Sempre Piquet è stato il vincitore più giovane del G.P. di San Marino: [illegible] aveva 28 anni; il più anziano è stato Patrick Tambay: il francese nell'83 aveva 33 anni.

FORMULA 1 — In diciotto anni si è passati da [illegible] a quasi 800 cavalli

# C'è anche la corsa alla potenza

| [illegible] DEL [illegible] MOTORE | CILINDRATA CC | POTENZA CC | TURBINE | CILINDRI |
|---|---|---|---|---|
| ALFA ROMEO | [illegible] | [illegible] | 2 | V8 a 90° |
| BMW | 1499 | [illegible] | 1 | 4 in linea |
| FERRARI | 1496 | [illegible] | 2 | V6 a 120° |
| HART | 1496 | 600 | 1 | 4 in linea |
| HONDA | [illegible] | 600 | 2 | V6 a 80° |
| RENAULT | [illegible] | 600 [illegible] | 2 | [illegible] a 90° |
| TAG PORSCHE | [illegible] | 600 / 650 | 2 | V6 a 80° |
| COSWORTH | [illegible] | 500 | — | V8 a 90° |

## L'attuale formula è cominciata nel 1966 - Dall'era [illegible] motori aspirati al trionfo [illegible] turbo - Una spinta dai [illegible]si metallurgici, dai computer e dall'elettronica

IMOLA — Quando [illegible] entrò in vigore il complesso di norme tecniche e sportive che costituisce l'attuale Formula 1, nessuno avrebbe immaginato che un giorno sarebbero scese in pista vetture con motori di quasi 800 cavalli. In [illegible] anni la crescita delle potenze è stata spaventosa: dai 360 CV del 12 cilindri Ferrari (quello che permise a Ludovico Scarfiotti di vincere il G.P. d'Italia a Monza) ai 750 dei sei cilindri Renault sovralimentato che oggi si vedrà in azione a Imola. Circa 300 cavalli di differenza, e probabilmente l'escalation non si fermerà qui: si sussurra che in prova qualche team (Brabham con il BMW o la stessa Ferrari) arrivi a utilizzare propulsori capaci di sfiorare gli 800 cavalli.

Il confronto è possibile proprio perché la F.1 non è cambiata dal '66 a oggi per quanto riguarda la [illegible] fondamentale che si riferisce al motore: tre litri di cilindrata come massimo nel [illegible] di propulsori aspirati, un litro e mezzo se dotati di [illegible] sistema di sovralimentazione. Il numero limite [illegible] cilindri è di 12 (ci fu all'inizio un BRM 16 cilindri che in realtà [illegible] un clamoroso fiasco e si parlava di un Honda 24 cilindri).

Dal 1966 al 1976 il mondo dei motori fu dominato da quelli di tipo aspirato. [illegible] i gioielli nati a [illegible] costituivano sempre un punto di riferimento per i tecnici; un nuovo propulsore, semplice e terribilmente competitivo, venne alla ribalta: il Cosworth 8 cilindri, portato al debutto nel 1967 in [illegible] dal grande Jim Clark (e fu la prima [illegible] una lunga catena [illegible] vittorie). Quel primo Cosworth aveva [illegible] CV. Per anni fu «guerra» tra i 12 cilindri — ricordiamo, oltre al Ferrari, quello Matra — e il compatto 8 cilindri nato [illegible] genio di due progettisti inglesi, Costin e Duckworth: i «dodici» avevano una potenza maggiore (nel '76 si era arrivati a 500 CV contro 470/480), ma l'«otto» era più leggero, consumava di meno e era utilizzato dalla maggioranza dei team, il che assicurava successi a go-go.

Nel 1977, grazie ai progressi compiuti [illegible] campo metallurgico e elettronico e al vasto impiego dei computer [illegible] progettativa, [illegible] aprirsi l'[illegible] del [illegible] il «la» venne [illegible] coraggio e lungimi[illegible] dalla Renault, che ottenne la prima affermazione nel [illegible] Francia '[illegible] J.P. Jabouille. C'era molta perplessità [illegible] F.1 sull'affidabilità dei motori sovralimentati e, in effetti, la Casa francese dovette affrontare [illegible] menti neri. Ma presto si aggiunse la Ferrari, che riuscì nell'impresa record di creare un sei cilindri turbo e di portarlo [illegible] vittoria — con l'indimenticabile Gilles Villeneuve a Montecarlo '81 — nel giro di un [illegible].

E con il turbo il «muro» del 500 [illegible] rapidamente superato, aprendo una corsa alla potenza che non accenna a concludersi, anche se adesso le limitazioni ai consumi hanno un po' frenato questa scalata. I 600/650 CV sono un fatto normale per Alfa Romeo, BMW, Ferrari, Hart, Honda, Renault e Tag Porsche. Siamo a 400 e passa cavalli per un litro di cilindrata (il Ferrari del 1966 era a quota 120 per litro) ovvero, mediamente, quattro cavalli per un kg di peso del motore.

La sovralimentazione, quindi, ha vinto la sua battaglia (e [illegible] è stata facile, perché i team britannici, prima di mollare il Cosworth, economico e affidabile, hanno cercato di ostacolare il turbo [illegible] tutti i modi, scatenando «guerre» in [illegible] di regolamento). La F. 1 via[illegible], offrendo [illegible] spettacolo più [illegible] qualche [illegible] fa, perché la tecnologia [illegible] turbo e impianti sussidiari relativi ha finito [illegible] creare vetture simili [illegible] non eguali. **m. fe.**

### Come nascono le moderne monoposto: un impasto [illegible] tecnica sofisticata e [illegible] artigianato

Bastano sei mesi per passare dalla progettazione all'esecuzione definitiva e alle prime prove. Computer e materiali speciali, ma certe parti [illegible] costruite ancora a mano

La McLaren si è messa in vista nelle prime prove del mondiale di F.1; a destra, il motore Tag-Porsche utilizzato [illegible] Lauda e Prost

# Cinquemila pezzi per fare una vettura

DAL NOSTRO INVIATO

*IMOLA — Accanto al mercato-piloti, nella Formula 1 c'è anche un mercato-tecnici. I progettisti migliori e più esperti vengono contesi dalle squadre, non a colpi di milioni di dollari sulla falsariga di quanto succede per i corridori, ma per stipendi sempre interessanti anche se nettamente inferiori. Non sono molti gli «ingegneri» sulla piazza con capacità specifiche e quei pochi, sovente, all'inizio di stagione cambiano team. Il caso più recente è stato quello del francese Gerard Ducarouge, passato dalla Ligier all'Alfa Romeo e poi alla Lotus.*

*La figura del tecnico, comunque, non rappresenta un uomo che concepisce, progetta e realizza una monoposto, tutta da solo. Questo specialista, ormai, si avvale di decine di collaboratori, dei quali coordina il lavoro in base a un'idea originaria. Alcune squadre costruiscono tutti i pezzi autonomamente (ma sono poche), affidandosi per alcuni particolari [illegible] migliori ditte [illegible] settore.*

*Una nuova vettura di Formula 1 nasce quindi [illegible] specie di mosaico, le cui tessere vengono messe in ordine con il passare del tempo. Mentre solo pochi anni [illegible] una monoposto viveva almeno [illegible] stagione, ora l'esistenza media di un'auto di questo tipo è effimera, giusto il tempo [illegible] arrivare alle prime modifiche. L'evoluzione è continua.*

*In ogni caso la prassi per la realizzazione di un nuovo modello è sempre la stessa, per [illegible] scuderia che abbia un minimo di tradizione ed esperienza.* «I due termini di base — racconta l'ing. Mauro Forghieri della Ferrari — sono il modello precedente e i nuovi regolamenti che debbono essere interpretati nella loro "filosofia". Alla luce dei dati assunti si mette a punto un progetto di massima che viene elaborato in progressione, con continue piccole modifiche dettate dai test pratici. Si lavora in tre campi principali contemporaneamente, cioè la meccanica (cambio, trasmissione, sospensioni), la carrozzeria (aerodinamica) e il telaio».

*Il primo passo sono i modellini, in scala 1 a 1, ossia in grandezza naturale. Una volta venivano realizzati anche in legno, ma poi si è scoperto che questo materiale non è perfettamente stabile e ora si utilizzano il gesso o le resine. Dopo essere stati più volte nella galleria del vento ed avere sottoposto tutte le informazioni ricevute al controllo e all'elaborazione dei modernissimi computers, si passa alla fase costruttiva.*

*Entrano in funzione gli uffici tecnici, con i disegnatori e* «i realizzano tutti i pezzi, molti costruiti direttamente, altri richiesti a fornitori superspecializzati. *I materiali sono sottoposti a controlli di qualità severissimi per controllarne la resistenza, la rigidezza, i punti di rottura alle massime sollecitazioni, i cambiamenti termici. Un lavoro minuzioso, che porta ad assemblare per una monoposto di Formula 1 attuale circa 5000 pezzi, contro circa il doppio del passato quando, ad esempio, i telai erano in metallo e venivano completamente rivettati.*

*Una particolare «cura» è necessaria per le [illegible] (che vengono tessellate e «cotte» in autoclave), costruite dalla maggioranza dei team in fibre di carbonio e materiali compositi. La posizione delle centine viene calcolata da «cervelli» elettronici per situarle nei punti strategici, mentre i tecnici debbono rimanere sempre aggiornati nella ricerca di nuove resine, colle speciali, metalli e leghe [illegible] tecnologie avanzatissime. Il contatto [illegible] ditte aeronautiche è sempre più importante, con aziende come l'Aeritalia, l'americana Hercules (che ha fornito il materiale per il telaio della McLaren, il primo in assoluto in fibre) ed altre ancora.*

*Una volta che i tecnici e i meccanici hanno a disposizione tutto il materiale, si passa al montaggio della vettura che in genere non richiede più di due settimane per un'officina attrezzata. Dall'inizio, cioè dalla progettazione, all'esecuzione definitiva e le prime prove in pista generalmente passano [illegible] mesi. Poi cominciano i test in circuito, in base ai quali si possono ancora attuare [illegible] cambiamenti aerodinamici, piccole modifiche di assetto, telaio, carrozzeria. Un lavoro tutto compiuto ancora sul piano artigianale, perché molti pezzi, come alcune fusioni, [illegible] ancora fatti a mano, ma con tecnologie che sono all'avanguardia.* **Cristiano Chiavegato**

### Goodyear, Michelin e Pirelli protagoniste [illegible] una «guerra» costosa

# Le gomme? Un concentrato di problemi

NOSTRO SERVIZIO

IMOLA — Se [illegible] auto non avessero le [illegible] tutto sa[illegible] più facile in Formula 1. Sembra impossibile, ma [illegible] che in uno sport così sofisticato i pneumatici non solo hanno un'importanza determinante [illegible] diventano sempre più difficili da gestire, da scegliere nelle prove e in gara.

Se qualche anno fa con lo [illegible] tipo di costruzioni e di mescole si andava avanti [illegible] non per tutta la stagione almeno [illegible] qualche corsa, [illegible] tutto cambia ogni [illegible]timana. Il tentativo di superarsi [illegible] Case costruttrici in campo (Goodyear, Michelin e Pirelli) è continuo.

C'è da dire che tra queste tre contendenti è in corso una battaglia non solo tecnica, ma anche commerciale con interessi enormi. [illegible] questo [illegible] tivo le società cercano di «soffiarsi» l'una con l'altra [illegible] squadre migliori.

Ne deriva che, oltre a produrre [illegible] gratuitamente per ogni gara [illegible] 1600 a 1800 pneumatici (il cui costo teorico è di almeno 600.000 lire l'uno), queste Case pagano per i top-team cifre di sponsorizzazione da capogiro. In alcuni casi si tratta di milioni di dollari.

La nascita di una gomma di F.1 comporta, studi ed esperienze a parte, circa 3 ore di lavoro. Una macchina speciale realizza [illegible] che è in nylon e kevlar (poliammide), poi viene fatto il battistrada (una m[illegible] d'olio, nero fumo e caucciù). Quest'ultimo è prodotto quasi sempre artificialmente con composti chimici, ragion per cui si può dire che in un pneumatico [illegible] vecchia gomma di produzione vegetale, cioè proveniente dagli alberi, non esiste. Il tutto viene poi cotto nei vulcanizzatore.

La differenza fra i vari tipi di coperture consiste nel disegno del battistrada e [illegible] spalla (la parte laterale), nell'angolo [illegible] incrocio delle tele radiali, cioè della carcassa. Esisteva in passato anche un pneumatico misto, cioè una via di mezzo fra il radiale e il convenzionale, chiamato «biasbelted», ma è [illegible] abbandonato.

Costruzione e modifiche [illegible] questo «accessorio» indispensabile per vincere vengono effettuate in base ai test che si tengono su tutte le piste circa un mese prima che si disputi un [illegible] Premio. Ma sovente basta un cambiamento della situazione meteorologica, cinque o sei gradi in più o in meno di temperatura, per cambiare radicalmente la situazione.

**Ercole Colombo**

### Prost guida il mondiale

Ecco le classifiche dei mondiali piloti e costruttori dopo tre prove.

**PILOTI:** 1. Prost p. 15; 2. Warwick 10; 3. Lauda, Alboreto e Rosberg 9; 6. De Angelis 6; 7. Arnoux 4; 8. Cheever e Patrese 3; 10. Brundle e De Cesaris 2; 12. Tambay, Senna e Bellof 1.

**MARCHE:** 1. McLaren 24; 2. Ferrari 13; 3. Renault 11; 4. Williams 9; 5. Lotus e Alfa [illegible] 6; 7. Tyrrell 3; 8. Ligier 2; 9. Toleman 1.

«La Stampa» di oggi 6 maggio 1984 è uscita in 577.640 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori L[illegible] Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demarure, Giovanni Peradotto
Stampa in [illegible] S.p.A. Via Tiburtina [illegible]
Stampa in fac-simile S.T.C. S.p.A.
CERTIFICATO N. [illegible]

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1976

Gli assessori Fontana e Daglio: «Siamo a posto, ricorreremo»

# Novi, il Comune ha evaso l'Iva Pagherà una multa di 2 miliardi?

**«Le norme in materia fiscale sovente sono contraddittorie e di difficile interpretazione» sostengono [illegible] amministratori novesi - Il sindaco Pagella: «Siamo in buona fede»**

NOVI — Il Comune di Novi Ligure ha deciso di ricorrere contro la richiesta di pagamento di alcune centinaia di milioni di imposta sul valore aggiunto che, secondo gli accertamenti dell'Ufficio provinciale Iva, sarebbe stata evasa in alcuni atti amministrativi. La decisione è stata annunciata, in una conferenza stampa, dagli assessori al [illegible] Gianni Fontana ed all'Urbanistica Vincenzo Daglio, al termine di una riunione di giunta.

Dicono i due assessori: *«Martedì sera ci [illegible] ancora una riunione con la Commissione consigliare al bilancio, in cui illustreremo la situazione; se ne parlerà anche in Consiglio comunale, tenuto conto tra l'altro che c'è [illegible] interpellanza del gruppo comunista. Comunque intendiamo ricorrere, e ci rivolgeremo per farci assistere ad un professionista di indubbia esperienza nel settore»*.

Ricorso, perché come già aveva dichiarato il sindaco Armando Pagella, l'Amministrazione comunale è convin[illegible] aver agito nella massima buona fede, interpretando in tal senso le molte, e volte contrastanti, disposizioni in materia Iva, non sempre di facile lettura ed interpretazione anche per i funzionari comunali.

Dice l'assessore Fontana: *«I nostri uffici sono giustificati, d'altra parte tutti o quasi i Comuni si trovano nella nostra stessa posizione, ricorrendo facciamo da battistrada in una battaglia che interessa centinaia di enti pubblici»*. Inoltre, per cercare di avere una chiarificazione a livello ministeriale, interpellanze sono state presentate dai parlamentari alessandrini Carla Nespolo, [illegible] Fracchia e Felice Borgoglio.

I rilievi dell'Ufficio provinciale Iva nei confronti del Comune di Novi Ligure si basano su una presunta [illegible]one di imposta per 250 milioni, per non averla applicata nella cessione di alcune aree espropriate (al Cipian, il consorzio insediamenti produttivi per artigiani e piccole industrie, a cooperative di [illegible] convenzionata od a privati): poi viene accusato di aver accettato che privati non emettessero fatture, con un'evasione Iva ancora sui 250 milioni.

*«Oltre all'Iva che avremmo evaso, dovremmo pagare una multa che va dal 1400 ai 2800 milioni»*, hanno spiegato gli assessori Daglio e Fontana. E aggiungono: *«Sarebbe stata possibile una transazione, versando circa 500 milioni, ma abbiamo deciso di non accettarla e di ricorrere, affinché sia chiarito una volta per tutte il problema che, ripetiamo, interessa anche gli altri Comuni italiani»*.

Dice, tra l'altro, il sindaco Pagella: *«Se abbiamo agito come ora ci viene contestato è perché tale era stata l'interpretazione delle [illegible] Una cosa, infatti, è certa: [illegible] abbiamo agito per fini di lucro, il nostro comportamento è stato del tutto lineare, indenne da qualsiasi macchia dal punto di vista morale»*.

Resta il fatto della contestazione da parte d[illegible] dell'imposta evasa, col rischio di dover pagare due o tre miliardi, difficili tra l'altro da reperire, per questo a Novi si augurano una chiarificazione da parte del ministero.

Il Comune novese è stato scelto dai funzionari dell'Iva probabilmente per le note [illegible] legate al caso Cipian (l'istruttoria è ancora in svolgimento), è comunque certo che il problema interessa tutti i Comuni, di qui l'attesa sugli sviluppi della vicenda.

**Franco Marchiaro**

## Spumante Cortese Ora vuole il doc

GAVI — Già alla fine dell'800, grazie all'enotecnico Logard, un francese chiamato da Cavour per vedere se era possibile fare degli [illegible]ti con i vini piemontesi, lo stupendo cortese di Gavi venne spumantizzato e vinse, nel 1892, il primo premio all'esposizione vinicola di Genova.

L'ha ricordato il [illegible]tore Paolo Desana, esperto di vini, intervenendo ieri al convegno sulle prospettive degli spumanti svolto a Gavi, a iniziativa della Camera di Commercio e del Centro di Cultura dell'Università Cattolica.

L'assessore gaviese Alessandro Candia, ha d'altra parte ricordato come tante industrie per anni abbiano usato il cortese di Gavi per i loro spumanti. Giusto quindi, come ha ricordato il presidente della C. d. C. Attilio Castellani, che i produttori gaviesi siano impegnati a lanciare sotto la denominazione d'origine «Gavi» il cortese spumante che sta conquistando il mercato e che contribuirà certamente all'economia della viticoltura [illegible]drina.

I vari relatori — i professori Mario Fregoni, Luciano Usseglio e Osvaldo Colagrande — hanno illustrato i problemi ed i vantaggi della [illegible] al termine [illegible] premiati i 125 produttori della provincia vincitori del concorso «Marengo doc» indetto dalla Camera di Commercio, presentando stupendi vini doc dell'Alessandrino. Un pranzo all'Azienda agricola «Castel di Serra» ha [illegible] il convegno. (f. m.)

Oggi nella popolare trasmissione

## *Gli orafi a Blitz per un nodo d'oro*

**Gian Luigi Stanchi darà una dimostrazione dell'abilità artistica degli artigiani valenzani**

*VALENZA — Gian Luigi Stanchi, 56 anni, orafo figlio di orafi, dimostrerà oggi pomeriggio agli spettatori di «Blitz», la popolare trasmissione di Rai due condotta da Gianni Minà, come i valenzani sanno «far cantare la lima».*

«Il bravo artigiano riconosce dal suono dei suoi strumenti se quello che sta facendo è giusto o sbagliato», dice *Stanchi, con cui abbiamo scambiato qualche battuta poco prima della partenza per gli studi milanesi [illegible] Rai, dove ieri si è incontrato con Minà per gli ultimi accordi.*

*Dunque anche per fare l'orafo «ci vuole orecchio» e in questo gli artigiani valenzani sono in perfetta sintonia con una trasmissione di musica, spettacolo, sport e «varia umanità» come «Blitz». Luigi Stanchi realizzerà dal vivo un «nodo» in oro; «Un gioiello d'effetto, che richiede pochi arnesi», spiega.*

*Anche se non lo ammette è un po' emozionato: va in televisione per la prima volta; teme di non esprimersi correttamente perché «noi vecchi valenzani siamo abituati a pensare in dialetto e tradurre in italiano». [illegible] sono le preoccupazioni della vigilia: siamo certi che Gian Luigi Stanchi saprà esprimersi perfettamente, con l'abilità delle sue dita «da orafo» se non con la parola.* p. b.

Mentre a [illegible] s'è aperta la mostra «Setteventi»

## Inaugurata ieri a Tortona la rassegna sull'economia

**Particolarmente curati i settori mercantile e dell'artigianato**

ALESSANDRIA — Due interessanti rassegne commerciali si sono aperte ieri ed entrambe chiuderanno i battenti domenica prossima, 13 [illegible]io.

A Tortona, nell'ala verso corso Alessandria e nel cortile dell'ex [illegible] «Passalacqua», [illegible] regionale al Commercio, Mario Bruciamacchie, accompagnato dal sindaco Ennio Negri, ha inaugurato l'ottava edizione della [illegible]ra delle attività economiche del Tortonese».

A Belforte, invece, appena fuori dal casello dell'Autostrada, nel [illegible] Fiere «Setteventi», il presidente della Provincia, Angelo Rossa, e l'assessore regionale ligure Luciano Trucco hanno tagliato il nastro della prima edizione di «Proposte Primavera - mostra mercato moda mare e idea regalo».

La «Mostra [illegible] attività economiche del Tortonese» è una campionaria che presenta vasti settori dell'economia tortonese, con particolare riguardo per il commercio e l'artigianato.

In un [illegible] di grave crisi per l'industria nel Tortonese e nell'intera Valle Scrivia, la mostra allestita alla «Passalacqua» vuole essere un segnale di fiducia nel futuro e, nello [illegible] tempo, un primo segnale di ripresa.

Notevole [illegible] alla [illegible], viene riservato al settore [illegible] macchine agricole, ed anche questo particolare ha un suo importante significato: l'agricoltura, se gli operatori, opportunamente aiutati dalle forze pol[illegible], sapranno modernizzare le loro aziende, potrà [illegible] uno degli elementi trainanti per far uscire la zona dalla crisi. E, non c'è dubbio, agricoltura moderna vuol dire opportunamente meccanizzata.

Ai «*Setteventi*» di Belforte, invece, si è aperta una rassegna fieristica interessante proprio perché l'estate è alle porte e gli espositori presenti nei due piani del maxi centro fiere [illegible] tutta una vasta gamma di novità per la moda mare, oggi più che mai di grande attualità.

Altrettanto interessante, poi, sarà la sezione «idea regalo» che servirà ad aiutare i visitatori nella ricerca dell'oggetto più gradito.

A differenza delle altre rassegne organizzate ai «Setteventi», non ci [illegible] gli spettacoli serali, gli espositori li hanno infatti ritenuti dispersivi: catturavano il pubblico sottraendolo alla visita agli stands.

### Valenza si discute il bilancio

VALENZA — Seduta fiume, la prossima settimana, per il Consiglio comunale che si riunisce martedì, [illegible] e giovedì: [illegible] del giorno il bilancio preventivo 1984 che deve essere assolutamente approvato. Infatti il Coreco ha imposto al Comune di ottemperare entro il 10 maggio, per porre un freno ad ulteriori ritardi.

Valenza è l'ultimo centro della provincia a dover approvare il bilancio 1984.

Alessandria — Gianni Minà e Gian Paolo Ormezzano saranno i protagonisti, domani [illegible] alla Camera di Commercio di via XXIV Maggio, di una conferenza su sport e uvi di Stato, organizzata nell'ambito del nono Mese provinciale dello sport.

Antonello Guscelli stroncato da un'overdose?

## *Ventun anni, è trovato morto nel suo alloggio da due amici*

**Da Empoli si era trasferito ad Alessandria in via Morbelli 32**

ALESSANDRIA — Antonello Guscelli, 21 anni, è la nuova vittima della droga: il suo corpo è stato trovato nell'abitazione di via [illegible] 32 (un misero alloggetto pieno di sporcizia e disordine) dove viv[illegible].

I genitori abitano ad Empoli, loro città d'origine, che il giovane aveva lasciato qualche anno fa trasferendosi ad Alessandria; la madre ieri mattina è giunta in città dopo essere stata informata dalla polizia della morte del figlio.

Antonello Guscelli, che aveva qualche precedente penale per reati di poco con[illegible] noto alla squadra antinarcotici come tossicomane. Si drogava da almeno due anni ma, nello stesso tempo, cercava di recarsi periodicamente in ospedale per farsi somministrare il metadone. Così aveva fatto anche giovedì sera rientrando quindi a casa.

Venerdì, nel tardo pomeriggio, la scoperta del cadavere: due suoi amici, a loro volta tossicodipendenti, che avevano appuntamento [illegible] lui, non vedendolo, sono andati in via Morbelli 32, preoccupati per il ritardo. Antonello Guscelli era a letto, cadavere.

I due amici hanno telefonato al «113», sul posto sono accorsi agenti e funzionari della Questura e un medico, il dottor Francesco Bertolli che ha attribuito il decesso a probabile tossicosi. Sarà comunque l'autopsia or[illegible] dal sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, a stabilire le esatte cause della morte.

In casa non sono state trovate siringhe, ma la circostanza non esclude che il giovane possa essersi ugualmente drogato. Fra l'altro il suo fisico era debilitato sia per l'uso di sostanze stupefacenti, sia per la vita sbandata e sregolata. Il giovane non svolgeva alcuna attività e per mangiare si recava quasi ogni giorno in un convento di religiosi.

Antonello Guscelli è la sedicesima vittima della droga dal 1978 ad oggi in provincia; l'Alessandrino nella mappa della diffusione delle tossicodipendenze è in Italia ai primi posti preceduto soltanto da Milano, Imperia e Livorno. Il traffico di stupefacenti rappresenta il ventisei per cento del totale regionale e il rapporto dei tossicomani è di uno ogni 703 abitanti.

Un primato anche piemontese: Alessandria infatti è al primo posto seguita da Torino. La diffusione [illegible] tossicodipendenze viene definita preoccupante ma non grave: dicono gli esperti che la «provincia è investita di riflesso, il contagio arriva dalle città, soprattutto da Milano». e. c.

### Banconote false scarcerato un vogherese

VOGHERA — Una d[illegible] persone arrestate per lo spaccio di banconote false da 100.000 è stata scarcerata perché riconosciuta estranea all'illecito traffico.

Si tratta di Osvaldo Piacentini, 41 anni, vogherese. Dopo un confronto [illegible] alcuni testimoni il magistrato ha ordinato il suo [illegible]o. [illegible] robbe [illegible] arrestato per un'omonimia. (c. g.)

Nasce il «Gruppo lavoriamo insieme contro la droga»

## Casale, incontri e colloqui con i familiari dei drogati

**Agirà in collegamento con il [illegible] medico di piazza S. Domenico**

CASALE — Si è costituito in città il «Gruppo lavoriamo insieme contro la droga», che opererà soprattutto a sostegno dei familiari dei tossicodipendenti. L'iniziativa ha carattere comprensoriale ed ha come punto di riferimento alcuni numeri di telefono a cui ci si potrà rivolgere. Sono: 54.806; 76.876; 761.034; 334.248.

Alla sera sarà aperta [illegible] una [illegible] per gli incontri tra familiari di tossicodipendenti. Dice uno dei promotori, Pino Brambilla: *«A questi incontri saranno ammessi solo i diretti interessati, genitori e parenti stretti, che potranno così iniziare un dialogo tra loro con scambio di esperienze e notizie per continuare nella impostazione [illegible] programma di azione comune»*.

L'iniziativa è sorta per coprire un vuoto in questo campo da parte dell'istituzione pubblica: il gruppo opererà in stretto collegamento con il centro medico di assistenza sociale di piazza San Domenico, che si occupa dei tossicodipendenti.

Dice B[illegible]: *«Anche le famiglie hanno il diritto di essere aiutate nel calvario che la droga rappresenta»*. E' intenzione del «Gruppo» di mettere a disposizione tra l'altro un servizio di informazione e assistenza medica e psichica, un'assistenza legale, una mappa aggiornata dei centri di assistenza. m. fa.

Carlo Passerino festeggiato a Masio

## Cavaliere, ha 100 anni (e mastica il sigaro)

*MASIO — Grande festa ieri in paese per i 100 anni di Carlo Passerino: almeno 150 persone si sono date appuntamento in un ristorante della zona (molti venivano da Roma e Milano) per festeggiare il loro congiunto centenario. Erano presenti anche due sindaci: quello di Masio, dove Passerino vive ormai da 90 anni, e quello di Rocchetta [illegible], nell'Astigiano, dove l'arzillo vecchietto è nato. Hanno consegnato al centenario due targhe commemorative dell'avvenimento.*

*Carlo Passerino [illegible] alla «Favorita», una cascina alla periferia del paese; ha fatto l'agricoltore, ma per una decina d'anni ha lavorato anche [illegible] «Borsalino» di Alessandria. Vedovo da sei anni (la moglie Giuseppina Rivera è morta a 87 anni), Passerino è circondato comunque dall'affetto dei figli, dei nipoti e di tutto il paese.*

*Ha pochi acciacchi per la sua veneranda età, una memoria ferrea e la «parlantina» sciolta. Non fuma, ma tutte le mattine spezza un sigaro «Toscano» e lo mastica, un'abitudine che [illegible] dai tempi della prima guerra mondiale (è anche Cavaliere di Vittorio Veneto).*

*Un'altra piccola [illegible] del vegliardo è quella di dormire sempre col fucile da caccia a portata di [illegible]: «Da quando alcuni giovani mi hanno assalito nella vigna, portandomi via il portafoglio, è una precauzione [illegible] trascuro mai», dice l'ancora combattivo centenario.* p. b.

### A Morano la festa dei «turcet»

MORANO PO — Com'è ormai tradizione, ad iniziativa della Famija Muranzina, oggi, nella chiesa di San Pietro Martire, saranno benedetti i «turcet», un particolare tipo di pane d[illegible]. La festa ha profonde radici nella storia del paese, quasi dimenticata è stata poi riscoperta dalla «Famija».

Sarà anche un'occasione per ricordare la [illegible] di [illegible] di S. Pietro Martire. I «turcet» saranno benedetti alle [illegible] durante la messa; seguirà la vendita, per offerta, sul sagrato. (g. d.)

## CINEMA E TACCUINO

**ALESSANDRIA**
ALESSANDRINO: Il grande freddo (commedia).
AMBRA: Zelig (commedia).
COMUNALE: Silkwood (commedia).
CORSO: Cento giorni a Palermo (drammatico).
CRISTALLO: Momenti erotici di mia moglie (sexy).
GALLERIA: Desiderio (commedia).
MODERNO: Razza violenta (drammatico).

**ACQUI TERME**
ARISTON: L'ultima vergine americana (commedia).
CRISTALLO: Sotto sotto (comico).
ITALIA: G[illegible] Hotel Excelsior (commedia).

**CASALE MONF.TO**
MODERNO: Footloose (commedia musicale)
[illegible] (sexy)
VITTORIA: Occhio [illegible]occhio prezzemolo e finocchio (comico).

**CASSANO SPINOLA**
LUX: Flirt (commedia)

**CA[illegible]LCERIOLO**
MACALLE': The day after (drammatico)

**NOVI LIGURE**
CRISTALLO: Sexy [illegible] (sexy)
IRIS: Bianca (commedia).
ITALIA: [illegible] giorni a Palermo (drammatico).
[illegible]: C[illegible] '80 (musicale).

**OVADA**
[illegible] Maledetto (drammatico).
MODERNO: Sotto sotto (comico).
TORRIELLI: Qua la mano Picchiatello (comico).

**SERRAVALLE SCRIVIA**
LARA: Nati con la camicia (comico).

**TORTONA**
MODERNO: Vediamoci chiaro (commedia)
[illegible] Voglia di tenerezza (drammatico).
VERDI: I predatori di Atlantide (avventuroso).

**VOGHERA**
ARLECCHINO: Cujo (avventuroso).
GALVANI: [illegible] soli (commedia).
ROMA: Fratelli nella notte (drammatico).
SOCIALE: Voglia di tenerezza (drammatico).

**«La Stampa» - Alessandria**
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.381; Valenza 442,778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29,10; Ovada 0143 - 86.343.

**FARMACIE**
Alessandria: Castoldi, c. Dante; notturna: Invernizzi, v. Vochieri.
Acqui: Caligaris, c. Bagni e Centrale, c. Italia
Casale: Bramante, p. Mazzini.
Novi: Moderna, c. Papa Giovanni XXIII
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Dest[illegible], v. Emilia.
Valenza: Viganò, v. Cavour.
Voghera: Sgarella, v. Matteotti.

**[illegible]**
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.776; Casale: 75.381; Novi 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.981; Valenza: 952.[illegible] Voghera 41.520 (ambulanze: 213.838).

## ALLE TV PRIVATE

**TELECITY**
20,20 Il piacere di ricederla, di M. Leto con U. Tognazzi — *Funzionario indaga sugli strani traffici immobiliari di una famiglia (1976)*

**G.R.P.**
20,20 Salvate il «Grey Lady», di D. Greene con C. Heston - *Sommergibile atomico viene colpito e [illegible] in [illegible] pericolose (1977)*
23,30 Al [illegible]ore di [illegible], di M. Leto con U. Tognazzi — *Funzionario indaga su una famiglia coinvolta in strani traffici immobiliari (1976)*

**PRIMANTENNA**
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
10 — [illegible] mercatino di novità
11,30 Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura. [illegible] di Peppo Sacchi. Rubrica a carattere spettacolare ispirata alla valorizzazione della natura, alla difesa dell'ecologia e che esalta i prodotti agricoli
12 — Bazar non stop: asta in diretta
19 — Telerotocalco sportivo
[illegible]
21 — Duello al sole, di [illegible]

[illegible] - I nerostellati al «Palli» col Civitavecchia, i rossoneri a Cerreto; i grigi contro l'Imperia

# Casale in zona salvezza? Vogherese, duro destino

### Alta la posta in palio [illegible] squadra di Andreani - Ultima trasferta dei lombardi in terra [illegible] - Situazione [illegible]

CASALE — La posta in palio oggi al «Natal Palli» è davvero alta ed il Casale (C2), con il fattore campo a proprio favore, non [illegible] tentato pur di incamerare i due punti, preziosi e determinanti, contro la compagine del Civitavecchia.

Le due squadre [illegible] appaiate in penultima posizione, a quota 22 (con la Vogherese) [illegible] un successo rappresenterebbe per il Casale una [illegible] «boccata d'ossigeno», consentendo l'accesso [illegible] zona salvezza.

L'undici nerostellato ha poi assolutamente bisogno di un [illegible] poiché tra [illegible] giorni dovrà osservare un turno di riposo (ritiro Sant'Elena).

Afferma mister Omero Andreani: «*Contro i laziali* [illegible] *biamo assolutamente vincere. Chi perde oggi* [illegible] *infatti di precipitare in ultima posizione e di compromettere definitivamente il campionato. Due tra le sette squadre che, da quota 24 in giù, compongono la bassa classifica, dovranno retrocedere e mancano solo più cinque giornate al termine del campionato*».

Dario Trombin

Importantissimi per il discorso «permanenza» saranno perciò anche i risultati ottenuti [illegible] dirette avversarie. [illegible] poi che il Casale dovrà [illegible] disputare tra le mura amiche [illegible] tre restanti incontri.

[illegible] calendario, quindi, che [illegible] questo aspetto favorisce la compagine di mister Omero Andreani, se saprà far valere i suoi diritti di padrone di casa. g. d.

VOGHERA — Ultima trasferta della Vogherese in terra toscana e quella di oggi [illegible] più importante per il suo futuro, a Cerreto Guidi si deciderà infatti il destino dei rossoneri: un'altra sconfitta contro una delle formazioni impegnate [illegible] lotta per la salvezza potrebbe condannare definitivamente la squadra di Osvaldo Verdi [illegible] retrocessione.

[illegible] questo motivo il trainer ha tenuto sotto pressione i giocatori [illegible] tutta la settimana. [illegible] il mister: «*Indubbiamente l'immeritata sconfitta di domenica* [illegible] *a Lucca ci* [illegible] *situazione più difficile. Per restare in C2 non possiamo più commettere ingenuità ed errori, ogni partita deve essere giocata alla* [illegible]. *Questa volta se sbagliamo* [illegible] *problematico rimediare*».

I giocatori hanno capito che se si perde a Cerreto la situazione potrebbe davvero precipitare. «*Il nostro obiettivo è il pareggio* — ha aggiunto Verdi —, *se poi riusciremo a portare a casa i due punti tanto meglio*». c. g.

# *L'Alessandria senza problemi Il Derthona vola in Sardegna*

### L'undici di [illegible] restare al terzo posto per dimostrare che il campionato [illegible] è [illegible] delusione - I leoncelli cercano di strappare un punto [illegible]

[illegible] — *Dopo* [illegible] *giorni di sosta, riprende il campionato dell'Alessandria (C2) impegnata oggi* [illegible] *16 al «Moccagatta» contro l'Imperia. Dovrebbe trattarsi di una contesa aperta ed interessante per l'assenza di motivazioni particolari di classifica da parte di entrambe le contendenti.*

«*I ragazzi* — *afferma l'allenatore Antonio Colombo* — intendono pareggiare con determinazione per chiudere positivamente il torneo».

*I grigi hanno l'obbligo morale di mantenere almeno il terzo posto per dimostrare agli appassionati che dopo il Livorno e l'Asti, la stagione in grazia, vengono Carraro e compagni.*

*Colombo non ha* [illegible] *deciso circa la formazione da schierare.* [illegible] *esperimenti compiuti nelle amichevoli sono serviti al «mister» per valutare la condizione dei singoli e la disponibilità di ciascuno a ricoprire ruoli differenti.*

*Scontato il blocco difensivo con Carraro tra i pali, Battiston e Santini marcatori, Sgarbossa fluidificante, Lorenzo libero, è probabile* [illegible] *centro campo composto da Briata, Camolese, Manueli ed un atleta da scegliere fra Pagano e Cavaglià, che sta crescendo di* [illegible] *nel ruolo di tornante.*

*Punte fisse dovrebbero essere l'esperto Cavagnetto* [illegible] *Fratena ala o Pistis.*

«[illegible] penultimo appuntamento di fronte al [illegible] pubblico — dice Colombo — speriamo di ottenere una convincente vittoria che tonifichi il morale prima delle due trasferte consecutive di Carbonia e Massa». r. g.

TORTONA — *Il Derthona, affronta oggi pomeriggio, a Sassari, la sua penultima trasferta della stagione. I bianconeri dovranno misurarsi con la Torres. I leoncelli si presentano a Sassari con al loro attivo la vittoria ottenuta nel girone di andata al «Fausto Coppi» per due reti ad una.*

*Con quel risultato «passivo» è quindi facile intuire che i sardi non sta*[illegible] *alla finestra ma cercheranno di restituire la sconfitta. Trasferta, quindi, molto difficile per i ragazzi di mister* [illegible] *proprio in un* [illegible] *mento delicato.*

*Dal canto suo l'allenatore bianconero si limita a dire:* «Disponiamo di un favoloso Piacentini e di un valido Balestro; il resto dei ragazzi è invece alle corde, non siamo in grado insomma. [illegible] l'impegno, ad uscire da questa situazione abbastanza difficile».

*Oggi a Sassari il Derthona cercherà di aggiudicarsi l'ennesimo pareggio, per almeno racimolare un punto che le consenta di avvicinarsi* [illegible] *pre più alla zona salvezza.* e. r.

[illegible] - Ultima gara in [illegible]

## Acqui, arriva l'Andora

ACQUI [illegible] — Arriva l'Andora, squadra rivelazione del campionato di Eccellenza e l'Acqui l'affronta oggi all'«Ottolenghi». L'incontro odierno si preannuncia interessante.

L'Acqui rientra dal pareggio di Borgomanero dove ha conquistato un punto in una trasferta difficile. L'inserimento dei giovani prelevati dall'under 19 finora, ogni qual volta è stata tentata, ha avuto risultati positivi.

Dice mister Capello: «*Difficilmente potremo contare su Malchiori, il mediano lamenta* [illegible] *i postumi di una botta. Martelli ha invece ripreso gli allenamenti*». Lo schieramento tattico verrà deciso all'ultimo [illegible] tenendo conto delle condizioni di Astrua, Alberti, Tacchino.

E' l'ultima partita di campionato che i bianchi disputano davanti al proprio pubblico: un congedo che non mancherà di essere sportivamente sottolineato. (g. p.)

Acqui: Biato; Alberti (Sadocco), Panti; Sadocco (Pieri), Barello, Merlo; Gusenna, Scuderi, Astrua (De Petris), Pieri, Martini.

[illegible] - Nell'Alessandrino

# Col Quattordio a Novi è derby

VALENZA — Una Valenzana euforica per il primato in [illegible] raggiunto domenica scorsa scende [illegible] a Borgo San Martino. [illegible] vincere per mantenere contatto [illegible] l'Albese ma difficile perché il San Carlo lotta per non retrocedere.

Valenzana: Canoviva; Gorani, Sesta; Simoniello, Sciacca, [illegible]; Litta, Porcelli, Ponzano, Binelli, Papalia. (p. b.)

BORGO SAN MARTINO — Se la Valenzana si gioca oggi il primato in classifica, per il San Carlo (Promozione) il «derby» di fronte al pubblico amico costituisce una prova d'orgoglio.

San Carlo: Biasotto; Mondracchia, Di Pierri; Legnaro, Antimide, Devecchi; Giuliano, Girino, Arlinelli, Zuccolo, Vecchi. (g. d.)

NOVI — Ancora un derby per la Novese (Pr[illegible]no) che riceverà al Comunale il Quattordio. I biancocelesti partono con i favori del pronostico, ma dovranno fare molta attenzione di fronte ad un avversario che vorrà vendicare la sconfitta dell'andata. «*Giocheremo a viso aperto per divertire il pubblico ed ottenere qualcosa di positivo*», commentano i responsabili del Quattordio.

Novese: Manzi; Traverso, [illegible]; Tulipano, [illegible], Barile; Fossati, Trevani, De Joannes, Chiaranda, Cavo.

Quattordio: [illegible]; Burbello, Brusasco; Musso G., Polato, Legnaro; Gerace, Tiengo, Spandonaro, Rizzi, Gemma. (n. f.)

SERRAVALLE SCRIVIA — Si gioca oggi l'ultima giornata del campionato di Promozione ligure con il Libarna impegnato alle 15,30 al «Bailo» contro l'Arenzano.

I serravallesi, secondi da soli in classifica, puntano alla vittoria.

Libarna: Mogni; Gabbana (Ballestrero), Norvi; Pirsa, Negri, Gaiardini; Figini, Aurilia, Talarico, Monteleone, [illegible]glioni. (w. gi.)

OVADA — Si conclude oggi il campionato per l'Ovadamobili, con la trasferta a Carcare. Non vi dovrebbero essere più problemi circa la permanenza in «Promozione», i mobilieri però devono portare a casa almeno un pareggio.

Ovada: Benso; Pesce, Milazzo; Tognocchi, Arecsoli, Core; Rinaldi, Barisone, Tumminello, Giordani e Carrea. (r. bo)

[illegible] - Penultima giornata del girone F

# L'Asca nella «tana» del Canelli Il Monferrato gioca a Tronzano

ALESSANDRIA — Penultima giornata nel campionato di Prima Categoria, girone F.

Il Canelli capolista c[illegible] il successo-promozione ospitando l'agile Asca Galimberti. Il Monferrato, che insegue a due punti gli astigiani, è di scena a Tronzano Vercellese contro una compagine invi[illegible]ta nella lotta per non retrocedere.

Trasferta anche per la Spinettese, distaccata di tre lunghezze dal Canelli, ed impegnata ad Ozzano.

La Bataolese deve accogliere fra le mura amiche il Livorno Ferraris per portarsi in zona salvezza, mentre il Cascinagrossa, in quel di Felizzano, punta alla divisione della posta in palio. Il San Giuliano Nuovo a [illegible] volta gareggia a Gavi con il proposito di tornare a casa imbattuto.

Infine il Comollo di Schiera a San Damiano d'Asti dove poche squadre [illegible] riuscite a [illegible] l'irruenza di Cheula e compagni.

A 180' dal termine ogni pronostico è prematuro ed avventato sia in testa che in coda anche se il Canelli ha quasi un piede e mezzo in Promozione. r. g.

## Castelferro vittoria d'obbligo

OVADA — Per il Castelferro Ultimoda quello odierno è un incontro da vincere, capita infatti la squadra trentina dell'Aldeno che, finora, ha fatto ben poco.

Finora la squadra alessandrina si è comportata bene, vincendo, anche in trasferta, con le squadre della sua portata, aggiungendo il prezioso pareggio di Asti. Contro i trentini è d'obbligo il risultato pieno.

Per la B, mentre la Francavillese Tesalinovi riposa, sono in programma gli incontri incrociati per le due «Capriatesi». La «A» è impegnata, in trasferta, sul campo impossibile della capolista Gerbi Vigliano, mentre la «B» ospita il fanalino di coda Torino.

Oggi prende il via anche il campionato provinciale di serie C con sei squadre: Boscomarengo, Castelferro, Cremolino, Montaldo, Ovada e Tagliolo.

Serie A: Bonate Sotto (5) - [illegible] Rossetto (2); Castelfiorentino (1) - Minotti Valgatara (10); Castelferro Ultimoda [illegible] - Aldeno (2); S.Maria Guglielmi (1) - Edilconsal Asti (5); Maria Pia B[illegible]engo (10) - Madone (0); Ongari Marmirolo (5) - Cerro (2).

Serie B piemontese: [illegible] (0) - Azzano (4); Gerbi Vigliano (10) - Capriatese A (5); Capriatese B (1) - Torino (0); Madonna Olmetto (3) - Chiusano (6); riposa Francavillese Tesalinovi (6).

Serie C: Boscomarengo - Tagliolo; Ovada Bisati Aldo - Montaldo; Cremolino - Denegri Castelferro. (r.bo.)

### I corsi di formazione per passare alla categoria superiore

# Lezioni in pista e in aula per ottanta maestri di sci

## Direttore dello [illegible] è Carlo Deffeyes - Storia, regolamenti delle gare, turismo

CERVINIA — Un'ottantina di maestri di sci valdostani, metà di seconda e metà di terza categoria, sono dal 30 aprile a Cervinia per partecipare ai corsi di formazione professionale e ottenere il passaggio alla categoria superiore. Le lezioni sono svolte da sette istruttori nazionali e si concluderanno (compresi gli esami) il 12 maggio.

Direttore dei corsi è Carlo Deffeyes, maestro di sci da 23 anni, istruttore [illegible] da 18, più volte presente agli «Interski» all'estero (l'ultima volta in Giappone), che si avvale anche della collaborazione del professor Fausto Lanzi, primario ortopedico e traumatologico di Courmayeur, soprattutto per quanto [illegible] l'insegnamento della tecnica del pronto soccorso.

Dice Carlo Deffeyes: *«Ad una accurata preparazione tecnica e didattica sui campi da sci, dalle ore 8,30 alle 13,30, segue una preparazione teorica che comprende la storia dello sci, il regolamento tecnico delle gare, come si tracciano i percorsi, come si prepara una pista e, soprattutto per gli aspiranti maestri di sci di prima categoria, la metodologia dell'insegnamento, la topografia, la meteorologia, i pericoli della montagna (in particolare per lo sci fuori pista)».*

Carlo Deffeyes continua: *«Ci sono poi anche lezioni di turismo nelle quali viene spiegata l'organizzazione di una stazione invernale, le regole di condotta cui [illegible] attenersi lo sciatore sulle piste e fuori, le responsabilità civili e penali che comportano eventuali incidenti».*

Cervinia. Franco Bieler tra i maestri del [illegible] corso sulla pista «Bontadini» (Foto Guidetti)

Per quanto riguarda il pronto soccorso il professor Fausto Lanzi aggiunge: *«Dopo qualche lezione di anatomia che consente una corretta conoscenza del [illegible] umano e sufficiente proprietà di linguaggio, viene approfondita la fisiologia e in particolare i comportamenti, gli accorgimenti e le norme da seguire di fronte a traumatismi di ogni tipo. Sono nozioni che tutti dovrebbero [illegible] re applicabili da chiunque in ogni circostanza (negli incidenti stradali ad esempio). La vita dell'infortunato dipende [illegible] volte da come viene effettuato il soccorso».*

Figure estremamente importanti e rappresentative [illegible] stazioni di sport invernali, i maestri di sci raggiungono eccellenti vertici [illegible] e metodologici grazie a una preparazione accurata e superando esami severi.

Per quelli valdostani (sono circa 500), e quelli ultimi [illegible]. In seguito al grande incremento del turismo straniero in Valle, è divenuta sempre più importante la conoscenza delle «lingue» che viene incoraggiata. Spiega Deffeyes: *«Agli aspiranti maestri vengono aggiunti due punti per ogni lingua conosciuta. E' inoltre all'esame la possibilità di rendere obbligatoria per i maestri di sci valdostani la conoscenza dell'inglese, la lingua che più di ogni altra permette di comunicare [illegible] gente d'ogni Paese».*

Luigi Castellarin

### Cronometro individuale

# Prima gara dei cicli «Lucchini»

AOSTA — Il Gruppo Sportivo Cicli Lucchini di Aosta organizza questa mattina la prima prova del [illegible]ionato sociale con una gara a cronometro individuale di chilometri 9,600 sul percorso Villair di Quart-Autoporto di Pollein.

Il ritrovo è fissato per le ore 9 presso il camposanto di Villair di Quart e la partenza del primo concorrente è fissata per le ore 10. Il tracciato prevede questo sviluppo: Villair di Quart, Quart, bivio ponte di Quart, Grand Pollein, Pollein, bivio Autoporto, [illegible]o Autoporto [illegible] arrivo di fronte allo [illegible]mento della birra Henninger.

Possono partecipare a questa gara soltanto i ciclisti regolarmente tesserati Uisp e Federazione ciclistica italiana per il corrente [illegible] in possesso del tesserino e certificato medico di idoneità.

Il campionato sociale del Gruppo Sportivo Cicli Lucchini è articolato in otto prove, l'ultima è in programma per il 7 ottobre del corrente anno. Le categorie sono le seguenti: amatori A (sino a 29 anni di età), amatori B (da 30 a 38 anni), veterani A (da 39 a 47), veterani B (da 48 e oltre) mentre la categoria femminile è unica.

• Ferma l'attività del podismo in Valle d'Aosta, si riprenderà con il Tor de Gargantua a Gressan il 20 maggio. L'impegno podistico interregionale è invece [illegible] a Germagnano (Torino) con il trofeo Monte Momello, gara individuale per juniores e seniores.

c. g.

I [illegible]

# Un Cuneo in forma per l'Aosta-Ollox

## Il «derby della montagna» oggi al «Paschiero»

AOSTA — Penultimo impegno del campionato di calcio Interregionale al «Paschiero» di Cuneo per i rossoneri, una settimana prima che salga al Puchoz la Pro Vercelli per la partita che probabilmente deciderà il torneo.

I ragazzi di Santin già pensano a domenica 13 maggio, con la convinzione di poter vendicare la sconfitta dell'andata. Oggi però c'è il «derby della montagna», e di fronte vi sono due squadre che possono soltanto più [illegible] rare il bel gioco.

Il Cuneo è a quota 35 punti, sembra tornato in forma e la scorsa domenica ha vinto a Busalla contro il fanalino di coda; l'Aosta-Ollox è sotto di tre punti e non ha ancora smaltito completamente la rabbia per l'immeritata sconfitta di Cairo.

I rossoneri sono sicuri di tutto loro: il pur lungo campionato non li [illegible] tutto demotivati. Dice l'allenatore dei rossoneri Nello Santin: *«Giocheremo per piacere e so che con lo stesso obiettivo scenderanno in campo i nostri avversari, [illegible] tatticismi, favorevoli a una lotta sportiva e aperta. Potrà essere una buona partita se entrambe le squadre penseranno allo spettacolo. La mia squadra sta giocando bene, lo ha dimostrato nelle ultime due sfortunate partite esterne».*

[illegible] un buon segno per la vicina sfida con la [illegible] che coinciderà con il congedo della squadra (e probabilmente di Santin).

Oggi a Cuneo, Santin deve fare a meno di Duò (campionato finito per squalifica) e Brucato; probabile una staffetta tra Vascimiano e Cusano che ha una caviglia in disordine.

Aosta-Ollox: Martinelli; Argentesi, Tarulli; Signetto, Battin, Zottola; Milani (Garattini), Pivetta, Cusano (Vascimiano), Bernardi, Boggian.

Cuneo: Colombo; Cea, Dal[illegible], Pancera, Bortolas, Parente; Laporta, Natta, [illegible]trini, Turini, Paschini.

[illegible] cr.

# Il Maros riceve il Mathi per uno scontro decisivo

## La squadra sconfitta dovrà rinunciare alla vittoria finale - La classifica

SAINT-VINCENT — Nel campionato di calcio di Promozione si è giunti a tre giornate dal termine e questo pomeriggio, con inizio alle ore 16, si giocherà al comunale di St-Vincent l'incontro tra il Maros e la capolista Mathi. All'esito di questa partita [illegible] legate in buona parte le sorti dell'appassionante campionato del girone B.

Gli ospiti hanno infatti 26 punti in classifica, contro i 25 della «pattuglia» di Santoro. Il Mathi riposerà nel prossimo turno, mentre il Maros disputerà gli ultimi due incontri fuori casa rendendo visita al Badigalupo, che naviga a metà classifica (già salvo), e poi al Meroni Cascine Vica, che si trova in buona posizione, ma ormai fuori della [illegible] il successo finale.

Il Mathi per contro giocherà l'ultima partita a Castello, che tra due settimane potrebbe essere ancora coinvolto nella lotta per la salvezza (retrocedono due squadre).

Vi è poi la Crescentinese, staccata dal Maros di un punto. Ella oggi gioca una difficile partita a Cafasse e che concluderà il [illegible] con due impegni casalinghi contro il Borgo Urtoia ed il Trino. Una situazione perciò appassionante, ancora aperta. Ma la squadra che uscirà sconfitta oggi dal comunale di St-Vincent sarà esclusa con ogni probabilità dalla lotta per la vittoria finale.

Dice in proposito il trainer Santoro: *«Il [illegible] è molto tranquillo e questa serenità psicologica, che deriva dall'aver fatto fin qui il proprio dovere, potrebbe anche [illegible] la nostra arma risolutiva. In fin dei conti il nostro campionato noi lo abbiamo già vinto da un pezzo e ripeto ancora una volta che questi ragazzi possono [illegible] considerati già fin d'ora come i vincitori morali del torneo. E' chiaro che però a questo punto il campionato vogliamo giocarcelo [illegible] in fondo per cui questo pomeriggio contro il Mathi vi sarà una bella battaglia sportiva fino agli ultimi minuti».*

Quasi certo il recupero di Menabreaz, che al Comunale riesce a trovare sempre il guizzo vincente: il Maros si appresta quindi ad agire di rimessa con veloci incursioni in contropiede poiché gli ospiti attaccheranno presumibilmente fin dai primi minuti. Al Mathi infatti un pareggio potrebbe non bastare mentre per i padroni di casa sarebbe anche sufficiente [illegible] perdere.

Dice [illegible] Santoro: *«L'importante è stare molto calmi ed attenti e non commettere errori. Il Mathi ha un grosso potenziale tecnico, ma il Maros quest'anno si è sempre superato quando ha ricevuto sul proprio terreno le varie capoliste che a turno sono state Chieri, Borgo Urtoia e Crescentino. Anche questa volta sono molto fiducioso perché conosco il carattere e l'orgoglio dei miei ragazzi e so che fino al fischio di chiusura non cederanno un solo istante. Vogliamo regalare al nostro pubblico una partita indimenticabile e so che possiamo farcela perché il Maros quest'anno non ha mai fallito gli appuntamenti importanti».*

c. g.

### La partita per la salvezza questa [illegible] a Aosta

# La «Gagliardi Basket» gioca i 40 minuti più importanti

AOSTA — Questa sera alle 17,30, sul parquet della palestra del quartiere Dora, la Gagliardi Basket giocherà contro la Nike Cremona i 40 minuti più importanti del suo tormentato campionato di C1.

Per il quintetto di Frosini vincere significa la matematica salvezza mentre per gli ospiti un eventuale successo consentirebbe loro di accedere ai playoff per il passaggio in serie B.

Un incontro pertanto ricco di temi agonistici anche se sulla carta le motivazioni dei padroni di casa, che lotteranno per non retrocedere (la Gagliardi perdesse dovrebbe disputare forse gli incontri di spareggio), saranno certamente maggiori di quelle del Cremona. I lombardi infatti possono puntare all'ingresso nei play-off, ma sembrano quasi [illegible] gradire la promozione per questioni [illegible] alla società.

La Gagliardi, dopo la vittoria [illegible] ottenuta domenica scorsa a Casale, si trova in ottime condizioni psicologiche ed anche dal punto di vista fisico tutti i giocatori hanno dimostrato nella settimana di essere in smaglianti condizioni.

Dice l'allenatore Luigi Frosini: *«Sono fiducioso per l'esito di questa partita, che la Gagliardi [illegible] potrà perdere perché il pubblico valdostano, che ci ha seguiti per tutto l'anno con passione quasi commovente, merita di vedere anche per la prossima stagione un [illegible] di [illegible] livello e saranno ancora una volta i nostri tifosi i protagonisti principali della partita. Dovremo tutti assieme soffrire fino all'ultimo secondo».*

Ottimista è anche [illegible] Gagliardi, lo sponsor: *«Ho visto come i ragazzi si sono battuti domenica scorsa a Casale e quale impegno [illegible] hanno profuso per ottenere l'importante successo contro il [illegible]. Sono stati tutti ammirevoli e sono sicuro che questa sera, di fronte al proprio pubblico, la squadra saprà ripetere questa magnifica prova di carattere ed anche di tecnica perché i ragazzi stanno giocando in questo periodo un ottimo basket».* All'andata il Cremona superò la Gagliardi per 79-73.

Già retrocesse Viareggio, Tessiana e Unipol, la squadra aostana potrebbe [illegible] anche in caso di sconfitta a patto che il Legnano fosse superato in [illegible] Pirst Loano, in quanto gli aostani hanno 24 punti e il Legnano 22.

• Alle 14,30 si giocherà alla palestra del quartiere [illegible] l'incontro tra i cadetti del Rouge et Noir e del Crocetta, valido per il campionato piemontese di categoria. Il Rouge et Noir è imbattuto da 14 incontri e questa partita è l'ultima della prima fase della poule finale.

Gli ospiti sono tra i più forti avversari del torneo, ma gli aostani, che possono contare su di un Pessina in gran forma, hanno buone possibilità di passare alla seconda fase del torneo.

c. g.

## Il Porossan [illegible] punti

AOSTA — In serie A oggi nel campionato di fiolet si attende il risultato del Porossan che contro l'Etroubles cerca gli ultimi due indispensabili punti per l'ingresso in finale (in [illegible] contrario si renderebbe necessario uno spareggio con Gignod).

I «porossen» guardano con un certo timore a questo confronto [illegible] il quintetto di «etroblen». In [illegible] nelle ultime giornate e questo aumenta l'attesa. La Thuile giocherà contro Bosses, completando il programma del girone A.

Nel girone B, è già finalista Allein, che domani è impegnata a Morgex solo per difendere l'imbattibilità di questa stagione. L'altro incontro è La Salle-Charvensod.

### La «scure» del giudice sul torneo

# Una dura condanna per lo Charvensod

AOSTA — Penultima giornata di ritorno del campionato di calcio di Prima categoria. La Strambinese è vincitrice assoluta del girone B, mentre il Sant'Orso è al secondo posto [illegible] due punti di vantaggio sulla Quincinettese. Ecco le partite di oggi.

Charvensod-Sant'Orso Gabetto (andata 0-1). Il giudice sportivo ha squalificato per sei giornate Dario Comé, per quattro Rinaldo Jorrica, per due Giorgio Joux, Claudio De Canal, Sergio Dell'Innocenti del Charvensod. [illegible] ospiti [illegible] privi di Antonin, Vuillermoz, Boscolo squalificati anch'essi. Mancherà l'allenatore Walter Blanquin del Sant'Orso, squalificato sino al 30 maggio. Il Charvensod sembra ormai condannato [illegible] retrocessione, demoralizzato [illegible] anche [illegible] pesanti squalifiche subite.

St-Christophe-Fulgor [illegible]dengo (0-0). E' l'ultima partita casalinga della squadra di Evaspasiano e i giocatori vogliono congedarsi dal loro pubblico con una vittoria contro una squadra che li precede di un punto in classifica.

Fontaines-Quincinettese (0-1). [illegible] squadra di Cha[illegible] disputa l'ultimo confronto sul proprio terreno e aspira quindi a [illegible] per congedarsi meritatamente dal proprio pubblico. Gli ospiti sono amareggiati per le decisioni del giudice sportivo che li ha retrocessi al terzo posto in classifica.

L'incontro dunque si presenta con aspetti agonistici interessanti. La condizione dei padroni di [illegible] è buona.

c. g.

## Gli tsaretoun a Serra Riccò

AOSTA — Si disputa a Serra Riccò, in provincia di Genova, la prima gara stagionale valida per l'assegnazione dei titoli italiani nelle varie categorie di «carretti sportivi».

Alla competizione partecipano anche equipaggi valdostani in rappresentanza dell'Associazione tsaretoun e più precisamente: Vallermoz-Zanotti, che gareggeranno nella specialità dei carrioli e dei carretti, mentre Romanelli-Gregori, Trucco-Dufour (vincitori domenica scorsa a Villair di Quart), Brunelli-Cinelli gareggeranno unicamente nei carioli.

Il campionato italiano è articolato in quattro prove, le successive si svolgeranno il 20 maggio a Pollenza (Macerata), il 1° luglio a San Mommè (Pistoia) ed il 29 luglio a Champoluc, in Val d'Ayas.

(c. g.)

Festeggiato il cinquantenario [illegible] cantina sociale di Canelli

# Mezzo secolo di bollicine

**Fondata nel 1933 la cooperativa produce all'anno un milione e mezzo di bottiglie**
**Superati i sette miliardi di fatturato - Premi ai soci - Quel lontano referendum**

Canelli. L'immagine di una vendemmia del dopoguerra con i carri carichi di uva tirati dai buoi in attesa di scaricare davanti alla sede della cantina sociale di via Loazzolo (dell'archivio Centrouno)

DAL NOSTRO INVIATO

CANELLI — Il cinquantenario di una cantina sociale è festa autentica, con gli occhi lucidi e il vestito buono. Sotto le navate dello stabilimento sono state sistemate le sedie per gli ospiti (onorevoli, amministratori, assessori) e tra i pilastri ridipinti di fresco corrono le bandierine colorate [illegible] una sorta di «gran pavese») con il marchio della cantina.

Ma i veri protagonisti della festa sono stati i 380 viticoltori, di 13 Comuni della [illegible] che aderiscono alla Cantina sociale di Canelli: questi uomini, coltivando i 900 ettari delle loro aziende portano ogni anno alla cantina circa 45 mila quintali di uva, per oltre tre quarti moscato d'Asti doc.

E' un prodotto pregiato, oggetto di impennate di prezzo e di preoccupanti crolli. «Ma noi della cantina siamo [illegible] [illegible] balia delle speculazioni — spiegano Oreste Robba di Cassinasco e Luciano Barbero [illegible] di San [illegible] Oliveto, due soci i cui padri furono già tra i primi sostenitori della cooperativa —, ci difendiamo con il conferimento obbligatorio delle uve e puntando sulla qualità». Ieri mattina i produttori hanno assistito soddisfatti alla festa della «loro» cantina, fondata nel marzo del 1933 da un [illegible] di cinquanta contadini della zona di Sant'Antonio, esasperati [illegible] un'ennesima [illegible]nata grama che li lasciava in [illegible] del «mediatur».

Il primo presidente fu Angelo Saracco, si affittarono i locali e si avviò la vinificazione in [illegible]. [illegible] una soluzione dal [illegible] «rivoluzio[illegible]», per quei tempi. «Lo spirito [illegible] cooperazione — ha detto ieri [illegible] Aliberti, presidente-enologo della cantina e da anni "anima" della società - non è un dono del cielo che [illegible] raccogliere, ma una scelta che va difesa con cura attenta e gelosa». Lo hanno saputo fare i soci di allora che, finita la [illegible] della guerra, fecero [illegible] referendum per decidere [illegible] passare all'imbottigliamento [illegible] continuare con la vendita del vino sfuso. Vinsero i «moderni», quelli che vedevano [illegible] bottiglia un mezzo per arrivare direttamente sul mercato, senza ricorrere a[illegible]diari.

Oggi [illegible] Cantina sociale di Canelli [illegible] tra le più importanti d'Italia con oltre 7 miliardi di fatturato, un milione e mezzo di bottiglie vendute, una rete commerciale di 30 agenti e la presenza massiccia sul mercato europeo e americano («ma il nostro spumante va anche in Australia», ha ricordato con legittimo orgoglio Aliberti).

Per il cinquantenario sono state consegnate targhe a Carlo Reggio, presidente dal '47 al '74, Ettore Paglierino, Carlo Saracco, Aldo Duretto, produttori e membri dei consigli di amministrazione, En[illegible] Rabino per 33 anni direttore amministrativo, i cantinieri Giovanni Ferrero e Secondo Bocchino. Per ognuno di loro applausi e strette di mano; poi i discorsi degli invitati (tra i quali il sottosegretario all'Agricoltura Zurlo), che hanno sottolineato la crescita e lo sviluppo compiuti dalla cantina. E ieri tra i soci c'era già [illegible] discuteva della necessità di un nuovo stabilimento più moderno e razionale. «Siamo abituati a fare il passo non più lungo della gamba — ha [illegible] Aliberti —: studieremo, [illegible]mo, se è il caso voteremo». La storia, dopo [illegible] secolo [illegible] bollicine, torna a ripetersi.

s. mir.

La rassegna si chiude mercoledì

# Già oltre 60 mila alla Fiera di Asti

**Oggi saggio degli acconciatori e dei fiorai**

ASTI — Continua l'afflusso [illegible] visitatori alla trentaduesima Fiera «Città di Asti» allestita in piazza «Campo del Palio».

Nei primi sette giorni di apertura (dal 28 aprile al 4 maggio) la rassegna commerciale è stata visitata da 63.280 persone con un incasso di oltre 94 milioni.

Il maltempo ha rallentato l'affluenza solo nelle ultime [illegible] ore, ma ieri verso mezzogiorno [illegible] riapparso il sole. Oggi domenica la rassegna dovrebbe [illegible] superaffollata anche in [illegible] di alcune manifestazioni che si svolgeranno al suo interno.

Alle ore 15 infatti è previsto il saggio finale dell'Accademia Acconciatori di Asti, [illegible] guito [illegible] una esibizione dei fiorai della città; alle 20,30 sfilata [illegible] moda organizzata dall'Associazione Artigiani.

Oggi l'orario di apertura della Fiera è dalle 9 alle 23 senza interruzioni. Lunedì [illegible] serata sarà dedicata alla magia con la partecipazione del «mago Alexander».

La rassegna commerciale chiuderà i battenti mercoledì prossimo alle ore 23.

v. ma.

## Servizi sanitari [illegible] Val Cervino

MOMBARUZZO — [illegible] Comuni della Val Cervino (Mombaruzzo, Fontanile, Castelletto Molina, Quaranti) s'inizieranno [illegible] prossima [illegible] [illegible] nuovo servizio di prelievi per esami medici di laboratorio e un servizio amministrativo per ogni pratica sanitaria.

E' il primo [illegible] per l'attivazione del distretto sanitario che fa capo a Mombaruzzo e Castelnuovo [illegible], per quest'ultimo Comune e per [illegible] Scapaccino e Bruno, il ritardato allestimento dei locali per gli uffici e l'ambulatorio ha costretto a rinviare.

Per il momento, dunque i prelievi [illegible] effettueranno solo a Mombaruzzo ogni giovedì (a partire dal 10 maggio) dalle 8,30 alle 9,30, presso l'ambulatorio comunale. Per il servizio amministrativo, invece (scelta del medico, esenzione ticket, ritiro referti e prestazioni integrative) un impiegato dell'Usl sarà presente il mercoledì dalle 8 alle 9 a Castelletto Molina, dalle 9,30 [illegible] 10,30 a Fontanile, dalle 11 alle 13 a Mombaruzzo.

f. la.

E' crollata [illegible] parte della strada comunale [illegible] Serra Bosia

# Grossa frana [illegible] Montemarzo isolate una decina di case

Montemarzo. La frana ha aperto una voragine sulla strada comunale di Serra Bosia (Giemme)

ASTI — Una frana dal fronte di circa trenta metri si è staccata nella notte fra venerdì e sabato in località Serra Bosia della frazione di Montemarzo. Lo smottamento ha interrotto l'unica strada comunale che [illegible] paese conduce alle ultime case del[illegible] Serra. [illegible] pratica quindici famiglie [illegible] rimaste isolate. Sulla strada, pericolante, è rimasto un piccolo passaggio, largo meno di un metro. Si stanno inoltre manifestando altri smottamenti nella zona circostante.

La voragine arriva sino al fondo della valle a ridosso dell'abitazione del pensionato Argo Torello la cui cascina si affaccia proprio sulla frana.

Ieri mattina sul posto sono intervenuti i tecnici del Comune. I lavori per la ristrutturazione e il definitivo contenimento di future frane costeranno alcune centinaia di milioni. Ieri verso le 10 su tutto l'Astigiano ha smesso di piovere. Molti campi sono allagati. Anche i livelli dei corsi d'acqua sono paurosamente aumentati, il Tanaro ieri [illegible] ponte di [illegible] Bavagna era torbinoso con l'acqua sporca carica di terra.

l. b.

## Appuntamenti della domenica

Ecco le manifestazioni in programma oggi in vario lo[illegible] della provincia (tempo permettendo).

A Vinchio sagra dell'asparago Saraceno. Alle 10 concerto bandistico e alle 11 esposizione e vendita degli asparagi. Alle 12,30 pranzo a base di asparagi. Prezzo [illegible] 15.000.

A Scurzolengo Incanto della Carità con la partecipazione degli sbandieratori del [illegible] [illegible] [illegible] e della [illegible] musicale di Portacomaro. Alle 10 saranno messe in vendita le «Carità» con assaggio di grignolino.

Festa del borgo «Oltrebormida» oggi [illegible] 14,30 a Bubbio per il tradizionale «porteggio in allegria» con giochi popolari, spuntini e distribuzione di bugie. Seguirà cena con ravioli e funghi.

Una mostra dell'artigianato locale si inaugura oggi alle 15 ad Aramengo: è una mostra-mercato (ricami e tela filata a mano, attrezzi di campagna e prodotti gastronomici) organizzata per finanziare i restauri della chiesa parrocchiale.

Festa del freisa e malvasia a Castelnuovo Don Bosco con il primo giro turistico a cavallo lungo i «sentieri del vino». Nel pomeriggio esibizione della banda musicale [illegible] Buttigliera.

A Sessame sagra del risotto con folclore e musica. Tre [illegible] della Pro [illegible] (Giorgio Bracco, Carlo Caiarelli e Giovanni Carena) prepareranno oltre un quintale di riso che sarà distribuito al pubblico, accompagnato dal vino brachetto.

A Belveglio alle 16,30 nel castello concerto del «Quar[illegible] Rossini».

Ritorna la «Giostra» a Nizza con la presentazione della manifestazione che si svolgerà il [illegible] giugno prossimo. Stamane rappresentanti d[illegible] la «Giostra» percorreranno le vie cittadine invitando ogni contrada a partecipare alla singolare tenzone.

Asti — Nel [illegible] della Camera di Commercio alle 10 la democrazia cristiana [illegible] indetto un convegno sul tema: «Momento attuale dell'economia». Saranno presenti il ministro Gianni Goria e il professor Giancarlo Mazzocchi, docente universitario.

## Temi su Asti [illegible] l'Europa ecco gli studenti premiati

ASTI — Durante il [illegible] [illegible] «Asti e l'Europa» si è svolta la premiazione degli studenti che hanno partecipato al concorso con temi sulla collocazione di Asti nella [illegible]

[illegible] stati premiati [illegible] una moneta d'oro [illegible] Fiera gli studenti del liceo «Alfieri» Liliana Alfieri, Enrica Olcco, Marco Scagliola e gli studenti della scuola IAL Daniela Varesio, Massimo Mozzone, Rachele Marino, Walter Zimolo, Franca Perrone, Mauro Mazzarisi, Pier Luigi Argenta che hanno svolto i lavori di ricerca e inoltre Salvipo Ganuzza, [illegible] Cantamessa, [illegible] Saturno, Orlando Bervello, Filippo Orlando, Roberto Tonin, [illegible] Garavaglia, Antonio Ciola, Roberto Nosenzo per la realizzazione dei disegni.

Una moneta d'argento è andata a Bartolomeo Goltre, Fiorella Breda, Marildele Colla, Olga Ariano, Stefano Buccolo, Gianfranco [illegible], Clau[illegible] Penna, tutti dell'Istituto per odontotecnici; Laura Franco e Carla Franco dell'Istituto magistrale «Monti»; Giuseppe Monda, [illegible] Provenzano, Giuseppe Moli[illegible] [illegible] Morrone, Marco Martino, Gianni Maccario, Ines Fiore, Marco Borio del «Castigliano»; Daniela Cerrato, Claudio Boggero e Flavio Bosia dell'Istituto profes[illegible] per l'agricoltura.

# CINEMA E TACCUINO

### ASTI

LUX: Silkwood, con [illegible] Streep (1984, drammatico).
POLITEAMA: Fratelli nella notte, con J. Hackman (1984, azione).
RITZ: Cento giorni a Palermo, [illegible] L. Ventura e G. De Sio (1984, drammatico).
SPLENDOR: Laura e sedici anni mi dice di sì, con C. Zappulla
VITTORIA: Star 80, di B. Fosse, con M. Hemingway (1984, drammatico).
VERDI: Sono contento.

### CANELLI

BALBO: Coraggio fatti [illegible]re, con C. Eastwood
[illegible]NO D'ORO: Furyo

### NIZZA

AURORA: Cujo.
LUX: Sotto... sotto strapazzato da anomala passione, di L. Wertmüller (1984, commedia)
SOCIALE: Cenerentola 80, con B. Bianco e P. Cosso (1984, musicale).

### SAN DAMIANO

LUX: Cenerentola 80, con B. Bianco e P. Cosso (1984, musicale)
SPLENDOR: La casa del tappeto giallo (1983, giallo).
CRISTALLO: ri[illegible]

### FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Santa Caterina, [illegible] Torino 21; notturna: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Fantozzi, via G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: Citterio, via Castello 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

### GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.656, Nizza 721.971; [illegible] 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 808.160; Calliano 925.444; Montechiaro 406.163; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.069; Montemagno 63.283; Castelnuovo [illegible] Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

### TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia [illegible] 21 23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: [illegible] ferrovia 32.722, piazza [illegible] 52 606.

### «La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50 224; Canelli e Nizza Monferrato 726.277; Moncalvo 202.465. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.422.

## Quirico si sposa

Stamane [illegible] 11 nella chiesa del Torrazzo di San Damiano d'Asti si uniscono in matrimonio Giulietta Migliasso e Domenico Quirico, giornalista della redazione astigiana [illegible] «La Stampa». [illegible] sposi i più vivi rallegramenti e auguri di felicità.

I «galletti» impegnati in trasferta contro i forti liguri

# L'Asti già oggi a Savona cerca la C1 ma la matematica aspetterà domenica?

ASTI — Già oggi a Savona l'Asti potrebbe conquistare la matematica promozione in serie C1; ma il condizionale è d'obbligo per i «galletti» [illegible] altrettanto si può dire per il Livorno che sicuramente questa sera farà festa per salutare l'approdo [illegible] categoria superiore, dopo un solo anno di permanenza in C2. Ago della bilancia e fattore insostituibile nei calcoli aritmetici della vigilia è l'Alessandria che ospita l'Imperia.

Livorno ed Asti faranno [illegible] sui grigi, unica formazione rimasta nella [illegible] «grandi» del girone.

Agli «amaranto» che giocano in casa [illegible] lo Spezia basta un punticino per essere certi della C1, anche in caso di un successo alessandrino.

All'Asti si richiede uno sforzo maggiore per ottenere lo stesso risultato dei toscani. Due le combinazioni possibili per salutare con quattro domeniche di anticipo il traguardo tanto sospirato: se l'Asti [illegible] e l'Alessandria perde, [illegible] uomini di Volpi «sbarcano» [illegible] in C1; [illegible] astigiani vincono e i «grigi» finiscono [illegible] sul pari dall'Imperia è promozione certa lo stesso.

In tutti [illegible] altri casi bisognerà attendere un'altra settimana e prepararsi a far feste al Comunale la domenica successiva a spese della Lucchese.

Sarebbe in questo caso una coincidenza singolare: la squadra [illegible] alla ribalta per i noti reclami poi respinti dalla giustizia sportiva, che rischiarono in gennaio di «sabotare» il torneo [illegible] «galletti», consegnerebbe proprio all'Asti il passaporto della promozione in C1.

L'allenatore Volpi si è estraniato da tutti questi calcoli; per il tecnico quella di oggi è una trasferta da non sottovalutare e i risultati del Savona gli danno ragione; seppur con un certo ritardo, i liguri hanno trovato la formula giusta ingaggiando un bel [illegible] per raggiungere almeno il quarto posto finale. Commenta il tecnico: «E' una *formazione che merita il massimo rispetto: ha immesso in formazione* [illegible] *giovani ottenendo dei buoni risultati*». In casa astigiana dopo il pari col Livorno, che ha [illegible] un pizzico di [illegible] in bocca all'allenatore, si è partiti alla [illegible] della Liguria con due dubbi: Massimo Spigoni a cui [illegible] l'Oscar della sfortuna per i numerosi incidenti, tutt'ora incerto, e [illegible] Spolon, che domenica anche se nessuno se n'è accorto ha giocato [illegible] secondo minuto con una distorsione alla caviglia: nonostante questo è risultato tra i migliori [illegible] campo. Dice Volpi: «*Un giocatore da ammirare per quello che ha fatto: era infortunato e ha giocato* [illegible] *tutti hanno visto*».

Per rimpiazzare eventualmente Spigoni è pronto Zorzetto, mentre Provedini in caso di necessità farebbe le veci del libero titolare.

Ed ecco la probabile formazione dell'Asti: Bocchino, Franchini, Provedini (Trotter), Allegrini, Spolon (Provedini), Cappelletti, Pillon, Zorzetto (Spigoni), Marchese, Cassano, Venturini.

**Franco Cavagnino**

Uno dei momenti più concitati della partitissima di domenica scorsa tra Asti e Livorno finita pari

Oggi si disputano le gare che concludono il girone d'andata

# Il tambass è al giro di boa

**Castell'Alfero-Grazzano e Vignale-Portacomaro sono le partite più imprevedibili**

Elio Pretto del Grana, un autentico pilastro

Sono almeno due le partite dal pronostico impossibile nella undicesima giornata (ultima di andata) del Torneo di tamburello a muro, in programma oggi, domenica, alle 16.

Castell'Alfero-Grazzano e Vignale-Portacomaro sono aperte infatti a qualsiasi risultato. Nel primo incontro, il Grazzano, reduce dalla sofferta vittoria casalinga di martedì col Montemagno, dovrà certamente faticare contro un Castell'Alfero determinato a risalire la china, dopo [illegible] avvio sfolgorante (due vittorie) e ben [illegible] battute d'arresto consecutive.

Tra Vignale e Portacomaro è in gioco una buona parte di possibilità per la qualificazione alla poule finale. Gli [illegible] sandrini continuano a fornire prestazioni contraddittorie, come il pareggio interno [illegible] il San Giorgio e la sorprendente affermazione sul campo del Grana.

Montechiaro-Grana [illegible] del tambass moderno. I biancocelesti capolisti autori fino a questo momento [illegible] campionato straordinario, [illegible] solo punto perso per strada (proprio nell'ultimo turno a San Giorgio) sono [illegible] la vera e propria «bestia nera» [illegible] campioni granesi (tra l'altro sempre privi di capitan [illegible] Monzeglio).

Moncalvo-San Giorgio non [illegible] grosse sorprese, stante il notevole [illegible] tecnico tra le due formazioni.

Chiuderà il turno [illegible] tra Montemagno e Rocca.

Ecco i risultati dei recuperi di ieri: Montemagno 2-Castell'Alfero 0 (10-4, 10-8); Moncalvo 2-Grazzano 0 (10-8, 10-4); Calliano 2-Grana 0 (10-4,10-0).

Le gare di oggi: Castell'Alfero-Grazzano; Montemagno-Rocca; Moncalvo-San Giorgio; Montechiaro-Grana; Vignale-Portacomaro, [illegible] posa il Calliano.

Classifica: Montechiaro punti 17, Moncalvo 14, Portacomaro, Vignale, Montemagno 10, Grazzano, Grana e Calliano 9, San Giorgio 7, Castell'Alfero 4, Rocca d'Arazzo 1.

**f. b.**

# A 19 anni corre oggi a Imola

CANELLI — Per [illegible] Capello pilota canellese di 19 anni (è considerato una delle grandi promesse dell'automobilismo italiano) l'occasione è unica per mettere in mostra le sue doti. Oggi sul circuito di Imola in anteprima al «Gran Premio di San Marino» di Formula Uno, Capello assieme ad altri ventinove piloti italiani appositamente selezionati fra i migliori, correrà la terza prova del [illegible] pionato italiano di [illegible] Abarth.

Davanti agli occhi di Alboreto, Arnoux e Lauda che poco dopo gareggeranno sullo stesso circuito alla guida dei loro bolidi, il diciannovenne canellese vuole confermare che chi lo ha indicato come il protagonista numero uno del campionato non ha sbagliato.

[illegible] A - Oggi gli astigiani in trasferta contro il «fanalino» Santa Maria di Verona

# L'Edilconsat vuol continuare la marcia

ASTI — L'Edilconsat sinora imbattuta fuori casa e il Santa Maria di Verona, fanalino di coda della classifica del campionato di tamburello di serie A, giocano oggi (domenica ore 16,30) sullo sferisterio veronese una partita che ha un'importanza diametralmente opposta per le due [illegible].

Renzo Artuffo

Gli astigiani hanno infatti come obiettivo quello di consolidare il quarto posto (un piazzamento di grande rilievo per una squadra profondamente rinnovata), mentre il Santa Maria, [illegible] un solo punto racimolato [illegible] ad adesso, non può continuare a sciupare occasioni se non vuole ritrovarsi [illegible] la stagione compromessa sin dalle prime battute del [illegible].

Un incontro dunque molto importante per le due squadre; in quella astigiana è da considerarsi come scontato il pieno recupero di Riccardo [illegible] che sabato scorso aveva giocato in condizioni menomate per una fastidiosa intossicazione.

Con il giovane mezzovolo al meglio, la squadra [illegible] che ha in Ferrero un giocatore in netto crescendo e in Sibona, Artuffo e Cussotto tre elementi in gran forma, può [illegible] sperare in un risultato utile su di un terreno che nasconde non poche insidie.

Formazioni. Edilconsat: Sibona; Ferrero, Dellavalle, Artuffo, Cussotto, Pastrone. S. Maria: Bertagnoli, F. Ballarini, Perina, Marchesini, G. Ballarini, A. Ballarini.

Le altre partite in calendario oggi: Bonate-Salvi, Castelfiorentino-Valgatara, Castelferro-Aldeno, Bussolengo-Medone, Marmirolo-Cer[illegible].

**f. c.**

Sandro Ferrero oggi in campo con l'Edilconsat

# Altri appuntamenti sportivi

Penultima giornata nel campionato di calcio di Prima categoria (si gioca oggi alle ore 16); tutto ancora da decidere in testa alla classifica: il Canelli ha 40 punti, il Monferrato 38. Gli [illegible] tieri» potrebbero festeggiare [illegible] il matematico [illegible] categoria nel caso si verifichino questi risultati: [illegible] gio casalingo dei canellesi contro l'Asca e sconfitta del Monferrato a Tronzano, vittoria [illegible] Canelli e pareggio del Monferrato, oppure ovviamente sconfitta di quest'ultimo. In tutti gli altri casi sarà l'ultima giornata a decidere l'esito della promozione. Anche la Sandamianese giocherà oggi (ore 16) in [illegible] contro il Comello.

• [illegible] torneo di Seconda categoria la lotta per la promozione è ristretta al Bassignana capolista (34 punti) e al Costigliole (32). Oggi in programma il derby fra Astisport e Nicese (campo di via Fregoli ore [illegible]) mentre il Costigliole ospita la Lucese (ore 16) e il Don Bosco si reca in trasferta a Piovera.

• Ricco come sempre il programma del tamburello [illegible] B (ore 16,30). Si giocano oggi queste [illegible] Nizza-Azzano, Vigliano-Capriata A, Capriata B-Torino, Cimetto-Chiusano.

• Questo invece il programma della serie [illegible] (ore 16,30): Cinaglio-Monale, Tonco-Viarigi, Settime-Motta, Revigliasco-Meridiana, Montegrosso-Montemagno, Castell'Alfero-Callianetto.

• Si [illegible] oggi la prima edizione del Trofeo de Martini Arredamenti di ciclismo: il percorso (partenza ore 14,30) comprende: località Canova, Baldichieri, Vaglierano, Rondò di San [illegible] San Giulio, San Damiano, Revignano, Canova.

• Due manifestazioni di nuoto oggi nella piscina Comunale: al mattino (ore 9) si disputerà il «Trofeo Casa Felice» con 18 società presenti; alle ore [illegible] in vasca i nuotatori impegnati a contendersi la «Coppa Centro Nuoto Asti».

• Al Palazzetto oggi quattro squadre (Unimorando Asti, Bistefani Casale, Savigliano e Kennedy Torino) daranno vita alla Coppa Piemonte di volley femminile [illegible] ore 9 alle 17,30 partite eliminatorie, semifinali e finalissima.

## Riccadonna vince 3-0

**Asti — La Riccadonna ha superato al palazzetto senza fatica il Codyeco Santa Croce per 3 a 0 (15-13, 15-10, 15-13) in una partita valida per il turno eliminatorio di Coppa Italia.**

### Oggi al Paschiero contro l'Aosta

# E Cuneo difende il terzo posto

## La squadra pare aver ritrovato la voglia di vincere - Nasta tra gli assenti

CUNEO — E' l'ultima partita al «Paschiero» di un [illegible]pionato che, per il Cuneo Alpitour, è stato il migliore degli ultimi quindici anni. I biancorossi affrontano l'Aosta con un terzo posto in classifica che vogliono [illegible].

L'allenatore Marino Serra è esplicito. Vede almeno tre motivi per [illegible] [illegible] pieno: *«Il gusto di uscire [illegible] campo sotto gli applausi, che sottolineino una buona partita e un grande torneo; la volontà [illegible] mantenere il terzo posto, a ridosso di Pro Vercelli e Cairese e il desiderio di restituire il 2 a 1 dell'andata, dopo una partita che ci andò male».*

Serra parla [illegible] una squadra che ha ritrovato la voglia di vincere, nella quale i «vecchi» trascinano i giovani, per finire nel migliore [illegible] [illegible] campionato in [illegible] le soddisfazioni sono [illegible], una volta tanto, ben superiori [illegible] delusioni.

I cuneesi hanno affrontato, in settimana, la Fossanese, in amichevole, vincendo per 3 a 1, con due reti di giocatori in prova, dei quali la società [illegible] [illegible] [illegible] il nome. *«I ragazzi si sono mossi bene e hanno fatto altrettanto nella seduta di rifinitura di venerdì»* dice ancora Serra, che comunque, anche questa [illegible]ile, [illegible] alle prese con assenze per infortunio. Oltre a Dogliani (stiramento), Marabotto (ha appena ripreso, dopo la distorsione al ginocchio) e Macagno (varicella), mancherà anche Gianni Nasta che ha avuto una settimana particolarmente [illegible]

[illegible] a Modena, per provare con i «canarini», [illegible] ha rimediato lo stiramento alla coscia destra, il che ha impedito alla società modenese la valutazione [illegible] promettente interno. Si è invece comportato bene, nel «provino» in Emilia, Egidio Fasano [illegible] si è [illegible] con autorità e che, contro l'Aosta, prenderà il posto dell'infortunato Nasta.

Formazione fatta dunque con Colombo; [illegible]a, Dalmasso; Pancera, Bortolas, Parente; Laporta, Fasano, Petrini, Torini, Facchini. In panchina il secondo portiere Lanzafame, Chiapale, Bosco e Sandro Angeli, figlio di Umberto Angeli, che rimane uno dei migliori attaccanti nella storia [illegible] calcio cuneese. Il giovanissimo Angeli è punto di forza nella squadra «allievi» (che disputerà le finali per il titolo piemontese) e ha buone probabilità di esordire nel campionato Interregionale: *«Perché se la partita si metterà bene, è anche un regalo che voglio fargli, perché se lo merita»* conclude Marino [illegible]

gi. f.

### Oggi contro il Busca alla ricerca di due punti

# L'Albese non si arrende

## Il Bra difende il terzo posto contro la Carmagnolese - Per il Cherasco, che affronta la Carassonese, è l'ultima spiaggia

ALBA — *L'Albese, che oggi ospita al «San Cassiano» il Busca, dopo [illegible] subito nell'ultimo turno una pesante sconfitta, non intende affatto abdicare [illegible] ruolo [illegible] favorita del girone e smettere di lottare per la promozione. Sembrava che il primo posto per gli azzurri fosse assicurato, invece il 3-0 contro la Carmagnolese, autentica bestia nera, [illegible] [illegible] [illegible] in discussione, rilanciando [illegible] Valenzana che ora divide il primo posto con i ragazzi di Bor[illegible]. L'allenatore albese ostenta però fiducia, forse anche per imprimere maggiore convinzione ai suoi atleti che potrebbero risentire, soprattutto sul piano psicologico, della sconfitta.*

*Contro il Busca, squadra invischiata nella lotta per evitare la retrocessione, l'Albese recupera in pieno gli infortunati Capistrano e [illegible] Stefano e potrà schierare la formazione più adatta al tipo di incontro che l'attende.*

(a. s.)

BUSCA — *Dopo la bella affermazione di calendimaggio che gli ha fruttato due punti, il Busca affronta un caldo finale di campionato [illegible] tre derby consecutivi. Oggi scende in trasferta ad Alba per incontrare la capolista: l'Albese quindi sarà un osso duro per i grigi, i quali a loro volta non possono regalare nulla essendo ancora impegnati nella lotta per la salvezza.*

*La squadra di Elio Rinero, tuttavia, sembra attraversare un particolare momento di grazia.*

(l. c.)

[illegible] — *Il terzo posto in classifica, «ultima spiaggia» del Bra dopo l'addio all'Eccellenza, dovrà [illegible] difeso oggi in casa contro il Carmagnola, squadra insidiosa e [illegible] dal ricordo [illegible] «cappotto» cucito dom[illegible] scorsa sulle spalle dell'Albese.*

*La partita [illegible] fruttò un punto: oggi i braidesi cercheranno il successo pieno per risarcire i tifosi delle delusioni del recente passato e far capire che si può continuare a sperare.*

(g. b.)

CHERASCO — *La Cheraschese affronta al Roella la formazione di Carassone in un incontro che si preannuncia l'ultima spiaggia per i neroazzurri che vogliono chiudere questo campionato che già li condanna con un risultato positivo nei confronti di quella che fino all'ultimo doveva essere la diretta concorrente per la retrocessione.* «I ragazzi scenderanno in campo con l'in[illegible] di ben figurare ed affrontare i monregalesi per togliersi ancora qualche soddisfazione — *afferma il presidente Adelio Panero*».

(c. a.)

MONDOVI' — *La Carassonese è ospite oggi dell'ormai retrocessa Cheraschese. Dice il vicepresidente dei monregalesi, Eugenio Turco:* «Anche se sulla carta può [illegible]parire come una partita de[illegible]iva, lo [illegible] che non lo è: la situazione di classifica è ancora molto fluida e lascia ancora spazi per un recupero nelle ultime due giornate. Tuttavia andremo a Cherasco per vincere anche se il terreno non ci agevolerà di certo.

(p. p. l.)

FARIGLIANO — *Primo delicato appuntamento per i langaroli che ospitano la Sommarivese. Un successo darebbe all'undici di Correndo la quasi matematica sicu[illegible] della permanenza in Promozione.*

*Spiega l'allenatore langarolo:* «L'importante, comunque, è non perdere. [illegible] servono tre punti per evitare la retrocessione ed abbiamo a disposizione altrettante partite, [illegible] dovrebbero quindi esserci difficoltà».

(p. g. l.)

BOMMARIVA BOSCO — *Due sconfitte consecutive (Busca e Carassonese), prima [illegible] sofferta vittoria col Cherasco, [illegible] riportato la Sommarivese Paul-Mner, che sembrava ormai fuori [illegible] di[illegible] per la retrocessione, a dover nuovamente lottare per la permanenza in Promozione.*

*Oggi, col Farigliano, non sarà un impegno facile perché anche la società langarola ha estremo bisogno di punti.*

*Alasia e Rinaldi non avranno a disposizione Sapetti e Michelin squalificati; è invece previsto il rientro di Nada reduce da un infortunio.* (d. b.)

MONDOVI' — *Pur non avendo problemi di classifica, il Valeo rimpone i due punti, oggi, nel derby con la Saviglianese, per rispettare la tabella d'inizio campionato. Spiega l'allenatore degli aziendali, Bruno Capello:* «Ci [illegible] prefissi di raggiungere quota trenta, [illegible] un punto per partita: ce ne mancano ancora due e vogliamo ottenerli [illegible]gi».

*Capello, comunque, ha ancora problemi di formazione: [illegible] assenti, infatti, Randazzo e Viale.*

(p. p. l.)

SAVIGLIANO — *La Saviglianese pensa già al futuro. Il campionato, per i ragazzi di Roberto Riva, è finito da tempo e oggi i rossoblù scenderanno in campo a Mondovì più per onor di firma che per voler imporre il proprio gioco. Lo dimostra il fatto che già domenica al «Morino» contro la pericolante Carassonese i ragazzi [illegible] Riva hanno giocato molto [illegible] [illegible] stati sconfitti.*

(l. pan.)

FOSSANO — *E' una Fossanese largamente imbottita di giovani quella che affronta oggi l'Audace Boschese nella terz'ultima giornata di campionato. Logico, quindi, che l'impegno per gli azzurri sia ancora più difficile e che i ragazzi dovranno dare il meglio di se stessi per cercare di fare i punti indispensabili a una sicura permanenza in Promozione.*

*Alla formazione titolare verranno a mancare gli infortunati Borsi, Careddu, Mastrelli nonché Origlia, squalificato per [illegible] di ammonizioni.*

(a. c.)

### Dopo lunghe incertezze, il campionato di serie B partirà il 27 maggio

# Balon, queste le magnifiche nove

ALBA — Saranno [illegible] le formazioni che dal 27 maggio daranno vita al campionato di serie B di pallone elastico. Dopo le incertezze dei mesi scorsi sulla possibilità [illegible]no di [illegible] un campionato tecnicamente accettabile, dopo la promozione in serie A di un gran numero di giocatori in conseguenza dell'allargamento a [illegible]ci squadre [illegible] massimo [illegible] finalmente tutto è pronto per la partenza. Sei squadre [illegible] provincia di Cuneo, una di Torino, una dell'Alessandrino ed una della Liguria, si contenderanno [illegible] [illegible] lungo torneo il passaggio alla serie superiore.

Secondo i tecnici, nonostante la defezione di alcuni giocatori validi che lo [illegible] anno diedero [illegible] [illegible] una buona serie B, sarà un [illegible] molto equilibrato e combattuto. Almeno sei-sette delle nove squadre in lizza hanno la possibilità di accedere al girone finale a quattro e poi di puntare alla promozione. La formula è uguale a quella [illegible] scorso anno: nella prima fase le nove squadre si affronteranno in un girone all'italiana di andata e ritorno.

Le quattro migliore classifi[illegible] daranno vita alla poule finale e la vincente salirà in serie A.

Tarasco sarà impegnato quest'anno nella squadra del Priocca

Parecchie le [illegible] rispetto allo [illegible] [illegible] la più evidente è la presenza di tre so[illegible] di serie A [illegible] [illegible] protagoniste [illegible] in B. Sono la Pallonistica Albese Cassa Rurale di Vezza, che schiera il giovano Paolo Voglino a fianco dell'esperto Avidano, la Santostefanese Agrifull con il promettente Orasso affiancato dall'anziano [illegible] Billia, e la Subalcemental di Cuneo [illegible] Viglione, che ha rotto il [illegible] [illegible] Araspi e che giocherà con Sardi.

Di rilievo anche l'affacciarsi alla ribalta di una nuova piazza, quella di Priocca, che esordisce ad [illegible] livello con Tarasco, giocatore locale, e Vola. Molto agguerrita la formazione ligure del Bardino che con Balestra, figlio d'arte, e [illegible] I, punta decisamente alle finali.

Tutto cambiato a Cortemilia, un paese che segue [illegible] molta passione il pallone elastico: il battitore sarà l'albe[illegible] Porro che avrà a [illegible] Giulio Abbate, giocatore di buon livello, perfettamente a [illegible] agio nella categoria inferiori, vincitore negli ultimi tre anni [illegible] campionato di serie C.

Molte speranze anche a Caraglio per Aime e Musso, che molti tecnici pronosticano in finale. L'Alessandrino sarà rappresentato dall'Alpe di Vallerana, [illegible] ha confermato come battitore l'albese [illegible]i, al quale ha affiancato Muratore, un [illegible] battitore reduce da un buon campionato di B lo scorso [illegible] a Dogliani.

Per completare l'elenco manca l'Ess di Torino, che [illegible]fida le proprie possibilità di tornare [illegible] essere una società di primo piano al giovane Aschiero, [illegible] avrà a fianco Freda. Questa formazione appare particolarmente temibile sul proprio terreno.

Sarà comunque un campio[illegible] all'insegna dell'equilibrio, senza [illegible] formazione nettamente favorita in partenza e con alcuni giovani da seguire con interesse in vista del loro futuro passaggio alla serie superiore.

Aldo Scavino

### E' Carlo Simondi del Team Cross Gil

# Ingegnere di Dronero al Rally del Marocco

DAL NOSTRO INVIATO

DRONERO — S'inizia oggi la grande avventura del Rally Atlas del Marocco e un dronerese difende nella stressante gara africana i colori del Cuneese. Il protagonista è Carlo Simondi, 33 anni, ingegnere titolare dello stabilimento «Falci» di Dronero, esperto motociclista da oltre vent'anni.

La competizione è simile alla ben più conosciuta Parigi-Dakar, ma ha una differenza di fondo. In gara possono scendere soprattutto i «privati», con auto e moto preparate nelle officine delle loro città. L'appuntamento [illegible] i concorrenti è fissato per domani mattina a Lione. Piloti delle vetture da safari e motociclisti con mezzi modificati e potenziati s'imbarcheranno poi a Marsiglia. Sul suolo africano prenderà il via la grande [illegible]. In tappe successive arriveranno a Tangeri e poi ad Agadir. Tredici gi[illegible] l'arrivo è previsto per sabato [illegible] [illegible] gare, con difficoltà di ogni genere.

Ne parliamo con Gilberto Manigrassi, responsabile del Team [illegible] [illegible] e direttore sportivo di Carlo Simondi. Dice: *«I concorrenti del Rally Atlas [illegible] Marocco dovranno percorrere quattromila chilometri in condizioni proibitive. Le prove speciali del rally-safari sono disseminate lungo le piste del deserto, sulle montagne, nella [illegible]. Un impegno massacrante che metterà a dura prova non solo i mezzi, [illegible] anche e soprattutto il fisico, sottoposto ad un caldo stressante».*

Carlo Simondi, forte della sua esperienza nel settore del cross e della regolarità, [illegible] in questa gara nuove esperienze, prima di mollare il settore agonistico del Team Cross [illegible] e dedicarsi alla direzione sportiva. L'ingegnere di Dronero scenderà in gara con la giapponese Yamaha, preparata [illegible] fratelli milanesi Enrico e Claudio Bonera. E' una moto [illegible] [illegible] cc [illegible] cilindrata, con un serbatoio molto più ampio per la scorta del carburante.

Quante possibilità ha il pilota dronerese? [illegible] a raggiungere il traguardo in buona posizione? Risponde Gilberto Manigrassi: *«Carlo è un ottimo pilota, ma non potrà contare, [illegible] i rappresentanti delle Case motociclistiche, su un'assistenza capillare. Il nostro concorrente dovrà fare tutto da solo, contando solamente sugli olii speciali messi a disposizione dalla Schell attraverso la distributrice Cuneolube. Riten[illegible] che [illegible] riuscirà a raggiungere il traguardo, anche se ul[illegible] assoluto, sarà un risultato di ottimo prestigio. [illegible] difficoltà [illegible] superare sono moltissime».*

Florenzo Panero

L'assessore regionale al Turismo presenta la legge

# Le Apt [illegible] Liguria (come, quante [illegible] dove)

### Secondo Gustavo Gamalero non dovranno essere più di sette-otto - Sostituiranno le 37 Aziende [illegible] soggiorno [illegible] i 4 Ept

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Ultima estate con le Aziende di soggiorno e gli Enti provinciali per il turi[illegible]. Spunta la nuova sigla, Apt, (che sta per Aziende promozionali turistiche). Obiettivo dichiarato: rendere più bella, più funzionale, più moderna, l'industria delle vacanze. Compito non facile [illegible] Liguria ci prova: la legge arriverà in Consiglio regiona[illegible] prima dell'estate, dopo essere passata in Commissione. Gustavo Gamalero, [illegible] al Turismo, spiega come, quante cosa [illegible] (o dovrebbero essere) le Apt liguri.

[illegible] il numero, avvocato: adesso ci sono 37 Aziende di soggiorno e 4 Enti provinciali. E domani?

«Le Apt [illegible] proprio per snellire e sfoltire un apparato che, specialmente [illegible] Liguria, aveva raggiunto dimensioni assurde. Tutte le località della costa, o quasi, hanno la loro Azienda [illegible] soggiorno e ognuno va per conto [illegible], con una dispersione [illegible] forze e d'immagine notevole. Al convegno nazionale [illegible] Venezia tutti gli assessori al Turismo [illegible] sono trovati d'accordo soprattutto su una cosa: bisogna dare alle Apt una configurazione geografica più ampia possibile. In Liguria dovranno [illegible] 7, al massimo [illegible]».

Sorgeranno problemi: qualcuno si sentirà discriminato, oppure inserito in un comprensorio dove finirà per essere schiacciato dalla località più importante.

«E' ovvio che non tutto filerà liscio. Ma dobbiamo metterci in testa che non si può più fare il turismo del campanile. Saranno individuate realtà territoriali [illegible] che hanno lo stesso [illegible] storico-turistico. Dobbiamo presentare all'estero [illegible] realtà omogenea, non si può andare alle Fiere europee con mille stand di mille località diverse. Sembriamo un'Armata Brancaleone dove ognuno tende per conto proprio».

Qualche esempio: se Portofino e Ospedaletti [illegible] inserite in una Apt e perdono l'Azienda di soggiorno, dove possono avere informazioni i turisti in arrivo?

«Il discorso degli uffici d'informazione [illegible] diverso. Saran[illegible] previsti in quelle località dove sarà soppressa l'Azienda di soggiorno. Ma saranno appunto soltanto [illegible] funzione d'informare».

Quindi, queste Apt [illegible] saranno?

«Un ente pubblico collegato alla Regione, che avrà poteri [illegible] controllo, anche se conserverà una sua autonomia decisionale e finanziaria. Il consiglio di amministrazione avrà poteri deliberanti, il presidente con altri 5-6 membri forme[illegible] il comitato esecutivo».

L'esperienza dei Comprensori e delle Usl dovrebbe aver insegnato qualcosa.

«Ci auguriamo che l'assemblea non sia troppo numerosa, perché altrimenti tutti i discorsi di riforma vanno a farsi benedire. Tutto partirà non appena lo Stato ci darà garanzie in ordine alle finanze. Non vogliamo correre il rischio di creare altri, inutili carrozzoni quali si erano ridotti, negli ultimi anni, gli Enti provinciali e le Aziende di soggiorno».

Come avverrà [illegible] passaggio di consegne?

«Saranno nominati dei commissari, persone in grado di avviare la liquidazione degli enti destinati a scomparire e di portare avanti [illegible] nuovo discorso. I dipendenti saranno inseriti nel ruolo unico regionale e ridistribuiti [illegible] alle esigenze delle Apt. Ho una speranza: che i futuri presidenti siano meno lottizzati degli attuali. Ma è solo una speranza».

**Pier Paolo Cervone**

Esposte [illegible] Palazzo Tursi le denunce dei redditi per il 1980

# Geografia della ricchezza a Genova è cambiata così

### Al posto [illegible] «Paperon de Paperoni» emergono le società - E' scomparso l'imprenditore, netto l'arretramento degli armatori - Molti nomi legati al calcio - I politici

GENOVA — *Professore, lei è il genovese più ricco o solo il più onesto. Victor Uckmar, [illegible] primo posto nella denuncia dei redditi del 1980 (381 milioni) sorride fra l'ironia e l'amarezza nel suo volto aperto, incorniciato dai capelli bianchi. Risponde:* «Diciamo che sono il più tas[illegible] per [illegible] distorsione del [illegible] che colpisce i professionisti fedeli. Se potessi svolgere il mio lavoro nel contesto di una società, come fanno certi grandi [illegible] americani, avrei la possibilità di alleggerimenti, naturalmente legali. Ma lavorare [illegible] quei [illegible] divenla numeri. Non mi divertirei. Preferirei andare in barca».

*Uckmar [illegible] più noti fiscalisti italiani, [illegible] due associati e una decina di collaboratori.* «Lavoriamo [illegible] giorno», *spiega quando qualcuno gli chiede [illegible] abbia un suo segreto per figurare al primo posto nella hit parade dei contribuenti genovesi. Vuol aggiungere una considerazione, contro il sistema:* «Paghiamo le tasse prima ancora che le imprese, per le quali lavoriamo, ci saldino la parcella. E paghiamo anche sulle spese vive: come, per esempio, un biglietto di aereo per gli Stati Uniti».

*Ecco quindi che l'immagine del «ricchissimo» seduto [illegible] un forziere di mo[illegible] d'oro diventa folcloristica o risponde a certe remote interpretazioni emotive. La società è cambiata anche nelle [illegible] spartizioni. Al posto di «Paperon de Paperoni» emergono le società. Genova (ma anche altre città liguri: i floricoltori [illegible] Sanremo, per esempio, o i pastai di Imperia) hanno avuto [illegible] decenni i «baccan», i padroni. [illegible] i ruoli [illegible] cambiati. Spesso l'ex «baccan» è diven[illegible] presidente di un consiglio di amministrazione ed [illegible] uno stipendio.*

*L'antica geografia della ricchezza [illegible] risulta modificata. Intanto, è scomparso l'imprenditore che, per motivi di prestigio, amava figurare il più ricco. Come Ernesto Fassi che (ma forse è una leggenda) dichiarava di più perché più alta [illegible] cifra e maggiore diventava il suo credito. Le «confessioni al fisco» come risultano dai diciotto libroni esposti a palazzo Tursi, rivelano gli stessi mutamenti profondi della società.*

*Netto è l'arretramento degli armatori: lo scomparso Luigi Cameli denunciò addirittura un passivo [illegible] milioni, altri stanno lentamente risalendo dalla crisi. Sull'armamento (dove però continua a spiccare Angelo Marsano: [illegible] milioni) hanno pesato crisi dei noli e collasso del porto. Qualcuno è rimasto in attivo andando in Sicilia (a godere [illegible] leggi differenziate) [illegible] Montecarlo. E ci [illegible] finanziarie a Vaduz a ricordarci che qualche grande nome è scomparso dagli elenchi, [illegible] non dalle più segrete classifiche del danaro.*

*Il primato di Victor Uckmar (e di altri commercialisti e fiscalisti) dimostra l'affluenza in questi studi di persone e gruppi che cercano nella ragnatela delle leggi accorgimenti legittimi per alleggerire la pressione delle [illegible] protagonismo fiscale viene evitato come la peste.*

*Grandi ricchi di ieri e di oggi, [illegible] ritrovano stranamente legati [illegible] calcio. Paolo Mantovani (presidente della Sampdoria) è terzo in [illegible] con 292 milioni. E lo scomparso Ernesto Cauvin, che lo precede (406 milioni), fu presidente del Genoa, come il costruttore Renzo Fossati che è retrocesso, ma non di molto, con 160 milioni e 721 mila lire.*

*[illegible] diciotto volumi, i grandi nomi ci [illegible] tutti, ma sempre meno a titolo personale. La «Costa» è diventata una holding, così Giacomo e Andrea hanno potuto denunciare (e correttamente) l'uno 64 milioni, l'altro 30. Fino a dieci anni fa l'intero carico fiscale pesava sui «baccan», Angelo Costa.*

*Nel 1979 solo sei genovesi superavano il «muro» del duecento milioni, ora sono diciotto (tre sole le donne). In [illegible] superano i 50 milioni. E' un segno di ripresa. Fra [illegible] vedettes dello spettacolo, Gino Paoli (65 milioni) ha superato Beppe Grillo (51 milioni). Scarsa è la [illegible] finanziaria [illegible] calciatori. Piuttosto «poveri» i politici. Il ministro dell'Ecologia, Alfredo Biondi, è a quota 25 milioni e 181 mila, il sottosegretario Bruno Orsini 31 milioni e 446 mila. Il record più alto è del dc Sergio Tucci (88 milioni e 973 mila), il più basso è del socialista [illegible] Marchio (poco più di due milioni).*

*Più alte sono le dichiarazioni di albergatori e ristoratori: la ricevuta fiscale, entra[illegible] in vigore il primo ottobre 1980, ha avuto il suo effetto. Certi redditi si sono addirittura quadruplicati rispetto alla denuncia precedente. Un'ultima curiosità: la denuncia del cardinale Siri è di 14 milioni.*

*Sorprendente lo spoglio del «libro dei ricchi» in alcuni paesini dell'entroterra. C'è uno spostamento [illegible] risorse? [illegible] c'è una [illegible]denza fiscalmente favorevole? Fatto sta che a Montebruno si toccano punte [illegible] reddito fra 1200 e 1140 milioni.*

**Guido Coppini**

Aperto a Genova il congresso regionale

# Il ruolo [illegible] psi secondo Pezzoli

### Il segretario uscente sarà sicuramente confermato - Attacchi al pci [illegible] alla Cgil - I numeri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — S'è aperto ieri mattina al cinema «Olimpia» [illegible] Genova (e si chiuderà oggi) il 5° congresso regionale del psi. Ieri c'è stata la relazione del segretario uscente, Renato Pezzoli (e sicuramente riconfermato), i saluti [illegible] altri partiti e i primi interventi dei personaggi minori. I big si sono riservati invece la mattinata [illegible] oggi, giorno festivo, per la loro passerella, prima della replica del segretario regionale.

[illegible] congresso che poteva [illegible] inquieto e tumultuoso, ma che invece s'è presentato piuttosto scontato e burocra[illegible]. Frettoloso e formale il dibattito delle sezioni ed esito praticamente scontato: unica suspense (si fa per dire) il dubbio sull'attribuzione d'un seggio in più o in meno alla componente dell'estrema sinistra achilliana che fa capo a [illegible] Carta, che risulta [illegible] sere l'unica opposizione for[illegible] e la cui forza s'aggira — a seconda delle stime delle tessere che vanno e vengono — tra il sette e l'otto per cento.

Per il resto la tesi craxiana che ha inglobato anche l'altra sinistra, quella ex lombardiana che fa capo al sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, probabile [illegible] di punta alle europee di giugno, ha superato il 92 per cento.

Si temeva, alla vigilia, una sala mezza vuota all'«Olimpia», invece che 64 delegati portatori d'una manciata di cento voti l'uno, si è optato all'ultimo momento per una «platea» di 128 delegati portatori [illegible] voti l'uno. Così i posti [illegible] stati un po' [illegible].

Per il momento dunque la fisionomia del psi non appare [illegible]tata: alla provincia di Genova toccheranno [illegible] componenti del direttivo regionale (18 «craxiani» ufficiali, 5 al gruppo di Cerofolini e 1 [illegible] «achilliani») alla Spezia 7 componenti (c'è qualche problema da «craxiani» e sinistra: o 5 e 2, o 4 e 3), 5 a Imperia (4 «craxiani» e 1 alla sinistra) e 5 a Savona (4 «craxiani» e 1 alla sinistra).

Per il resto la giornata di ieri è filata [illegible] l'olio. [illegible] quieta, garofani rossi dappertutto, una bancarella con esposti libri, cravatte vermiglie e portachiavi col garofano. Renato Pezzoli ha letto una [illegible] di 37 cartelle, [illegible] pacata. Ha ribadito il ruolo dei socialisti nella regione, ha elogiato gli sforzi degli amministratori socialisti, dal presidente della Regione, Rinaldo Magnani, al sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini sino, in particolare, al simpatizzante, non iscritto, presidente del porto, Roberto D'Alessandro. Ha richiamato tutti i te[illegible] del riformismo craxiano, [illegible] respinto le accuse di decisionismo e invece polemizzato, senza toni accesi, ma con fermezza, contro il pci e contro la componente comunista della Cgil.

Pezzoli ha ricordato come esista nel paese una animosità nei confronti dei socialisti e l'ha riscontrata, oltre che nel pci, anche [illegible] alcuni settori della dc e del pri. Ha ripreso i temi della questione morale, ricordando il duro prezzo elettorale pagato a [illegible] per il «caso Teardo» dell'anno scorso e ha avuto parole d'incoraggiamento per [illegible] nuova dirigenza savonese, dopo il periodo di commissariamento dell'on. Ugo Intini.

Dopo Pezzoli c'è stato il «saluto» degli altri partiti. Assente *misteriosa* la dc, squassata dal *supercommissariamento* del prof. Filippo Peschiera, imposto da De Mita a un partito che in Liguria sta attraversando una grave crisi. D'altro canto la dc ufficiale [illegible] assente anche ieri l'altro all'inaugurazione dell'operazione «San Benigno».

**Paolo Lingua**

Quasi risolto il problema delle aree

# Edilizia a Camogli il via ad agosto?

### Previste sei case con cooperative - Altri progetti

CAMOGLI — *«Sono rimasti solo due i proprietari dei terreni in località Pissorella che frappongono ancora delle difficoltà [illegible] cessione delle aree. Ritengo che la trattativa, condotta dall'amministrazione comunale, dovrebbe risolversi senza eccessivi problemi [illegible] tempi ragionevolmente brevi».* In questi termini si è espresso il [illegible] Enrico De Gregori, assessore all'Urbanistica, sullo [illegible] di avanzamento della pratica riguardante l'insediamento edilizio, a cui sono interessate due cooperative, Alfa e Speranza.

*«All'inizio [illegible] aprile* — dice Giovanni Rainero, presidente della cooperativa Speranza e [illegible] ai Servizi tecnologici [illegible] Comune [illegible] Recco — *la Coopsette ha iniziato a realizzare la strada di accesso all'area. Contiamo che i lavori di costruzione degli edifici possano avere inizio verso la fine di agosto, dopo il periodo di ferie che coincide con la sospensione dell'attività da parte delle imprese. Nei prossimi mesi, poi, disporremo a tutti gli adempimenti relativi agli appalti, che già sono stati aperti, e provvederemo all'esame delle offerte. Ci auguriamo che nel frattempo vengano rimossi gli os[illegible] ancora presenti».*

La cooperativa Speranza costruirà tre edifici, [illegible] tre piani, per [illegible] totale di 45 appartamenti. *«Ritengo che tutti i lavori previsti* — ag[illegible] Rainero — *possano essere ultimati in [illegible] arco [illegible] tempo di due anni e mezzo».*

Anche la cooperativa [illegible] avrà tre edifici da realizzare. Il Comune [illegible] Camogli ha riservato per sé alcuni lotti.

L'Istituto autonomo [illegible] popolari [illegible] Genova [illegible] reso nota la propria disponibilità a esaminare un progetto di intervento e i contatti, già avviati dalla precedente giunta pci-psi-psdi, [illegible] destinati a proseguire.

L'intervento dell'Iacp verrebbe a beneficio di quanti si trovano in [illegible] fascia di reddito tale [illegible] escluderli [illegible] possibilità [illegible] accedere agli appartamenti realizzati dalle cooperative.

**a. pi.**

## Offensiva anti-droga [illegible] Rapallo

RAPALLO — Vasta offensiva della polizia nel Tigullio occidentale contro gli spac[illegible]ri di droga. Le indagini, partite dopo la denuncia [illegible] alcuni tossicomani nei confronti degli stessi fornitori di eroina, ha [illegible] portato al fermo di due persone e alla denuncia a piede libero di altre tre, tutte di Rapallo e S.Margherita.

A disposizione del giudice sono Si[illegible] Giannetti, 28 anni, Giovanni Picini [illegible] 21, Antonino Ventura, 21 anni, Salvatore Scardavilli e Michele Manno, 23 e [illegible] anni. Questi ultimi tre sono a piede libero.

L'inchiesta prosegue anche con la collaborazione della polizia di Venezia, che qualche tempo [illegible] aveva intercettato alcuni [illegible] rapallesi andati in quella città [illegible] procurarsi l'eroina.

**(a. b.)**

Assenti alla riunione di Cicagna per sollecitare interventi

# Giunta regionale [illegible] Anas snobbano la statale 225

### E' stato stabilito che ora occorre intervenire a livello [illegible]

CICAGNA — Giunta regionale e Anas sono stati i gran[illegible] assenti alla riunione svoltasi ieri mattina nella sala consiliare di Cicagna per sollecitare interventi a favore della statale 225 della Val Fontanabuona. L'arteria, esclusa dal piano decennale di intervento Anas, approvato il 10 aprile scorso, potrebbe essere un'importante via [illegible] collegamento alternativo tra il centro Italia e la Val Padana, ma l'Azienda nazionale delle strade non sembra [illegible] derci molto.

Il direttore generale per la Liguria, ing. De Luise, [illegible] era all'incontro di Cicagna perché trattenuto a Savona; assente anche Gamalero (pli), assessore regionale [illegible] Viabilità.

Moderatore dell'incontro, il dott. Romano Federighi, presidente della Comunità montana Fontanabuona, che ha dichiarato: *«Nonostante le assenze, in particolare quelle della giunta regionale, ci è parso un incontro produttivo e soprattutto concreto: abbiamo infatti concordato alcune iniziative [illegible] tradotte in pratica più [illegible] prossimo settimana».*

Stabilito infatti che occorre intervenire a livello romano, nei prossimi giorni tutti gli enti interessati ed i Comuni (con o.d.g. [illegible] Consiglio) scriveranno a Roma, presentando le proprie rimostranze [illegible] ampie motivazioni. Nel frattempo, i parlamentari si impegneranno per fissare ad una delegazione di sindaci [illegible] di amministratori locali una serie di incontri con i vertici romani.

Queste [illegible] prospettive più immediate. Le strade sembrano ancora tutte aperte, anche perché i parlamentari hanno nettamente smentito che il Comitato per la programmazione economica abbia già approvato il piano Anas che esclude la 225.

Il dibattito si è acceso [illegible] l'intervento dell'on. Chella che un mese [illegible] aveva sollevato la questione della 225. Chella ha infatti dichiarato: *«Il progetto presentato dalla Regione Liguria che prevedeva, accanto agli interventi per gli svincoli dei porti e quelli sulla statale 28 tra il Piemonte, Imperia e Savona, approvati, [illegible] pletora [illegible] piccoli interventi [illegible] tipo clientelistico, è stato sonoramente bocciato dall'Anas e il denaro rimanente (461 milioni) riservato all'Aurelia, quasi a mo' [illegible] provocazione. L'incredibile proposta di un traforo Carasco-Casarza Ligure [illegible] l'idea dell'incapacità programmatoria, perché vincolata a clientele, [illegible] questa regione. E l'[illegible] ha quindi voluto punirci».*

Accuse prontamente e sdegnosamente smentite [illegible] capogruppo democristiano Signorini.

**m. r.**

Ha parlato Vittorino Chiusano

# La Giornata europea ieri [illegible] Villa Nobel

SANREMO — *«Noi l'Europa unita l'abbiamo sognata, spetta ai nostri figli realizzarla. Non esistono alternative».* Con questa frase Vittorino Chiusano, componente del consiglio de «La Stampa», presidente della Fiat France e responsabile delle Relazioni europee della Fiat ha illustrato ieri a Villa Nobel la «*Giornata dell'Europa*», organizzata dall'Aede (Associazione europea degli insegnanti) rappresentata dal suo presidente Carlo Pozzi.

Nel quadro della manifestazione sono stati premiati alcuni studenti che avevano preso parte, [illegible] disegni e temi, al concorso abbinato all'appuntamento. Sono Pietro Panetta (autore di [illegible] lavoro di gruppo con 11 coetanei), Mariangela Netti, Luigi Pastor, Cinzia Rebaudo, Marco Arnaldi, delle scuole elementari Castillo e San Bartolomeo di Sanremo; Tommaso Pedullo (scuola media «*Serra*» [illegible] Imperia), Monica Machiavelli (media «*Sauro*» di Imperia), Claudia [illegible] (media «*G. Biancheri*» di Ventimiglia), Massimo Tullio e Stefano Risso (Istituto tecnico «*Fermi*» di Ventimiglia).

Alle 15,30, il dott. Chiusano, accompagnato dal presidente della provincia Leo Pippione e dall'assessore Alberto Cassini, ha tenuto una conferenza sul tema «*Europa domani*».

Chiavari: incontro tra De Petro e gli operai

# Pranzo in [illegible] ancora polemiche con il [illegible]

CHIAVARI — Polemico incontro sindaco-cassintegrati in Comune; duro ed ironico comunicato della Fim; risposta in toni concilianti ma fermi dello stesso [illegible]: la vicenda della visita di cortesia resa mercoledì scorso dal sindaco [illegible] Chiavari De Petro alla direzione della Lames (alzacristalli per auto) sembra essere divenuta un «caso» che rischia di inasprire ulteriormente i già tesi rapporti tra il sindacato e i lavoratori da [illegible] parte, e la direzione della fabbrica dall'altra.

Particolarmente contestata la decisione di De Petro di pranzare, in sala mensa, insieme ai dirigenti e agli operai senza aver preventivamente colloquiato anche con il consiglio di fabbrica.

De Petro, dicono [illegible] sostanza i sindacalisti, si dimentica degli incontri che ci aveva promesso il 26 marzo scorso, va d'amore e d'accordo a pranzo con i dirigenti Lames, ma poi storce il naso quando in questa come in altre occasioni i lavoratori e i cassintegrati si presentano in Comune per farlo partecipe delle proprie istanze.

E concludono: *«Il rapporto con il sindaco deve essere ben diverso e più costante se si vuol davvero risolvere l'attuale controversia della vertenza Lames».*

In una nota diffusa ieri De Petro smentisce di aver agito [illegible] parzialità: *«Questa [illegible]ministrazione si è sempre mossa magari evitando clamorose prese di posizione, per giungere ad una positiva soluzione della vertenza. Quanto alla tanto contestata visita, è servita per conoscere i termini e le prospettive dell'accordo recentemente siglato. Mesi fa ve ne fu un'altra improvvisa ed imprevista sempre senza [illegible] partecipazione del Consiglio di fabbrica e nessuno ci trovò da ridire».*

De Petro conclude augurandosi comunque che questo episodio «*in fondo di scarsa importanza*», non serva a riaccendere gli animi proprio quando sarebbe necessaria la massima cooperazione.

**m. r.**

CHIAVARI — Domani sera [illegible] 20,30 nel salone delle Acli in via Delpino si esibirà il Complesso di Corni diretto dal prof. Virtuoso del Conservatorio di Genova.



Ieri ed oggi ad Alassio [illegible] convegno sulla nautica da diporto in Liguria

# Alla ricerca delle barche perdute

ALASSIO — Pisa ha la Torre pendente, Firenze il campanile di Giotto, Venezia le gondole: cosa può vantare la Liguria quale simbolo della sua vocazione turistica? *«La nostra regione* — [illegible] suggerito ad [illegible] nel [illegible] del convegno "Turismo nautico: apporto all'economia ligure", che si conclude oggi — *può vantare il mare sia come occasione balneare sia come possibilità di ulteriore e programmato sviluppo [illegible] nautico».*

[illegible] momento [illegible] sintesi fra le diverse visioni della nautica [illegible] stato tentato dall'avv. Gustavo Gamalero, [illegible] regionale al Turismo, che ha rilevato: *«Il radicale mutamento di mentalità anche da parte degli enti locali nei confronti della nautica [illegible] diporto, e il [illegible] emergere ormai [illegible] fenomeno di massa, apre [illegible] grande mercato e [illegible] tendenziali possibilità all'industria turistica ligure. Già si è praticamente constatato l'interesse che nella Repubblica Federale Tedesca, in Belgio, in Olanda, negli stessi Stati Uniti, le opportunità offerte dalla Liguria stanno suscitando».* L'assessore [illegible] aggiunto: *«La nautica [illegible] essere per noi nel mondo ciò che le cravatte di Valentino rappresentano per l'Italia».*

La relazione centrale è stata tenuta [illegible] dott. Aldo Ceccarelli, presidente dell'Ucina-Consornautica (che unitamente alla Regione Liguria, alla Fiera internazionale [illegible] Genova, all'Azienda [illegible] soggiorno di [illegible] e a «Vivalassio» ha organizzato il convegno), che [illegible] inizialmente fotografato la situazione del turismo nautico in Italia e in Liguria. Dopo aver rilevato la vocazione della Liguria quale sbocco al mare non solo per i liguri, ma anche per i piemontesi e i lombardi (oltre ad essere tappa obbligata per le crociere nel Mediterraneo settentrionale), Ceccarelli ha [illegible] che il giro d'affari [illegible] prodotto dalla nautica è di mille miliardi (a cui deve aggiungersi l'effetto indotto) ed ha evidenziato che in Liguria le imbarcazioni immatricolate sono state circa novantamila, che potrebbero dare lavoro a quattromila persone, mentre oggi [illegible] addetti sono solo seicento.

In Liguria i posti-barca oggi esistenti sono 12.342 nei trentanove fra porti, darsene ed approdi. Secondo il presidente [illegible] Consornautica, cento posti-barca creerebbero trenta posti di lavoro.

Il relatore ha anche criticato come eccessiva l'imposizione fiscale che raggiunge, con l'Iva, l'aliquota [illegible] per le barche superiori alle dodici tonnellate. *«Ma la nautica se[illegible] in Italia un'involuzione allarmante* — ha anche detto nella relazione — *poiché lo stile, l'eleganza, il buon gusto, l'alta tecnologia del "made in Italy" non possono contrastare in eterno l'agguerrita concorrenza straniera».*

Il consigliere regionale comunista Francesco Rum [illegible] affermato che pensare [illegible] risolvere i problemi connessi alle esigenze del turismo nautico ligure col [illegible] capita[illegible] pubblico sarebbe una [illegible] illusione.

Nel pomeriggio di ieri i congressisti si sono divisi in cinque commissioni (lavoro, struttura e territorio, tempo libero, economia e fisco, normativa) per approfondire proposte specifiche.

**Romano [illegible]**

IN ALTRA PAGINA

Nella chiesa an[illegible]licana [illegible] [illegible]ordighera un centro socio-culturale

di Francesco [illegible]

Nuove difficoltà per la sala contrattazioni

# Mercato: i soldi arrivano ma i lavori sono bloccati

**Risolto il problema finanziario (il 3 per cento dei fondi del casinò andrà alla Valle Armea) subentra quello burocratico**

SANREMO — Nonostante siano stati finalmente risolti tutti i problemi finanziari, i lavori per la costruzione del mercato dei fiori di Valle Armea, fermi dalla fine [illegible] 1982, non riprenderanno. E [illegible] prospettive per il futuro sono tutt'altro che [illegible].

*«Nei giorni [illegible]* — spiega Rocco Berardinucci, vicepresidente dell'Ucflor, [illegible] cooperativa di produttori che gestisce [illegible] della struttura — *il ministro degli Interni Scalfaro ha dato l'ok al nuovo meccanismo di distribuzione dei fondi del casinò, che, nella quota anticiparto, prevede [illegible] per i centri di commercializzazione».*

Si tratta di circa un miliardo ogni dodici mesi, impiegato per restituire il mutuo di 10 miliardi concesso dagli istituti Federagrario e San Paolo per la costruzione della [illegible] trattazioni. La [illegible] ha per[illegible] di [illegible] le difficoltà finanziarie [illegible] l'Ucflor, calcolando [illegible] i 10 miliardi avuti a fondo perso, ha a disposizione 20 miliardi per proseguire i lavori, ma la strada per arrivare al completamento [illegible] mercato è ancora lunga e non se ne intravede la fine.

Ci sono tantissimi ostacoli, dovuti a responsabilità [illegible] e che probabilmente la nuova amministrazione si troverà ad ereditare da quella travolta dallo «scandalo-casinò».

Licenze edilizie. A palazzo Bellevue giacciono le richieste di licenze per la costruzione dei magazzini e della [illegible] contrattazioni, [illegible] rilasciate. Si riferiscono ancora [illegible] primo progetto esecutivo, oggi modificato, che prevedeva [illegible] intervento più [illegible].

Piano particolareggiato della Valle Armea. [illegible] lo strumento urbanistico che [illegible] prende anche [illegible]. E' fermo da mesi in Regione, in attesa [illegible] approvazione. Senza il «sì» [illegible] Genova non potrà mai diventare operante la variante che porta a [illegible] mila [illegible] quadrati la superficie dei magazzini (prima [illegible] prevedevano 13 mila mq) e [illegible] contrattazioni (un tempo [illegible] in 16 [illegible] metri quadrati). I ritardi sono dovuti anche [illegible] lentezza del Comune nell'inviare la necessaria perizia geologica.

Area [illegible] mercato. Parte [illegible] zona [illegible] cui deve sorgere la struttura [illegible] ancora da espropriare. Bisogna anche [illegible] il tracciato di via Franco Canal e rimuovere gli impianti elettrici dell'Aamaie.

Questi elencati [illegible] i principali ostacoli che impediscono [illegible] riprendere i lavori, e che allontanano sempre più, nonostante le ripetute promesse ad ogni scadenza elettorale, il giorno [illegible] cui il mercato [illegible] finalmente aperto ai floricoltori.

Intanto, i [illegible] crescono: [illegible] ditta che ha vinto l'appalto [illegible] costruzione della sala contrattazioni, [illegible] Vicenza, ha già accumulato [illegible] credito di tre miliardi quale revisione prezzi. Sono soldi [illegible] dovrà sborsare il Comune, cioè la città.

**Claudio Donzella**

Drammatica vicenda di [illegible] donna rapinata nella notte da due banditi

# Ore d'angoscia in una villetta di Cervo «Mio figlio è scomparso, l'hanno rapito»

**L'uomo, Nicola Raimondo, 47 anni, albergatore, ignaro [illegible] tutto, è invece rientrato in casa il mattino dopo - La madre, Maria Lanteri Cravet, [illegible] dato l'allarme non appena i malviventi erano scappati - I ladri hanno svaligiato l'alloggio**

CERVO — Due [illegible] terro[illegible] un'anziana signora, immobilizzata in [illegible] durante la notte, da due rapinatori, poi fuggiti con un milione di bottino. La drammatica vicenda, [illegible] tensione, [illegible] provocato [illegible] incredibile malinteso: [illegible] lungo, carabinieri e polizia [illegible] mobilitati in una frenetica caccia all'uomo, nella convinzione che [illegible] avvenuto anche un sequestro [illegible] persona.

Per [illegible] informazioni errate, infatti, si pensava che i banditi avessero rapito il figlio della donna, Nicola Raimondo, 47 anni, albergatore. Ma era soltanto un falso [illegible] e tutto [illegible] chiarito in [illegible] quando Raimondo è tranquillamente rientrato nell'abitazione. Allo forze dell'ordine, [illegible] soddisfazione [illegible] dimostrata nel condurre l'operazione: [illegible] il fatto fosse [illegible] reale, ben difficilmente i criminali avrebbero potuto sottrarsi all'accerchiamento.

Lo scenario [illegible] villa [illegible] via Aurelia, di fronte alla stazione ferroviaria di Cervo. [illegible] circa l'una. [illegible] tutta la zona, cade una fitta pioggia. [illegible] Lanteri Cravet è chiusa in camera [illegible], a chiave, come prudentemente le consiglia il figlio, quando [illegible] deve assentarsi [illegible] sente [illegible] rumore, e pensa che Nicola [illegible] rientrando. Apre la porta, e si trova davanti una grottesca maschera di carnevale.

«E' uno scherzo», esclama. Uno spintone, che la [illegible] ruzzolare a terra, le [illegible] subito l'e[illegible] dimensione [illegible] quanto succede. Dietro al malvivente mascherato, ne compare un altro, a viso scoperto. Parlano entrambi [illegible] un marcato accento ligure. Strappano i [illegible] del telefono, e immobilizzano la donna. Sembrano nervosi.

Temono che Raimondo torni all'improvviso e, mentre svaligiano l'alloggio, sottopongono l'anziana signora ad un fitto interrogatorio: *«Quando rientra Nicola?», «E' armato?».* [illegible] Lanteri Cravet, [illegible] donna energica, perfettamente lucida, nonostante l'età avanzata, non perde il controllo di sé.

Risponde [illegible] domande, che le insinuano però il dubbio che i malfattori stiano cercando qualcosa di più [illegible] qualche oggetto [illegible] valore: *«Forse vogliono mio figlio».*

[illegible] quell'ora, [illegible] solito, l'uomo (che collabora con i fratelli nella conduzione dell'Hotel Majestic di Diano Marina) è già rientrato. Quando, alle 3 del mattino, la signora Lanteri Cravet riesce a liberarsi e ad uscire dalla [illegible] stanza, i ladri si sono volatilizzati, e Nicola non [illegible].

*«Lo hanno rapito»*, crede. Si sporge dalla finestra, e invoca aiuto. Le urla sono [illegible] dai vicini, che telefonano ai carabinieri. Come punto di riferimento, viene però [illegible] l'albergo di Diano, e non la villa di Raimondo. Una pattuglia si precipita all'hotel: là, è tutto tranquillo.

Altra telefonata, intorno alle 6, questa [illegible] più [illegible]. Scattano tempestive [illegible] ricerche [illegible] e polizia [illegible] ganizzano [illegible] tempestività [illegible] rete [illegible] posti di co[illegible] e controlli.

[illegible] accurate indagini stanno già prendendo anche altre direzioni, quando, intorno alle 9, Nicola Raimondo appare sulla soglia di casa, e, spaventato dal trambusto, domanda con apprensione cosa [illegible] accaduto. L'incubo è finito.

**Fulvio Damele**

Cervo. La villa dov'è avvenuta la rapina (Telefoto Laura)



Per la pioggia

## Una frana [illegible] S. Stefano

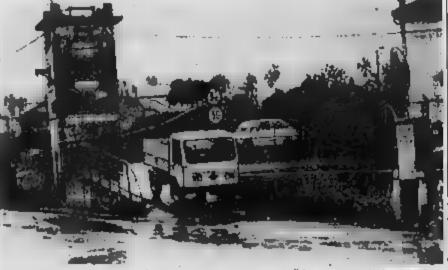
S. STEFANO — Una frana si è abbattuta l'altra sera verso [illegible] 22 su via Cardinale Moglia a Santo Stefano al Mare, invadendo parte della carreggiata. Lo smottamento di terra e pietre, provocato dalle insistenti piogge degli ultimi giorni, ha [illegible] lesionato un'officina meccanica che si trova [illegible] sotto dell'Aurelia.

Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Sanremo, la stradale e i carabinieri. Dopo aver escluso la possibilità di altri cedimenti del terreno, i pompieri hanno liberato in parte la strada, che comunque rimane per ora chiusa al traffico.

L'interruzione è all'altezza della stazione ferroviaria, e costringerà per qualche tempo gli abitanti a fare un lungo percorso alternativo per raggiungere il centro.

Via Cardinale Moglia è infatti l'arteria che collega direttamente il centro storico [illegible] l'Aurelia: [illegible] si dovrà passare attraverso la vicina Riva Ligure e percorrere la passeggiata a mare. **c. d.**

La gente protesta per [illegible] deviazione [illegible] strada Colla

# Un altro incrocio pericoloso

IMPERIA — E' una deviazione troppo pericolosa, quella che immette [illegible] via Alcenti a strada Colla, attraverso il vecchio ponte in pietra sul torrente Caramagna». A sollevare l'interrogativo è [illegible] gruppo di abitanti della zona, allarmati da una serie di incidenti.

*«Solo il divieto [illegible] messo bene in evidenza. Per il resto* — affermano — *la segnaletica è molto carente. Mancano le strisce sull'asfalto, e non c'è il [illegible] limite di velocità. I segnali [illegible] incrocio, collocati su un palo dell'illuminazione e sul muro di una casa sono poco visibili. Almeno in prossimità delle fermate dell'autobus, sarebbero necessarie le strisce pedonali».*

E proseguono: *«Chi arriva [illegible] Monte Calvario è deve svoltare per Porto Maurizio è costretto a compiere una rischiosa inversione: perché il ponte non è provvisto di una rampa in discesa [illegible] direzione del mare?».* **f. d.**

Secondo il pci [illegible] si [illegible] tenuto conto del disavanzo dell'Amat

# Accolto il ricorso dei comunisti Il bilancio di Imperia è bloccato

**Il documento amministrativo, a questo punto, è «congelato» - La magistratura, intanto, indaga**

IMPERIA — Il Comitato regionale di controllo ha sospeso la delibera con la quale il Consiglio comunale di Imperia, il 18 aprile scorso, ha approvato il bilancio di previsione per il 1984, e ha chiesto all'amministrazione chiarimenti sulla vicenda dell'Amat, l'azienda municipalizzata acquedotto [illegible] trasporti. Sia pure parzialmente, quindi, il Coreco ha [illegible] l'esposto presentato [illegible] consiglieri [illegible] pci (Mauro Torelli, Silvano [illegible] e Fulvio Vassallo), [illegible] la necessità di invalidare la delibera.

Lo «scandalo» Amat, infatti [illegible] bloccare a lungo l'adozione del documento contabile del Comune e, [illegible] conseguenza, anche la realizzazione di tutte le opere pubbliche da esso previste. La [illegible] sostenuta dagli esponenti comunisti (e [illegible] anche dagli esperti) è semplice: *«Nel bilancio preventivo [illegible] l'esercizio 1984 non si è tenuto conto delle risultanze del bilancio consuntivo dell'Amat, relativo all'anno 1982».*

[illegible] ciò è avvenuto, perché i revisori [illegible] conti dell'Amat (Mezzera, [illegible] e [illegible]) [illegible] riscontrato [illegible] situazione contabile confusa, e che lasciava intravedere la possibilità [illegible] qualche irregolarità [illegible] loro allarmata relazione [illegible] stata trasmessa alla Procura della Repubblica di Imperia dal presidente Sergio Anselmi, che su[illegible] dopo aveva rassegnato le dimissioni.

Il consiglio comunale [illegible] *successivi provvedimenti deliberativi,* si [illegible] riservato *«l'esame e l'approvazione del consuntivo [illegible] l'impegno di collocare, mediante apposita iscrizione, nel bilancio di previsione per l'84, l'eventuale disavanzo»* che, secondo valutazioni attendibili, si aggirerebbe sui 200 milioni. Una procedura non condivisa [illegible] Torelli, [illegible] e Vassallo: *«La discussione e l'eventuale approvazione dei bilanci consuntivi della municipalizzata»* dovrà essere *fatta prima e non dopo l'approvazione del bilancio di previsione del Comune».*

Mentre la magistratura [illegible] aperto un'inchiesta sul caso [illegible] per verificare [illegible] esistono responsabilità penali, i rilievi [illegible] Comune di questa storia poco chiara potrebbero diventare pesanti. Seguendo [illegible] prassi ormai consolidata, l'organo di controllo ha invi[illegible] giunta a fornire delucidazioni in proposito: ma, intanto, la delibera [illegible] «congelata» [illegible] non può diventare esecutiva.

Il pci si augura che la vertenza venga risolta al più presto. Dice Fulvio Vassallo, che è anche presidente della commissione [illegible]: *«L'argomento è tuttora aperto, il pentapartito [illegible] per decidersi ad affrontarlo. Anselmi ha rassegnato le dimissioni: bisogna che il Consiglio comunale ne prenda atto, e provveda alla [illegible] sostituzione, oppure le respinga. Ma non può ignorare la questione».* **s. d.**

### Guidava ubriaco Arrestato

OSPEDALETTI — I carabinieri hanno arrestato ieri Ruggero Dagli Agostini, [illegible] anni, originario di Padova. Era colpito da [illegible] ordine di carcerazione emesso dal pretore di Sanremo.

Sorpreso per l'ennesima volta a guidare in stato di ubriachezza, è stato condannato a un mese e 15 giorni di reclusione e al pagamento di 100 mila lire di ammenda.

La sentenza è passata in giudicato e ieri per l'uomo sono scattate le manette. **(c. d.)**



I nomi dei candidati entro il 20 maggio

# Sanremo, pri riunito «Una sfida alla città»

SANREMO — *«La nostra è una sfida alla città. Solo piangere sul latte versato non ha [illegible] senso significato è criticare standosene alla finestra. E' indispensabile rompere gli attuali meccanismi di chiusura interpartitica se si vuole combattere la corruzione. E' un buon assessore chi [illegible] indirizzi di gestione, [illegible] chi firma contratti. [illegible] sono i frutti personali, il futuro sindaco non dovrà [illegible] deleghe ad [illegible] sort pronti solo a piantarci propria bandiera».* Con queste frasi di «chiarezza e rigore» ieri all'hotel Royal il solo segretario alle Poste. [illegible] Giorgio Boggi, ed il segretario regionale del pri, [illegible] Campart, hanno iniziato la conferenza stampa per spiegare i motivi che hanno spinto il partito di Spadolini a fare determinate «scelte innovative» per le prossime elezioni comunali di giugno. *«Il nostro slogan è semplice: [illegible] se tra il pri e gli indipendenti».*

*«C'è bisogno di tutti per ricostruire. Dopo lo scandalo dell'appalto [illegible] casinò e le manette* — hanno continuato — *diamo l'occasione alla città di Sanremo [illegible] partecipare, in stimoliamo ad [illegible] fuori, a dimostrare [illegible] ha una forza civile per cambiare».*

Il pri, per il momento, è l'unico partito che a Sanremo dopo la bruttissima pagina della casa da gioco, ha avuto la forza di dare un taglio netto con il passato, lasciare a casa persone anche semplicemente «chiacchierate», aprire le liste elettorali ad «indipendenti seri» mettendoli, sotto il profilo della riuscita elettorale, [illegible] alla pari con i propri iscritti.

I rappresentanti di Spadolini [illegible] hanno tra l'altro reso come intendono confermare a Sanremo l'impegno «morale e gestionale» che il pri si è assunto a livello nazionale. «Entro il [illegible] maggio — hanno detto Boggi e Campart — renderemo pubblici i nomi dei nostri [illegible] candidati ed il programma». **r. b.**

### Imperia, quattro processati [illegible] estorsione

IMPERIA — Domenico De Pietro e Gioacchino D'Orio di Imperia, Francesco Marciano [illegible] Ventimiglia e Francesco Valente [illegible] Cervo, imputati di associa[illegible] a delinquere di stampo mafioso, porto abusivo in centro abitato di materiale esplosivo, danneggiamenti ed estorsione, ritorneranno domattina davanti ai giudici del tribunale di Imperia.

Sarà [illegible] conclusiva del processo nel loro confronti (sono accusati dell'attentato dinamitardo compiuto un anno [illegible] al pulmino dell'Hotel [illegible] Soggiorno [illegible] Diano [illegible]).

Il colonnello Distaso precisa la posizione dell'esercito

# Vicenda della caserma Crespi «Un problema della Provincia»

IMPERIA — L'auspicato trapasso [illegible] proprietà della ex caserma Crespi [illegible] Amministrazione [illegible] a quella provinciale [illegible] allontanare molto nel tempo: [illegible] grosso danno per Imperia che, con l'inserimento di tale enorme, centralissimo complesso nella proprietà viva attiva, potrebbe risolvere molti problemi di natura burocratica, urbanistica, ed anche sociale.

Tuttavia *«se ci sono [illegible] questo [illegible] essi non sono imputabili all'Amministrazione militare, ma alle Amministrazioni locali».*

Quest'ultima affermazione del col. Angelo Distaso, ufficiale addetto [illegible] competente, il stata fatta per rispondere alle dichiarazioni di Leo Pippione e Pierino Ianardi, rispettivamente presidente ed assessore provinciale, pubblicate il 12 aprile dal nostro giornale.

Spiega il col. Distaso: *«La permuta di immobili militari sono regolate dal R.D.L. 10 settembre 1923, n. 2000, che autorizza il Governo a permutare, [illegible] a cedere, immobili demaniali in [illegible] possesso in cambio di altri immobili, già costruiti oppure da costruire, da destinare alle stesso o analogo uso dei denti».*

Ricordato che, a suo tempo, le trattative sono state intraprese nell'ambito [illegible] questa legge, il col. Distaso spiega: *«La permuta di un primo lotto, da attuare sulla base del primo decreto, [illegible] può, per [illegible] quanto l'Amministrazione provinciale non ha ancora completato i lavori [illegible] ristrutturazione della infrastruttura "Scoeschini"; la permuta del secondo lotto, da attuare in base alle due leggi successive, non può essere attuata in quanto [illegible] stessa Amministrazione non ha ancora reperito, a tutt'oggi, gli alloggi da consegnare in cambio della infrastruttura militare».*

Questa la conclusione: *«Le difficoltà sempre comprensibili* — citate [illegible] Stampa nell'articolo [illegible] 12 aprile — *sono quindi [illegible] a comunque siciano [illegible] volontà dell'Amministrazione militare che, al contrario, è sempre stata largamente disponibile per la permuta, ovviamente nei termini stabiliti dalla legge».*

In attesa di eventuali pareri sulla vicenda da parte dell'Amministrazione provinciale, si può, tuttavia, [illegible] un particolare, citato nell'articolo e non raccolto dal col. Distaso: lo stato [illegible] completo abbandono di cui [illegible] approfittano vandali e ladri, del complesso delle caserme, che non hanno il minimo servizio di guardia: i danni aumentano di giorno in giorno e la proprietà in questo bene pubblico è da tutelare in ogni caso. **b. v.**

Giovanni Drago si è schiantato [illegible] a Vado Ligure

# Profondo cordoglio a Imperia per la morte del commerciante

IMPERIA — Profondo cordoglio ha suscitato a Imperia la notizia della scomparsa di Giovanni Drago, [illegible] anni, via Costigliolo 29, il commerciante d'olio morto venerdì pomeriggio al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona, per le ferite riportate in un incidente stradale.

Da [illegible] palo d'anni presidente provinciale del Cai, il [illegible] Sportivo Italiano, [illegible] dirigente della «S. Camillo», l'uomo, sposato e padre [illegible] figli, era molto conosciuto nell'imperiese.

Compiuti gli accertamenti di rito da parte dell'autorità giudiziaria, la salma [illegible] Drago [illegible] trasportata oggi a Imperia. La [illegible] funerali, tuttavia, non è ancora stata fissata.

Della ricostruzione dell'incidente [illegible] effettuata dai vigili urbani [illegible] Savona, pare che il commerciante olea[illegible] guida [illegible] un furgone, [illegible] da via [illegible] per immettersi in via Piave [illegible] gersi che stava sopraggiungendo un'autocisterna, condotta da Bruno Marsell[illegible] anni, via Boccati, Savona.

Lo scontro, avvenuto all'altezza dello stabilimento «Vitroil», nella zona industriale di Vado, è stato inevitabile. **f. d.**

### [illegible] ad Arma

TAGGIA — Nel Comune della Valle Argentina è nato un [illegible] istituto artistico. Si [illegible] della scuola di danza classica «Coppelia», che verrà inaugurata stamane alle 10 nel centro studi di [illegible] Palme 40 ad Arma.

Direttrice è la signora Tiziana Bartinotti.

L'assessore regionale al Turismo presenta la legge

# Le Apt della Liguria (come, quante e dove)

**Secondo Gustavo Gamalero [illegible] dovranno [illegible] più di sette-otto - Sostituiranno le 37 Aziende di soggiorno e i 4 Ept**

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Ultima estate con le Aziende di soggiorno e gli Enti provinciali per il turismo. Spunta la nuova sigla, Apt, (che sta per Aziende promozionali turistiche). Obiettivo dichiarato: rendere più bella, più funzionale, più moderna, l'industria delle vacanze. Compito non facile ma la Liguria ci prova: la legge arriverà in Consiglio regionale prima dell'estate, dopo essere passata in Commissione. Gustavo Gamalero, assessore al Turismo, spiega [illegible] quante, cosa saranno (o dovrebbero essere) le Apt liguri.

**Intanto il numero, avvocato: adesso ci sono 37 Aziende di soggiorno e 4 Enti provinciali. E domani?**

*«Le Apt nascono proprio per snellire e sfoltire un apparato che, specialmente in Liguria, aveva raggiunto dimensioni assurde. Tutte le località della costa, o quasi, hanno la loro Azienda di soggiorno e ognuna va per conto suo, con una dispersione di forze e d'immagine notevole. Al convegno nazionale di Venezia tutti gli assessori al Turismo [illegible] sono trovati d'accordo [illegible] soprattutto [illegible] una cosa: bisogna dare alle Apt una configurazione geografica più ampia possibile. In Liguria dovranno essere 7, al massimo 8.»*

**Sorgeranno problemi: qualcuno si sentirà discriminato, oppure inserito in un comprensorio dove finirà per essere schiacciato dalla località più importante.**

*«E' ovvio che non tutto filerà liscio. Ma dobbiamo metterci in testa che non si può più fare il turismo del campanile. Saranno individuate realtà territoriali [illegible] bacini che hanno la stessa vocazione storico-turistica. Dobbiamo presentare all'estero una realtà omogenea, non si può andare alle Fiere europee con mille stand di mille località diverse. Sembriamo un'Armata Brancaleone dove ognuno tende per conto proprio.»*

**Qualche esempio: se Portofino e Ospedaletti sono inserite in una Apt e perdono l'Azienda di soggiorno, dove possono avere informazioni i turisti in arrivo?**

*«Il discorso degli uffici d'informazione è diverso. Saranno previsti in quelle località dove sarà soppressa l'Azienda di soggiorno. Ma avranno appunto soltanto la funzione d'informare.»*

**Quindi, queste Apt come saranno?**

*«Un ente pubblico collegato alla Regione, che avrà poteri di controllo, anche se conserverà una sua autonomia decisionale e finanziaria. Il consiglio di amministrazione avrà poteri deliberanti, il presidente con altri 5-6 membri formeranno il comitato esecutivo.»*

**L'esperienza dei Comprensori e delle Usl dovrebbe aver insegnato qualcosa.**

*«Ci auguriamo che l'assemblea non sia troppo numerosa, perché altrimenti tutti i discorsi di riforma vanno a farsi benedire. Tutto partirà non appena lo Stato ci darà garanzie in ordine alle finanze. Non vogliamo correre il rischio di creare altri, inutili carrozzoni quali si [illegible] ridotti negli ultimi anni, gli Enti provinciali e le Aziende di soggiorno.»*

**Come avverrà il passaggio di consegne?**

*«Saranno nominati dei commissari, persone in grado di avviare la liquidazione degli enti destinati a scomparire e di portare avanti il nuovo discorso. I dipendenti saranno inseriti nel ruolo unico regionale e redistribuiti in base alle esigenze delle Apt. Ho una speranza: che i futuri presidenti siano meno lottizzati degli attuali. Ma è solo una speranza.»*

**Pier Paolo Cervone**

Domani un convegno sul turismo

# E gli albergatori chiedono da Alassio un maggior impegno

ALASSIO — *Domani mattina, nella sala di Villa Hanbury, di Alassio, si svolgerà un convegno organizzato dall'Unione degli albergatori della provincia di Savona sul tema «Turismo savonese».*

*E' il primo incontro a livello provinciale, che avviene dopo dieci anni. Sono stati invitati ai lavori parlamentari e amministratori locali e regionali. Dice Carlo Buccelli, presidente dell'Unione Albergatori di Savona:* «Parleremo della situazione generale, della crisi che stiamo attraversando, dei costi crescenti delle gestioni alberghiere, degli anziani che si allontanano dalla Riviera, e di quanto ci aspettiamo da parte dei Comuni che da tempo sono stati invitati a creare nuove infrastrutture.»

*I dati parlano chiaro: in provincia ci sono 1142 alberghi, per un movimento complessivo di 14 milioni di persone. Il fatturato annuo è di oltre 1000 miliardi. Nel settore operano 60.000 persone.*

*La provincia è la terza, in Italia, come movimento complessivo di turisti. Tutto questo [illegible] infrastrutture adeguate.*

*Fa notare Buccelli:* «Ad Alassio, ad esempio, non esiste [illegible] piscina. Quando si deve organizzare qualcosa, si è costretti a chiedere ospitalità [illegible] oratori parrocchiali. A questo punto dobbiamo sensibilizzare gli enti locali. Abbiamo l'esempio di Loano, cittadina che, da qualche anno, dopo la costruzione del palazzetto dello sport, è stata rilanciata. Non dimentichiamo che l'occupazione nel settore turistico può bilanciare nel migliore dei modi la grave disoccupazione del settore industriale.»

*Insieme agli albergatori ci saranno anche i commercianti della provincia. Il rilancio turistico rappresenta anche per loro un motivo di notevole importanza.*

*Gli esercenti sollecitano un maggiore impegno da parte dei politici, soprattutto dei parlamentari liguri.* **g. p. c.**

## Il «3131» alla radio a Savona

SAVONA — Domani, alle 21,30, negli studi di radio Savona Sound, la più importante emittente locale, ci sarà una trasmissione organizzata in collaborazione con la Rai, «3131 Notte».

Si inizia alle 21,30 per proseguire sino alle 23,30. Intervengono: Don Giovanni Ghilardi, il salesiano che si occupa di giovani disadattati, Raffaella Dorati, figlia del marconista scomparso nell'oceano con la nave «Campanella», la dottoressa Maria Teresa Camelì, sostituto procuratore della Repubblica, in servizio alla procura di Savona, e l'ex olimpionica Ferdinanda Bullano, che ha partecipato ai Giochi del '36 a Berlino.

Radio Savona Sound è stata prescelta [illegible] di Roma, per questa trasmissione in onde medie, per il suo alto indice di ascolto in provincia di Savona. **(g. p. c.)**

Esposte a Palazzo Tursi le denunce dei redditi per il 1980

# Geografia della ricchezza a Genova è cambiata così

**Al posto di «Paperon de' Paperoni» emergono le società - E' scomparso l'imprenditore, netto l'arretramento degli armatori - Molti nomi legati al calcio - I politici**

GENOVA — *Professore, lei è il genovese più ricco o solo il più onesto. Victor Uckmar, al primo posto nella denuncia dei redditi del 1980 (591 milioni) sorride fra l'ironia e l'amarezza nel [illegible] volto aperto, incorniciato dai capelli bianchi. Risponde:* «Diciamo che sono il più tassato, per una distorsione del sistema fiscale che colpisce i professionisti fedeli. Se potessi svolgere il mio lavoro nel contesto di una società, come fanno certi grandi studi americani, avrei la possibilità di alleggerimenti, naturalmente legali. Ma lavorare in quel modo si diventa numeri. Non mi divertirei. Preferirei andare in barca.»

*Uckmar è uno dei più noti fiscalisti italiani, ha due associati e una decina di collaboratori:* «Lavoriamo sedici [illegible] al giorno», *spiega quando qualcuno gli chiede se abbia un suo segreto per figurare al primo posto nella hit parade dei contribuenti genovesi. Vuol aggiungere una considerazione, contro il sistema:* «Paghiamo le tasse prima ancora che le imprese, per le quali lavoriamo, ci saldino la parcella. E paghiamo anche sulle spese vive: come, per esempio, un biglietto di aereo per gli Stati Uniti.»

*Ecco quindi che l'immagine del «ricchissimo» seduto su un forziere di monete d'oro diventa folcloristica o risponde a certe remote interpretazioni emotive. La società è cambiata anche nelle sue sportellate. Al posto di «Paperon de Paperoni» emergono le società. Genova come anche altre città liguri: i floricoltori di Sanremo, per esempio, o i pastai di Imperia hanno avuto per decenni i «baccan». I padroni. Ma i ruoli sono cambiati. Spesso l'ex «baccan» è diventato presidente di un consiglio di amministrazione ed ha uno stipendio.*

*L'antica geografia della ricchezza ne risulta modificata. Intanto, è scomparso l'imprenditore che, per motivi di prestigio, amava figurare il più ricco. Come Ernesto Fassi che (ma forse è una leggenda) dichiarava di più perché più alta la cifra e maggiore diventava il suo credito. Le «confessioni al fisco» come risultano dai diciotto libroni esposti a palazzo Tursi, rivelano gli stessi mutamenti profondi della società.*

*Netto è l'arretramento degli armatori. Lo scomparso Luigi Cameli denunciò addirittura un passivo di [illegible] milioni, altri stanno lentamente risalendo dalla crisi. Sull'armamento (dove però continua a spiccare Angelo Marsano, 344 milioni) hanno pesato crisi dei noli e collasso del porto. Qualcuno è rimasto in attivo andando in Sicilia (a godere delle leggi differenziate) o a Montecarlo. E ci sono finanziarie a Vaduz a ricordarci che qualche grande nome è scomparso dagli elenchi, ma non dalle più segrete classifiche del danaro.*

*Il primato di Victor Uckmar (e di altri commercialisti e fiscalisti) dimostra l'affluenza in questi studi di persone e gruppi che cercano nella ragnatela delle leggi accorgimenti legittimi per alleggerire la pressione delle tasse. Il protagonismo fiscale viene evitato come la peste.*

*Grandi ricchi di ieri e di oggi, si ritrovano stranamente legati al calcio. Paolo Mantovani (presidente della Sampdoria) è terzo in lista [illegible] milioni. E lo scomparso Ernesto Cauvin, che lo precede (406 milioni), fu presidente del Genoa, come il costruttore Renzo Fossati che è retrocesso, [illegible] non di molto, con 150 milioni e 721 mila lire.*

*Nei diciotto volumi, i grandi nomi ci sono tutti, ma sempre meno a titolo personale. La «Costa» è diventata una holding, così Giacomo e Andrea hanno potuto denunciare (e correttamente) l'uno [illegible] milioni, l'altro 30. Fino a dieci anni fa l'intero carico fiscale pesava sul «baccan», Angelo Costa.*

*Nel 1979 solo sei genovesi superavano il «muro» dei duecento milioni, ora sono diciotto (tre sole le donne). In [illegible] superano i 50 milioni. E' un segno di ripresa. Fra le vedettes dello spettacolo, Gino Paoli (65 milioni) ha superato Beppe Grillo [illegible] milioni). Scarsa è la «presenza» finanziaria dei calciatori. Piuttosto «poveri» i politici: il ministro dell'Ecologia, Alfredo Biondi, è a quota 15 milioni e 181 mila, il sottosegretario Bruno Orsini 31 milioni e 646 mila. Il record più alto è del dc Sergio Tucci (88 milioni e 973 mila), il più basso è del socialista Fabio Morchio (poco più di due milioni).*

*Più alte sono le dichiarazioni di albergatori e ristoratori: la ricevuta fiscale, entrata in vigore il primo ottobre 1980, ha avuto il suo effetto. Certi redditi si [illegible] addirittura quadruplicati rispetto alla denuncia precedente. Un'ultima curiosità: la denuncia del cardinale Siri è di 14 milioni.*

*Sorprendente lo spoglio del «libro dei ricchi». In alcuni paesini dell'entroterra. C'è uno spostamento di risorse? o c'è una residenza fiscalmente favorevole? Fatto sta che a Montebruno si toccano punte di reddito fra 1300 e 1400 milioni.*

**Guido Coppini**

Aperto a Genova il congresso regionale

# Il ruolo del psi secondo Pezzoli

**Il segretario uscente sarà sicuramente confermato - Attacchi al pci e alla Cgil - I numeri**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — S'è aperto ieri mattina al cinema «Olimpia» di Genova (e si chiuderà oggi) il 5° congresso regionale del psi. Ieri c'è [illegible] la relazione del segretario uscente, Renato Pezzoli (e sicuramente riconfermato), i saluti degli altri partiti e i primi interventi dei personaggi minori. I big si sono riservati invece la mattinata di [illegible] giorno festivo, per la loro passerella, prima della replica del segretario regionale.

Un congresso che poteva essere inquieto e tumultuoso, ma che invece s'è presentato piuttosto scontato e burocratico. Frettoloso e formale il dibattito delle sezioni ed esito praticamente scontato: unica suspense (si fa per dire) il dubbio sull'attribuzione di un [illegible] in più o in [illegible] alla componente dell'estrema sinistra achilliana che fa capo a Enzo Carla, che risulta essere l'unica opposizione formale e la cui forza s'aggira — a seconda delle stime delle tessere che vanno e vengono — tra il sette e l'otto per cento.

Per il resto la tesi craxiana che ha inglobato anche l'altra sinistra, quella ex lombardiana che fa capo al sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, probabile candidato di punta alle europee di giugno, ha superato il 92 per cento.

Si temeva, alla vigilia, una sala mezza vuota all'«Olimpia»: invece che [illegible] delegati portatori d'una *mazzetta* di cento voti l'uno, si è optato all'ultimo momento per una *autoriforma* di 120 delegati portatori [illegible] 50 voti l'uno. Così i posti [illegible] sono [illegible] un po' meno.

Per il momento dunque la fisionomia del psi non appare mutata: alla provincia di Genova toccheranno 22 componenti del direttivo regionale (16 «craxiani» ufficiali, 5 al gruppo di Cerofolini e 1 [illegible] «achilliani»), [illegible] 7 componenti (c'è qualche problema da «craxiani» e sinistra: o 5 e 2, o 4 e 3), 5 a Imperia (4 «craxiani» e 1 alla sinistra) e 6 a Savona (4 «craxiani» e 2 alla sinistra).

Per il resto la giornata di ieri è filata liscia come l'olio [illegible] quieta, garofani rossi dappertutto, una bancarella con esposti libri, cravatte vermiglie e portachiavi col garofano. Renato Pezzoli ha letto [illegible] relazione di 37 cartelle, assai pacata. Ha ribadito il ruolo dei socialisti nella regione, ha elogiato gli sforzi degli amministratori socialisti, dal presidente della Regione, Rinaldo Magnani, al sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, e, in particolare, al *simpatizzante*, non iscritto, presidente del porto, Roberto D'Alessandro. Ha richiamato tutti i temi del riformismo craxiano, ha respinto le accuse di decisionismo e invece polemizzato, senza toni accesi, ma con fermezza, contro il pci e contro la componente comunista della Cgil.

Pezzoli ha ricordato [illegible] esista nel paese una ostilità nei confronti dei socialisti e l'ha riscontrata, oltre che nel pci, anche in alcuni settori della dc e del pri. Ha ripreso i temi della questione morale, ricordando il duro prezzo elettorale pagato a Savona per il «caso Teardo» dell'anno scorso e ha avuto parole d'incoraggiamento per la nuova dirigenza savonese, dopo il periodo di commissariamento dell'on. Ugo Intini.

Dopo Pezzoli c'è stato il «saluto» degli altri partiti. Assente misterioso la dc, squassata dal *supercommissariamento* del prof. Filippo Peschiera, imposto da De Mita a un partito che in Liguria sta attraversando una grave crisi. D'altro canto la dc ufficiale era assente anche ieri l'altro all'inaugurazione dell'operazione «San Benigno».

**Paolo Lingua**

Dopo gli ultimi quattro arresti di venerdì

# Droga-party: inviate anche comunicazioni giudiziarie

SAVONA — La prima giornata di detenzione del titolare della discoteca «Bilbò» di Noli, Giovanni Canepa, dell'ex guardarobiera dello stesso locale, Vanda Corrà, di Francesco Renga e Giorgio «Igor» Mamberto, operatore turistico di Finale, è trascorsa al comando gruppo dei carabinieri di Savona per l'adempimento delle formalità di rito.

Poi i quattro [illegible] partiti per carceri diverse: Canepa a Chiavari; Mamberto ad Acqui Terme, la Corrà ad Imperia e Francesco Renga a Genova. Le varie destinazioni avrebbero una ragione precisa: impedire agli arrestati, nell'ambito dell'inchiesta sul «coca party», di concordare risposte prima dell'interrogatorio dei magistrati.

Intanto sono partite numerose comunicazioni giudiziarie e mandati di comparizione. Fra le persone per le quali sono in [illegible] indagini, c'è anche la titolare di un'altra discoteca: Marica Greco, gerente dell'«Immagine», a Finale.

Ieri a coordinare le indagini è rimasto soltanto il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Camelì. Il trasferimento a Torino del procuratore capo Camillo Boccia e l'impegno a tempo pieno dell'altro sostituto, Giuseppe Stipo, per il «caso Teardo», costringono il magistrato a lavorare in condizioni proibitive. Deve affrontare da sola una mole imponente di processi.

Per la sola inchiesta sul «coca party» sono finite in carcere ben [illegible] persone. Alcune hanno ottenuto la libertà provvisoria, ma altre [illegible] tuttora detenute e tutto lascia supporre che siano in arrivo altri mandati di cattura. Questa volta, forse contro persone fino a ieri insospettabili: «gli anelli superiori» del traffico di stupefacenti.

Le retifiche iniziali dei mandati di cattura, nonostante l'effetto dirompente per la notorietà delle persone colpite dai provvedimenti degli inquirenti, non lasciavano supporre il vasto traffico di [illegible] reale che sarebbe, [illegible], documentato dalle carte processuali.

Accanto a ricchi commercianti, imprenditori, personaggi del mondo dello spettacolo che, secondo l'accusa, con la cocaina hanno dato un pizzico di proibito a festini a base di sesso e champagne, sono comparsi personaggi ambigui. **b. b.**

Ha parlato Vittorino Chiusano

# La Giornata europea ieri a Villa Nobel

SANREMO — *«Noi l'Europa unita l'abbiamo sognata, spetta ai nostri figli realizzarla. Non esistono alternative».* Con questa frase Vittorino Chiusano, componente del consiglio de «La Stampa», presidente della Fiat France e responsabile delle Relazioni europee della Fiat ha illustrato ieri a Villa Nobel la *«Giornata dell'Europa»*, organizzata dall'Aede (Associazione europea degli insegnanti, rappresentata dal suo presidente Carlo Pozzi.

Nel quadro della manifestazione sono stati premiati alcuni studenti che avevano preso parte, con disegni e temi, al concorso abbinato all'appuntamento. Sono Pietro Panetta (autore di un lavoro di gruppo con 11 coetanei), Mariangela Netti, Luigi Pastor, Cinzia Rebaudo, Marco Arnaldi, delle scuole elementari Castillo e San Bartolomeo di Sanremo; Tommaso Fedullo (scuola media *«Serra»* di Imperia), Monica Machiavelli (media *«Sauro»* di Imperia), Claudia V[illegible] (media *«G. Biancheri»* di Ventimiglia), Massimo Tullio e Stefano Risso (Istituto tecnico *«Fermi»* di Ventimiglia).

Alle 15,30, il dott. Chiusano, accompagnato dal presidente della provincia Leo Pippione e dall'assessore Alberto Cassini, ha tenuto una conferenza sul tema *«Europa domani»*.

Era rappresentato anche il mondo dello sport, con Livio Berruti (campione olimpico sui 200 metri nei giochi di Roma del [illegible]), e le azzurre [illegible] squadra di atletica Marisa Masullo e Erica Rossi, che difenderanno i colori della Fiat-Iveco (per la quale c'era anche il responsabile tecnico Piero Bicocca) al campionato europeo per società in programma il 27 maggio a Madrid. **c. d.**

L'imbarcazione era partita da Imperia

# Due milanesi sono dispersi in mare altri due salvati

**IMPERIA — Un trimarano da competizione, partito il 23 aprile da Imperia diretto a Plymouth (Inghilterra), è naufragato la notte del 29 aprile a trenta miglia a Sud di Tolone. Delle quattro persone di equipaggio, due sono state tratte in salvo, dopo quattro giorni, allo stremo delle forze, da un mercantile sovietico: il battellino sul quale si trovavano era stato spinto dalle correnti a quaranta miglia dalla costa spagnola.**

**Due altri marinai sono dati per dispersi, con poche probabilità di essere ancora in vita. Sono Gianpaolo Venturin, 45 anni, Milano, via Navegna 16, proprietario e skipper, e Irenco Luisetti, 42 anni, di Milano. I due salvati, anche loro milanesi, [illegible] Franco Stucchi, 30 anni, via Cavese 4, e Fabio Bossi, via Passo Sella 20.**

**Il grosso trimarano, sigla di bordo T12, della classe «Meltia», era giunto nel porto di Imperia il 20 aprile. Era stato affidato al cantiere «Nautica Val Prino» per l'esecuzione di alcuni piccoli lavori di rifinitura. Era, infatti, intenzione di Venturin di partecipare alla difficile traversata atlantica, in solitario, denominata «Ostar», con partenza da Plymouth il prossimo 10 maggio e arrivo negli Stati Uniti.**

**A Imperia, Venturin aveva preso contatto con Tonino Chioatto, un esperto di traversate atlantiche: «Non posso credere — sostiene Chioatto — che Venturin sia scomparso. E' un marinaio entusiasta, perfettamente preparato per affrontare la traversata. Anche l'imbarcazione era del tutto a posto. Evidentemente la burrasca che ha provocato il naufragio è stata particolarmente violenta».**

**Secondo le [illegible] giunte alla capitaneria di Imperia, il T12 ha lanciato il segnale radio di allarme alle 23,15 del 29 aprile. Veniva segnalato che l'imbarcazione era in grave difficoltà per la tempesta. Da allora [illegible] altro segnale. Le ricerche, coordinate dal comando marittimo di Tolone, si [illegible] protratte per quattro giorni, con impiego anche di aerei.**

**E' stato, appunto, un mercantile sovietico che, il 3 maggio, ha avvistato a quaranta miglia dalla costa spagnola il battellino alla deriva.** **b. v.**



Ieri ed oggi ad Alassio un convegno sulla nautica da diporto in Liguria

# Alla ricerca delle barche perdute

ALASSIO — Pisa ha la Torre pendente, Firenze il campanile di Giotto, Venezia le gondole: cosa può vantare la Liguria quale simbolo della sua vocazione turistica? «La nostra regione — è stato suggerito ad Alassio nel corso del convegno "Turismo nautico: apporto all'economia ligure", che si conclude oggi — può vantare il mare sia come occasione balneare sia come possibilità di ulteriore e programmato sviluppo della nautica».

Un momento di sintesi fra le diverse visioni della nautica è stato tentato dall'avv. Gustavo Gamalero, assessore [illegible] al Turismo, che ha rilevato: *«Il radicale mutamento di mentalità anche da parte degli enti locali nei confronti della nautica da diporto, e il suo emergere ormai come fenomeno di massa, apre un grande mercato e notevolissime possibilità all'industria turistica [illegible]. Già si è praticamente constatato l'interesse che nella Repubblica Federale Tedesca, in Belgio, in Olanda, negli stessi Stati Uniti, le opportunità offerte dalla Liguria stanno suscitando».* L'assessore ha aggiunto: *«La nautica deve essere per noi nel mondo ciò che le cravatte di Valentino rappresentano per l'Italia».*

La relazione centrale è stata tenuta dal dott. Aldo Ceccarelli, presidente dell'Ucina-Consornautica (che unitamente alla Regione Liguria, alla Fiera internazionale di Genova, all'Azienda di soggiorno di Alassio e a «Viva Alassio» ha organizzato il convegno), che ha inizialmente fotografato la situazione del turismo nautico in Italia e in Liguria. Dopo aver rilevato la vocazione della Liguria quale sbocco al mare non solo per i liguri ma anche per i piemontesi e i lombardi (oltre ad essere tappa obbligata per le crociere nel Mediterraneo settentrionale), Ceccarelli ha ricordato che il giro d'affari annuo prodotto dalla nautica è di mille miliardi (a cui deve aggiungersi l'effetto indotto) ed ha evidenziato che in Liguria le imbarcazioni immatricolate sono state circa novantamila, che potrebbero dare lavoro a quattromila persone, mentre oggi gli addetti sono solo seicento.

In Liguria i posti-barca oggi esistenti sono 13.342 nei trentanove fra porti, darsene ed approdi. Secondo il presidente della Consornautica cento posti-barca creerebbero trenta posti di lavoro.

Il relatore ha anche criticato come eccessiva l'imposizione fiscale che raggiunge, [illegible] l'Iva, l'aliquota del 38% per le barche superiori alle dodici tonnellate. *«Se la nautica segna in Italia un'involuzione allarmante* — ha anche detto nella relazione — *poiché lo stile, l'eleganza, il buon gusto, l'alta tecnologia del "made in Italy" non possono contrastare in eterno l'agguerrita concorrenza straniera».*

Il consigliere regionale comunista Francesco Ruin ha affermato che pensare di risolvere i problemi connessi alle esigenze del turismo nautico ligure col solo capitale pubblico sarebbe una pia illusione.

Nel pomeriggio di ieri i congressisti si sono divisi in cinque commissioni (lavoro, struttura e territorio, tempo libero, economia e fisco, normativa) per approfondire tematiche specifiche.

**Romano Strizioli**

IN ALTRA PAGINA

**Nella chiesa anglicana di Bordighera un centro socio-culturale**

di Francesco Rosso

# Primi verdetti

Ecco i primi verdetti. Mentre altri sport entrano nel vivo della stagione (tipo baseball e softball, [illegible] soprattutto [illegible] pallanuoto [illegible] i playoff per lo scudetto e [illegible] grande sfida a distanza [illegible] Recco e Savona), il calcio annuncia oggi le prime sentenze. Cala il sipario sui campionati di Promozione, Prima e Seconda Categoria (si giocherà ancora solo nei gironi C, Val Bormida, e G, Tigullio). Tra i dilettanti manca all'appello solo l'Interregionale che ha in programma ancora 180 minuti tutti dedicati all'avvincente duello tra Cairese e Pro Vercelli.

Oggi si fa festa su molti campi, su altri ci sarà poco [illegible] ridere. La Promozione ha eliminato [illegible] suo vocabolario [illegible] parola «suspence». Varazze già vittorioso nel girone A, Bogliasco a un passo dal successo nel girone B (sarà sufficiente un pareggio [illegible] al «Grondona» [illegible] l'Audace Campomorone). Tutto deciso in coda: retrocedono Finale, Arenzano, Cornigliianese, Marinella Sarzana, Monterosso e Riva Trigoso.

In Prima Categoria salgono Cengio e Sammargheritese (non si dovrebbero [illegible] sorprese), mentre Boys Vado e Bastia si giocano tutto nello scontro diretto. Il secondo posto dà diritto agli spareggi [illegible] 4 squadre, almeno tre salgono in Promozione. Nel girone del Levante la poltrona d'onore è già al sicuro nelle mani dell'Ascom. Per la zona [illegible] sarà una domenica vietata ai cardiopatici. Finalborghese, Loanesi e Vallecrosia (nel girone A), Pro Recco e Camogli (nel C) tentano disperatamente [illegible] pomeriggio di conquistare punti decisivi per non [illegible]. Ha poche chances l'Alassio e sarebbe la seconda retrocessione consecutiva.

Infine [illegible] Seconda Categoria. Nel girone B l'Altarese festeggia con lo Sciarborasca il ritorno [illegible] Prima. Don Bosco Savona e S.Francesco Loano cercano proprio nell'ultima giornata (contro Legino e Spotornese) i punti della salvezza. Aria [illegible] spareggio nel girone A tra Pontelungo e Sanremo, appaiate in testa a quota 39.

Questa [illegible] molte cose, quasi tutte, saranno decise. Poi non resterà che aspettare la salvezza [illegible] Sanremese e il gran salto della Cairese in C2.

p. p. c.

# Sanremese e Savona, soffrire per qualcosa

**La necessità di vincere a [illegible] i costi e le condizioni del terreno di gioco potrebbero creare qualche affanno ai biancazzurri - Viviani (incerta la sua presenza in panchina perché influenzato) rispolvera forse Onorini - In ballottaggio Sberveglieri e Gori**

SANREMO — Alla vigilia di Sanremese-Ancona, in programma oggi pomeriggio al Comunale, il dubbio più [illegible] riguarda la presenza [illegible] Franco Viviani in panchina. Il tecnico ha dovuto disertare l'allenamento [illegible] venerdì e gran parte di quello di ieri mattina per un fastidioso attacco influenzale. Lo ha sostituito Gianni Comini. Ma oggi conta [illegible] esserci. «Spero di essere regolarmente [illegible] panchina — ha detto —, ma quello che conta soprattutto è che i giocatori stiano bene». E, in effetti, mai come in questo [illegible] l'infermeria biancazzurra è rimasta sgombra.

Contro l'Ancona ci sarà da soffrire. Molte le difficoltà: la forza dell'avversario, la necessità di vincere a tutti i costi che potrebbe creare affanno, le condizioni del campo. «Dobbiamo cercare il successo pieno, [illegible] c'è tempo — aggiunge Viviani —: il cerchio, in classifica, si sta stringendo. E a noi servono punti. In casa non si può fallire».

Il terreno di gioco, [illegible] per due giorni dalla pioggia, rischia di essere pesante e [illegible] ostacolare [illegible] [illegible] biancazzurra che dovrà uscire allo scoperto. «Speriamo nel sole», dice ancora Viviani.

Rispetto [illegible] squadra vista a Bologna, [illegible] sarà qualche modifica. La più probabile sembra il ritorno [illegible] Onorini al posto di De Luca. C'è poi il ballottaggio, in attacco, tra Gori e Sberveglieri, con maggiori probabilità per [illegible] l'ultimo, già andato in campo [illegible] giorni [illegible] contro i rossoblù bolognesi: le sue condizioni [illegible] buone, il mister intenderebbe dargli [illegible] con la speranza che, prima o poi, ritrovi [illegible] via [illegible] gol. Ma, come [illegible] solito, [illegible] l'autoparlante dello stadio, [illegible] prima della partita, a sciogliere ogni dubbio. La formazione [illegible] probabile appare questa: Meani, Giusto, Cichero, Arecco, Sala, Lugnan, Sberveglieri (Gori), Bordin, Onorini, Ogliari, Simonetta. In panchina andranno quasi certamente Bobbo, De Luca, Gori o Sberveglieri, Gualco o Fiaschi.

All'Ancona mancheranno Tamalio, uno [illegible] suoi bomber, ed il difensore Mattioli. Sono entrambi squalificati. Può essere [illegible] vantaggio per la Sanremese, anche se Viviani non si illude troppo. «Fuori uno, dentro l'altro — dice il tecnico —, l'Ancona è una formazione molto equilibrata, saprà far fronte bene alla situazione».

E' difficile, peraltro, pensare che i marchigiani, che rappresentano quasi una novità assoluta per la platea sanremese, possano vendere sulla Riviera di Ponente in vena di concessioni. Sono tuttora in lizza per un posto fra le prime sei della classe, un posto cioè che proietterebbe la squadra nella Coppa Italia maggiore, [illegible] annessi e connessi (prestigio ed incassi). I punti, insomma, fanno comodo anche alla squadra di Mascalaito che all'andata inflisse una [illegible] sconfitta ai biancazzurri (2-0).

I marchigiani, attualmente, sono al sesto posto, a quota 32, [illegible] coabitazione. Vantano la quarta miglior difesa del campionato (22 [illegible] subite finora) e il quinto attacco (con 33 gol segnati); in trasferta hanno perso [illegible] delle 15 partite giocate.

Arbitro [illegible] match sarà Claudio Agnelli, [illegible] Siena. Ha [illegible] anni. [illegible] l'insegnante, ha una buona esperienza in C1. Ha già diretto, in passato, altri [illegible] match della Sanremese.

Bruno Monticone

Sanremo. Simonetta contrastato da un difensore: anche oggi si conta soprattutto sui suoi gol

**La sfida al «Bacigalupo» è garanzia [illegible] spettacolo - I piemontesi di Volpi inseguono il primato [illegible] Livorno - Forse rientra Turone e potrebbe [illegible] sacrificato Galasso - Il [illegible] Canali»**

SAVONA — I biancoblù e l'[illegible] [illegible] fronte al «Bacigalupo»: una sfida tutta da vedere e piena anche di contenuti interessanti. La forza tecnica della squadra [illegible] Volpi o la freschezza atletica e le idee di quella di Canali? Dovrebbe e potrebbe essere [illegible] partita molto combattuta, da tripla.

Una certa rivalità divide i due clan, e anche questo è garanzia di spettacolo. Sul piano della pura convenienza (economica, soprattutto), all'Asti converrebbe forse attendere il prossimo incontro [illegible] [illegible] raggiungere [illegible] [illegible] matematica sicurezza della promozione. L'incasso è pur sempre importante. [illegible] Ezio Volpi vuole ancora inseguire il primato del Livorno, e punta deciso al primo posto.

Sull'altro fronte, c'è una squadra, un [illegible] [illegible] giocatori e un allenatore intenzionati a chiudere [illegible] stagione già brillante nel modo migliore. Sul piano tecnico, Canali quest'anno a Savona [illegible] fatto molto. Un [illegible] [illegible] giudicato in rapporto [illegible] materiale umano che ha a disposizione, al campionato, agli avversari e, ovviamente, ai risultati che ottiene.

Sotto questo punto di vista, e tornando [illegible] negli anni, ciò che ha fatto Canali può [illegible] paragonato solo all'opera di altri due tecnici: lo stesso Volpi, quando arrivò quinto, e Chico Locatelli, quando, nel [illegible] primo anno a Savona, riuscì a salvare [illegible] formazione che proprio da salvezza non era.

[illegible] una dire che senza di lui il Savona oggi [illegible] retrocesso. Nel calcio non ci [illegible] la controprova. Senza dubbio [illegible] fatto un buon lavoro, anche se certe frasi non fanno certamente l'interesse della società.

Canali a Savona si è guadagnato con il suo lavoro molta stima, [illegible] tanti amici. Costoro lo difendono anche per quanto riguarda le vicende estive del calciomercato. Affermano che la Sanremese non gli ha rinnovato il contratto solo per motivi economici. Dopo [illegible] stagioni rimaste positive, Canali avrebbe preteso dalla [illegible] biancazzurra [illegible] somma di ingaggio decisamente superiore. E Borra gli avrebbe preferito Caboni [illegible] [illegible] di questo, come è giusto, bisogna prendere atto. Dunque, non un «siluramento» ma una diversa decisione della Sanremese sarebbe alla [illegible] del mancato rinnovo del contratto.

Altro discorso è quello che riguarda Canali e il Savona. Al suo arrivo in biancoblù, disse che sarebbe rimasto, se i dirigenti [illegible] avessero voluto, almeno cinque anni. Evidentemente, oggi [illegible] cambiato [illegible]. E tutto questo non può non suonare come pesante accusa [illegible] verso Marino [illegible] Buono e i suoi collaboratori. Il perché lo devono spiegare loro, visto che un tecnico è libero di decidere il [illegible] destino.

Certamente chi ingaggia un allenatore dovrebbe informarsi sulle [illegible] reali intenzioni. [illegible] [illegible] può, ogni anno, cambiare squadra, tecnico, modulo di gioco: difficile, in questo modo, fare passi avanti. Il Savona ha grandi problemi economici, e [illegible] regge adesso solo sull'entusiasmo, [illegible] passione e sui sacrifici [illegible] Marino Del Buono, ma scegliere un allenatore in vista del futuro, e non solo per una stagione, non costa nulla in più.

Torniamo alla partita con l'Asti. L'unica [illegible] dovrebbe essere il rientro di Ramon Turone. Talami potrebbe tornare a fare il [illegible] e De Marco sarebbe spostato a centrocampo. [illegible] sacrificato dovrebbe [illegible] Galasso, invariato il resto della squadra. [illegible] è possibile che Canali, in extremis, scelga altre soluzioni.

Sul futuro di squadra e società pesano sempre, e in eguale misura, [illegible] e possibili novità che [illegible] la fine del campionato potrà chiarire. Mario Robbiano è un vulcano di idee, forse solo lui può avere in serbo il colpo vincente.

Sandro Chiaramonti

## Tornei baby vittoriosi Savona [illegible] Albisola

[illegible] L. — Gli «esordienti» [illegible] Savona ha vinto il Trofeo Decennale [illegible] Nicolò. I biancoblù hanno battuto Finalborghese (1-0) e Finale (3-0) nel girone eliminatorio, e il San [illegible] (3-0) in finale.

Giorgio Bertolone e Massimo Ranieri, del Savona, sono stati giudicati, rispettivamente, miglior difensore e miglior centrocampista.

Nei «giovanissimi» si è imposta l'Albisola, [illegible] [illegible] [illegible] ha superato per 5-4, dopo i calci di rigore, il San Nicolò.

(r. be.)

Le due squadre sono fuori dalla mischia [illegible] promettono [illegible] buon spettacolo

# L'Imperia con il ritrovato Pietropaolo vuole almeno un punto ad Alessandria

**Beveni deve far a meno [illegible] Zaccaria e Minietti - Per motivi finanziari si è rinunciato [illegible] ritiro**

IMPERIA — «Giocherà Pietropaolo dall'inizio, e spero di recuperare Fontanesi, almeno per un tempo», al «Ciccione», mentre i suoi ragazzi compiono l'ultimo allenamento sul pantano, Bruno Beveni anticipa le proprie intenzioni in vista dell'odierna trasferta di Alessandria. Alla formazione impegnata [illegible] «Moccagatta», mancheranno sicuramente due pedine di rilievo: il mediano Zaccaria, squalificato per un turno, perché recidivo in gioco scorretto, e il tornante Minietti, bloccato da un vistoso ematoma alla coscia (non è uno strappo, tuttavia, come si era temuto in un primo momento).

[illegible] «Zac»: «Il [illegible] male che l'arbitro Mitrugno abita a pochi passi da [illegible] mia»; poi si consola perché ha finalmente [illegible] il servizio militare. Minietti chiede l'aiuto del massaggiatore Carter per rimettere in sesto la gamba: è più sollevato, per lui sembra scongiurato il pericolo di dover chiudere anzitempo [illegible] stagione. Chi prenderà il posto dei due giocatori? Una perdita grave.

Beveni [illegible] stringe nelle spalle. «Gli uomini sono pressoché contati, non esistono certo larghe possibilità di scelta, tanto più che pure la presenza di Fontanesi è in dubbio». Per ricoprire il ruolo di Zaccaria esistono diverse soluzioni: rispolverare il panchinaro Martinelli, arretrare Conti e inmettere sulla fascia Asri, un altro rincalzo, oppure, ancora, variare la posizione [illegible] Valtoria, soprattutto nel caso che Fontanesi riesca ad andare [illegible] campo. E quest'ultima pare l'ipotesi più probabile.

L'Imperia, quindi, dovrebbe schierarsi con Pigina, Schiesaro, Tommasi, Bencardino, Oddone, Valtoria (Martinelli), Conti, Fontanesi (Valtoria), Qualtrini, Discepoli, Pietropaolo. A disposizione, per l'attacco, c'è anche Magaraggia, pronto alla staffetta con Pietropaolo o [illegible] Qualtrini. «Pietro» è su di giri. Il gol al [illegible] ne ha risollevato il morale.

La comitiva nerazzurra si mette in viaggio in pullman stamane per Alessandria. Niente ritiro, dunque, [illegible] ragioni economiche. L'obiettivo è quello di cogliere almeno un punto.

Se, sulle zone «calde» della classifica, l'Imperia ha un margine di cinque punti di vantaggio, il distacco dal quinto posto (il traguardo [illegible] spicato l'estate scorsa, e che, qualora fosse raggiunto, significherebbe per i giocatori la conquista di un premio speciale di 10 milioni, poiché il contributo dello «sponsor», l'Olio Sasso, salirebbe da 30 a 40 milioni) è di sole tre lunghezze e poiché lo scorcio finale di stagione offre l'opportunità di una serie [illegible] confronti diretti, un «pensierino» a tale meta i nerazzurri [illegible] [illegible]no fatto.

Stefano Delfino

## La [illegible] Monte col Posillipo in semifinale

Sarà il Posillipo Parmacotto ad affrontare il Savona Del Monte nella semifinale per i playoff dello scudetto di pallanuoto (12 e 19 maggio): i partenopei di Paolo De Crescenzo hanno infatti battuto la Lazio per 11 a 10 nell'incontro di spareggio disputatosi ieri alla piscina Bellariva di Firenze.

E' stato [illegible] match molto equilibrato che i napoletani hanno risolto solamente alle ultime battute.

Queste le semifinali: Savona Del Monte-Posillipo Parmacotto e Recco Stefanel-Florentia. Nel girone di consolazione si affronteranno Lazio e Bogliasco, Canottieri Napoli e Nervi.

(a. c.)

## Questa domenica

**CALCIO**

**Serie C1 (ore 16)**
Sanremese-Ancona
**Serie [illegible] (ore 16)**
Savona-Asti
**Interregionale (ore 16)**
Vado-Borgomanero
Adea Albenga-Moncalieri
**Promozione (ore 16)**
Libarna-A[illegible] (Serravalle Scrivia)
Ventimiglia-Argentina
Cornigilianese-Ceriale (Multedo)
Varazze-Finale L. (Cairo M.)
Dianese-Mallare
Carcarese-Oradamobili
Rivarolese-Sestrese (Segato)
Levante C-Veloce (Pio XII)
**Prima categoria (ore 16)**
Boys Vado-Bastia
Villanovese (Quiliano)
Borghetto-Bordighera
Carlin's Boys-Calizzano
Bardineto (Pian di Poma)
Vallecrosia-Celle L.
Alassio-Cengio
Taggese-Finalborghese
Albisola-Pietra Ligure
Loanesi-S. Filippo Neri
**Seconda categoria** (ore 16) [illegible] A: Sanremo 80-Cervese (Arma Taggia 10,30); Laigueglia-Parteno[illegible] (10,30); Auxilium-Pontelungo (10,30); Camporosso-S. Bartolomeo; S. Giorgio-S. Ampelio (Bastia); S. Lorenzo-S. [illegible] (10,30); Leca-Vecchia Laigueglia (10,30).

Girone B: Altarese-Sciarborasca; Fornaci-Dego (Zinola); Pietra Sport-Lavagnola 78; Don Bosco-Legino (Legino); Nolese-Rocchettese; Borgio V.-S. Cecilia; Spotornese-S. Francesco.

Girone C: Altare 80-Cadibona (10,30); Pallare-Cosseria; Dego 81-Ferrania; Vusetta-Letimbro (Noli 10,30); Millesimo-Priamar; Bragno-Quiliano; Camerana Saliceto-Villapiana.

**Terza categoria** (ore 16): Vellaggia-Sabazia (Quiliano 10,30); Speranza-Riviera Fiori (Zinola 14,15); Bergeggi-Toirano (Spotorno 10,30); Alba Docilia-Zinola (Albisola 10,30); Balestrinese-Alpicellese; [illegible] Nuraghe-S. Stefano (Zinola 9,15).

**OLIMPIADE**

Ciclismo — Pietra Ligure, ore 9: partenza Trofeo Cral Cantieri Navali, categoria esordienti.

Pallavolo — Savona, palestra [illegible] Trincee ore 8,45: inizio gare 1° torneo Olimpiade savonese categoria Under [illegible] femminile.

Nuoto — Savona, piscina comunale ore 15: inizio gare 1° Trofeo Olimpiade Savonese, categoria giovanili.

**HOCKEY PRATO**

Serie B maschile: Savona, ore 11 Zinola: Liguria Mobilcasa-Parma [illegible].

**[illegible]**

Serie C: Sanremo, ore 16 Pian [illegible] Poma. Squali Sanremo-Bears [illegible].

**PALLAMANO**

Serie C maschile: Bordighera, ore 11 Palestra Corrieri: ABC-Arci Chiari; Savona, ore 15 palazzetto: HC Savona-DDS Settimo Milanese.

I gialloblù a Giaveno non possono concedere punti al pericolante Orbassano

# La C2 è ormai vicina, forza Cairese!

**Due vittorie in questo finale [illegible] campionato vorrebbero dire come minimo lo spareggio con i vercellesi - Brin, pole[illegible]: «Spero che non avvengano intromissioni esterne» - Rientrano Bernini e Marazzi, forzato forfait [illegible] Pascale**

CAIRO M. — La C2 è dietro l'angolo, non bisogna perdere [illegible]. La Cairese gioca oggi pomeriggio (ore 16) a Giaveno contro un Orbassano che ha l'acqua alla gola, ma i gialloblù sono spronati da quell'enorme stimolo che si chiama promozione.

Dopo aver agganciato in vetta la Pro Vercelli, che oggi riceve il pericoloso Pinerolo, la squadra [illegible] Angelo Beghezza è costretta, in queste ultime due [illegible] [illegible] conclusive sarà a Cairo contro il già retrocesso Mezzomerico) a conquistare 4 punti. Se la Pro sarà capace [illegible] fare altrettanto, sarà spareggio.

Sul fatto che [illegible] Cairese non [illegible] ormai scelta è d'accordo anche il presidente Brin, che dice: «Spero tanto che a questo punto non avvengano intromissioni esterne per decidere la stagione. [illegible] [illegible] mi stupisco più di nulla, [illegible] è certo che i miei timori non sono affatto svaniti. Stiamo contendendo [illegible] promozione in C2 a un'avversaria potente, e questo mi [illegible] ritenere che non siano da escludere fatti strani. Comunque [illegible] dobbiamo [illegible] tutto badare a noi stessi. Facendo [illegible] vittorie, lo spareggio, come minimo, non ce lo toglie nessuno».

E' evidente che Cesare Brin ha in mente i 14 rigori finora concessi alla Pro Vercelli, e i «pianti greci» dei bianchi di Sacco dopo la sconfitta di Andora. «L'importante — aggiunge Brin — è che non facciano pesare a noi gli ipotetici vantaggi che l'arbitro avrebbe concesso all'Andora [illegible] l'altro, come valore di squadra avversaria, ha certo più [illegible] temere, oggi, la [illegible] Vercelli contro il Pinerolo che non [illegible] a Giaveno contro l'Orbassano».

Beghezza, per il quale è stato respinto il reclamo gialloblù e dovrà quindi [illegible] oggi restare fuori [illegible] campo (squalifica dopo le accuse all'arbitro di Vercelli), deve rinunciare allo squalificato Pascale, ma riavrà Marazzi, che ha scontato il turno di sospensione. Eretta si è ripreso dal leggero infortunio patito contro l'Aosta e sarà in campo. Stesso discorso vale per Bernini, sostituito validamente [illegible] [illegible] Napoli domenica [illegible]. E' probabile che [illegible] posto di [illegible] giochi Petrangelo.

[illegible] formazione: Bernini, Eretta, Perla; Petrangelo, Beremin, Bertone; Busolin, Rando, Marazzi, Zunino. Berruti in panchina. Napoli, Bacarelli, Becco, Bergese [illegible]. «Questa rosa di giocatori — afferma ancora [illegible] — si è dimostrata dalli illusione, e sono felice delle nostre scelte di mercato. In tutto l'Interregionale c'è una sola squadra in Italia ad aver perso meno di noi. E questo [illegible] sembra un curriculum che la dice lunga. Per questo sono fiducioso: questi ragazzi meritano un [illegible]. Sono stati miracolosi, e lo sto ripetendo, moltiplicate, le emozioni [illegible] del doppio salto di categoria, in due anni, dalla "Prima" all'Interregionale».

Brin l'altro giorno ha ricevuto [illegible] letteraccia piena d'insulti, proveniente da Vercelli. Commenta: [illegible] che altro mi ha fatto ridere. E' perfino sgrammaticata e dice [illegible] serie di idiozie allucinanti. Però mi sembra sintomatico questo fatto: stiamo dando fastidio a un sacco di gente e [illegible] [illegible] non pensare a qualche mese fa, quando cercai di tendere la mano alle altre società liguri e fui accusato [illegible] impostare perfino un illecito. Comunque se bene così: vuol dire che, dovunque arriveremo, l'avremo fatto con [illegible] nostre sole forze, senza dover ringraziare nessuno, e alla faccia di tutti».

Roberto Baglietto

Cairo. Zunino inizia l'azione: uno dei grandi protagonisti (Telefoto)

Oggi ospita il Borgomanero

# Traguardo del Vado è la terza poltrona

VADO L. — Al «Chittolina», che venerdì pomeriggio [illegible] ospitato una spettacolare finale regionale [illegible] allievi (successo del Genoa sulla Sampdoria per 3-2), oggi il Vado saluta il suo pubblico, giocando contro il pericolante Borgomanero.

La squadra [illegible] [illegible] Tonelli, quarta in classifica, a 180 minuti dalla fine, ha ancora la possibilità [illegible] conquistare un prestigioso terzo posto. «Ecco perché — dice il direttore sportivo Bartoli — oggi daremo il massimo come sempre. E poi vogliamo onorare fino in fondo la stagione, senza concedere favori a nessuno. Inoltre c'è Catroppa stimolato dalla concorrenza di Otna e Ottonello [illegible] classifica cannonieri, che vuole respingere il loro attacco e confermarsi primo bomber del girone. Insomma, è nostro interesse accomiatarci dai nostri tifosi con una buona prestazione».

Tonelli dovrà ancora [illegible]nunciare agli infortunati Albini e Mazzucchelli, oltre allo squalificato Bolgiani e all'indisponibile Frumento, i [illegible]vani [illegible] Loddo, Porotto, Monte e Topa sono ancora una volta aggregati alla prima squadra e potrebbero trovare posto [illegible] campo, almeno part time. Probabile formazione: Cerisola, Grippo, Rossi (Porotto); Loddo (Rossi), Quinterno, Cantore (Croci); Laveiere (Pestoli), Iannelli, Altovino, Balboni, Catroppa.

Continua nel frattempo il lavoro della commissione elettorale rossoblù, incaricata di presentare all'assemblea dei soci l'elenco del futuro consiglio direttivo. Le trattative non sono facili né semplici, e c'è [illegible] augurarsi che Vado città risponda nella maniera adeguata a questa [illegible] del club.

r. bg.

PROMOZIONE - L'ultima giornata con il trionfo dei nerazzurri a Cairo

# Il Varazze prepara la grande festa l'ospite, il Finale, non partecipa

Ultimo [illegible] [illegible] campionato di Promozione. Il [illegible] (a festa, Finale (c'è ancora una speranza, [illegible] [illegible] piccola, [illegible] che nessuno ormai più ci crede), Arenzano e Cornigliano [illegible] sono in pieno dramma causa retrocessione. Il calendario, all'ultima giornata, [illegible] proprio di fronte Varazze e Finale, cioè [illegible] più contenta e la più triste [illegible] squadre savonesi, in [illegible] [illegible]lità [illegible] storia che serve [illegible] [illegible] [illegible] nerazzurri a fare festa anche se si giocherà ancora in «esilio», addirittura in Val Bormida, [illegible] campo di Cairo Montenotte, [illegible] il solito problema del «Pino Ferro» che la prossima stagione, [illegible] un modo o nell'altro, dovrà essere risolto.

Escluso il match Varazze-Finale, tutto il resto della giornata numero 30, fatidica [illegible] ogni stagione, arriverà troppo presto rispetto alle [illegible] tre [illegible] degli altri [illegible] pionati [illegible] la Lega [illegible] voluto far disputare [illegible] giornata anche il 25 aprile: e ancora adesso [illegible] si capisce perché tanta fretta, visto anche ciò che è successo quel giorno), passa inosservato. E' vero che il Finale aspetta il risultato [illegible] Dianese-Mallare, perché se il Mallare perde i gialloross potrebbero ancora salvarsi, ma è altrettanto [illegible] che difficilmente a Diano ci sarà un risultato diverso dal pareggio. Va bene sia a Cioni [illegible] e Guerrini, perché scannarsi tanto?

Pare, quest'ultima, la filosofia della domenica, come succede del resto ogni anno, in ogni campionato, [illegible] [illegible] campo, quando si chiude la baracca e [illegible] pensa all'estate, ai tornei, al prossimo campionato. Il Varazze sarà seguito a Cairo da un [illegible] numero [illegible] tifosi, ci saranno tamburi e striscioni ma [illegible] festa vera ci sarà la sera, al ritorno a casa, al dancing «Boschetto». Una festa all'aperto (ore 19.30) con la banda «Graziosa» e le sue majorettes, le fave, il salame, i «frisieu», il pesce azzurro.

Questa mattina, in Comune, ci sarà il ricevimento ufficiale della squadra. Adriano Nocentini e i suoi ragazzi riceveranno le congratulazioni del sindaco di Varazze, Pino Baglietto, e dell'assessore allo Sport, Stefano Baglietto, e una medaglia d'argento, dono dell'amministrazione. E [illegible] pomeriggio tutti a Cairo per la partita. L'incasso [illegible] devoluto a favore [illegible] famiglia Orsso per aiutare l'ex giocatore [illegible] Cairese e [illegible] rese dopo il grave incidente.

Nocentini non ha a disposizione Giannini, Dassori e [illegible] (tutti squalificati) e li rimpiazzerà con Pietranera, Benarega e Brigida. Per la prima volta il Varazze può giocare [illegible] l'assillo dei due punti. Ma il d.s. Pietro Arcuri afferma: «Vorremmo congedarci dal pubblico con una buona prestazione. Spiace affrontare in una giornata di festa una squadra che sta [illegible] retrocedere, specialmente quando [illegible] tratta di una gloriosa società come il Finale. Se l'avversario meriterà [illegible] vincere niente [illegible] dire, ma noi [illegible] possiamo tirarci indietro».

Anche nel clan del Finale, d'altronde, pochi si fanno illusioni. Ammette uno dei due presidenti, Domenico Bartiam: «Ormai [illegible] siamo rassegnati. Per salvarci dovremmo vincere a Cairo e il Mallare dovrebbe perdere a Diano. Mi pare un po' troppo. I punti li abbiamo persi prima, in partite balorde che hanno caratterizzato tutta questa stagione sfortunata. Abbiamo perso per strada giocatori importanti come Fratoli e Vosa e abbiamo sempre avuto il problema del gol. Ma è inutile piangere sul latte versato».

Un'occhiata, veloce, sugli altri campi. La Libarna, ospitando l'Arenzano, ha la possibilità di chiudere al secondo posto e sarebbe la prima volta che capita alla società di Serravalle [illegible]. Il Ventimiglia, nel derby imperiese con l'Argentina, vorrebbe dare l'appuntamento al prossimo anno ben salda sul terzo posto, platonico, ma pur sempre indicativo di una stagione combattuta, con alti e [illegible] non completamente negativa (Danilo Oraglia capocannoniere, molti giovani valorizzati). La Veloce chiude a Pegli con la Levante «C», il Ceriale a Cornigliano, derby a Rivarolo con la Sestrese, la Carcarese saluta il suo pubblico con l'Oradamobili. E' in arrivo il Cengio, gli spareggi tra le seconde classificate della Prima categoria diranno chi saranno le altre promosse.

p. p. c.

In casa affronta il Moncalieri

# L'Albenga si congeda è in arrivo Caboni?

**L'Andora ad Acqui recupera la punta Scaburri**

ALBENGA — Penultimo atto: l'Adei Albenga ospita il Moncalieri, che a quota 23 cerca ancora un punticino per essere matematicamente certo della salvezza, l'Andora viaggia in quel [illegible] Acqui. Ai gialloros ingauni e ai biancoazzurri andoresi (assieme al Vado) è rimasto il traguardo del terzo posto in classifica, tenuto dal Cuneo.

L'Adea Albenga che per tutta la stagione ha mantenuto l'imbattibilità casalinga, desidera congedarsi in bellezza dal pubblico amico: chiuderà infatti il campionato a Trecate. I [illegible] stagionali sono andati oltre alle aspettative ed è lecito sperare che i tifosi non diserteranno l'ultimo appuntamento, anche per la curiosità di vedere se sugli spalti vi [illegible] i [illegible] alla guida tecnica per il prossimo anno. L'ultimo nome, [illegible] è anche il più attendibile, nel «valzer» degli allenatori, è quello di Ezio Caboni.

L'Andora, dopo essersi tolta meritatamente la grossa soddisfazione di fermare la capolista Pro Vercelli e rimettere in discussione l'esito del campionato, va ad Acqui intenzionata a consolidare la classifica.

I termali devono stare attenti, l'Andora cerca la piazza d'onore a coronamento [illegible] un campionato lusinghiero. Anche Sinagra dovrebbe confermare la formazione che ha battuto [illegible] la capolista, ovviamente rinunciando allo squalificato [illegible] e recuperando Scaburri.

[illegible]

PARTITE DIFFICILI PER LE SQUADRE DELLA PROVINCIA CHE MILITANO IN C2

# L'ambizioso Novara teme una «cadetta»

NOVARA — Quando mancano ancora cinque partite alla conclusione di un campionato che per gli azzurri si è chiuso prima del tempo, il Novara è impegnato oggi a Rho contro una formazione che deve considerarsi come la rivelazione del campionato.

Dopo i facili successi ottenuti dagli azzurri in Coppa Italia a spese della formazione allenata da Vallongo, non erano pochi coloro che pronosticavano per gli arancioni una stagione all'insegna del pericolo della retrocessione. La Rhodense invece si trova adesso a pari punti con l'ambizioso Novara e più di questo può ritenersi legittimamente soddisfatta della posizione raggiunta dall'accoppiata «novarese» Fiaschi-Vallongo.

Santino Tarantola

La stagione scorsa, proprio a Rho, in una partita stregata (si giocò sotto un uragano di pioggia), gli azzurri guidati da Molina lasciarono ogni residua speranza di promozione uscendo sconfitti per un gol incassato proprio all'ultimo minuto.

Sfumata la possibilità di riagguantare Pavia e Piacenza, i giocatori si pongono come obiettivo la conquista del terzo posto per centrare il quale dovranno recuperare però tre punti a Venezia e Mestre e una lunghezza al Mantova.

Corre voce negli ambienti della Lega a Firenze che, dopo il dichiarato fallimento del Foggia, a fine stagione la societa' pugliese potrebbe essere estromessa dal campionato e si libererebbe così un posto in C1. Se così fosse si potrebbe pensare a una promozione aggiuntiva dalla C2 per una società che abbia notevoli tradizioni e meriti sportivi e una solida posizione economica alle spalle.

Al Novara ci stanno facendo un pensierino. Ammette il presidente Tarantola: *«Si tratta di una voce che ho raccolto anche io. Intendiamoci, è forse una possibilità remota ma tanto vale rinnovare gli sforzi per non vanificare anche un'eventualità di questo tipo. Ho sempre preteso che i nostri giocatori si battessero al meglio delle loro possibilità perché per una squadra è comunque importante il piazzamento finale»*.

A contendere al Novara questa possibilità, per quel che riguarda i meriti sportivi, ci sono però il Mantova, lo stesso Venezia e, nell'altro girone, l'Alessandria.

La voce è fondata. L'orientamento della Federazione è chiaro e c'è il precedente del Sant'Elena estromesso addirittura dal campionato dopo il fallimento. Può darsi però che il Foggia, società dalle grandi tradizioni sportive, trovi una soluzione in tempo utile ma, come ammette il presidente, agli azzurri non costa nulla fare il loro dovere.

Pioletti sarà sostituito da Brustia e il resto della formazione resterà così invariato: Marchese; Brustia, Pari; Biguotti, Volpi, Gloria; Scienza, Legnani, Masuero, Scandroglio, Musiello. 12 De Giorgi, 13 Luoni, 14 Galeazzi 15 Ferraris.

r. amb.

# Trasferta più lunga quella dei rossoneri

Gli azzurri saranno impegnati sul campo del Rho. I lombardi sono la squadra rivelazione. Giudicata scadente dagli uomini di Massei è ora a pari punti. L'Omegna è ospite del Gorizia. Il futuro dei giovani cusiani

Giuseppe Scienza

OMEGNA — *I rossoneri oggi affrontano la trasferta piu' lunga del campionato. I cusiani saranno infatti a Gorizia per incontrare una squadra in piena lotta per non retrocedere. I giuliani siedono infatti al terz'ultimo posto staccati di un solo punto dal Montebelluna.*

*Sarà probabilmente una di queste due squadre ad accompagnare Biellese e Brembillese in Eccellenza, per questo la trasferta dell'Omegna si presenta molto difficile. I rossoneri scenderanno in campo privi dell'infortunato Tagliente che accusa una leggera contrattura e suo malgrado dovrà godere di una giornata di riposo.*

*Tutti gli altri elementi sono invece a disposizione di Siegel che in linea di massima, potrebbe schierare la stessa formazione di domenica scorsa, con qualche variante forse a centrocampo dove Jacomuzzi, nei secondi 45' di gara con il Mantova, era apparso affaticato. Il Gorizia dovrebbe a sua volta scendere in campo privo del libero Grillo, squalificato, e del centrocampista Del Neri. I due giocatori rappresentano due cardini della squadra allenata da Rejo, ma ugualmente l'Omegna dovrà aspettarsi un avversario combattivo.*

*Ai cusiani il vantaggio di poter giocare con una certa tranquillità. Un pareggio potrebbe già bastare alla squadra di Siegel, ma non è da escludere che l'Omegna, giocando di rimessa, possa ottenere qualcosa di meglio. Un' eventuale vittoria in trasferta, la seconda della stagione, darebbe ai cusiani la salvezza matematica.*

*Intanto si guarda al domani. Alcuni giovani potrebbero il prossimo anno salire di categoria. E' il caso di Scienza a cui pare interessata la Fiorentina, e di Pellini. Quest'ultimo è stato convocato, unico giocatore di C2, nella Nazionale di serie C che giocherà mercoledì 9 maggio a Capodistria una gara internazionale contro gli jugoslavi della Slovena.*

*Questa la probabile formazione dei rossoneri oggi a Gorizia: Pellini; Vitillo, Federico; Collo, Capannini, Zonni; Biffi, Tassiero, Vignati, Scienza, Gatto, 12 Passaretta, 13 Pisoni, 14 Filoreale, 15 Jacomuzzi, 16 Vianello.*

a. m.





I rossoblù in trasferta contro il Vado si giocano le ultime speranze di non retrocedere

# Oggi per il Borgo: Eccellenza o Promozione?

**Derby nel Novarese fra Trecate e Mezzomerico - La prima è matematicamente salva, la seconda ormai condannata**

TRECATE — A Mezzomerico per l'ultimo derby della stagione, nelle file biancorosse mancherà Bosco, l'ex di turno. Il terzino si è infortunato domenica scorsa ed è quindi costretto a disertare l'appuntamento con la squadra nella quale militava lo scorso anno. Cade così uno dei pochi motivi di vero interesse per questo match che vede da una parte l'ormai retrocessa formazione di casa e dall'altra il «tranquillo» Trecate, reduce dalla «goleada» casalinga contro l'Orbassano.

I gemelli Ticozzelli e compagni non intendono comunque scendere in campo solo per onor di firma. Il loro programma è di fare bella figura: *«Senza problemi noi, senza problemi loro, potremo dedicarci tutti al bel gioco accontentando gli spettatori»*.

Probabilmente anche a Mezzomerico saranno presenti osservatori interessati a questo e a quel giocatore. Il più seguito è certamente il giovane portiere Porta, un ragazzo che ha bruciato le tappe e figura nei notes di molte società. Si dice che le più vicine alla conclusione siano Atalanta e Monza.

Per quanto riguarda la formazione biancorossa è molto probabile che Quaglino confermi i dieci undicesimi di quella di domenica scorsa sostituendo l'infortunato Bosco con Bartozzaghi.

Per il Mezzomerico, reduce dall'ennesima occasione mancata (a Moncalieri avrebbe potuto vincere e invece ha dovuto accontentarsi di un sia pure onorevole pareggio), quella di oggi è l'ultima gara casalinga e c'è in tutti i giocatori la speranza di salutare il pubblico amico con una prestazione maiuscola.

L'ultimo successo della squadra di Pierino Podestà risale al 12 febbraio scorso (1-0 alla Busallese). La vittoria è in ritardo da sette turni e questa del derby è l'ultima occasione visto che domenica prossima la chiusura definitiva del torneo vede il Mezzomerico sul terreno della Cairese.

L'allenatore Podestà, reduce da un infortunio, non preannuncia grandi mutamenti nella formazione impiegata a Moncalieri. Sul derby dice: *«Vogliamo concludere in bellezza, magari battendo i cugini di Trecate ai quali, comunque, facciamo tanti complimenti per il bel campionato disputato. Per noi purtroppo il verdetto è quello che è, ma siamo stati molto sfortunati e abbiamo pagato a caro prezzo l'inesperienza»*.

m. a.

BORGOMANERO — Eccellenza o Promozione? Il dilemma che angoscia i tifosi rossoblù potrebbe trovare oggi soluzione sui campi di Vado e di Orbassano, dove giocano il Borgomanero e i torinesi, questi ultimi impegnati contro una Cairese che punta al salto in C2.

Una sconfitta dell'Orbassano e una vittoria del Borgo significherebbero praticamente (ma non sul piano aritmetico) la salvezza della squadra locale. Potrebbe avvenire anche il contrario, e per i rossoblù sarebbe la matematica certezza della retrocessione: anche nel caso di pareggio dell'Orbassano e di sconfitta del Borgomanero, per l'undici di Beltrami e compagni sarebbe comunque la fine.

Nel calcolo delle probabilità di salvezza, in cui si sono a lungo esercitati durante la settimana dirigenti, tecnici e giocatori, occorre tener presente due fattori: e cioè che l'Orbassano ha un punto in più in classifica e che, in caso di parità finale, tocca al Borgo retrocedere.

Commenta il coallenatore Antonioli: *«Prepariamoci a correre sino in fondo, e vediamo di metterela tutta a Vado. Più che pensare, dobbiamo giocare»*.

A Vado la squadra di Antonioli e Beltrami scenderà in campo nella formazione di domenica scorsa, anche se rimane qualche dubbio per Lequio. In ogni caso, sono pronti Riva e Neve: un attaccante e un centrocampista, secondo le esigenze del momento.

f. a.

## LE ULTIME DELLO SPORT NOVARESE

### Vittorioso il tennis azzurro

NOVARA — Si è conclusa nei giorni scorsi la prima fase eliminatoria del campionato nazionale a squadre di tennis serie C. Il Tennis Unuci di Novara ha brillantemente vinto il suo girone, qualificandosi per il turno successivo: ha battuto per 5 a 1 il Tennis Club Monviso e per 4 a 2 il Tennis Club Casale.

Questi i giocatori che hanno fatto parte della squadra: Cesare Deagostini, Marco Duò, Sandro Capelli, Giuliano Giuggioli, Sandro Cracelfo, Massimo Invernizzi.

Significativo è il risultato ottenuto, in quanto da molti anni una squadra di Novara non raggiunge un traguardo così prestigioso.

### Pallanuoto ancora un successo

NOVARA — Ancora un successo della pallanuoto novarese. La formazione della «Libertas Novara» ha battuto il Vimercate per 15 a 9, conseguendo così il secondo successo consecutivo che l'ha portata al secondo posto della classifica.

Tutti i tredici giocatori meriterebbero di essere citati anche se una nota speciale va riservata a Pippo Pagetti.

Questa la formazione e i marcatori: Devoti, Debiaggi (2), Gualta M. (1), P.Pagetti (4), Gualta P., Baburi, Moro (1), Sguazzini, Bassi, Canepa, Viale, E. Pagetti (3), Gualta E. (2). La classifica: Fanfulla punti 6; Libertas, Arona e Gens 5; D. Rora e Varese 5; Busisse 3; Vimercate zero.

### Concluso il torneo giovanissimi

NOVARA — Con la formula dell'eliminazione diretta si è svolto il «Memorial» Davide Martinoli, manifestazione di calcio riservata ai «giovanissimi» allo stadio «Achille Varti» di Galliate.

Otto le formazioni partecipanti, con i seguenti risultati. Eliminazione: Galliate-Romentino 5-1; Voluntas-Cerano 2-1; Vignale-Borgomanero 3-1; Oleggio-Belvedere Vercelli 2-0.

Le semifinali hanno avuto questi risultati: Galliate-Voluntas 4-4 (dopo i rigori); Vignale-Oleggio 4-2. L'ultima giornata ha visto prevalere la Voluntas sull'Oleggio per 1 a 0 per il terzo posto, mentre il «Trofeo» è stato vinto dal Vignale.

### Gimkana questa mattina a Gravellona

GRAVELLONA TOCE — Organizzato dal «Campionato regionale slalom-gimkana» con l'appoggio del Comune, si svolgerà oggi con inizio alle 9,30, nella zona industriale, (strada statale 33), il trofeo «Michele Cane», una gara di slalom-gimkana a cui parteciperanno classi: fino a 800 cc.; fino a 1000; fino a 1300 ed oltre.

Sono ammesse vetture elaborate classe femminile e vetture rally. Ospiti i rallisti della nuova scuderia «Flat-time» inoltre piloti di autocross.

Hanno assicurato la loro presenza Perucco, Giacomazzi, Danimi oltre ad Urseni, Romagnolo, Gattone e Sciacciolo.

## Alle tv private

**ANTENNA 3**

20,20 Film Salvate il «Gray Lady», di D. Greene con C. Heston — *Sommergibile atomico viene colpito e s'inabissa in acque pericolose* (1977)
22,30 Sport Catch
23,30 Film Al piacere di rivederla, di M. Leto con U. Tognazzi — *Funzionario indaga su strani traffici immobiliari di una famiglia* (1976)

**RETE A**

20,25 Film La ripetente fa l'occhietto al preside, di M. Laurenti con A. M. Rizzoli — *Figlia d'un industriale riprende gli studi da tempo interrotti* (1980)
22,15 Ciao Eva - Show sulla coppia con Paolo Mosca

**TELENOVA**

20,20 Film Al piacere di rivederla, di M. Leto con U. Tognazzi — *Funzionario indaga sui strani traffici immobiliari di una famiglia* (1976)
22,10 Telefilm Agente Pepper
23,15 Milan 80' - Rubrica sportiva
23,30 Film La croce di fuoco, di J. Ford con H. Fonda — *Sacerdote si schiera contro la miseria ed affronta il martirio* (1947)

**RETE 4**

20,25 M'ama non m'ama show - Quiz a premi con Sabina Ciuffini
22,00 Telefilm Mai dire sì
23,30 Film La ragazza con la pistola, di M. Monicelli con M. Vitti — *Dalla Sicilia all'Inghilterra sulle tracce d'un focoso pretendente* (1968)

**TELECITY**

20 — Caccia al campione - Varietà musicale

**G.R.P.**

20,20 Film Salvate il «Gray Lady», di D. Greene con C. Heston — *Sommergibile atomico viene colpito e s'inabissa in acque pericolose* (1977)
22,30 Sport Catch
23,30 Film Al piacere di rivederla, di M. Leto con U. Tognazzi — *Funzionario indaga sui strani traffici immobiliari di una famiglia* (1976)

## CINEMA E TACCUINO

**NOVARA**

ASTRA: L'orgia.
COCCIA: Bianca.
ELDORADO: Rusty il selvaggio.
FARAGGIANA: Footloose.
VITTORIA: Professione giustiziere.
ARALDO: Ballando ballando.
S. CUORE: Acqua e sapone.

**ARONA**

LUX: Due in poltrona.
MODERNO: Essere o non essere.
S. CARLO: Sul lago dorato.

**BORGOMANERO**

MODERNO: Il console onorario.
NUOVO: Scarface.

**DOMODOSSOLA**

CORSO: Footloose.
CINELUNO: Rusty il selvaggio.

**GHEMME**

ITALIA: Don Camillo.

**ROMAGNANO SESIA**

CASA DEL POPOLO: Turbo time.

**TRECATE**

VITTORIA: Lo squalo n. 3.

**VERBANIA**

APOLLO: Christine ragazza tuttofare.
ARISTON: Nanà.
VIP: Thunder.
SOCIALE (Pallanza): Professione giustiziere.
SOCIALE (Intra): Hot Dog.

**VIGEVANO**

ARLECCHINO: Footloose.
ASTORIA: Voglia di tenerezza.
CAGNONI: spettacolo teatrale Petrarca.
MARCONI: Rusty il selvaggio.

**FARMACIE**

A Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Madonna Pellegrina, corso Vercelli; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Nigri, corso Risorgimento; dalle 21,30 alle 8,45: Del Rosario, piazza Gramsci.

In provincia

Basso Verbano: Manzoni.
Arona - Alto Ticino: Pecchi.
Pombia - Alta Vergante: Pesavani.
Lesa - Domodossola: Casciana, via Rosselli.
Vogogna: Secchi, via Nazionale.
Varzone: Fabbris.

### Concorso in cucina col parmigiano

ORTA — Martedì dall'Hotel San Rocco, il «Gran Trofeo Parmigiano Reggiano», seconda edizione della Rassegna Gastronomica del bacino turistico del Lago d'Orta a cui hanno aderito undici tra i maggiori alberghi e ristoranti cusiani. La manifestazione è organizzata dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo del lago d'Orta con il patrocinio de «La Stampa», del «Consorzio del Parmigiano Reggiano» e la collaborazione della «Cantina Sociale dei colli novaresi» di Fara.

Dovranno essere preparati piatti della cucina tradizionale oppure di fantasia che abbiano come ingrediente di base il famoso formaggio emiliano.

Gli appuntamenti ci saranno dall'8 maggio al 5 giugno, ogni martedì e venerdì.

a. m.

«La sias» (il setaccio) ha vinto il concorso di poesia

# Tavolozza di dialetti

**L'autore della lirica, che fruga nelle cose del passato con nostalgia gozzaniana, è Pietro Pavia di Vercelli - L'amarezza di «Miseria e nobiltà» - Commemorato Caresana**

All'insegna della nostalgia, conclusa con la nota di un rimpianto, la VI «Rassegna-Concorso di poesia dialettale» patrocinata da «La Stampa» ha rivelato quanta aspirazione al bello dei sentimenti animi anche coloro che di poesia proprio non vivono.

I concorrenti superavano la trentina, e provenivano un po' da tutte le parti della provincia, per dimostrare che il dialetto non dev'essere circoscritto a quello cittadino; i concorrenti, infatti, erano valsesiani e biellesi, di Borgosesia e di Trino, ognuno con le proprie sfumature idiomatiche, per cui la giuria ha faticato non poco nell'interpretare certi vocaboli perché, come ovunque, le grafie, come le pronunce, mutano da un paese distante due chilometri dall'altro.

Ma è proprio questa policromia dialettale a dare uno speciale risalto al concorso che, alla scadere di ogni 1° Maggio, si conclude «Al Prisma» di Asigliano. Questa sesta edizione, pare sia nata all'insegna della nostalgia, anche se non sono mancate le composizioni argute, le notazioni del vivere quotidiano nelle nostre campagne.

Vincitore è risultato Piero Pavia, di Vercelli, che si è meritato la Targa messa in palio da «La Stampa». Con la sua lirica «la sias», il setaccio, Pavia ha dimostrato di conoscere piuttosto bene la poesia gozzaniana, il solaio colmo di cose polverose, ed ormai inutili, ricorda bene quello della Signorina Felicita.

Mentre abbandona un vecchio comò, l'autore vede appeso ad un chiodo «la sias» con cui sua madre setacciava la farina da impastare nella madia. Ragnatele e polvere hanno corroso il sottile graticcio metallico, proprio come la vita corrode speranze e sogni. Quasi sempre, nella poesia idiomatica, prevale il rimpianto di un passato irrepetibile, una inclinazione che deriva, forse, da frustrazioni e delusioni amare.

«La giostra», di Annalucia Buccino, che gira stridendo al suono arrochito di un vecchio organino, pare che nel vorticare lento porti sulle barchette ed i cavallucci di cartapesta i sogni dell'infanzia, la più splendente stagione della vita. Come premio le hanno dato una rosa metallica, intitolata a Pino De Maria, che è stata la voce più limpida del vernacolo nostrano.

E se non proprio nostalgia, certo molta amarezza ha condensato Giuseppe Torri nella sua inquieta lirica «Miseria e nobiltà», con la quale si è aggiudicato la coppa che la poetessa Elena Carasso offre ogni anno in memoria della mamma.

Altre targhe, libri, medaglie a poeti che la giuria, con non poco sforzo, ha tratto dalle liriche concorrenti che, tutte, hanno portato la loro favilla di poetico sentimento e tutte meritavano un premio; ma la scelta, per quanto amarezza comportasse, bisognava pur farla ed escludere dalla rosa dei nove vincitori, tanti erano i premi, anche quelli che meritavano di essere segnalate.

La manifestazione si è conclusa all'insegna del rimpianto di un amico scomparso di recente, l'avv. Giorgio Allario Caresana, che per anni fu Presidente di questa giuria. E' mancata la sua voce arguta, il gusto quasi carnale ch'egli metteva nel parlare il natio dialetto, lui uomo dottissimo. La giuria aveva offerto una targa dedicata a lui. E' stata attribuita, fuori concorso, al poeta di Asigliano Gianni Olmo, e gliel'ha consegnata la signora Rosa Allario Caresana, che idealmente rappresentava il marito.

Francesco Rosso

**ECCELLENZA** - La Pro vuole scordare il passo falso e le polemiche di Andora

# *Vincere col Pinerolo per toccare la C2*
# *Intanto Sacco annuncia: «Me ne andrò»*

**L'undici vercellese attende buone notizie da Giaveno dove gioca la rivale Cairese - Ultima partita al Robbiano**

Giovannino Sacco non siederà più sulla panchina della Pro Vercelli

*VERCELLI — La Pro si congeda oggi, alle 16, dal suo pubblico in quello che poteva essere il match dell'apoteosi e che, invece, si annuncia più drammatico di uno spareggio. Non ci possono essere dubbi sulla necessità dei vercellesi di vincere assolutamente l'incontro sperando in un eventuale passo falso della Cairese a Giaveno, contro il disperato ma non ancora condannato Orbassano.*

*L'attesa per la partita odierna con il Pinerolo è spasmodica e, tempo permettendo, il «Robbiano» farà registrare un altro pienone. Il pubblico vercellese si sta infatti stringendo attorno alla squadra, soprattutto dopo aver appurato, attraverso le immagini più volte trasmesse da «Videovercelli», che i tre gol annullati ai bianchi ad Andora erano regolari.*

*In questo clima di rivincite, ma anche di paura, hanno suscitato interesse e scalpore le dichiarazioni di Sacco che ha interrotto il silenzio-stampa annunciato dopo Andora per dichiarare:* «Alla fine del campionato, qualunque ne sia l'esito, lascerò la Pro Vercelli».

*Inutilmente i cronisti hanno cercato di avere qualche ragguaglio in più sull'improvvisa presa di posizione del «mister», che si è limitato a dichiarare:* «Me ne andrò pur non avendocela affatto né con i dirigenti, né con i giocatori né con i tifosi delle bianche casacche. I motivi del mio abbandono sono di altro genere, ma prima di rivelarli voglio parlarne con la società».

*Dal canto loro i dirigenti non vogliono ancora pensare al problema-allenatore. Dice per tutti il presidente Giuseppe Celoria:* «Adesso siamo concentrati sull'obiettivo della C2 che, ve lo garantisco, riusciremo a centrare, a dispetto di quanto ha annunciato il presidente della Cairese Brin. Sacco ci ha promesso la promozione e io non ho alcun dubbio al riguardo. Una volta in C2 esamineremo, con tutta calma, la questione del mister».

*La Pro dunque pensa più che altro al Pinerolo ed è andata addirittura ad Arona, sul lago Maggiore, a preparare adeguatamente la partita. Sacco ha un problema non indifferente in difesa, dove Tumelero dovrà disertare le ultime due gare di campionato a causa del morbillo. Fait si è invece rimesso dal colpo rimediato domenica scorsa alla coscia destra ed è pure previsto il rientro di Melillo.*

*L'obiettivo dei due punti non solo è assolutamente indispensabile ma appare alla portata di una Pro che giochi con la stessa determinazione dimostrata nei primi ottanta minuti ad Andora.*

Francesco Leale

**PRO VERCELLI:** Coronat; Fait, Re; Cristiano, Barbero, Olivieri; Riberto, Frigerio, Melillo (Russo), Noferi, Gino.

**PINEROLO:** Morelli; Spagnolo (Moneta), Bocchicchio; Berti, Gazzano, Ragone; Rolfo, Pitasi, Trevisani, Ciola, Serafino.

La vicenda degli appalti farmaceutici al Sant'Andrea

# Torna sul banco degli imputati l'ex vice presidente dell'Usl

**Il dibattimento, rinviato giovedì scorso, avrà luogo domani - I fatti**

VERCELLI — Il «caso» degli appalti farmaceutici irregolari all'ospedale «Sant'Andrea» torna in tribunale domani pomeriggio, dopo il rinvio di giovedì scorso: il processo incomincerà alle 15,30.

Sul banco degli imputati l'ex vice-presidente dell'Usl 45, Gianfranco Sarasso, 51 anni, la responsabile del servizio farmaceutico, Milena Veneroni, 38 anni, ed un funzionario dell'Unità sanitaria locale vercellese, Giulio Bertone, 33 anni. Dovranno rispondere tutti dell'accusa di «concorso in *falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici*».

E' la ben nota vicenda della trentina di delibere (per un totale di 223 milioni di forniture farmaceutiche) che furono assunte dall'Unità sanitaria locale all'inizio del 1983. Le delibere erano state firmate dal vice-presidente dell'Usl, Gianfranco Sarasso, mentre le gare d'appalto si erano svolte sotto il controllo della dottoressa Veneroni e di Giulio Bertone.

Il coordinatore amministrativo si era subito accorto che i documenti presentavano irregolarità evidenti, e si era così avviato l'iter giudiziario, anche se le delibere erano state immediatamente revocate dal Comitato.

Secondo il magistrato che promosse l'inchiesta furono commessi dei reati, mentre gli imputati sostengono la tesi dell'errore materiale.

E' quanto dovrà appurare il dibattimento. Sarasso, la Veneroni e Bertone si sono affidati agli avvocati Marcello Gallo, Dario Casalini e Pietro Codegoni.

e. d. m.

### Asigliano, il Roggione è straripato

**ASIGLIANO — Le piogge di questi ultimi giorni hanno provocato l'allagamento di una parte del paese per lo straripamento del «Roggione», un canale naturale di irrigazione che a valle si trasforma nel torrente Bona che attraversa il territorio di Pezzana. Anche qui si sono avuti danni alle colture nei campi limitrofi al corso d'acqua.**

**Nel centro abitato di Asigliano, alcune vie, parecchi cortili e cantine, e gli impianti di una riseria hanno subito un allagamento di circa sessanta centimetri d'acqua nella notte tra venerdì e sabato.**

(g. b.)

**HOCKEY A ROTELLE** - Nel retour-match la Corradini supera (7-5) i vercellesi

# Amatori battuta, si va alla bella

I giocatori dell'Amatori in azione, tentano di perforare la difesa avversaria

**L'incontro decisivo mercoledì a Vercelli**

VERCELLI — L'Amatori Maglificio Anna ha gettato al vento un'occasionissima per passare direttamente alle semifinali dei playoff di hockey a rotelle senza ricorrere alla «bella» che invece si giocherà mercoledì sera a Vercelli.

I campioni d'Italia sono stati sconfitti 7-5 ieri sera a Reggio Emilia dalla Corradini: a tre minuti e mezzo dal termine conducevano 5 a 4 e non sono riusciti a mantenere il risultato, quando sarebbe stato sufficiente un pareggio per eliminare gli entusiastissimi locali.

La formazione di Reggio Emilia ha prevalso in virtù di uno splendido primo tempo e di un finale arrembante che ha travolto la pur esperta e solida difesa vercellese.

Per la Corradini «poker» di reti di Jorge, doppietta di Bernardini e un gol di Prandi. Per i gialloverdi tripletta del ritrovato Cesana e una rete a testa per Martinazzo e Girardelli. L'Amatori Maglificio Anna recriminerà a lungo sull'opportunità malamente persa di accedere direttamente al penultimo turno del campionato e ora dovrà vedersi una terza volta con i rinfrancati atleti del presidente Aguzzoli prima di affrontare il durissimo impegno di Coppa dei Campioni con il Porto sabato prossimo.

La squadra reggiana sembra destinata, con la naturale maturazione dei suoi giocatori, a riprendere ben presto quel ruolo di protagonista che già ricopriva due anni fa nell'era Marzella.

Il primo tempo di ieri della Corradini è stato pressoché perfetto, mentre l'Amatori Maglificio Anna non riusciva a dare respiro alla sua manovra anche perché Ascari e soci impedivano ai gialloverdi di ragionare con un pressing asfissiante a tutto campo. Al Maglificio Anna mancava pure la vena ispirata di Franco Girardelli che appariva in ombra mentre Fietta non riusciva a ripetersi sui livelli della scorsa settimana.

Nell'intervallo Turchetti e Santos Alvarez decidevano di rischiare la carta Cesana e il piccolo attaccante di Seregno trovava quasi per incanto la forma strepitosa dello scorso anno. La contemporanea crescita di Girardelli faceva il resto: il tandem Cesana-Girardelli incominciava a macinare gioco e tutta la squadra si esaltava raggiungendo il pareggio e quindi operando il sorpasso. Sembrava fatta, ma l'incredibile finale comprometteva gli sforzi dei vercellesi che dovranno quindi ricorrere alla «bella» di mercoledì sera.

e. d. m.

**Maglificio Anna:** Fontana, Borirni, Corradino, Cesana, Mantovani, Martinazzo, Girardelli, Fietta, Rollino, Orlandi.

**Corradini:** Tonioli, Ascari, Rossano Magnani, Bernardini, Massimo Magnani, Prandi, Debbi, Jorge, Lorenzo Aguzzoli, Pierluigi Aguzzoli.

### Vercellesi in evidenza nel tiro a segno

**VERCELLI — Si è conclusa la prima fase del campionato nazionale di tiro a segno, a cui hanno partecipato tutte le Sezioni piemontesi. Vercelli ha avuto un ruolo di primo piano, in particolare nelle categorie «bersaglio mobile», «pistola automatica», «pistola standard».**

**Hanno superato il turno Bruno Berardesca e Stefano Brancolini (carabina libera 120 colpi); Brancolini, Marco Cattin e Olimpio Dalla Libera (carabina 60 colpi).**

**Tra gli altri risultati di maggior spicco quello di Alberto Lorenzi, quarto classificato con 551 punti, e di Riccardo Badsell, ottavo, con 544 punti. Primo, invece, Aldo Guerra (pistola automatica), categoria veterani.**

**Altra notizia in tema di tiro a segno: Giuseppe Beretta, 22 anni, è stato convocato in nazionale.**

(f. l.)

L'incidente sul lavoro in fabbrica a Crescentino

# *Esplode la miscela di vernice Operaio gravemente ustionato*

**Orazio Augello, 37 anni, di Trino, è stato trasportato al Cto**

TRINO — Incidente sul lavoro alle fonderie Teksid di Crescentino. Un operaio trinese di 37 anni, Orazio Augello, abitante in via Spalti Ponente 26, è rimasto ustionato per lo scoppio di una miscela di vernice ed alcol. Trasportato al Cto di Torino è stato dapprima giudicato con prognosi riservata, poi specificata in venti giorni salvo complicazioni.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti l'uomo stava lavorando alla «linea uno» della fonderia crescentinese quando, all'improvviso, è successo l'incidente. Una miscela di vernice ed alcol, che viene usata nella lavorazione, ha preso fuoco, esplodendo.

Orazio Augello, in quel momento, voltava le spalle al contenitore della miscela, ma quando ha sentito lo scoppio si è girato, ed è stato investito dalla fiammata.

Il fuoco ha subito attecchito agli abiti dell'operaio, che fortunatamente ha fatto in tempo a ripararsi gli occhi alzando le braccia in un gesto istintivo.

I compagni di reparto sono subito intervenuti, riuscendo in brevissimo tempo a spegnere le fiamme che avvolgevano il corpo di Orazio Augello, evitando così conseguenze più gravi. L'operaio trinese ha comunque riportato ustioni di terzo e quarto grado al volto, alle braccia, al collo ed alle mani.

Caricato sull'ambulanza, è stato trasportato direttamente al Centro traumatologico ortopedico di Torino, dov'è stato ricoverato al reparto grandi ustioni per le cure del caso.

La prognosi, in un primo tempo riservata, è poi stata specificata in una ventina di giorni.

**PROMOZIONE** - La formazione di Limberti gioca a Cafasse

# Il Crescentino torna in vetta? Gattinara e Trino in trasferta

**I vignaioli di scena a Villadossola - Gli azzurri col Borgo Uriola**

CRESCENTINO — La parola d'ordine è non incorrere in passi falsi: il Crescentino Allara Arredamenti affronta oggi l'ultima trasferta, a Cafasse, a tre giornate dal termine del campionato. I granata sono terzi in classifica a due punti dal Mathi ed a uno dal Saint Vincent.

Ci sono dunque ancora possibilità di ambire alla prima posizione o per lo meno di agganciare le due squadre avversarie.

Gli uomini di Gigi Limberti non devono quindi perdere concentrazione nell'ultimo «sprint» del campionato.

(f. p.)

GATTINARA — Dopo la sconfitta di misura patita domenica sul campo dello Stresa i vignaioli cercano un riscatto contro il Villadossola, un'altra formazione coinvolta nella lotta per la salvezza. Gli uomini di Ettore Bertoletti, comodamente piazzati nella zona medio-alta della classifica, si avviano sulla dirittura di arrivo di un positivo campionato.

La squadra che il «mister» manderà sul terreno di gioco sarà quella rodata. Mancherà Lanfranchi, squalificato, e al suo posto dovrebbe essere riconfermato il giovane Faretti.

(g. p. v.)

TRINO — Dopo la brillante prova offerta domenica scorsa, che ha confermato le buone condizioni di forma di questa fine di campionato, il Trino Ma.Vi.Pesca affronta oggi pomeriggio l'insidiosa trasferta di Rivoli con il Borgo Uriola.

Mister Caramaschi vuole ottenere un risultato positivo. In campo dovrebbe scendere la formazione-tipo, in quanto Scomparin rientra dopo i quattro turni di squalifica. Indisponibile invece Cesare Osenga, febbricitante.

Intanto alla società di viale Brignone si inizia a parlare del futuro.

(g. p.)

**TEATRO** - Grande attesa per l'interpretazione della famosa attrice

# Il dramma di Fedra (con la Guarnieri) chiude stasera la stagione del Civico

**Concerto di Primavera oggi nella Sala del Quartetto - A Cigliano mostra di mineralogia**

VERCELLI — Con un classico teatrale si conclude la stagione comunale di prosa: questa sera, al Civico, andrà in scena «Fedra» di Racine, per la regia di Luca Ronconi, decimo ed ultimo appuntamento in cartellone. La stagione aveva preso l'avvio nel novembre scorso con la «Mandragola», tratta dal lavoro di Niccolò Macchiavelli. Oggi, a Roppolo, nel castello, si conclude pure la mostra documentaria sulla tranvia a vapore. A Cigliano si inaugura invece la nona rassegna di mineralogia.

Veniamo all'appuntamento più significativo di questo fine settimana. «Fedra» è la storia di un tragico amore tra Fedra ed il figliastro Ippolito, nato dalle prime nozze di suo marito Teseo con la regina delle Amazzoni. Mentre Teseo è lontano, in guerra, si sparge la notizia della sua morte.

Fedra, istigata pure dalla nutrice, ma soprattutto sentendosi libera, confessa il suo sentimento ad Ippolito. Quest'ultimo, però, la respinge. Nel frattempo, Teseo ritorna: la notizia della sua morte era falsa. Fedra, gelosa perché Ippolito è invece innamorato di una schiava, lo accusa ingiustamente davanti al padre di averla violata. Immediata la reazione del re, che condanna a morte Ippolito. Fedra, oppressa dal rimorso, si uccide.

Tra gli interpreti Claudio Cassinelli (Teseo); Anna Maria Guarnieri (Fedra); Roberto Trifirò (Ippolito); Raffaella Azim (Aricia); Luciano Virgilio (Teramene); Paola Mannoni (Enone); Laura Panti (Ismene); Liana Casartelli (Panope). La traduzione da Racine è stata curata da Giovanni Raboni; le scene sono di Margherita Palli ed i costumi di Carlo Diappi.

Anna Maria Guarnieri

Dal teatro alla musica. Oggi, nella Sala del Quartetto, tredicesimo appuntamento con i «concerti di primavera». E' di scena il pianoforte con due interpreti d'eccezione: Nawal Chaghouri e Jean Micault. Presenteranno, di Schumann, un concerto per due pianoforti. Il prossimo concerto è in programma martedì: nel «Ridotto» del Teatro Civico ancora una pianista, Paola Motta, che interpreterà pagine di Mozart, Debussy e Brahms.

A Cigliano, questa mattina si inaugura la nona rassegna della mostra-mercato di minerali e fossili, allestita dal Gruppo mineralogico paleontologico ciglianese nei locali della Società operaia di mutuo soccorso. L'orario di apertura è stato fissato dalle 9 alle 19. Durante la giornata saranno premiati gli espositori, che partecipano sempre più numerosi alla rassegna, entrata a far parte ormai del circuito del settore mineralogico nazionale. Nell'ambito della rassegna è stata organizzata un'esposizione di articoli da regalo.

d. ca.

# CINEMA E TACCUINO

**VERCELLI**

ASTRA: Girl Usa (v. m. 18 anni).
BELVEDERE: I 4 dell'Oca Selvaggia (guerra), con Roger Moore, Richard Burton.
LUX: 007 Moonraker - Operazione Spazio (avventura), con Roger Moore.
NUOVO ITALIA: Yentl (commedia), con Barbra Streisand, regia di Barbra Streisand.
PRINCIPE: Scarface (drammatico) con Al Pacino.
TEATRO CIVICO: ore 21 il Teatro Stabile di Torino presenta Fedra di Racine. Regia di Luca Ronconi con Annamaria Guarnieri.
VERDI: Pinocchio (cartoni animati) di Walt Disney.
VIOTTI: Footloose.
SALA DEL QUARTETTO: ore 17,30 per i Pomeriggi Musicali si esibiranno i pianisti Nawal Chaghouri e Jean Micault.

**GATTINARA**

ITALIA: Zero in condotta (comico); domani Diario intimo di una giornalista (v. m. 18 anni).

**SAN GERMANO**

ITALIA: Signora vogliosa, ore sbagliate (v. m. 18 anni).

**SANTHIA'**

IDEAL: Don Camillo (comico) con Terence Hill.
SPLENDOR: Se tutto va bene siamo rovinati (comico) con Gigi e Andrea.

**TRONZANO**

LUX: Son contento (comico) con Francesco Nuti.

**FARMACIE VERCELLI**

Grappi, corso Libertà 76. La farmacia di turno [illegible] è Amisano, corso Libertà 239.

**GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA**

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) [illegible]; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 876.585.

**BENZINAI**

Turno domenicale: Agip, via Walter Manzone; Chevron, bivio per Mortara; Esso, piazza Mazzucchelli; Gulf, corso De Rege; Mobil, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolio; Total, corso Mancellio Prestinari.

# ALLE TV PRIVATE

**PRIMANTENNA**
(Canali 36, 38, 60, 66 UHF)
10 — Telemarket: [illegible] di novità
11,30 Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Regia di Peppo Sacchi. Rubrica a carattere spettacolare ispirata alla valorizzazione della natura, alla difesa dell'ecologia e che esalta i prodotti agresti
12 — Bazar non stop: asta in diretta
13 — Teleradiocronaca sportiva
16 — Film I topi del deserto (guerra)
17,30 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18 — Novela Gli emigranti
18,50 Telefilm della serie Al banco della difesa dal titolo Il forestiero
19,45 Documentario
20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20,30 Campionato di hockey a rotelle su pista - Serie A play-off
21,45 Telefilm della serie Al banco della difesa dal titolo Il coraggio per Kenny
22,45 Cronaca registrata di un tempo dell'incontro di calcio: Pro Vercelli-Pinerolo
23,30 Novela Gli emigranti

**VIDEOVERCELLI**
14,15 Telefilm della serie Al banco della difesa
15 — L'album della cuccagna (gioco a premi)

## PARTITE DIFFICILI PER LE SQUADRE DELLA PROVINCIA CHE MILITANO IN C2

# L'ambizioso Novara teme una «cadetta»

**Gli azzurri saranno impegnati sul campo del Rho. I lombardi sono la squadra rivelazione. Giudicata scadente dagli uomini di Massei è ora a pari punti. L'Omegna è ospite del Gorizia. Il futuro dei giovani cusiani**

Santino Tarantola

NOVARA — Quando mancano ancora cinque partite alla conclusione di un campionato che per gli azzurri si è chiuso prima del tempo, il Novara è impegnato oggi a Rho contro una formazione che deve considerarsi come la rivelazione del campionato.

Dopo i facili successi ottenuti dagli azzurri in Coppa Italia a spese della formazione allenata da Vallongo, non erano pochi coloro che pronosticavano per gli arancioni una stagione all'insegna del pericolo della retrocessione. La Rhodense invece si trova adesso a pari punti con l'ambizioso Novara e più di questo può ritenersi legittimamente soddisfatta della posizione raggiunta dall'accoppiata «novarese» Fiaschi-Vallongo.

La stagione scorsa, proprio a Rho, in una partita stregata (si giocò sotto un uragano di pioggia), gli azzurri guidati da Molina lasciarono ogni residua speranza di promozione uscendo sconfitti per un gol incassato proprio all'ultimo minuto.

Sfumata la possibilità di riagguantare Pavia e Piacenza, i giocatori si pongono come obiettivo la conquista del terzo posto per centrare il quale dovranno recuperare però tre punti a Venezia e Mestre e una lunghezza al Mantova.

Corre voce negli ambienti della Lega a Firenze che, dopo il dichiarato fallimento del Foggia, a fine stagione la societa' pugliese potrebbe essere estromessa dal campionato e si libererebbe così un posto in C1. Se così fosse si potrebbe pensare a una promozione aggiuntiva dalla C2 per una società che abbia notevoli tradizioni e meriti sportivi e una solida posizione economica alle spalle.

Al Novara ci stanno facendo un pensierino. Ammette il presidente Tarantola: *«Si tratta di una voce che ho raccolto anche io. Intendiamoci, è forse una possibilità remota ma tanto vale rinnovare gli sforzi per non vanificare anche un'eventualità di questo tipo. Ho sempre preteso che i nostri giocatori si battessero al meglio delle loro possibilità perché per una squadra è comunque importante il piazzamento finale»*.

A contendere al Novara questa possibilità, per quel che riguarda i meriti sportivi, ci sono però il Mantova, lo stesso Venezia e, nell'altro girone, l'Alessandria.

La voce è fondata. L'orientamento della Federazione è chiaro e c'è il precedente del Sant'Elena estromesso addirittura dal campionato dopo il fallimento. Può darsi però che il Foggia, società dalle grandi tradizioni sportive, trovi una soluzione in tempo utile ma, come ammette il presidente, agli azzurri non costa nulla fare il loro dovere.

Pioletti sarà sostituito da Brustia e il resto della formazione resterà così invariato: Marchese; Brustia, Pari; Bigatti, Volpi, Oioria; Belenza, Legnani, Masuero, Scandroglio, Musiello. 12 De Giorgi 13 Luoni, 14 Galeazzi 15 Ferraris.

r. amb.

# Trasferta più lunga quella dei rossoneri

Giuseppe Scienza

OMEGNA — I rossoneri oggi *affrontano la trasferta piu' lunga del campionato. I cusiani saranno infatti a Gorizia per incontrare una squadra in pieno lotta per non retrocedere. I giuliani siedono infatti al terz'ultimo posto staccati di un solo punto dal Montebelluna.*

*Sarà probabilmente una di queste due squadre ad accompagnare Biellese e Brembillese in Eccellenza, per questo la trasferta dell'Omegna si presenta molto difficile. I rossoneri scenderanno in campo privi dell'infortunato Tagliente che accusa una leggera contrattura e suo malgrado dovrà godere di una giornata di riposo.*

*Tutti gli altri elementi sono invece a disposizione di Siegel che fa fatto di massimo, potrebbe schierare la stessa formazione di domenica scorsa, con qualche variante forse a centrocampo dove Jacomussi, nei secondi 45' di gara con il Mantova, era apparso affaticato. Il Gorizia dovrebbe a sua volta scendere in campo privo del libero Grillo, squalificato, e del centrocampista Del Neri. I due giocatori rappresentano due cardini della squadra allenata da Reja, ma ugualmente l'Omegna dovrà aspettarsi un avversario combattivo.*

*Ai cusiani il vantaggio di poter giocare con una certa tranquillità. Un pareggio potrebbe già bastare alla squadra di Siegel, ma non è da escludere che l'Omegna, giocando di rimessa, possa ottenere qualcosa di meglio. Un'eventuale vittoria in trasferta, la seconda della stagione, darebbe ai cusiani la salvezza matematica.*

*Intanto si guarda al domani. Alcuni giovani potrebbero il prossimo anno salire di categoria. E' il caso di Scienza a cui pare interessato la Fiorentina, e di Pellini. Quest'ultimo è stato convocato, unico giocatore di C2, nella Nazionale di serie C che giocherà mercoledì 9 maggio a Capodistria una gara internazionale contro gli jugoslavi dello Slovena.*

*Questa la probabile formazione dei rossoneri oggi a Gorizia: Pellini; Vittilo, Federico; Colla, Capannini, Zanzi; Biffi, Tassiero, Vignati, Scienza, Gatto, 12 Passaretto, 13 Pisoni, 14 Fiorcale, 15 Jacomussi, 16 Vianello.*

a. m.

## I rossoblù in trasferta contro il Vado si giocano le ultime speranze di non retrocedere

# Oggi per il Borgo: Eccellenza o Promozione?

**Derby nel Novarese fra Trecate e Mezzomerico - La prima è matematicamente salva, la seconda ormai condannata**

TRECATE — A Mezzomerico per l'ultimo derby della stagione, nelle file biancorosse mancherà Bosco, l'ex di turno. Il terzino si è infortunato domenica scorsa ed è quindi costretto a disertare l'appuntamento con la squadra nella quale militava lo scorso anno. Cade così uno dei pochi motivi di vero interesse per questo match che vede da una parte l'ormai retrocessa formazione di casa e dall'altra il «tranquillo» Trecate, reduce dalla «goleada» casalinga contro l'Orbassano.

I gemelli Ticozzelli e compagni non intendono comunque scendere in campo solo per onor di firma. Il loro programma è di fare bella figura: *«Senza problemi noi, senza problemi loro, potremo dedicarci tutti al bel gioco accontentando gli spettatori»*.

Probabilmente anche a Mezzomerico saranno presenti osservatori interessati a questo o a quel giocatore. Il più seguito è certamente il giovane portiere Porta, un ragazzo che ha bruciato le tappe e figura nel mirino di molte società. Si dice che le più vicine alla conclusione siano Atalanta e Monza.

Per quanto riguarda la formazione biancorossa è molto probabile che Quaglino confermi i dieci undicesimi di quella di domenica scorsa sostituendo l'infortunato Bosco con Bartezzaghi.

Per il Mezzomerico, reduce dall'ennesima occasione mancata (a Moncalieri avrebbe potuto vincere e invece ha dovuto accontentarsi di un sia pure onorevole pareggio), quella di oggi è l'ultima gara casalinga e c'è in tutti i giocatori la speranza di salutare il pubblico amico con una prestazione maiuscola.

L'ultimo successo della squadra di Pierino Podestà risale al 19 febbraio scorso (1-0 alla Busallese). La vittoria è in ritardo da sette turni e questa del derby è l'ultima occasione visto che domenica prossima la chiusura definitiva del torneo vede il Mezzomerico sul terreno della Calrese.

L'allenatore Podestà, reduce da un infortunio, non preannuncia grandi mutamenti nella formazione impiegata a Moncalieri. Sul derby dice: *«Vogliamo concludere in bellezza, magari battendo i cugini di Trecate ai quali, comunque, facciamo tanti complimenti per il bel campionato disputato. Per noi purtroppo il verdetto è quello che è, ma siamo stati molto sfortunati e abbiamo pagato a caro prezzo l'inesperienza»*.

m. s.

BORGOMANERO — Eccellenza o Promozione? Il dilemma che angoscia i tifosi rossoblù potrebbe trovare oggi soluzione sui campi di Vado e di Orbassano, dove giocano il Borgomanero e i torinesi, questi ultimi impegnati contro una Calrese che punta al salto in C2.

Una sconfitta dell'Orbassano e una vittoria del Borgo significherebbero praticamente (ma non sul piano aritmetico) la salvezza della squadra locale. Potrebbe avvenire anche il contrario, e per i rossoblù sarebbe la matematica certezza della retrocessione; anche nel caso di pareggio dell'Orbassano e di sconfitta del Borgomanero, per l'undici di Beltrami e compagni sarebbe comunque la fine.

Nel calcolo delle probabilità di salvezza, su cui si sono a lungo esercitati durante la settimana dirigenti, tecnici e giocatori, occorre tener presente due fattori: e cioè che l'Orbassano ha un punto in più in classifica e che, in caso di parità finale, tocca al Borgo retrocedere.

Commenta il coallenatore Antonioli: *«Prepariamoci a correre sino in fondo, e vediamo di migliorarci tutta a Vado. Più che pensare, dobbiamo giocare»*.

A Vado la squadra di Antonioli e Beltrami scenderà in campo nella formazione di domenica scorsa, anche se rimane qualche dubbio per Lequio. In ogni caso, sono pronti Riva e Nevo: un attaccante e un centrocampista, secondo le esigenze del momento.

f. s.

## LE ULTIME DELLO SPORT NOVARESE

### Vittorioso il tennis azzurro

NOVARA — Si è conclusa nei giorni scorsi la prima fase eliminatoria del campionato nazionale a squadre di tennis serie C. Il Tennis Unuci di Novara ha brillantemente vinto il suo girone, qualificandosi per il turno successivo; ha battuto per 5 a 1 il Tennis Club Monviso e per 4 a 2 il Tennis Club Casale.

Questi i giocatori che hanno fatto parte della squadra: Cesare Deagostini, Marco Duò, Sandro Capelli, Giuliano Gioggiali, Sandro Cracaffo, Massimo Invernizzi.

Significativo è il risultato ottenuto, in quanto da molti anni una squadra di Novara non raggiunge un traguardo così prestigioso.

### Pallanuoto ancora un successo

NOVARA — Ancora un successo della pallanuoto azzurra. La formazione della «Libertas Novara» ha battuto il Vimercate per 15 a 8, conseguendo così il secondo successo consecutivo che l'ha portata al secondo posto della classifica.

Tutti i tredici giocatori meritano di essere citati anche se una nota speciale va riservata a Pippo Pagetti.

Questa la formazione e i marcatori: Devoti, Debiaggi (3), Gualtia M. (1), P.Pagetti (4), Gualtia P., Baburi, Moro (2), Sguazzini, Bassi, Canepa, Viale, S. Pagetti (3), Gualtia E. (2). La classifica: Fanfulla punti 6; Libertas, Arona e Geas 5; D. Sora e Varese 5; Bustese 3; Vimercate zero.

### Concluso il torneo giovanissimi

NOVARA — Con la formula dell'eliminazione diretta si è svolto il «Memorial» Davide Martinoli, manifestazione di calcio riservata ai «giovanissimi» allo stadio «Achille Varzi» di Galliate.

Otto le formazioni partecipanti, con i seguenti risultati. Eliminazione: Galliate-Romentino 5-1; Voluntas-Cerano 2-1; Vignale-Borgomanero 1-1; Oleggio-Belvedere Vercelli 2-0.

Le semifinali hanno avuto questi risultati: Galliate-Voluntas 5-4 (dopo i rigori); Vignale-Oleggio 4-2. L'ultima giornata ha visto prevalere la Voluntas sull'Oleggio per 1 a 0 per il terzo posto, mentre il «Trofeo» è stato vinto dal Vignale.

### Gimkana questa mattina a Gravellona

GRAVELLONA TOCE — Organizzato dal «Campionato regionale slalom-gimkana» con l'appoggio del Comune, si svolgerà oggi con inizio alle 9,30, nella zona industriale, (strada statale 33), il trofeo «Michele Cane», una gara di slalom-gimkana a cui parteciperanno classi: fino a 800 cc.; fino a 1000; fino a 1380 ed oltre.

Sono ammesse vetture elaborate classe femminile e vetture rally. Ospiti i rallisti della nuova scuderia «Full-time» inoltre piloti di autocross.

Hanno assicurato la loro presenza Perucco, Giacomazzi, Danini oltre ad Ustchi, Romagnolo, Gattone e Scricciolo.

## Alle tv private

**ANTENNA 3**

20,20 Film Salvate il «Gray Lady», di D. Greene con C. Heston — *Sommergibile atomico viene colpito e s'inabissa in acque pericolose* (1977)
22,30 Sport: Catch
23,30 Film Al piacere di rivederla, di M. Leto con U. Tognazzi — *Funzionario indaga su strani traffici immobiliari di una famiglia* (1976)

**RETE A**

20,25 Film La ripetente fa l'occhietto al preside, di M. Laurenti con A. M. Rizzoli — *Figlia d'un industriale riprende gli studi da tempo interrotti* (1980)
22,15 Ciao Eva - Show sulla coppia con Paolo Mosca

**TELENOVA**

20,20 Film Al piacere di rivederla, di M. Leto con U. Tognazzi — *Funzionario indaga sui strani traffici immobiliari di una famiglia* (1976)
22,10 Telefilm Agente Pepper
23,15 Milan 90' - Rubrica sportiva
23,30 Film La croce di fuoco, di J. Ford con H. Fonda — *Sacerdote si schiera contro la dittatura ed affronta il martirio* (1947)

**RETE 4**

20,25 M'ama non m'ama show - Quiz a premi con Sabina Ciuffini
22,30 Telefilm Mai dire sì
23,30 Film La ragazza con la pistola, di M. Monicelli con M. Vitti — *Dalla Sicilia all'Inghilterra sulle tracce d'un focoso pretendente* (1968)

**TELECITY**

20 — Cecchi al campione - Varietà musicale

**G.R.P.**

20,20 Film Salvate il «Gray Lady», di D. Greene con C. Heston — *Sommergibile atomico viene colpito e s'inabissa in acque pericolose* (1977)
22,30 Sport: Catch
23,30 Film Al piacere di rivederla, di M. Leto con U. Tognazzi — *Funzionario indaga sui strani traffici immobiliari di una famiglia* (1976)

## CINEMA E TACCUINO

**NOVARA**

ASTRA: L'orgia.
COCCIA: Bianca.
ELDORADO: Rusty il selvaggio.
FARAGGIANA: Footloose.
VITTORIA: Professione giustiziere.
ARALDO: Ballando ballando.
S. CUORE: Acqua e sapone.

**ARONA**

LUX: Due in poltrona.
MODERNO: Essere o non essere.
S. CARLO: Sul lago dorato.

**BORGOMANERO**

MODERNO: Il console onorario.
NUOVO: Scarface.

**DOMODOSSOLA**

CORSO: Footloose.
CINEUNO: Rusty il selvaggio.

**GHEMME**

ITALIA: Don Camillo.

**ROMAGNANO SESIA**

CASA DEL POPOLO: Turkey time.

**TRECATE**

VITTORIA: Lo squalo n. 3.

**VERBANIA**

APOLLO: Christine ragazza infernale.
ARISTON: Nanà.
VIP: Thunder.
SOCIALE (Pallanza): Professione giustiziere.
SOCIALE (Intra): Hot Dog.

**VIGEVANO**

ARLECCHINO: Footloose.
ASTORIA: Voglia di tenerezza.
CAGNONI: spettacolo teatrale Patatrac.
MARCONI: Rusty il selvaggio.

**FARMACIE**

A Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Madonna Pellegrina, corso Vercelli; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Nigri, corso Risorgimento; dalle 21,30 alle 8,45: Del Rosario, piazza Gramsci.

In provincia

Baveno Verbano: Manzoni.
Arona - Alto Ticino: Perotti.
Pombia - Alto Vergante: Passirani.
Lesa - Domodossola: Osciana, via Rosmini.
Vogogna: Sacchi, via Nazionale.
Vanzone: Fabbris.

### Concorso in cucina col parmigiano

ORTA — Martedì dall'Hotel San Rocco, il «Gran Trofeo Parmigiano Reggiano», seconda edizione della Rassegna Gastronomica del bacino turistico del Lago d'Orta a cui hanno aderito undici tra i maggiori alberghi e ristoranti cusiani. La manifestazione è organizzata dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo del lago d'Orta con il patrocinio de «La Stampa», del «Consorzio del Parmigiano Reggiano» e la collaborazione della «Cantina Sociale dei colli novaresi» di Fara.

Dovranno essere preparati piatti della cucina tradizionale oppure di fantasia che abbiano come ingrediente di base il famoso formaggio emiliano.

Gli appuntamenti ci saranno dall'8 maggio al 5 giugno, ogni martedì e venerdì.

a. m.

## ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.841 - 33.881. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

**6 Domande lavoro impiego**

SIGNORA, decennale esperienza ufficio commerciale, relazioni clienti fornitori rappresentanti, negozio tecnico, ecc., volitiva, responsabile, autonoma, presenza, trasferendosi da Milano offresi per adeguato incarico nella zona da Novara ad Arona, quattro giorni settimanali. Telefonare 0323 846.985.

**15 Autovetture**

PRIVATO vende Renault 5 Alpine ottime condizioni. Telefonare 0321 33.256 preferibilmente ore pasti.

**19 Vendita alloggi**

CENTRALISSIMO in Novara via del Caccia vendesi libero prestigioso appartamento e/o ufficio doppio ingresso mq 380, 200 milioni. Tel. 0321 27.618.
NOVARA appartamento libero composto da: cucina abitabile servizi 2 camere letto soggiorno cantina e box, a L. 85 milioni contanti più L. 33 milioni finanziabili. Studio Casa Novara 0321 20.755.
NOVARA vicinanze casetta indipendente con 1000 mq di giardino a L. 18 milioni. Studio Casa Novara 0321 20.755.
OCCASIONE libero in Novara appartamento ottimo stato: ingresso cucina abitabile ... camere bagno cantina e box, L. ... milioni. Tel. 0321 27.618.
OTTIMA e centrale posizione in Novara libero appartamento con eccezionale vista: ingresso cucina abitabile sala camera letto bagno balconi cantina, L. 37 milioni. Telefonare 0321 34.203.

**45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.**

LAGO d'Orta Pettenasco casetta indipendente soggiorno con angolo cottura, bagno, 3 camere, terreno di 3000 mq, L. 38 milioni più dilazioni. Studio Casa 0323 61.313.
LAGO d'Orta stupendo rustico civile più rurale con prato circostante ottima esposizione, strada luce acqua, 70 milioni più dilazioni. Studio Casa 0323 61.313.
OCCASIONE Verbania Intra fronte lago libero ultimo piano appartamento, 4 locali più doppi servizi solaio cantina e box. Studio Casa 0323 61.313.
OMEGNA centrale 20 milioni più 18 milioni dilazionabili appartamento mq 100, cantina, orto, eventuale box. Studio Casa 0323 61.313.
S. MARIA Maggiore 15 milioni più dilazioni appartamentino arredato termoautonomo. Studio Casa 0323 61.313.
12.000.000 rustico con progetto di ristrutturazione per 3 locali più servizi più giardinetto. Lago Maggiore zona Verbano. Studio Casa 0323 61.313.

**49 Informazioni**

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 26.600 - 27.233: indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintraccio persone, fino all'estero.

Si devono sistemare le fognature

# Guardella bloccata per oltre due mesi?

**Gli abitanti protestano: «Le autorità devono adottare una soluzione che sia più ragionevole»**

BORGOSESIA — *«Non possiamo accettare che il paese rimanga bloccato per oltre due mesi. Sappiamo che il progetto può seguire percorsi alternativi e ci batteremo perché le autorità competenti adottino una soluzione più ragionevole».*

La protesta è degli abitanti di Guardella, una frazione del capoluogo valligiano dove è previsto l'attraversamento di un tratto del collettore Cordar, il consorzio per la raccolta e depurazione delle acque reflue di Valsesia e Valsessera.

Dice Bruno Denara, proprietario di un bar nel centro valligiano: *«Comprendiamo perfettamente le esigenze per le quali viene realizzato l'impianto, non capiamo invece perché si debba a tutti i costi stravolgere il paese quando è possibile far passare le tubature sull'argine del Sessera».*

I lavori, per il momento in fase di realizzazione a monte dell'abitato di Guardella, dovrebbero interessare la frazione entro l'estate. I piani tecnici prevedono uno scavo sulla strada provinciale per la posa dei segmenti del collettore.

Spiegano preoccupati gli abitanti della località confine tra Valsesia e Valsessera: *«In genere, in casi come quello che ci sta per coinvolgere, si sa quando il cantiere apre ma non si sa quando chiude. Il rischio che corriamo è di rimanere completamente paralizzati per almeno tre o quattro mesi».*

Soprattutto gli operatori commerciali sentono l'esigenza di far pressione per tentare di evitare una situazione che potrebbe rivelarsi pesante per le attività del centro basso-valsesserino.

Affermano: *«La gravità del problema deriva dal fatto che la strada provinciale è per noi l'unica via di comunicazione. Il paese, tagliato in due dalla carreggiata, è chiuso da una parte dalla montagna e dall'altra dal greto del fiume. Se ci viene tolto anche l'unico sbocco non sappiamo proprio come ci potremo regolare».*

La ditta cui sono stati affidati i lavori è la Lys di Serravalle. I tecnici aspettano l'autorizzazione degli organismi competenti per iniziare i lavori. Dice l'ing. Roberto Mattasoglio, responsabile dell'esecuzione delle opere: *«Dovendo lavorare su una strada provinciale aspettiamo il nulla osta dell'assessorato interessato. Per quanto riguarda il nostro intervento, ci atterremo alle indicazioni contenute nel progetto e se ci sarà un ripensamento dell'ultima ora ci adegueremo alle disposizioni del direttore dei lavori».*

Secondo Mattasoglio la soluzione di far passare i condotti sull'argine del Sessera, indicata dagli abitanti della frazione, potrebbe essere presa in considerazione. In tal caso sarebbe però necessario studiare un percorso con identiche caratteristiche per ciò che concerne soprattutto le condizioni idrauliche dell'impianto.

Gianni Perino Vaiga

Tredicimila metri quadrati ospiteranno tutti gli uffici

# Le ruspe sono già al lavoro per il nuovo Centro servizi

**L'iniziativa è della Cassa di Risparmio - Prevista una spesa di svariati miliardi**

BIELLA — Le ruspe hanno iniziato a spianare in questi giorni l'area di circa 13 mila metri quadrati in via Carso che ospiterà entro diciotto mesi il nuovo Centro servizi della Cassa di Risparmio di Biella. Si tratta di un moderno edificio in vetro e acciaio progettato dall'arch. Enrico Villani di Vercelli.

Il complesso è stato strutturato su tre piani per un totale di 7500 metri quadrati disponibili. Al piano interrato, che sarà accessibile mediante una rampa anche a veicoli pesanti, troverà spazio un modernissimo archivio robotizzato. Al piano terreno, invece, saranno sistemati l'economato e il centro stampa. Il primo piano è destinato, infine, ad accogliere i servizi di «elaborazione dati», «organizzazione», «portafoglio Italia» e il centro di formazione del personale».

L'edificio che ospiterà quindi il «cervello» dell'ente bancario biellese sarà staccato dal «cuore» (la sede centrale) che anche dopo l'ormai prossima ristrutturazione resterà sempre nella centralissima via Gramsci. Ma, come ha sottolineato il vicepresidente della Cassa, Franco Vasino, intervenuto alla conferenza stampa per la presentazione del progetto insieme al vicedirettore Celestino Botto, *«il decentramento del centro servizi non costituisce un problema. Grazie alle nuove tecnologie, avere il centro nella sede principale o a qualche chilometro di distanza è la stessa cosa. In più l'area di via Carso consentirà in futuro di potenziare l'attuale struttura con la realizzazione di un secondo edificio e il complesso si troverà al centro delle grandi arterie di traffico. Con l'apertura nel nuovo tratto da via Carso a via Cernaia il Centro si troverà a brevissima distanza dalle tangenziali di Biella».*

Vasino, inoltre, ha sottolineato come con questo decentramento sarà possibile andare avanti nella realizzazione della nuova sede principale concepita tra l'altro con il preciso concetto di diventare uno dei poli di attrazione nella vita della città. Il vicepresidente, però, non ha voluto precisare l'entità dell'impegno economico della Cassa di Risparmio per la realizzazione del centro servizi, limitandosi a parlare di *«parecchi miliardi»*. Ha usato toni sfumati anche per quanto riguarda la potenza del «cervellone» della Cassa definita *«adeguata alle necessità dell'ente per fornire un servizio il più completo possibile in termini di comodità, rapidità e precisione».*

Vasino, invece, ha insistito sull'importanza storica dell'inizio dei lavori del nuovo centro, parlando di *«avvenimento»*. Secondo il vicepresidente dell'ente bancario biellese, la Cassa sarà chiamata a sostenere negli Anni 90, e oltre, la sfida delle grandi banche italiane e internazionali in fatto di servizi.

La potenza della Cassa di Risparmio, tra l'altro, in questi ultimi cinque anni in certi settori è addirittura aumentata di sei volte.

Maurizio Alfisi

# I termosifoni accesi ancora per un giorno

**In attesa della proroga chiesta alla Regione**

**BIELLA — Oggi gli impianti di riscaldamento possono rimanere accesi. Per quanto riguarda un'ulteriore proroga, imposta dall'ondata di freddo, la decisione spetta al presidente della giunta regionale. Aldo Viglione non si è ancora pronunciato sulla richiesta di autorizzare fino all'11 maggio il riscaldamento nelle case e negli edifici pubblici (con particolare riferimento alle scuole), rivoltagli telegraficamente, venerdì mattina, dal sindaco di Biella. Un analogo telegramma è stato inviato contemporaneamente alla prefettura di Vercelli, che ha subito comunicato di aver avallato la proposta. In mancanza di una risposta tempestiva, il sindaco venerdì pomeriggio ha fatto ripetutamente telefonare alla sede della giunta regionale: si è così appreso che l'unica presente, oltre al personale tecnico di emergenza, era una addetta all'ufficio di segreteria. Altre telefonate si sono susseguite nella mattinata di ieri, ma senza risultati concreti. A questo punto si è fatto ricorso al detto secondo il quale «chi tace acconsente» e si sono riaccese le caldaie.** p. m.

PERSONAGGI: ALDO FLECCHIA, SCULTORE E POETA

# E lo chiamano Michelangelo del Biellese

Lo scultore Aldo Flecchia al lavoro nel suo laboratorio

BIELLA — Barba e capelli alla Michelangelo, come Michelangelo scolpisce marmo e pietra per liberare da blocchi grezzi e inerti le forme di vita che racchiudono prigioniere. E intende liberare la materia viva dalla stretta della materia morta, Aldo Flecchia intesse un dialogo e con l'una e con l'altra. *«Sono convinto che la forma sia già presente dentro la pietra, fluttuante come un seme nel grembo materno. Tanto che, a statua ultimata, mi accade come l'angustia, o il rimorso, per aver fossilizzato per sempre nel mondo del definito quel movimento in crescita e divenire che la pietra serrava dentro di sé».*

A torto, però, Aldo Flecchia paventa questi limiti dell'opera definitiva: le sue donne, i suoi cavalli, i suoi bassorilievi conservano stupefacentemente quella tensione dinamica, che, a sentire il loro autore, già agitava e premeva la loro vita fetale nel grembo della pietra grezza. Le sirene, i marmi rosa, i serpentini neri delle statue disseminate sul prato della casa di Magnano, dove Aldo vive e lavora, o adagiate nei giardini dei committenti (magari sospesi in audacia di offerta e di soluzione dinamica, come nel «Nudo di donna» in sienite) o esposte ora nella galleria di Piemonte Artistico e Culturale, a Torino (27 aprile-13 maggio), suggeriscono l'idea, appunto, della tensione dei muscoli e dei tendini, di una spinta a riprendere, o a proseguire, quel loro destino di movimento in ascesa.

Certo nel caso di Aldo Flecchia è difficile poter resistere a quella tentazione al biografismo contro la quale pone in guardia Albino Galvano nella sua attenta presentazione della mostra. Poiché Flecchia, ex bancario, ex uomo dalle molte attività e dai molti lavori, ora scrittore e scultore in Magnano, sa e vuole essere personaggio. Personaggio di crisi mistiche, di superamenti e di ricadute, di fiducia nell'extrasensoriale, di ottimismo nella lettura del passato e del futuro.

**Pier F. Gasparetto**

# I maestri della meccanica

BIELLA — Sono stati ieri premiati otto tra studenti ed ex allievi di due scuole professionali, distintisi per ingegnosità e abilità pratica in una singolare gara indetta dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale biellese. Il tema era la costruzione, al tornio, di un determinato congegno per macchine tessili. Vi hanno partecipato i ragazzi dell'Ipi Galileo Ferraris di Biella e della scuola di formazione professionale di Vigliano, gestita dai salesiani.

I vincitori sono: Giovanni Podio, Roberto Rey, Stefano Morbin e Luca Costanzi dell'Ipi; Paolo Osto, Riccardo Mantovani, Paolo Bertinaria e Alberto Barbano dell'istituto salesiano. p. m.

Esposizione di esemplari pregiati della «pezzata rossa di Oropa»

# Oggi a Pollone fiera del bestiame

BIELLA — Il persistente maltempo suscita apprensione fra gli organizzatori delle manifestazioni di fine settimana, alcune delle quali hanno dovuto essere rinviate. Altre, in programma per oggi, rischiano una sorte analoga.

Non ci sono invece problemi per la lotteria per il «Fondo di solidarietà sociale», a Cossato. Se il tempo rinsavirà, l'estrazione dei biglietti vincenti e lo spettacolo di contorno avverranno all'aperto, nel piazzale di Villa Berlanghino, in caso contrario si troverà riparo nel salone della palazzina.

A Pollone la Pro Loco ha indetto la «Sesta fiera primaverile del bestiame», imperniata sull'esposizione di esemplari selezionati della razza bovina «pezzata rossa di Oropa». Dalle 9 alle 13 saranno in mostra anche equini, ovini e suini (complessivamente, 1200 capi), presentati in piazza San Rocco. Saranno premiati, tra l'altro, i più anziani allevatori della «pezzata rossa», tipica della vallata. Dalle 15 in poi, gare di tiro alla fune e di taglialegna, nonché giochi popolari.

A Magliano è stata organizzata la «Festa del lavoro». L'appuntamento è per le 14,30. Si susseguiranno poi giochi «per giovani di ogni età», uno spettacolo del gruppo folcloristico occitano Artesin di Cuneo, suddiviso in due parti. p. m.

## Conferenza sull'Europa

BORGOSESIA — Un appuntamento culturale di grande interesse è in programma domani nei locali del liceo scientifico Gaudenzio Ferrari del capoluogo valligiano: Carlo Dionisotti, docente di letteratura italiana ad Oxford e a Londra, terrà una conferenza su «L'Europa delle culture: tradizione italiana e tradizione anglosassone». L'incontro si inizierà alle 15,30. (g. p. v.)

## Concordato preventivo per filatura di Vigliano

**BIELLA — Il tribunale civile ha ammesso alla procedura del concordato preventivo la società in accomandita semplice Filatura Pettinata Paola di Vigliano e, in proprio, il socio accomandatario Giovanni Consoglio, 46 anni, di Lessona.**

**La decisione spetterà ai creditori, che si riuniranno nell'aula delle udienze il 29 giugno prossimo. Giudice delegato, la dottoressa Maria Luisa Ferrari.**

PROMOZIONE: INCONTRO MOLTO IMPORTANTE PER I VERDI DI BRANDO E ROTA - ECCELLENZA: BIANCONERI IN TRASFERTA A MANTOVA

# *Pro, il sogno ora si può realizzare ma non sono concesse distrazioni*

**Oggi a Cossato la formazione di Candelo gioca contro la Castellettese - Due punti salvezza**

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — E' una tappa fondamentale verso la salvezza l'appuntamento di oggi per la Pro Candelo. I verdi sponsorizzati Aimonetti salutano il loro pubblico affrontando al Pila di Cossato la Castellettese, un undici che dopo lo splendido girone d'andata, nella seconda fase del torneo ha ridimensionato il suo rendimento sino a perdere qualche posizione in graduatoria.

Senza più stimoli i ticinesi nel ritorno hanno incamerato solo due vittorie (con Juve Domo alla seconda giornata e Stresa all'ottavo turno) e cinque pareggi. Inoltre nelle ultime tre partite sono stati sempre sconfitti.

Compito facile, quindi, per una Pro caricatissima? Le previsioni della vigilia sono tutte a favore della squadra di Rota e Brando, ma nessuno crede che lo scontro con i biancazzurri sarà una passeggiata.

Dicono i due mister candelesi: *«Per noi la partita odierna può valere un campionato. E', infatti, l'ultima volta che giochiamo fra le mura amiche prima delle sfide in trasferta con Arona e Stresa. Per continuare a sperare nella salvezza dobbiamo assolutamente imporci, anche perché le nostre dirette rivali Stresa e Villadossola affrontano avversari altrettanto tranquilli».*

Crepaldi (Pro Candelo)

Giancarlo Bercellino

Con il morale alle stelle per il successo di domenica scorsa nel derby con la Cossatese, i lanieri scenderanno in campo concentratissimi pur di incamerare la preziosa vittoria.

Aggiungono i mister della Pro: *«Non dobbiamo lasciarci prendere dalla foga di sbloccare il risultato. Talvolta la voglia di strafare è controproducente. Ai ragazzi, ancora poco prima di scendere in campo, ricorderemo di giocare con calma ed ordinati».*

Di tutt'altro genere è l'impegno della Cossatese Mek Pol che dovrà vedersela con il lanciatissimo Borgoticino. Gli azzurri, da tempo demotivati, nelle ultime gare sono apparsi la brutta copia della squadra che tanto bene aveva fatto sino a metà del girone di ritorno e difficilmente oggi riuscirà a fermare il cammino della co-capolista.

Dice l'allenatore Augusto Bordetto: *«Il compito che ci attende è terribile. Il Borgoticino è reduce dalla vittoria esterna di Borgosesia e soprattutto non può concedersi passi falsi se vuol continuare il suo braccio di ferro con il Gripnasco. Noi però a fare da vittima predestinata non ci stiamo e pertanto cercheremo di disputare una discreta partita».*

Chiuso il discorso promozione con la battuta d'arresto di domenica scorsa, il Borgosesia Cucine Pizzi guarda già al futuro. La dirigenza granata mercoledì sera si è riunita in una assemblea durante la quale ha confermato alla guida della squadra mister Giancarlo Bercellino.

Spiega il presidente Uberto Stefanetti: *«Complessivamente siamo soddisfatti del campionato che sta per concludersi. Il nostro obiettivo di partenza era quello di lottare per il passaggio alla categoria superiore e sino a domenica scorsa siamo stati in lizza per aggiudicarci il torneo. Proseguendo l'opera iniziata nella passata stagione e continuata quest'anno cercheremo nella prossima campagna acquisti di allargare ulteriormente la rosa dei giocatori e ritentare la scalata all'Eccellenza».*

La prima mossa è stata quella di rinnovare la massima fiducia a Giancarlo Bercellino, in modo da impostare già fin d'ora il programma della prossima stagione.

Di scarso rilievo per i valsesiani è l'incontro odierno che li vedrà impegnati sul campo del Verbania, diretta concorrente nella corsa alla terza posizione.

**Roberto Eynard**

## Cossato: gara degli allievi per il «Rolle»

**BIELLA — Il Pool Cossato ha organizzato per oggi la 2ª edizione del trofeo «Tino Rolle», gara ciclistica riservata alla categoria allievi.**

**Il programma prevede la partenza dei corridori alle 9,45 da Quaregna. La carovana quindi proseguirà per Valdengo, Biella, Massazza, Mottalciata, Cossato e Valdengo. Dopo un primo passaggio da Valle San Nicolao, la corsa proseguirà per Campore, Cossato e Quaregna e ritornerà a Valle San Nicolao, dove, dopo 82 chilometri, sarà posto l'arrivo.** (m. al.)

# «Forza Zurlo, è il tuo momento»

**Il giovane bomber della formazione Berretti molto probabilmente prenderà il posto di Antelmi - Un gruppo finanziario si sta intanto interessando alla società - Obiettivo: chiudere il campionato al penultimo posto**

Scontro in area nel derby tra i bianconeri e il Novara

BIELLA — Seconda trasferta consecutiva per la Biellese che dopo aver giocato domenica scorsa a Novara, oggi scenderà in campo al «Martelli» contro il Mantova. I bianconeri hanno cercato di dimenticare l'ultima sconfitta per 4-1 con una «goleada» in amichevole contro il «Tre Porti» di Venezia. Per una volta, in questa stagione sfortunata, i giocatori lanieri si sono trovati nei panni dei dominatori. In scioltezza, con tocchi «alla brasiliana» hanno messo sotto il modesto «Tre Porti» per 9-1.

La partita è servita quindi a riportare, almeno per 90 minuti, un po' di serenità nel clan bianconero. La Firenze, poi, ha approfittato della partitella per fare esordire in prima squadra altri giovani del vivaio, tipo Monteleone e Costanzo, che poi ha convocato per la partita di oggi a Mantova.

L'elenco dei sedici lanieri comprende: i portieri Bravi e Morone; i difensori Baruffa, Brovarone, Canal e Gabban; i centrocampisti Vogliotti, Biagetti, Dati, Dal Molin, Barbagli e Monteleone; gli attaccanti Taccheri, Antelmi, Zurlo e Costanzo.

A grandi linee, quindi, La Firenze sembra intenzionato a riconfermare la formazione che ha giocato martedì scorso in amichevole con il «Tre Porti». Per un normale avvicendamento, quindi, in porta potrebbe schierare Morone. Il «pacchetto difensivo» potrebbe essere formato da Baruffa, Canal, Brovarone, Gabban (al posto di Capozucca come stopper). La maglia numero 6 potrebbe andare ancora a Barbagli. Poi il resto della squadra dovrebbe essere composto da Taccheri (il più in forma degli attaccanti che ha segnato anche a Novara), Dati, Antelmi, Dal Molin e Biagetti.

Sembra però che La Firenze intenda provare ancora Zurlo forse al posto di Antelmi. Il giovane «bomber» che è una furia nella formazione «Berretti» quando è in prima squadra è come bloccato dall'emozione. Dandogli fiducia, La Firenze vorrebbe consentirgli di dimostrare quanto effettivamente vale.

Il risultato della partita ha del resto una importanza platonica. Per la Biellese, ormai già matematicamente retrocessa, l'obiettivo è di non finire all'ultimo posto il campionato. Il Mantova, che naviga tranquillamente a centroclassifica senza più possibilità di inserirsi nella lotta per la promozione, gioca invece per regalare una bella vittoria ai propri tifosi. L'incontro sembra quindi la copia di quello di domenica

Roberto Antelmi — Zurlo (Biellese)

scorsa a Novara. I tifosi biellesi si augurano che il risultato, però, non sia così catastrofico come quello di domenica scorsa.

Intanto, per quanto riguarda il futuro della Biellese, sembra che effettivamente un gruppo finanziario, non locale, si sia interessato all'acquisto della società bianconera. Ci sarebbe già stato un primo contatto con i dirigenti lanieri. m. al.

Gli incontri della Prima Categoria e le partite-spareggio per la salvezza

# E' una lotta con molto affanno

BIELLA — Binocoli puntati sulla lotta per la salvezza nel girone B di Prima Categoria. Chiuso definitivamente il discorso promozione con la Strambinese che ha già staccato il biglietto per la categoria superiore (i canavesani sono matematicamente irraggiungibili), l'interesse degli appassionati è rivolto ora alla coda della graduatoria.

In balia per evitare la retrocessione, dopo gli esiti dei recuperi delle scorse settimane e di martedì, sono rimaste cinque squadre: Occhieppese con 19 punti, Santhià, Pro Roasio e Dufour con 18, Charvensod con 14.

Se la salvezza appare una chimera per l'undici valdostano (solo un'incredibile serie di concomitanze potrebbe evitare al Charvensod il declassamento in Seconda), tutto è ancora da decidere su chi seguirà l'undici di Bianquin nella categoria inferiore.

Una svolta decisiva potrebbe aversi oggi, grazie ad un penultimo turno pirotecnico. A Santhià, infatti, si gioca il derby-salvezza tra la compagine di Spruzzola e la Dufour Varallo, un incontro tra due squadre «disperate».

Soprattutto per i valsesiani la gara è di fondamentale importanza: la squadra di Pagani, reduce dal duplice incontro casalingo con Vigliano e Saint-Christophe che ha fruttato tre dei quattro punti in palio, tra sette giorni sarà nuovamente impegnata in trasferta, in casa del Quincinetto. Uscire sconfitti dal terreno del granata, equivarebbe quindi per la formazione varallese ad una quasi certa retrocessione.

Di grande importanza è pure la gara tra la Pro Roasio e la Strambinese. In teoria l'impegno per i vignaioli è proibitivo, in quanto netta è la differenza tecnica tra i due complessi, ma in realtà, il confronto, per l'undici del presidente Baglione potrebbe rivelarsi meno ostico. In effetti la Strambinese dopo l'acquisita promozione non ha più nulla da chiedere alla stagione e a Roasio giocherà solo per onorare il suo fresco titolo di campione.

A trarre vantaggio da questi scontri della penultima tornata potrebbe essere l'Occhieppese, che sarà di scena sul terreno dei cugini del Vigliano. I giallorossi non hanno più nulla da chiedere alla stagione e tale demotivazione potrebbe favorire gli ospiti, alla disperata ricerca di punti-salvezza.

Concludono il programma le partite Quaronese-Carisio, Charvensod-Sant'Orso Gabetto, FeniaNus-Quincinettese, Saint-Christophe - Fulgor Valdengo, gare dagli scarsi riflessi per la graduatoria. r. e.